# Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 146 - N° 241 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Lunedì 2 Settembre 2024 • S. Elpidio

IL [illegible]RIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Pista invasa dalla festa rossa

## Ferrari e super Leclerc strategia vincente E Monza impazzisce

Sabatini e Ursicino nello Sport

A Torino finisce 0-0

## Juve-Roma è pari De Rossi coraggioso Dybala fuori per 60’

Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport

L’editoriale

## L’ITALIA IMPARI A TIFARE PER IL PNRR

Mario Ajello

L’uomo del Pnrr italiano va in Europa, ed è una buona notizia. Che certifica, vista la buona accoglienza per Raffaele Fitto da parte dei vertici comunitari e dei partner continentali, la credibilità dimostrata dal nostro Paese nell’approccio e nella gestione dei fondi Ue. Mentre è un dato di fatto che proprio il Pnrr, in questa fase in cui le ristrettezze di bilancio non consentono una manovra economica piena di soldi e di svolte epocali, è la vera leva finanziaria su cui possiamo contare per creare sviluppo, competitività, futuro, insomma per migliorare le condizioni pratiche di vita degli italiani. Eppure, nonostante questa evidenza, si avverte intorno al Pnrr - fuori dai circuiti politici e istituzionali e nel corpo del cosiddetto Paese reale - uno scarso interesse, quasi uno scetticismo o almeno una sottovalutazione per questo che è uno strumento essenziale per vitalità del nostro sistema e delle nostre esistenze.

Il Pnrr è cruciale e tuttavia non è al centro dell’attenzione pubblica come meriterebbe. I cittadini sembrano distratti e scarsamente coinvolti rispetto a questa grande occasione. Addirittura, semmai, si lamentano vedendo nelle strade i cantieri con la targa Pnrr perché li considerano un impaccio e non un segno di rilancio che ci riguarda come italiani. Sembra mancare la piena consapevolezza - chi sente mai parlare di Pnrr nei luoghi pubblici, nelle famiglie, tra i giovani (...)

Continua a pag. 21

Strage vicino a Milano: accoltella il fratellino, poi papà e mamma. «Ho fatto tutto io, mi sentivo un corpo estraneo»

# A 17 anni stermina la famiglia

Il 17enne (primo a destra) con il padre, la madre e il fratello uccisi in casa a coltellate

I SERVIZI

Il profilo

### Pallavolo e scuola il killer modello

Guasco a pag. 3

Paderno sotto choc

### Sui social l’album da Mulino Bianco

Troili a pag. 3

Lo psicologo Crepet

### «I genitori non sanno chi sono i loro figli»

Evangelisti a pag. 4

In piazza contro il governo: oggi sciopero

## Ostaggi uccisi da Hamas la protesta blocca Israele

ROMA La notizia del ritrovamento di sei ostaggi morti - cinque giovani fra i 23 e i 33 anni rapiti al Nova Music Festival il 7 ottobre, il sesto una maestra di yoga trascinata via dal Kibbutz Be’eri, tra loro anche l’israelo-americano 23enne Hersh Goldberg-Polin, che aveva già perso l’avambraccio sinistro nell’attacco al rave party - provoca un terremoto. Un’ondata di critiche e proteste contro il premier Benjamin Netanyahu. E lo sciopero generale di oggi promosso dalle famiglie degli ostaggi insieme all’Histadrut, il potente sindacato che rappresenta 800mila lavoratori.

Genah e Miglionico a pag. 6

I ragazzi del rave

### Hersh, Ori e gli altri le vite spezzate prima della libertà



A pag. 7

# Manovra, sugli straordinari flat tax come per i medici

▶Le misure allo studio. Piano di privatizzazione dei porti

ROMA L’obiettivo è duplice: aumentare la produttività e garantire più soldi in busta paga al ceto medio: il governo pensa alla detassazione con la flat tax come per i medici. Privatizzazioni, si cercano 5 miliardi. E tra i dossier allo studio, c’è quello legato agli scali marittimi. Molte le ipotesi sul tappeto. La prima prevede di seguire il modello aeroporti, con l’apertura ai privati della gestione dei porti.

Amoruso, Bisozzi Mancini e Pacifico alle pag. 10 e 11

Liguria, c’è Orlando

### Boschi: «Conte sta attaccando il Matteo sbagliato»

Andrea Bulleri

Maria Elena Boschi a *Il Messaggero*: «Da Conte attacchi al Matteo sbagliato».

A pag. 8

Turingia e Sassonia

### Germania, l’Afd vola oltre il 30% Il crollo di Scholz

BERLINO Scholz sempre più debole in Germania. Il partito di ultradestra Afd è primo in Turingia e sbanca in Sassonia.

Bechis e Bussotti a pag. 9

Venezia hollywoodiana



### Clooney, Pitt e Gere la Gen Z in coda per i divi boomer

VENEZIA George Clooney e Brad Pitt a Venezia insieme in “Wolfs”: «Più invecchiamo più ci piacciamo». Al Lido c’è anche Richard Gere: «Io e Julia Roberts? Non c’era chimica».

Alò e Satta alle pag. 18 e 19



Il Segno di LUCA

CAPRICORNO
UN JOLLY IN TASCA

Oggi Plutone torna nuovamente nel tuo segno per qualche settimana prima di passare definitivamente in Acquario e riprendere il suo tour dello zodiaco. Hai tempo fino al 19 novembre per goderti la sua presenza e portare a termine il processo di trasformazione iniziato precedentemente. Aumentando il tuo potere personale, il magnetismo e il fascino ti offre carte da giocare anzitutto nel lavoro. Potresti azzeccare una mossa strategica.
MANTRA DEL GIORNO
La crisi consente il cambiamento.



L’oroscopo a pag. 21

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50;

## La strage di Paderno Dugnano




**LA FAMIGLIA MODELLO UCCISA IN POCHI MINUTI**

Una foto postata dalla famiglia milanese in un momento di felicità durante una vacanza. Per tutti quel matrimonio era considerato felice

# Stermina la famiglia a 17 anni «Mi sentivo un corpo estraneo»

▸Accoltella padre, madre, fratellino e poi chiama i soccorsi. Il tentativo di depistaggio: «È stato papà, l'ho ucciso». Il crollo dopo 2 ore di interrogatorio

**LA STRAGE**

Sabato sera nella villetta di famiglia si è fatta festa, una cena con amici e parenti per brindare ai cinquantun anni del padre Fabio C. Un paio di ore dopo, la strage. R., diciassette anni, sportivo e con ottimi voti a scuola, afferra un coltello e uccide prima il fratellino di dodici anni, trovato dai carabinieri nel suo letto in pigiama, poi il padre e la mamma Daniela A., 49 anni, accorsi dalla stanza accanto. Perché l'abbia fatto proprio in quel momento e con tale violenza è ciò che gli investigatori e il capo della Procura dei Minori Sabrina Di Taranto hanno approfondito nelle lunghe ore di interrogatorio: «Una estrema forma di disagio che maturava e covava da tempo». Alla fine agli inquirenti ha detto: «Mi sentivo un corpo estraneo, ci pensavo da un po'». Un disagio

**L'ORRORE ALLA PERIFERIA DI MILANO DOPO LA FESTA PER IL COMPLEANNO DEL GENITORE**

che fino a due giorni fa non ha mai manifestato. Lo hanno riferito i familiari agli inquirenti, «scossi e sorpresi» dall'enormità di ciò che R. ha compiuto: «Non c'è stata alcuna avvisaglia, nessun segnale che potesse lasciarci immaginare una tragedia imminente».

**LA CONFESSIONE**

Un buco nero che ha inghiottito tutto. Sono le cinque del pomeriggio di ieri quando, portato nella caserma di Paderno Dugnano, R. cede di schianto: «Ho ucciso il papà, la mamma e mio fratello. Ho fatto tutto da solo», confessa. È la fine di un incongruo tentativo di depistaggio la cui intenzione era ridimensionare la propria responsabilità: non tre omicidi ma uno, quello del padre che a suo dire aveva accoltellato a morte la moglie e il figlio minore. È stato R. ad annunciare il massacro chiamando il 112: «Ho ammazzato mio papà, venite». Poi ha provato a difendere la sua versione, raccontando di essere tornato a casa poco prima dell'una di notte e di essere entrato nella camera che condivideva con il dodicenne L.: «C'era mio papà seduto su una sedia con il coltello accanto, mio fratello nel letto e mia madre sdraiata per terra». Morti entrambi. Per questo, dice, «ho reagito, ho preso il coltello e l'ho ucciso». Quindi esce dalla villetta lasciandosi dietro una scia di sangue, chiama i carabinieri e li aspetta con l'arma appoggiata sul marciapiede. Fin dall'inizio la sua ricostruzione appare fragile e incoerente. Alle stesse domande, poste dapprima congiuntamente dai pm della Procura Minorile di Milano e di Monza, le sue risposte sono risultate poco accurate, fino a quando ha cominciato a contraddirsi. Un pezzo alla volta la sua versione è andata in frantumi. Si è reso conto che era finita, che il suo raffazzonato piano difensivo non poteva più reggere. Anche perché l'esame effettuato sul posto dal medico legale e i rilievi della scientifica hanno fornito uno scenario preciso e inconfutabile.

**LA SEQUENZA**

Il primo a essere colpito è il fratellino nel letto, forse già addormentato, è contro di lui che R. si accanisce con un gran numero di coltellate, alcune decine. Poi tocca al padre, che arriva allarmato da rumori che sente dalla stanza contigua, l'ultima a morire è Daniela. I genitori erano riversi sul pavimento, con gli indumenti con cui dormivano. Gli investigatori non hanno rinvenuto segni di lotta. È probabile che le aggressioni in rapida sequenza siano state fulminanti, o che Fabio e Daniela, pietrificati dall'orrore della scena che si è loro spalancata davanti agli occhi, non abbiamo nemmeno avuto la forza di reagire. Una furia che gli inquirenti definiscono al momento «senza un movente scatenante conclamato», lo stesso R. non sarebbe riuscito a motivare con coerenza cosa lo abbia spinto a uccidere tutti. Avrebbe solo detto: «Mi sentivo un corpo estraneo, ci pensavo da un po'». Benché ci sia una confessione, le indagini sono solo all'inizio. È necessario approfondire i rapporti all'interno della famiglia, definita «pulita» e senza problemi evidenti, le dinamiche tra R., i genitori e il fratello, ricostruire la vita e le relazioni del diciassettenne apparentemente sane. Gli inquirenti ascolteranno tutti i partecipanti alla festa di compleanno, occasione durante la quale avrebbero potuto emergere screzi o atteggiamenti ostili di R., verranno esaminati telefono e computer del ragazzo per scandagliare il suo mondo. La superficie pare immacolata: studio, sport, un'esistenza equilibrata, madre

**LA DISPERAZIONE DEI PARENTI CHE ABITANO IN UNA VILLETTA VICINA GLI INQUIRENTI: «È STATO UNA FURIA»**

e padre sempre presenti. Una facciata senza crepe che lasciassero intuire ciò che si annidava nel profondo. I primi a essere stati convocati in caserma sono stati il fratello e la madre di Fabio, che abitano proprio nella villetta accanto, la nonna di R. è uscita stravolta dall'abisso di orrore al quale non è riuscita a dare una spiegazione. Il diciassettenne, che sarà maggiorenne tra un mese, è stato arrestato, ieri ha trascorso la sua prima notte al Beccaria. Quando i militari lo hanno fatto salire in auto, il ragazzo si è coperto il volto con una felpa che aveva con sé.

Claudia Guasco






Il sopralluogo della Scientifica nel luogo dell'omicidio

**«CI PENSAVO DA UN PO'» IL TRIPLICE DELITTO NELLA NOTTE PRIMA LA BUGIA POI LA CONFESSIONE**



La casa a Paderno Dugnano in cui si è consumato il delitto familiare

### Tratto da una storia vera accaduta nel 2008

## Il figlio uccide il padre: un film scuote Venezia

Violenze in famiglia, un tema sempre caro al cinema. L'ultimo film, "Familia" diretto da Francesco Costabile, arriva dalla Mostra di Venezia dove ha suscitato una grande commozione e raccolto applausi. Il regista, con gli attori Barbara Ronchi, Francesco Di Leva, Francesco Ghighi e Marco Cicalese, ha ricostruito un drammatico fatto di cronaca avvenuto a Milano nel 2008, quando il ventenne Luigi Celeste arrivò a uccidere il padre-padrone che per anni con le sue violenze aveva reso un inferno la vita della madre e dei suoi due figli. Il film, atteso nelle sale il 2 ottobre, è stato accompagnato a Venezia dal vero Luigi che, scontati nove anni di carcere, è oggi un uomo libero e, ritrovando sullo schermo la propria vicenda, non ha potuto fare a meno di piangere: «È un trauma davvero forte rivivere tutto quello che abbiamo passato», ha detto, «il film, ispirato alla mia autobiografia, ricrea alla perfezione il clima di tensione e violenza che ha segnato la nostra vita. Riviverla adesso è una botta emotiva».

Gloria Satta

Le storie





I PRECEDENTI



IL MASSACRO DI NOVI LIGURE

Il 21 febbraio 2001 Erika Di Nardo, 17 anni, e il suo fidanzato Omar Favaro uccidono la mamma e il fratellino undicenne di lei

I GENITORI STRANGOLATI



Il 4 gennaio 2021, a Bolzano, il 31enne Benno Neumair uccide i genitori strangolandoli con un cordino da arrampicata e getta i loro corpi nell'Adige



LA STRAGE CON GLI AMICI DI PIETRO MASO

Il 17 aprile 1991 Pietro Maso, 20 anni, aiutato da tre amici, massacra con un tubo di metallo i genitori Antonio e Rosa a Montecchia di Crosara, nel veronese



BRESCIA, LA MAMMA UCCISA DALLE FIGLIE

L'8 agosto 2021 viene ritrovato nelle acque del fiume Oglio il cadavere di Laura Ziliani, 55 anni. La donna era scomparsa a maggio: a ucciderla le figlie Silvia e Paola Zani, con l'aiuto del fidanzato di una delle due

# Libri, sport, poco social Il ragazzo modello diventato assassino

▶Gli amici sconvolti: «Era uno tranquillo, sempre fuori da giri strani» Anche i vicini raccontano di non avere mai saputo di dissidi in casa

LE TESTIMONIANZE

Tra pochi giorni sarebbe tornato a scuola, quinta liceo Scientifico. Ma i piani di R. per la sua vita futura da sabato notte non saranno mai più gli stessi. Non tornerà nella scuola poco distante da casa, non giocherà di nuovo con la squadra di pallavolo di un paese limitrofo, non ha nemmeno più una famiglia. L'ha sterminata, tra lo sgomento degli amici che ieri si radunavano alla spicciolata davanti al comprensorio di case dove il diciassettenne abitava con i genitori e il fratellino. E nella porta accanto restano sono la nonna e lo zio, un nucleo protetto nel quale R. è cresciuto senza dover affrontare ostacoli particolari.

FREQUENTAVA IL LICEO SCIENTIFICO, AVEVA BUONI VOTI E NON AVEVA MAI DATO SEGNALI DI SQUILIBRIO

### LONTANO DAI SOCIAL

Il comprensorio di villette, tutte uguali e racchiuse da un cancello, è stato realizzato dal padre, costruttore di professione. Nessuna difficoltà economica: R. faceva belle vacanze e viaggi all'estero, partecipava ai campus estivi con la squadra e questo gli bastava. «Non aveva fissazioni o grilli per la testa - racconta un ex compagno di scuola - Era molto motivato e detestava perdere tempo, al punto che anche i social li frequentava sporadicamente. Interveniva poco, è un aspetto che non gli interessava». Anche perché le sue giornate erano piene e ben organizzate, si divideva tra studio e sport, in entrambi gli ambiti con ottimi risultati. Gli amici sono sconvolti, perché nel quartiere è stato commesso un triplice omicidio e soprattutto perché a compierlo è stato proprio R. «L'ultima persona che ti aspetti possa fare una cosa del genere», assicura un ex compagno di liceo con cui ha condiviso la sezione negli anni scorsi. «Poi ci siamo un po' persi di vista - dice - Ma lui non era cambiato. Sempre posato e pacifico. Non ricordo un suo atteggiamento aggressivo».

### NIENTE DROGHE

I primi ad accorrere nella via sono i ragazzi che lo conoscono meglio, tutti increduli. «Quando sono arrivato c'era ancora il coltello sul marciapiede davanti alla villetta, contrassegnato con il numero uno», riferisce uno di loro. La scientifica è al lavoro, R. è in caserma a tentare di spacciare il suo triplice omicidio per un dramma di violenza familiare. Chi ha condiviso con il diciassettenne giornate di studio e chiacchiere, chiede che ne sarà di lui: «Lo arresteranno? Gli faranno un processo e andrà in prigione?». Conoscendolo, non se ne capacitano. «È un ragazzo tranquillissimo, sveglio, a posto. Come abbia potuto fare una cosa del genere è incomprensibile». La vita familiare, tra le due fila di case ordinate e tutte uguali, pare scorresse pacifica. Perlomeno è quello che dice chi frequentava R. e i suoi genitori: «Nessun dissidio, neanche con il fratellino». Per gli amici il diciassettenne non aveva ombre, era studioso e i suoi interessi solo sani. Uso di droghe? «Assolutamente no, è pulitissimo - garantisce un amico - E poi i genitori lo seguivano molto, la madre era coinvolta nella sua passione per la pallavolo. Spesso il padre lo accompagnava negli spostamenti, diverse volte sono tornato a casa in macchina con loro».



Un'immagine del 17enne durante le vacanze, dal profilo di uno dei genitori. L'adolescente è reo confesso di aver ucciso il padre, la madre e il fratello piccolo

### IL MOVENTE

Tutto semplice, immacolato, alla luce del sole, insistono le voci di quartiere. «Abito nella via parallela e mi sono catapultato per capire cosa fosse accaduto. Una famiglia normale? No, molto di più. Una bella famiglia. Erano proprio una bella famiglia», il ricordo di un residente. Verso le due del pomeriggio il piccolo giardino di via Anzio si affolla. «Il ragazzo andava a scuola con mia figlia, elementari e medie, abbiamo fatto le vacanze insieme, il papà lo ho visto un mese fa l'ultima volta. Abbiamo passato bei giorni insieme in passato. Era una famiglia fantastica, felice - è lo sconcerto di Andrea - È impossibile, non so cosa possa essere successo». Nemmeno R., interrogato per ore dagli inquirenti, pare sia riuscito a spiegarlo fino in fondo e a fornire un vero movente. «Sempre che un fatto del genere possa averne davvero uno», riflette chi indaga.

I COMPAGNI DI CLASSE: «NON FACEVA USO DI DROGHE, NON RIUSCIAMO A CREDERE CHE POSSA ESSERE STATO DAVVERO LUI»

C.Gu.



# I genitori e l'album da Mulino Bianco «Un giorno sarai orfano dei tuoi figli»

IL RACCONTO

Non era il cucciolo di casa ma era amato, seguito, fotografato e amato come un "divo" nelle sue piccole grandi imprese quotidiane dai genitori molto attivi sui social. Appena tornato come tanti giovani dalle vacanze a Malta in quella che appariva una anonima, felice e benestante famiglia, come si dice da "Mulino bianco". Nel nucleo familiare del 17enne che ha ucciso padre, madre e fratello, non c'è nessuna apparentemente zona d'ombra, nessun disagio, nessun segnale degno di esser ritenuto un'avvisaglia dell'esplosione di violenza. Avvenuta dopo una cena in famiglia per festeggiare il compleanno di papà Fabio, 51 anni, tutti insieme nella villetta di famiglia a Paderno Dugnano (Milano). È iniziata così la serata conclusasi con l'omicidio del 51enne, della moglie Daniela di 49 anni e del figlio più piccolo Lorenzo, 12 anni.

IL PADRE ERA UN IMPRENDITORE EDILE, LA MADRE AVEVA UN NEGOZIO DI INTIMO POSTAVANO SOLO IMMAGINI FELICI

Perché? Una violenza cieca che nessuno sa spiegarsi. «Una famiglia normale, tranquilla, non seguita dai servizi sociali e descritta da tutti senza problemi. Sono sbalordita», ha commentato la sindaca di Paderno Dugnano, Anna Varisco. «Anche le scuole e gli insegnanti di entrambi i ragazzi dicono che erano tranquillissimi. Il fratello del padre, in particolare, era conosciuto in paese per il suo legame con la parrocchia». La famiglia era nota nel comune milanese perché sono storici costruttori edili. Tra le file di mattoni beige e i fiori sui davanzali, i quattro vivevano in una villetta accanto ai genitori di lui e al fratello. Ma nessuno ha sentito nulla. La comunità è sconvolta e oggi verrà formalizzata la proclamazione del lutto cittadino per il giorno dei funerali. Una famiglia sterminata, distrutta. Restano le foto delle vacanze in barca, in montagna, in Sicilia. Le immagini delle partite di volley del figlio assassino postate con orgoglio, come fanno tanti genitori, sui social. I due fratellini, bambini, ritratti vicini e sorridenti. Cresciuti nonostante la differenza d'età di 5 anni, assieme. «È proprio quando credete di sapere qualcosa che dovete guardarla da un'altra prospettiva», scriveva qualche giorno fa Fabio Chiarioni su Facebook citando Robin Williams in una famosa scena tratta dal film "L'attimo fuggente".

I CARABINIERI NELLA VILLETTA DEL DELITTO

Le forze dell'Ordine sono arrivate nella casa degli omicidi avvisati dal figlio, reo confesso: «Ho ucciso mio padre», aveva detto inizialmente

### IL MATRIMONIO

La coppia era sposata da tempo, dodici anni fa era nato Lorenzo il figlio piccolo. Fabio più impegnato su tutte le tematiche politiche e ambientali, solo ogni tanto, forse per riservatezza postava testimonianze di quanto teneva alla sua famiglia. Lo scorso aprile, in occasione della festa dei figli, pubblicava un testo ora straziante. Dice: «E un giorno capirai che la dispensa è piena di ricordi e che avanzano piatti a tavola; e che tutto è in ordine... senza zaini sul pavimento dell'ingresso, senza matite disordinate. Neanche quei vestiti che non entrano nel cesto e che i letti non si disfano... E un giorno... sarai orfano dei tuoi figli cresciuti con il permesso della vita». Di orfano, ne è rimasto uno. Colui che ha confessato di aver sterminato la sua famiglia, il padre per ultimo. Daniela, la mamma, che gestiva un negozio di intimo, postava di tutto, come usano fare le donne. Lavoro e vita privata in un mix che testimonia una quotidianità serena e senza intoppi, fatta di riconoscimenti personali e abbracci in famiglia. La gravidanza, i figli, i viaggi, i tuffi dagli scogli nel Salento in cui incitava quel ragazzino che anni dopo l'avrebbe uccisa, nella stanza del fratellino, dopo una serata di festa. Ora a guardare le immagini c'è chi da estraneo improvvisa, azzarda commenti superficiali, come pure quello che quel ragazzino serio e introverso potesse covare un'invidia per il fratello minore. Eppure, non sembra proprio: quei due sembra ce l'avessero messa tutta per seminare pazienti, amore e cura in quella loro famiglia, dove l'adolescenza forse può aver alterato gli equilibri. Ma non al punto da rendere comprensibile l'orrore.

Raffaella Troili



## L'allarme

# L'orrore è dentro casa Il 43% degli omicidi tra le mura domestiche

▶L'Eures: al Nord il primato delle stragi familiari, tendenza in costante aumento
Il direttore del Censis Valerii: «Diminuisce la criminalità ma cresce la violenza»

**IL FOCUS**

Su quel marciapiede ci poteva essere chiunque di noi, ripetono a Terno d'isola quanti commentano l'omicidio di Sharon Verzeni. Ebbene, quanti sono disposti a mettere in conto che "in quella casa poteva esserci chiunque di noi?". A uccidere è stato un figlio. Non uno sconosciuto, né uno sbandato. Un grande "perché", in questi giorni di violenze cieche e insensate, lascia senza risposte. I dati spiazzano. Il pericolo non è in strada ma dentro casa. Nel nostro Paese il 43% degli omicidi avviene tra le mura domestiche, al Nord il primato di uno su due, con il 56,4 di vittime. Nell'apparente quotidiana e routinaria vita familiare, si consumano femminicidi e stragi. E di anno in anno aumenta il numero di genitori uccisi e fratricidi. Solo nel 2024, Eures registra 70 omicidi in famiglia o in rapporti di coppia, il 42,9% del totale. Un trend alto e stabile negli ultimi 10 anni: dal 2012 su 4.912 omicidi, 2.110 sono accaduti in famiglia. Il tasso più alto, il 53%, nel 2021, anno del lockdown da Covid. La percentuale record al nord, scende al 46,9% al centro, al 31,9% al sud. Il coltello l'arma più usata: più di un terzo degli omicidi in famiglia è commesso con un'arma da taglio.

**L'ALLARME**

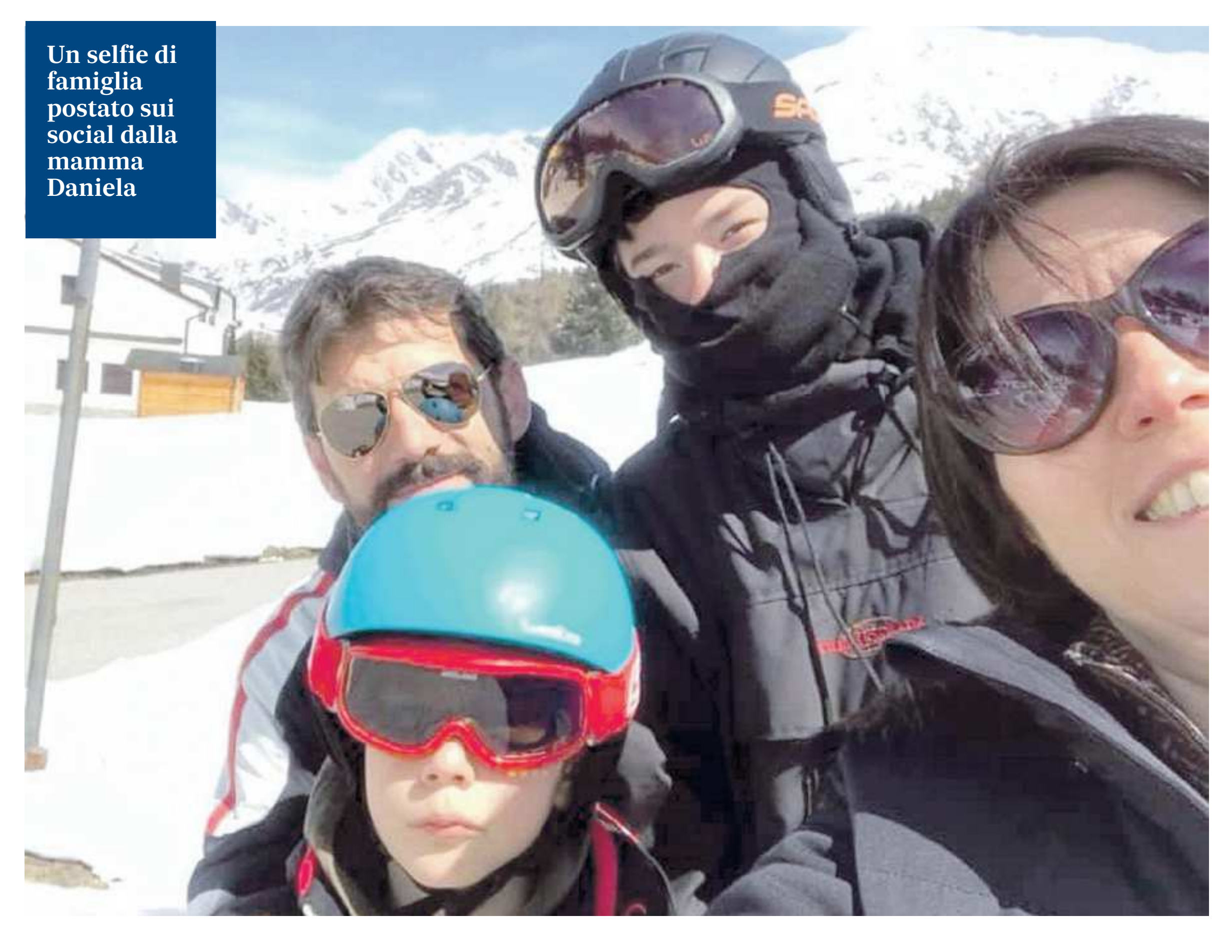
Non solo più vittime tra le coppie, dato più tragicamente noto. Crescono esponenzialmente le stragi in famiglia. Eures rileva l'incidenza degli omicidi multipli: 320 tra il 2012 e il 2024 (15,2%). Matricidi/parricidi (372 casi, il 17,6% del totale); figlicidi (268, il 12,7%) e fratricidi (96, pari al 4,5%). Nell'ultimo triennio, va sottolineato il progressivo incremento dei genitori uccisi (dal 9,1% nel 2022 al 9,7% nel 2023, all'11,4% nel 2024) e dei fratricidi (dal 3,3% al 7,1%). «Diminuisce la criminalità e aumenta la violenza - l'analisi del direttore generale del Censis, Massimiliano Valerii - L'interruzione, l'aberrazione avviene nella vita quotidiana, ordinaria, quando tra le pareti domestiche ci sono bag nei codici di sistema». Valerii traccia le possibili cause: «Quando viene meno un'agenda sociale fortemente pregnante, collettiva e avvertita da tutti, quando si assiste in questa fase storica a una crisi di senso, con una rottura di un modello di sviluppo del passato dove è difficile trovare una cornice collettiva chiara, possono avvenire fenomeni di alterazioni nell'ordinario. Non frequenti ma suscitano clamore: note stonate, campanelli d'allarme che devono sollevare l'attenzione sul problema. Perché avvengono in un ceto medio dove c'erano valori fortemente condivisi, fini da perseguire e un crescente benessere economico e sociale».

**«FAMIGLIE SOLE»**

A mancare è «un'agenda sociale condivisa, il fenomeno non rimane relegato nella marginalità ma esplode nelle famiglie ordinarie. Come un pentagramma che salta, al netto di ogni valutazione di tipo psicologico». Anche Valerii sottolinea un aspetto: «Le famiglie sono sempre più sole. Il fatto che ricorrano questi episodi deve risvegliare un'analisi sociale: quando una vita collettiva diviene meno organizzata, ordinata, proiettata verso il futuro con certezza, si risvegliano disagi sopiti. Nell'ultimo periodo notiamo una riduzione dei tradizionali fenomeni di criminalità organizzata efferati, rapine e furti. Paradossalmente la violenza esplode in ambiti domestici, che siano femminicidi o episodi come quello di Paderno. Il trend vede un aumento del disagio tra le mura domestiche, nell'ordinarietà. Quasi a segnalare un disagio che si è radicato nella vita familiare, anche benestante, sintomo di una convivenza dove non va tutto bene». E quel che dovrebbe essere il riparo sicuro, il buen retiro, diventa teatro di morte. «Contano il risentimento per aspettative non soddisfatte, paura crescente: pur essendo l'Italia un paese tra i più sicuri dal punto di vista della sicurezza e dell'incolumità personale, nella vita domestica si registra questo disagio. Spia di un orizzonte dove il senso collettivo è più fragile, il paese sconta una frammentazione dell'agenda collettiva tradizionale, che era fatta di studio, redditi, lavoro. La crisi dei soggetti intermedi, dei mezzi di rappresentanza, l'impoverimento della vita sociale, hanno creato una impasse, il futuro non è più chiaro e questi sono i campanelli d'allarme. Un ripiegamento all'interno delle relazioni, dove scaricare la violenza».

**Raffaella Troili**





Un selfie di famiglia postato sui social dalla mamma Daniela

**L'ESPERTO: «IL DISAGIO CAUSATO DALLA ROTTURA DI UN MODELLO DI SVILUPPO COLLETTIVO»**

**70**
Gli omicidi che, solo nel 2024, sono stati commessi in famiglia o, comunque, nell'ambito di un rapporto di coppia. Si tratta del 42,9% del totale

**320**
I casi di omicidio familiare multiplo registrati tra il 2021 e il 2024: il killer spesso uccide più di una persona o, altrettanto spesso, si suicida

**11,4%**
La percentuale degli omicidi con un genitore come vittima nel 2024: il dato è in aumento costante dal 2022, quando la percentuale era di 9,1 ( 9,7% nel 2023)

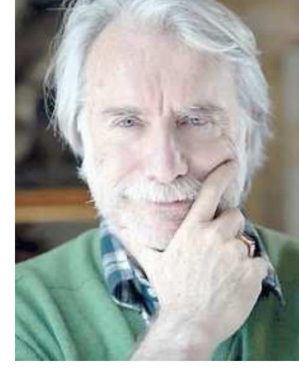
## L'intervista Paolo Crepet

# «I genitori non parlano più con i figli Così le famiglie vanno in frantumi»

«Pensa veramente che esista ancora una famiglia tipo quelle degli anni Cinquanta, forte, coesa, con il nonno a capotavola? Lo sto dicendo da molto tempo, la famiglia è in frantumi. E purtroppo la vicenda di Paderno Dugnano non deve sorprendere».
Il professor Paolo Crepet, psichiatra, sociologo e saggista, ripete questi concetti anche da prima dell'orrore di Novi Ligure, datato 2001, una delle storie italiane in cui con più forza è stato mostrato come la violenza possa esplodere anche all'interno di famiglie apparentemente perfette.
**Professore, la metà degli omicidi in Italia avviene in famiglia. Come è possibile?**
«Prendiamo atto del disfacimento del nostro mondo, del disfacimento della famiglia. Lo dico da trent'anni. E mi sento rispondere che sono il disfattista, che sono il pessimista, che non capisco niente, che bisogna guardare il bicchiere mezzo vuoto. Da anni mi chiamate per commentare delitti di questo tipo... Ma davvero c'è qualcuno, compreso il ministro della Famiglia, che dica che esiste ancora la famiglia? Andiamo».
**Cosa intende per disfacimento della famiglia? E perché è avvenuto tutto questo?**
«Semplicemente non c'è più una regola. Ed è avvenuto perché non parliamo più. Abbiamo scambiato i soldi con le parole. Una volta si parlava e non c'erano i soldi. Oggi ci sono i soldi ma non si parla più. Un padre non sa dove è suo figlio di 14 anni. Sabato sera c'era mezza Italia che non sapeva dove si trovasse il proprio figlio. Ne aveva una idea molto, molto vaga. Un padre non sa cosa fa il proprio figlio di 14 anni, non sa quanti shot stia bevendo, non sa se consuma cocaina, non sa se fa sesso con una tredicenne. Semplicemente non lo sa. Sa di cosa sanno i genitori?»
**Di cosa?**
«Di padel, della partita, del prossimo viaggio quando magari si parte sposati e si torna separati. Poi mi dicono "lei è pessimista". No, sono gli ottimisti che sono male informati».
**Questa descrizione va contro quello che era il luogo comune dei genitori italiani eccessivamente protettivi. Uno stereotipo che sembrava inattaccabile.**
«Sì, ma i genitori italiani sono troppo protettivi nel momento in cui non dovrebbero esserlo. Sono protettivi per la scuola. Vai a discutere se tuo figlio ha preso un brutto voto, se ha preso 5? Ma cosa ti interessa se tuo figlio ha preso 5? Saranno cavoli suoi. Lascialo di fronte alle sue responsabilità. I genitori italiani non sono protettivi quando dovrebbero esserlo, vale a dire a partire dalle 9 di sera. Sono protettivi in modo sbagliato, ecco che non ci sono più i voti a scuola. Guardi, è stato fatto tutto il contrario di ciò che sarebbe intelligente fare. Forse non siamo un popolo così intelligente».
**Si tratta di un problema solo italiano o della società occidentale in genere?**
«Bah, a me interessa ciò che riguarda l'Italia. Però sì, forse il problema è più generalizzato. Forse negli Stati Uniti è perfino peggio perché hanno cominciato prima. E forse hanno anche più armi a disposizione».
**Come si migliora la situazione?**
«Mettendo un punto. Possiamo cambiare la scuola, prima di tutto. In maniera rivoluzionaria. Non funziona nulla. Prima di tutto bisogna cominciare a 5 anni e non a 6, finire a 18 e non a 19. Bisogna rimettere i voti come si è sempre fatto. Bisogna avere la scuola a tempo pieno e dare più soldi agli insegnanti. Ma lei pensa che ci sia un politico che pensa a queste cose? Però ho ragione io, me lo faccia dire».
**Torniamo al dramma di Paderno Dugnano. Nella pagina Facebook del padre ci sono molte foto con il figlio maggiore, vale a dire con colui che poi lo avrebbe ucciso. Cosa significa?**
«Forse sono segnali del senso di colpa. Farsi la foto con un figlio è semplice, fare il genitore è più complicato. Dirgli se vai in motorino senza casco la prossima volta il motorino non lo vedi più è più complicato. E allora meglio mettere le foto su Facebook, più facile».
**Lei ha citato la storia di Erika e Omar. Forse è stata quella che ci ha fatto perdere l'innocenza in Italia, ci ha mostrato la famiglia in modo differente. In quel caso Erika era la figlia maggiore. Come a Paderno Dugnano.**
«Penso sia una casualità, ogni storia ha una sua ragione d'essere e comunque la società più di vent'anni fa era molto differente. C'è una cosa in comune però tra Novi Ligure e Paderno Dugnano. Una cosa che tra l'altro è peggiorata. All'epoca di Erika e Omar mi invitò al Tg5 Enrico Mentana. E mi domandò: "che cosa può fare un genitore?". Io risposi: "chiedere al figlio: come stai?". Mentana pensò fosse una battuta, una banalità. Ma non è così: forse questo delitto non ci sarebbe stato se qualcuno avesse chiesto: "come stai?". Rispetto a quegli anni tutto è peggiorato. E allora non c'erano i social. E non c'era la droga che c'è oggi. Ovviamente c'era, ma oggi è differente. Oggi c'è la cocaina a tredici anni».
**Mi pare di capire che lei continui a essere pessimista.**
«No, no. Io continuo a essere incazzato. È diverso».

**M.Ev.**





Paolo Crepet

**LO PSICOLOGO: I CONTESTI CASALINGHI SONO PROTETTIVI PER COSE DI SECONDO PIANO E MENO SU TEMI IMPORTANTI**



**FARE UNA FOTO PER POSTARLA SUI SOCIAL È FACILE, LO È MENO PRENDERSI LE PROPRIE RESPONSABILITÀ**



## Il delitto di Terno d'Isola

# Sharon, oggi il killer dal gip Verso la perizia psichiatrica

▸Interrogatorio in carcere per Sangare, che potrebbe non rispondere al giudice

La sorella: «Abbiamo provato di tutto per farlo uscire dal giro della droga»

L'INCHIESTA

Questa mattina nel carcere di via Gleno a Bergamo, Moussa Sangare comparirà davanti al giudice per le indagini preliminari Raffalla Mascarino ma non è certo che ribadisca i drammatici momenti della notte tra il 29 e il 30 luglio quando a Terno d'Isola (Bergamo) ha colpito a morte Sharon Verzeni: quell'irrefrenabile impulso di uccidere, la scelta della vittima, dopo avere incrociato due quindicenni e avergli puntato il coltello. L'ha vista, è tornato indietro l'ha pugnalata sullo sterno e poi altre tre volte alle spalle, Sharon, che «guardava le stelle e aveva le cuffiette per ascoltare la musica», gli ha chiesto perché e lui si è scusato. L'avvocato Angelo May, in vista di una perizia psichiatrica dopo la piena confessione di Sangare, che ha anche fatto ritrovare l'arma e i vestiti, che indossava quella notte, potrebbe decidere di fare avvalere il trentenne della facoltà di non rispondere, in vista di una perizia psichiatrica. Sangare è in una cella da solo e viene sorvegliato a vista nel timore possa compiere gesti autolesionistici. Ha già incontrato più volte il suo legale, che comunque non anticipa la linea. La convalida del fermo e l'emissione di una custodia cautelare sono comunque scontate.

### LASCIATE SOLE

Fanno riflettere invece le parole di Awa, la sorella 24enne di Sangare, studentessa di ingegneria, che in una lunga intervista all'"Eco di Bergamo" racconta il suo dolore e il senso di impotenza proprio perché lei si era rivolta personalmente ai servizi sociali: Sapevamo che non stava bene, ma mai avremmo potuto pensare che potesse arrivare a questo. Non doveva finire così, assolutamente no. Il nostro pensiero va a quella povera ragazza, a Sharon e alla sua famiglia, siamo molto addolorate». E ha aggiunto: «Per mio fratello nessuno si è mosso. Abbiamo fatto di tutto per liberarlo dalla dipendenza dalla droga, per affidarlo a chi potesse aiutarlo, ma lui ha sempre rifiutato. A noi, dopo aver verbalizzato le denunce, hanno dato i volantini dei centri antiviolenza mentre per un ricovero in qualche centro per fare uscire Moussa dalla dipendenz, ci hanno risposto che doveva essere lui a presentarsi in modo volontario».

L'estetista Sharon Verzeni, 33 anni, uccisa da Moussa Sangare, 31 anni (nella foto grande): l'uomo ha confessato l'omicidio

**LA CRIMINOLOGA ROBERTA BRUZZONE: «GIUSTO CONTESTARE LA PREMEDITAZIONE, COMPROMESSA LA CAPACITÀ D'INTENDERE»**

### OMICIDIO PREMEDITATO

E proprio la perizia potrebbe, mentre i familiari di Sharon auspicano che non venga dichiarato infermo di mente, potrebbe compromettere la contestazione della premeditazione. «È una contestazione coerente e giusta in questa fase - spiega la criminologa Roberta Bruzzone - Sangare è uscito di casa con i coltelli in cerca di qualcuno da uccidere, ha colpito e poi si è liberato dell'arma. È la capacità di volere che sembra compromessa. Penso possa essere affetto da un disturbo borderline. Indispensabile una valutazione sul profilo criminale e psichiatrico».

Intanto uno dei due testimoni chiave, Mohamed Ghannari, ha parlato a Rainews. Non aveva mai visto Sangare prima della sera dell'omicidio. Ma quando il giorno dopo ha saputo cosa era successo, insieme al suo amico, Amin Ettayeb, ha deciso di presentarsi in caserma: «Uscivamo dalla palestra e ci siamo detti che non avevamo nulla da nascondere e dovevamo raccontare. Il mio rammarico è non avere incontrato quell'uomo qualche minuto dopo, saremmo intervenuti per aiutare quella povera ragazza. Quello che dico - aggiunge, alludendo proprio alla sua scelta si collaborare con gli inquirenti - è che non bisogna prendere sempre gli stranieri di mira».

Ieri, a Terno d'Isola in via Castegnate, è stato un continuo viavai di persone che si sono soffermate sul luogo in cui è stata uccisa Sharon Verzeni. Alcuni sono arrivati anche da altri comuni. L'angolo all'altezza del civico 32, un rientro della strada a senso unico e che ospita un parcheggio di alcuni posti, è ormai diventato un piccolo altare di fiori - alcuni lasciati venerdì dal compagno Sergio Ruocco e dalla mamma di Sharon - e di lettere di vicinanza alla trentatreenne uccisa. «È la figlia di tutti noi - commenta una passante - e poteva capitare a ciascuno di noi. Non riusciamo davvero a spiegarci come sia stato possibile un fatto del genere proprio qui a Terno. Ora non c'è più paura a uscire di casa, ma probabilmente abbiamo rischiato un tutti nei giorni scorsi». Già prima del fermo di Moussa Sangare erano tanti i fiori lasciati in quella strada dove Sharon per caso ha incrociato la morte.

**Val.Err.**



**IL TESTIMONE CHIAVE: «MI DISPIACE NON AVERLO INCONTRATO QUALCHE MINUTO DOPO, AVREI POTUTO SALVARE LA RAGAZZA»**

### LE TAPPE

**1 L'aggressione e le coltellate**

La notte tra il 29 e il 30 luglio scorso Sharon viene aggredita in strada a Terno d'Isola e colpita con quattro coltellate al torace, all'addome e alle spalle

**2 La telefonata e la morte**

Dopo l'aggressione la 33enne riesce a chiamare con il cellulare il 112: «Aiuto, mi hanno accoltellato», dice. Viene soccorsa ma muore al pronto soccorso



**3 I video e il ciclista**

I video delle 50 telecamere nella zona vengono analizzate dal Ros. Le indagini si concentrano su un ciclista che percorre contromano la via del delitto

**4 L'arresto del killer**

Un mese dopo l'omicidio, i carabinieri fermano Moussa Sangare, un 31enne italiano di origini africane che confessa il delitto. Era lui l'uomo in bici

# «Moussa era stato segnalato ma nessuno ha mai fatto niente»

IL CASO

L'avvocato Stefano Comi aveva scritto personalmente al sindaco leghista di Suisio senza ricevere risposta intorno a giugno. Quando Moussa Sangare, l'uomo che la notte tra il 29 e il 30 luglio ha ucciso Sharon, era tornato nella palazzina di via San Giuliano a Suisio (5 chilometri dal luogo dell'omicidio) dove ha ad occupare l'appartamento abbandonato al primo piano. Il palazzo era lo stesso dove vivevano la mamma e la sorella, che avevano già presentato tre denunce. Subito dopo l'ultima, lo scorso maggio, quando aveva minacciato Awua con un coltello Moussa era andato via e la procura di Bergamo, sentito l'avvocato che era d'accordo, aveva ritenuto che non ci fosse motivo di emettere misure cautelari la sorella. Ai familiari non aveva dato più fastidio, sapevano che stava lì ma non lo vedevano mai. Ma la segnalazione all'amministrazione comunale era arrivata anche da una famiglia di albanesi, che vive nello stesso palazzo e si era terrorizzata quando Mousse aveva dato fuoco alla cucina. «Abbiamo fatto di tutto - dice l'avvocato - e non è accaduto nulla».



Fiori e biglietti nel luogo in cui Sharon è stata uccisa

### LE SEGNALAZIONI

Per Awa la vita di Moussa è cambiata quando dopo il ritorno dagli Usa: «Era un bravo ragazzo, poteva sembrare strano forse ma tranquillo, almeno fino a quando non è andato negli Stati Uniti e poi a Londra nel 2019: è tornato ammettendo di aver iniziato a fare uso di droghe sintetiche. Non era più lui. Ci sono stati giorni in cui la paura era sempre dentro le mura di casa, non mi lasciava mai. Giorni in cui urlava, parlava da solo, delirava». L'avvocato racconta che la situazione è degenerata nel 2023: «La mamma, cuoca nella mensa dell'asilo, ad aprile 2023 ha avuto un ictus, non muove la mano destra e ha problemi di linguaggio. Una notte, quando la signora stava male Mousse voleva buttare giù la porta per prendere soldi. È stata la prima segnalazione. Per minacce verbali. A luglio dell'anno scorso - continua ancora il legale - ha dato fuoco alla cucina, la mamma era in ospedale e la sorella stava dormendo. Sono venuti i vigili, anche un'ambulanza. Ma nessuno si è preso la responsabilità di fargli un Tso. Ho mandato al sindaco le foto della casa resa inagibile. La ragazza ha trovato ospitalità da un'amica. Il sindaco non ha fatto nulla. La giunta è praticamente la stessa, nell'altra il primo cittadino era vice sindaco, mentre il vecchio sindaco ora è diventato assessore».

**LA SORELLA E LA MADRE ERANO STATE MINACCIATE CON UN COLTELLO: «ERA CAMBIATO DOPO IL VIAGGIO NEGLI USA»**

### SERVIZI SOCIALI

A maggio dopo avere minacciato la sorella con un coltello e l'intervento dei carabinieri Moussa sparisce. Ma torna nell'appartamento al piano di sotto: la casa intestata a una persona che non pagava il mutuo, è stata pignorata dalla banca, ma l'asta è andata deserta, ed è in stato di abbandono. «Awa ha chiamato tutti: dal medico curante, alla Als. Si è rivolta ai servizi, chiedendo di essere aiutata. Nessuno si è mosso. Nessuno ha fatto nulla. Il profilo psicologico di Mousse e la sua tossicodipendenza, che erano segnalate come potenzialmente pericolose, perché la situazione era evidentemente degenerata, non sono state neppure prese in considerazione. Le rispondevano che doveva presentarsi di sua volontà. Abbiamo fatto verifiche anche nel circuito Caritas, quando è sparito, quasi sperando. La mamma non è ancora tornata al lavoro, ma a famiglia conosciuta, aiutate, proprio per l'impiego della signora cuoca dell'asilo. La gente le aiutate».

E ora Awa dice: «Quando ci hanno detto che era stato lui a uccidere quella povera ragazza, siamo rimaste scioccate», ha raccontato Awa. Sapevamo che non stava bene, ma mai avremmo potuto pensare che potesse arrivare a questo. Non doveva finire così, assolutamente no».

**Valentina Errante**



La crisi in Medio Oriente

LE POLEMICHE

# Ostaggi giustiziati a Gaza la protesta blocca Israele Ma Netanyahu tira dritto

▶ Migliaia in piazza contro il governo dopo il ritrovamento dei corpi dei rapiti. Oggi sciopero generale. Il premier si difende: «Hamas si rifiuta di negoziare. No a compromessi sui corridoi»

ROMA La notizia del ritrovamento di sei ostaggi morti, cinque giovani fra i 23 e i 33 anni rapiti al Nova Music Festival il 7 ottobre, il sesto una maestra di yoga trascinata via dal Kibbutz Be'eri, tra loro anche l'israelo-americano 23enne Hersh Goldberg-Polin, che aveva già perso l'avambraccio sinistro nell'attacco al rave party, si abbatte sulla politica e l'opinione pubblica israeliana come un terremoto. E provoca un'ondata di critiche e proteste contro il premier Benjamin Netanyahu, oltre all'annuncio di sciopero generale per oggi da parte del Forum delle famiglie degli ostaggi insieme all'Histadrut, il potente sindacato che rappresenta 800mila lavoratori di vari settori. «L'economia deve fermarsi, adesso basta».



In alto, il premier israeliano Benjamin Netanyahu. A destra, migliaia di dimostranti tornati ieri di nuovo in piazza a Tel Aviv per protestare contro il governo

**MOBILITAZIONE**

Accusato di aver sacrificato l'accordo con Hamas sul rilascio di circa 70 ostaggi vivi in mano ai terroristi a Gaza, nella migliore delle ipotesi alla decisione di mantenere soldati israeliani lungo il "corridoio Filadelfia", al confine fra la Striscia e l'Egitto, e nella peggiore di voler preservare l'unità del governo e l'alleanza con l'estrema destra di Smotrich e Ben Gvir, Netanyahu è rimasto in silenzio per ore, limitandosi a cancellare la visita prevista in una scuola elementare, per denunciare infine in un video l'intransigenza di Hamas. Intanto emergevano le prove, da una prima autopsia dei corpi, che si è trattato di una «brutale esecuzione», l'ha definita l'esercito. Ammazzati con colpi alla testa, a bruciapelo, poche ore prima di essere raggiunti dai soldati israeliani che li avevano di fatto individuati nella zona di Rafah, dentro i tunnel, poco più di un chilometro dall'area in cui era stato liberato nei giorni scorsi l'altro ostaggio Farhan al-Qadi, forse risparmiato dai suoi carcerieri in quanto arabo musulmano. Spiega il portavoce delle forze di difesa israeliane che «da quando Fahran è stato trovato, alle truppe è stato raccomandato di operare con più cautela del solito, perché sapevamo che potevano esserci in zona altri ostaggi. Abbiamo combattuto in superficie nell'area in cui si trovava il tunnel».

**DIVISIONI A TEL AVIV IL MINISTRO GALLANT: «RIVEDIAMO IL VOTO SULLA PRESENZA DELL'ESERCITO NELLE ZONE CUSCINETTO»**

«Hamas rifiuta di negoziare - si è difeso Netanyahu - Chi uccide gli ostaggi non vuole un accordo. Hamas è contro le trattative già da dicembre, e il fatto che continui a commettere atrocità come quelle che ha commesso il 7 ottobre ci obbliga a fare tutto il possibile per garantire che non possa più farlo. Voglio liberare gli ostaggi, ma no a compromessi sui corridoi». Segue la chiamata di responsabilità ai terroristi e la promessa di «punire» i responsabili. In realtà, i familiari avevano chiesto al primo ministro di parlare in pubblico. E uno dei leader dell'opposizione, Benny Gantz, aveva incalzato Netanyahu a telefonare o parlare a tutti i familiari degli uccisi. Ma alcune famiglie si sono rifiutate di rispondere al premier, mentre ai genitori di Alex Lubanov, il 33enne russo-israeliano, Bibi ha detto di essere dispiaciuto e chiesto perdono «per non essere riuscito a restituirlo vivo».

**LA PROTESTA ORGANIZZATA DAL FORUM DELLE FAMIGLIE E DAL PRINCIPALE SINDACATO DEL PAESE**

Intanto il ministro della Difesa, Yoav Gallant, che giorni fa aveva apertamente criticato il primo ministro per non aver ceduto sulla presenza israeliana lungo il "corridoio Filadelfia", e anzi di aver voluto un voto nel gabinetto di guerra proprio per sostenere questa posizione pur sapendo che sarebbe stata la pietra tombale sul negoziato, ha ribadito che quel voto deve assolutamente essere rivisto. «Troppo tardi per i rapiti assassinati a sangue freddo, ma quelli che restano prigionieri di Hamas devono essere riportati a casa. Il gabinetto politico e di sicurezza deve riunirsi immediatamente e annullare la decisione di giovedì». Gli ostaggi sono poi stati uccisi nella notte tra giovedì e venerdì.

**LE REAZIONI**

E pesa anche la reazione di Washington per la morte di Golberg-Polin, israelo-americano. «Sono devastato e indignato», ha detto Joe Biden, rivendicando di aver fatto tutto il possibile per favorire il negoziato. E Kamala Harris, la vicepresidente e candidata alla Casa Bianca: «Hamas è un'organizzazione terroristica malvagia, con questi omicidi ha ancora più sangue americano sulle mani».

Il presidente di Israele, Isaac Herzog, chiede pure lui perdono: «Il cuore di un'intera nazione è stato fatto a pezzi». Prevedibili le reazioni di Hamas, che accusa gli israeliani di aver ucciso gli ostaggi con i loro bombardamenti, e dentro Israele del ministro della sicurezza interna, Itamar Ben Gvir, per il quale le accuse «della sinistra» al governo di avere «ucciso gli ostaggi» con le sue decisioni, «fanno eco alla propaganda di Hamas". Il controllo dei corridoi Filadelfia e Netzerim, a suo dire, va mantenuto a ogni costo. Sale da ieri sera, comunque, la pressione della piazza in attesa dello sciopero. Davanti alla Knesset si sono riuniti di nuovo i manifestanti, bruciavano i copertoni lungo strade e autostrade. E tuonava l'altro leader dell'opposizione, Yair Lapid: «Erano vivi. Netanyahu e il gabinetto della morte non li hanno salvati».

Sara Miglionico



IL CASO

# Cresce la tensione in Cisgiordania Tre militari uccisi al check-point

ROMA L'attacco si consuma in pochi istanti sulla Route 35, vicino al check point di Tarqumia , a Nord di Hebron, nella parte meridionale della West Bank. Un'auto incrocia una vettura della polizia con tre agenti a bordo ,apre il fuoco cogliendoli di sorpresa. Uno di loro rimane ucciso all'istante, gli altri due moriranno poco dopo gli inutili soccorsi.

L'attentatore- si presume che però non fosse solo- abbandona la sua auto e fugge nelle campagne circostanti. Viene identificato e ucciso poco più tardi. I tre militari sono già stati sepolti nel pomeriggio, secondo la tradizione ebraica . Si tratta di tre graduati, una sergente maggiore madre di tre figli, un ispettore capo e un sergente padre di un'altra agente di polizia graduata uccisa da un cecchino mentre difendeva la stazione di polizia di Sderot il giorno del massacro compiuto da Hamas il 7 ottobre scorso.

L'agguato dimostra una volta di più l'alto livello di tensione raggiunto nell'area. Analisti ed esperti militari cominciano a considerare un errore definire questo come un fronte secondario e parlano senza mezzi termini di possibili nuove escalation nell'area. Del resto i fatti degli ultimi giorni stanno a dimostrarlo. Venerdì due autobombe che fanno fallito nel loro obbiettivo provocando la morte degli stessi attentatori , e prima ancora, la scorsa settimana, il ritrovamento di una bomba sul ciglio della strada nella parte orientale di Gush Etzion.

**I CONTROLLI**

Le operazioni antiterrorismo cominciate la scorsa settimana avrebbero rivelato all' intelligence e ai militari alcuni elementi nuovi: innanzitutto l'alta quantità di esplosivi ( e dei relativi laboratori per il loro confezionamento),l'età ancora più bassa dei nuovi miliziani e il fatto che spesso non appartengano ai gruppi combattenti noti. Si tratterebbe piuttosto di residenti locali finanziati da flussi in arrivo dall'Iran e che avrebbero a loro disposizione quantità di esplosivi contrabbandati attraverso il non proprio impermeabile confine giordano.

**L'ATTENTATORE È STATO INDIVIDUATO E UCCISO MA I COLONI TEMONO NUOVE INCURSIONI**



**APPELLO DEL PAPA «NON SI FERMINO I NEGOZIATI»** «Il conflitto in Palestina, Israele rischia di allargarsi ad altre città palestinesi. Non si fermino i negoziati e si cessi subito il fuoco. Si rilascino gli ostaggi. E si soccorra la popolazione a Gaza», ha detto ieri il Papa all'Angelus.

Un salto di qualità che rimanda in qualche modo al passato. Non più le aggressioni con i coltelli come nel 2015 , o con le armi da fuoco nel 2022 ma la presenza di esplosivi rimanda piuttosto alle ombre scure della Seconda Intifada che ha insanguinato Israele per molti mesi. Più che ad iniziative individuali o ad azione di cosiddetti lupi solitari, secondo l'intelligence israeliana si tratterebbe di una strategia orchestrata che avrebbe deciso anche di spostare il quadrante degli scontri dalla West Bank settentrionale ( (Jenin Tulkarem), attualmente sotto forte pressione militare, verso l'area sud,( Hebron, e i campi intorno a Betlemme) fin qui meno calda anche grazie al maggior controllo esercitato dall'Autorità palestinese ( la cui presenza al nord è invece soppiantata dalla presenza sempre più radicata di Hamas e Jihad ) e alle maggiore difficoltà che incontra il contrabbando di armi ed esplosivi a raggiungere queste rotte piuttosto che nella Valle del Giordano.

Tutto questo in una situazione economica disastrosa, con migliaia di lavoratori che da quasi un anno non possono più contare sul lavoro che svolgevano in Israele, e con l'Anp che non paga gli stipendi e lo stato ebraico che spesso trattiene a lungo i fondi destinati all'autorità palestinese.

A rendere la situazione ancora più rovente ci sono poi le tensioni innescate dai coloni e le dichiarazioni non certo concilianti del ministro Ben Gvir (Destra estrema religiosa e ultranazionalista) :" Il diritto alla vita supera la libertà di movimento per i residenti palestinesi " e chiede l'aumento dei "posti di blocco e di controllo in Giudea e Samaria". E dal suo comodo esilio nel Qatar l'alto dirigente di Hamas Khaled Meshaal invita i palestinesi a tornare agli attentati suicidi".

Dal sette ottobre ad oggi sono quasi 5000 i palestinesi arrestati nella West Bank ( 2000 dei quali accusati di far parte organicamente di Hamas) 670 i morti – dati diffusi dall' ANP- mentre gli israeliani che hanno perso la vita sarebbero oltre 35.

Raffaele Genah



Il dramma dei rapiti

## Hersh Goldberg-Polin, 23 anni



ERA NATO IN CALIFORNIA, E VIVEVA IN ISRAELE DALL'ETÀ DI SETTE ANNI IL CORDOGLIO DI BIDEN

### L'americano con il cuore a Gerusalemme

Era americano Hersh, nato in California, trasferito a 7 anni, nel 2008, in Israele. Il compleanno lo ha celebrato quattro giorni prima dello scoppio della guerra. Aveva pianificato per dicembre un viaggio in India. Curioso, amante della vita, dello sport, fan della squadra di basket Hapoel di Gerusalemme, patito del calcio, andava sempre all'Arena e al Teddy Stadium di Gerusalemme. Mai con il broncio. Un fotogramma fra i tanti del 7 ottobre, lui col braccio avvolto in un sacco mentre lo rapiscono e lo portano a Gaza. «Hersh era tra gli innocenti brutalmente aggrediti mentre erano a un festival musicale per la pace», commenta il presidente Biden. «Ha perso il braccio per aiutare gli amici durante la selvaggia carneficina di Hamas. Aveva appena compiuto 23 anni, progettava di viaggiare per il mondo».



## Ori Danino, 25 anni



AVREBBE DOVUTO INIZIARE A STUDIARE INGEGNERIA DOPO IL 7 OTTOBRE

### Si era salvato, tornò indietro per aiutare

Era il più grande di cinque fratelli Ori, e stava per cominciare Ingegneria all'Università. Non doveva morire lui, perché si era già messo in salvo. Ma tornò indietro per soccorrere gli amici. «Era un combattente», lo piange il compagno, Liel, alla radio subito dopo aver saputo della morte. «Un eroe». Amava la musica techno e trance. Era al cellulare con lui anche prima di essere catturato. Al volante dell'automobile. «Mi sto nascondendo in una zona boscosa, ci sono terroristi che sparano a tutti quanti. Ora non posso parlare, sto guidando come un pazzo. Ti amo». Le ultime parole. «I miei sogni, i miei piani, il mio futuro, tutto è tenuto in ostaggio a Gaza», aveva dichiarato Liel. «Mi sembra di svegliarci ogni mattina insieme e di fare i nostri progetti per il prossimo mese, il prossimo anno, i prossimi 10 anni. Tutto è congelato».



## Almog Sarusi, 27 anni



GLI AMICI: «NESSUNO HA MAI POTUTO DIRE MEZZA PAROLA DI MALE SU DI LUI»

### L'ultimo gesto d'amore: è rimasto con la fidanzata

Neanche lui doveva morire. E forse si sarebbe salvato, se non avesse preso la decisione di restare indietro, accanto alla sua fidanzata di tanti anni, che adesso sorride anche lei dalle foto sui giornali ed era stupenda, radiosa, ma era ferita e sarebbe stata uccisa il giorno stesso, il 7 ottobre. Noa, un amico d'infanzia di Almog, lo descrive come «una grande immensa per chiunque lo abbia incontrato, un buon figlio di Ra'anana», una ventina di chilometri a nord di Tel Aviv. «Uno del quale non si è mai detta mezza parola di male. Un'intelligenza intensa, divertente, amico di tutti». Era vivo quando Noa ha detto ai media «preghiamo per rivederlo e abbracciarlo, il nostro desiderio è anche potergli dire che lo amiamo profondamente con tutto il cuore». Per il Forum era «vibrante e positivo, amava viaggiare in Israele con la sua Jeep bianca e la sua chitarra».



# Le vite spezzate

LE STORIE

▸I sei ostaggi sono stati freddati con un colpo alla testa tra giovedì e venerdì per evitare che l'esercito israeliano li liberasse

Articolo e schede a cura di **Sara Miglionico**

Ora sorridono. I loro volti, i loro corpi giovani, belli, la voglia di vivere, la dolcezza, tutto è rimasto com'era nelle foto che appaiono sui social, nei giornali, alla televisione. Sono le immagini dei sei ostaggi com'erano all'alba del loro ultimo giorno da persone libere, il 7 ottobre, negli ultimi istanti normali prima di essere braccati, catturati, trascinati a Gaza, sottoposti a violenze che non sapremo mai, e trucidati freddamente nella notte tra giovedì e venerdì, dopo 330 giorni d'inferno, in un tunnel a 20 metri sottoterra. Uccisi perché stavano per essere liberati, tre già nella lista degli ostaggi da scambiare con i detenuti palestinesi: le due donne, Eden e Carmel, e il più giovane di tutti, il 23enne Hersh Goldberg-Polin, candidato al rilascio nella prima fase "grazie" all'avambraccio amputato per una granata lanciata nel bunker dove invano aveva cercato rifugio al Nova Music Festival. Aveva visto un compagno, Aner Shapira, respingere più volte gli assalitori, da vero eroe, e alla fine morire dilaniato. Ma tutti e sei gli ostaggi rinvenuti ieri - Hersh, Eden, Carmel, Alexander, Almog e Ori – stavano per essere salvati dai soldati israeliani. A un passo dalla salvezza, i guerriglieri di Hamas hanno preferito ucciderli, secondo le prime evidenze dell'autopsia, sparandogli alla testa. Un'esecuzione a freddo. La tragica conclusione di «un incubo», come lo aveva definito Hersh in un video in cui mostrava e a tratti brandiva il moncherino per affermare sgomento, rabbia e dolore, i tratti del viso trasfigurati, per un ragazzo sempre così solare. Accusava Netanyahu di averli abbandonati («Dovresti vergognarti!»), per poi abbassare la voce, assumere il tono struggente del figlio, quasi un addio, e sussurrare i nomi della madre, Rachel, e del padre, Jon. «Vi amo». Jon e Rachel sono andati fino alla Convention democratica americana a perorare la causa con estrema dignità, lui alto alto, lei piccola piccola. «Siamo qui – aveva detto Jon - ma il tema non è politico, è umanitario».





**I familiari delle vittime di Hamas dopo il ritrovamento dei corpi in uno dei tunnel della Striscia di Gaza**

## Eden Yerushalmi, 24 anni



LAVORAVA NEI BAR DI TEL AVIV, LE SORELLE L'AVEVANO RIBATTEZZATA "OPOSSUM"

### La telefonata: «Mi vedono, sono morta»

Bellissima, di una bellezza quasi misteriosa, in ebraico il suo nome, Eden, significa "luogo delizioso". È la 24enne che in Israele tutti ricordano per la voce concitata nell'audio trasmesso da Channel 12 quel mattino. Chiamava il numero d'emergenza. «Sono alla sparatoria nella zona sud, ho bisogno di aiuto. Sono sola in mezzo ai cespugli, si spara, ci sono arabi ovunque. Mi stanno sparando. Non posso credere che stia succedendo a me. Sono dietro il cespuglio, sono qui. Mi vedono. Mi stanno uccidendo. Ecco, sono morta». Sarebbe stata uccisa solo 330 giorni dopo. Lavorava nei bar e café a Tel Aviv. Il Forum delle famiglie ricorda che amava passare le estati sulla spiaggia, a giocare a paddle, studiava per fare l'istruttrice di Pilates. Le sorelle Shani e May l'avevano soprannominata Opossum, il piccolo mammifero marsupiale americano. Chissà perché.



## Alex Lobanov, 33 anni



IL PICCOLO È NATO DURANTE LA PRIGIONIA LA MAMMA: GLI DICO CHE UN GIORNO LO RIVEDRÀ

### La madre consola il figlio mai visto «Ora papà torna»

Al Nova Music Festival, Alex era bar manager. Doppia cittadinanza russa e israeliana, viveva a Ashkelon con la moglie, Michal, e un bimbo, Tom, che adesso ha 2 anni. L'altra sua figlia, Kai, non l'ha mai vista. È nata mentre lui era prigioniero a Gaza, la moglie aveva postato la foto incinta chiedendo disperatamente la sua liberazione. Nel centesimo giorno di cattività, Michal aveva raccontato quello che provava: «I miei sentimenti sono... difficili. È come se vivessi ogni giorno di nuovo il 7 ottobre. Ci sono notti in cui non riesco a dormire, e mangio solo per sopravvivere. Alex ci manca terribilmente. Il piccolo Tom cerca sempre il padre, non comprende la situazione ma sente la sua assenza. E continua a chiedere: "dov'è papà?". Io gli spiego che il papà lo ama e che tutto andrà bene e lui lo rivedrà, e questo è il massimo che può capire un bambino».



## Carmel Gat, 39 anni



ERA TERAPISTA OCCUPAZIONALE STAVA STUDIANDO PER IL MASTER

### Le lezioni di yoga per sopravvivere all'orrore

Lei è l'unica a essere stata rapita in un kibbutz, Be'eri, e non al rave party. Terapista del lavoro e maestra di yoga, seguiva un master. Lo scorso anno era volata in India dopo aver chiuso una relazione di 14 anni, era tornata in Israele il 1° ottobre. Rapita insieme alla cognata, che per salvare la figlia l'aveva messa tra le braccia del marito, Alon, perché avrebbe corso più veloce di lei (e così è stato). Yarden è stata poi liberata, la madre uccisa. Raccontano gli ostaggi rilasciati che Carmel insegnava Yoga e meditazione per sopravvivere all'orrore. Sempre generosa con gli altri. «Amava i viaggi in solitaria, incontrare nuove persone – scrive il Forum – e i concerti di musica rock, era patita dei Radiohead». «Scusaci Carmen per non essere riusciti a salvarti», scrive il cugino Gil su X. «Se solo avessi potuto vedere quanto hanno combattuto i tuoi amici per riaverti viva!».

L'intervista **Maria Elena Boschi**

# «Da Conte attacchi al Matteo sbagliato Iv per l'alternativa»

▶La deputata di Italia Viva: «Chi mette veti va contro Schlein
Ripartiamo da battaglie comuni: stipendi, liste d'attesa, caro-scuola»



Maria Elena Boschi, deputata di Italia Viva, è stata ministra delle Riforme nel governo Renzi

**Maria Elena Boschi, in Liguria anche Italia viva sosterrà Andrea Orlando? È da qui che riparte il centrosinistra?**
«La vera sfida è costruire un'alternativa al governo Meloni-Salvini sulla legge di Bilancio. Contro l'autonomia di Calderoli e Salvini. Sulle dimissioni di Sangiuliano. Si riparte da queste battaglie nazionali. In Liguria, abbiamo già dato la disponibilità a sostenere Orlando. Così come sosterremo De Pascale in Emilia Romagna e Proietti in Umbria».
**Dice Schlein: Renzi non può stare col piede in due scarpe. Uscirete dalla giunta di centrodestra di Bucci a Genova?**
«Bucci è stato un ottimo sindaco e proprio Conte gli ha chiesto di fare il commissario per il Ponte Morandi. Certo, se c'è un cambio di fase possiamo prenderne atto. Se questa è la richiesta che ci verrà fatta siamo pronti a parlarne con Orlando e con il Pd regionale: Paita è la nostra coordinatrice nazionale e conosce bene la Liguria. Ma non vorremmo fosse un alibi per rompere il centrosinistra».
**Orlando può essere un buon governatore? In passato non gli avete risparmiato critiche.**
«È stato ministro con noi ed è stato un buon ministro. Ci siamo spesso scontrati sulle vicende interne, anche alle primarie, ma il filo del rapporto personale e politico non si è mai rotto. Ora deve fare una coalizione larga e recuperare anche i civici».
**Giuseppe Conte ha messo un veto sulla presenza di Matteo Renzi nel centrosinistra, definendola "un harakiri". Riuscirete a fargli cambiare idea?**
«Chi mette veti non va contro di noi ma contro Elly Schlein. È stata la segretaria del Pd a dire basta veti: noi ci siamo. Ho letto le dichiarazioni di Conte su "Renzi troppo vicino ai democratici americani" e non mi sono parse molto brillanti. Specie pensando che tutto il centrosinistra fa il tifo per Harris contro Trump e che l'amicizia personale di Renzi con la leadership democratica americana è un valore aggiunto, non un problema. Tuttavia cerco di evitare le polemiche. Suggerisco a Conte di non sbagliare Matteo: il problema del centrosinistra è Salvini al governo, non Renzi all'opposizione. E ogni distinguo è un grande regalo al centrodestra. Noi apprezziamo lo sforzo unitario del Pd e di Schlein e lasciamo le polemiche a chi vuole farle».
**Però su tutta la politica estera la vostra linea è molto diversa da quella dei 5S, dall'Ucraina a Israele. Come si fa a stare insieme?**
«È molto difficile, diciamo la verità. Ma purtroppo è vero anche nella coalizione di destra. Salvini e Tajani litigano su tutto e sulla politica estera lo scontro è oggettivamente senza quartiere tra le varie anime della coalizione. Noi abbiamo sulla politica estera posizioni simili a larga parte del Pd, dalle armi in Ucraina alla lotta contro Hamas. Siamo per la diplomazia, ovviamente, ma prima di tutto serve riconoscere l'invasore da chi subisce l'invasione».
**Quali devono essere le priorità nell'agenda del centrosinistra?**
«Sono gli stipendi il vero problema. La gente sta tornando dal mare, se c'è andata, e vede aumentare il costo della vita anche a casa. Otto milioni di ragazzi vanno a scuola con un aumento dei costi, le accise non scendono, le liste d'attesa sulla sanità sono sempre lì e obbligano molti ad andare nel privato. Parliamo di come aiutare il ceto medio con la partecipazione del lavoratore agli utili proposta dalla Cisl o la detassazione degli straordinari o un investimento sul welfare aziendale».
**E sul salario minimo, battaglia di Pd e M5S, restate contrari?**
«Noi restiamo sulla stessa posizione dal 2018: il Pd renziano avanzò una ipotesi di salario minimo contestata dalla Cgil e dal Movimento 5 Stelle. Proponevamo una cifra determinata da una commissione, di fatto tra 9 e 10€ l'ora, come atto successivo al JobsAct e ad Industria 4.0 ma senza aumento della tassazione per i lavoratori. Invece il disegno di legge M5S e Pd prevede di fatto che il salario minimo sia coperto con nuove tasse per i cittadini. E allora abbiamo detto di no. Se Pd e 5 Stelle tornano al progetto del 2018 o comunque tolgono l'aumento di tasse noi ci stiamo. Non è che puoi far pagare il salario minimo al ceto medio».
**Ius Scholae, Tajani al Messaggero ha annunciato che FI studierà una proposta per concedere la cittadinanza ai figli degli stranieri dopo 10 anni di scuola. La sosterrete?**
«La proposta c'è già. L'abbiamo votata nel 2015 anche con Lupi ma poi è stata fermata al Senato. Che aspetta Forza Italia a votare sì? Vediamo se Tajani è un chiacchierone o fa sul serio. Nel frattempo l'Italia brilla per la propria assenza dai tavoli di geopolitica perché il nostro ministro degli Esteri è troppo impegnato in una campagna elettorale permanente».
**L'anno prossimo si vota tra le altre in Veneto, Toscana e Campania. Andrete ovunque col centrosinistra?**
«Ci siamo già. Non si tratta di andare, ma di restare».
**La virata a sinistra verrà messa ai voti all'assemblea di Iv in autunno?**
«Le idee non cambiano, la tattica per realizzarle sì. Dunque non è che viriamo a sinistra: cerchiamo di vincere al centro. Come del resto ha fatto Starmer in Uk e sta cercando di fare Kamala Harris in Usa. Naturalmente tutto sarà messo ai voti. Sono certa che chi perderà in Assemblea non scapperà ma aiuterà a dare una mano. La democrazia è tale quando si vince ma anche quando si perde».

**Andrea Bulleri**





A GENOVA, SE C'È UN CAMBIO DI SCENARIO, PRONTI A DISCUTERE SE USCIRE DALLA GIUNTA BUCCI DI CENTRODESTRA



# Liguria verso il campo larghissimo M5S e (forse) Azione con Orlando

LE REGIONALI

ROMA Dopo settimane di tira e molla, l'endorsement alla fine è arrivato. Il Movimento 5 stelle benedice Andrea Orlando come candidato del centrosinistra alle regionali liguri di fine ottobre. «Il bene della Liguria – dice Giuseppe Conte – significa oggi la convergenza sul profilo di maggiore unità: non ci tiriamo indietro, ci mettiamo al servizio dei cittadini. Avanti insieme per vincere questa sfida». Poco dopo sulla corsa di Orlando arriva il crisma dell'ufficialità, con quella che è presentata come una nota congiunta di Pd, M5S, Avs e Azione. Ma un attimo dopo il partito di Calenda tira il freno: «La scelta se partecipare o meno alla coalizione verrà assunta dal Direttivo Nazionale di Azione sulla base degli impegni programmatici puntuali, in particolare sulle infrastrutture». Riserve di Azione a parte, il via libera del centrosinistra c'è. Atteso ma non scontato, tanto più che nei giorni scorsi i 5S liguri avevano messo sul tavolo la carta del senatore genovese Luca Pirondini. Che ieri invece si è chiamato fuori: «La candidatura di Orlando è risultata essere l'opzione più condivisa». Esulta Elly Schlein: «Passo avanti significativo. Continuiamo il confronto con le altre forze».
L'ex ministro non si sbilancia: l'apertura di ieri «è un fatto importante. Ma – osserva – ci sono ancora nodi da sciogliere». Nodi come l'ok di Azione e l'ingresso in coalizione di Italia viva: sia il Pd che Avs e 5S vogliono che prima Matteo Renzi esca dalla giunta di centrodestra del sindaco di Genova Marco Bucci. Nel frattempo, nel centrodestra continua lo scouting per il candidato: in pole c'è ancora Ilaria Cavo, anche se la Lega esprime riserve e punta sul vicesindaco di Genova Pietro Piciocchi.

**A. Bul.**



# Ius Scholae, la road map di Forza Italia Altolà Lega: ora stretta sui permessi

IL CASO

ROMA Sarà anche un fuori-programma, come ha fatto intendere la premier Giorgia Meloni, ma intanto si è preso i riflettori del dibattito politico di questa ripresa post-agostana. Parliamo dello Ius Scholae, la legge sulla cittadinanza che ora divide la maggioranza e fa sguainare le spade a Lega e Forza Italia.
Antonio Tajani, vicepremier e leader azzurro, non ha intenzione di fare passi indietro. Al contrario: come ha spiegato a questo giornale, ha dato mandato ai suoi capigruppo alla Camera e al Senato Paolo Barelli e Maurizio Gasparri, in un pre-vertice a cui è seguito venerdì il faccia a faccia con la premier e gli alleati, di «studiare» una proposta di legge sulla cittadinanza agli stranieri che studiano nel nostro Paese. Fumo negli occhi del Carroccio. Dopo i ripetuti no di Matteo Salvini, «non è nel programma», torna all'attacco Andrea Crippa, vicesegretario e braccio destro del "Capitano". Ius Scholae? «Non è certo una priorità», l'affondo dell'hardliner di via Bellerio. Segue la messa in mora degli alleati: «La Lega, sia chiaro, non sarà mai d'accordo a votare lo Ius Scholae o qualsiasi altra proposta che accorci i tempi per concedere la cittadinanza italiana», rincara parlando con Affaritaliani.it. Si preannuncia un match agguerrito. Per Salvini il dossier Ius Scholae non è neanche da prendere in considerazione. A scanso di equivoci, il segretario ha dato mandato ai suoi di rilanciare con una stretta sui permessi.

TENSIONE SULLE REGOLE PER LA CITTADINANZA FI PREPARA LA LEGGE IL CARROCCIO: «NON LA VOTEREMO»

IL RILANCIO

Porta la firma di Laura Cavandoli, deputata leghista, un ordine del giorno che sarà presentato in occasione della discussione del Ddl sicurezza a Montecitorio martedì prossimo. Prevede la preclusione della cittadinanza in caso di condanna per «reati gravi» e la sospensione della procedura per acquisire il permesso durante il processo penale per chi è accusato di reati gravi contro lo Stato o la persona, spiega Cavandoli all'Ansa anticipando che l'Odg potrebbe trasformarsi in un emendamento al decreto. Insomma la Lega dà battaglia e rema in senso opposto. Anche Tajani e gli azzurri però non mollano la presa. È convinto, il segretario forzista, che una legge sulla cittadinanza per chi studia con profitto per dieci anni consecutivi sia «una legge giusta», di «un centrodestra moderno, che guarda al futuro». Niente blitz o campagne per terremotare la maggioranza, ha chiarito il vicepremier alla stessa Meloni nel vertice di maggioranza venerdì spiegando la ratio politica della nuova battaglia sui diritti: «Devo occupare il centro».

**Fra. Bec.**





I vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani

## La polemica

### Caso Sangiuliano, interrogazione del Pd

**Mail riservate, accuse, interrogazioni parlamentari. Le opposizioni all'attacco di Gennaro Sangiuliano, ministro della Cultura, dopo che La Stampa e Dagospia hanno reso nota una mail partita dal ministero e indirizzata a Maria Rosaria Boccia, imprenditrice che si era proclamata consigliera del ministro, salvo essere smentita dal Mic. Nella mail vengono diffuse informazioni riservate sul G7, come ad esempio gli spostamenti dei ministri. Le opposizioni chiedono alla premier Meloni di fare chiarezza.**

IL VOTO

# Germania, avanzata Afd Scholz sempre più debole

▶Il movimento di ultradestra è primo in Turingia e sbanca in Sassonia. Il partito del cancelliere e gli alleati di governo in calo in entrambe le regioni. Tiene la Cdu

BERLINO Non sono bastate le promesse, le espulsioni di rifugiati, la stretta sulla migrazione, il giro di vite sulle armi: il voto in Sassonia e Turingia, per effetto anche dell'attentato terroristico di Solingen, si è chiuso con una debacle per il governo del cancelliere Olaf Scholz, l'affermazione dell'ultradestra AfD e la tenuta della Cdu, all'opposizione a Berlino. I tre partiti del governo federale – Spd, Verdi e Liberali – escono umiliati. Mai come ora il voto era un test per le legislative fra un anno, e anche per la tenuta della democrazia in Germania. La Spd ha perso voti ma ha scongiurato l'incubo di finire sotto il 5% e quindi fuori dai parlamenti a Dresda e Erfurt.

### I RISULTATI

Si attesta attorno al 7,8% e 6,6%, un terzo dei voti della Cdu, che stando alle proiezioni risulta prima in Sassonia con circa il 32%, ma tallonata da vicino dalla AfD (31%), e seconda in Turingia con circa il 24% dopo l'AfD che è prima con oltre il 33,1%. Escluso comunque un ingresso dell'AfD nel governo nel Land perché nessun partito si vuole alleare con lei: la formazione di una coalizione di governo si profila estremamente difficile in Turingia.

In Sassonia invece il governo fra Cdu, Verdi e Spd, sembrerebbe avere i numeri per una riedizione sotto la guida dell'attuale ministro presidente Michael Kretschmer (Cdu). Novità assoluta di queste elezioni è l'ingresso in forze del nuovo partito rossobruno Bsw, un mix populista di estrema destra e sinistra, di Sahra Wagenknecht (Bund, lega Sahra Wagenknecht), che in Sassonia e Turingia sfonda con circa il 12% e oltre il 14%, e diventa alleato papabile in un governo regionale, e probabilmente indispensabile in Turingia in un ipotetico governo della Cdu con Bsw e Spd. Scompaiono dai parlamenti regionali i liberali (Fdp), alleati di Spd e Verdi a Berlino. Va meglio ai Verdi, al 4% in Turingia, quindi fuori dal parlamento a Erfurt, ma ce la fanno in Sassonia attorno al 5%. Crollo della Linke (Sinistra), erede del partito comunista della Ddr, tradizionalmente forte a Est, che precipita al 4,5% in Sassonia (fuori del parlamento) e si ferma all'11,7% in Turingia dove guida ora con Bodo Ramelow un governo di minoranza rosso-rosso-verde. Galvanizzata dai risultati, l'Afd, classificata come ultradestra e osservata dai servizi in entrambi i Länder, ha avanzato pretese di governo in Turingia. «Siamo il primo partito, una Volkspartei in Turingia e vogliamo stabilità», ha dichiarato il leader AfD del Land, Björn Höcke, dell'ala più radicale e condannato due volte per l'uso di espressioni copiate dal lessico nazista. Il voto nei due Länder dell'Est è la cartina di tornasole dello scontento verso il governo federale e dell'umore dei tedeschi, soprattutto nell'Est dove la frustrazione è particolarmente forte e i cittadini si sentono di seconda classe rispetto ai connazionali a Ovest. "*Adgehängt*" (lasciati indietro, appesi) è il termine in voga: la rabbia è cominciata con l'immigrazione di massa nel 2015, ed è rimasta il tema più rovente, assieme alla sicurezza. Poi si sono aggiunti nel tempo la crisi del Covid-19, quella energetica e dei rincari, e la guerra in Ucraina che urta con la generale simpatia per la Russia a Est. Mai come questa volta un voto regionale ha avuto una valenza nazionale.

**DIFFICILE L'INGRESSO IN MAGGIORANZA NEI LAND DELLA SIGLA DI HOECKE SARANNO DECISIVI I "ROSSOBRUNI" DI BSW**

Le elezioni sono state di fatto una piccola elezione federale a un anno dalle politiche a settembre 2025, da cui si prevede un ribaltamento degli equilibri politici, con la vittoria della Cdu-Csu e probabilmente nuovo cancelliere Friedrich Merz, attuale capo della Cdu e dell'opposizione.

### I SONDAGGI

L'esito del voto è la pagella dei tedeschi al governo Scholz, dilaniato da litigi fra alleati e paralizzato nella sua capacità di azione per la cacofonia interna e la mancanza di leadership di Scholz: bocciato. Per il verdetto finale bisogna aspettare tre settimane, quando, il 22 settembre, si voterà in un altro Land dell'Est, in Brandeburgo, il Land che circonda Berlino, dove Dietmar Woidke guida una coalizione fra Spd, Cdu e Verdi. Significativo che il premier Spd ha pregato Scholz di tenersi alla larga dalla campagna elettorale. Se anche in Brandeburgo la Spd dovesse perdere, potrebbe innescarsi un terremoto dalle conseguenze imprevedibili, incluse elezioni anticipate. Scenario che il segretario generale della Spd, Kevin Kühnert, commentando ieri sera la batosta in Sassonia e Turingia, ha escluso assicurando che il governo Scholz lavorerà fino alla fine della legislatura.

Flaminia Bussotti



**CRESCE L'ATTESA PER LE URNE IN BRANDEBURGO IL 22 SETTEMBRE E IL CAPO DEL GOVERNO TRABALLA**




**VINCITORI E SCONFITTI A UN ANNO DALLE POLITICHE**

A sinistra, un murales di Bjoern Hoecke, co-leader di Alternative für Deutschland, ad Erfurt, nella Germania dell'Est. A destra il cancelliere e leader della Spd Olaf Scholz. Dopo il voto in Turingia traballa la maggioranza di governo a Berlino. Gli occhi sono puntati sulle elezioni in Brandeburgo fra tre settimane

LO SCENARIO

# Con i socialisti indeboliti nell'Ue asse Meloni-popolari sui dossier

ROMA La consegna del silenzio, a Palazzo Chigi, è assoluta. Del resto è sempre così, «io non interferisco nelle elezioni altrui» ripete come un mantra Giorgia Meloni da quando è entrata nella stanza dei bottoni. Aveva fatto slalom, la premier, tra i cronisti che a luglio le chiedevano un cenno, anche solo una parola sul tonfo di Emmanuel Macron, l'assedio dell'ultradestra francese a Palazzo Matignon. Intende fare lo stesso ora che a inciampare è un altro protagonista (e rivale) europeo: Olaf Scholz.

### LE REAZIONI

A rompere il silenzio e ad esprimere «soddisfazione» ci pensa già la Lega, che fino a pochi mesi fa coabitava in Europa con gli "impresentabili" della destra teutonica: «La sinistra e i verdi amici del Pd sono stati nuovamente sconfitti». Per il cancelliere socialista le elezioni in Turingia e Sassonia, il boom della destra estrema di Afd con il sorpasso storico sulla Cdu, sono un colpo micidiale. Sufficiente a far traballare il timoniere del governo tedesco, lontano anni luce, per tigna, stazza politica e carattere, dall'eterna Merkel. Sarà crisi? Presto per dirlo. Sta di fatto, ed è questa la lettura prevalente tra i consiglieri della premier italiana, che nel giro di due mesi Macron e Scholz, volti simbolo dell'asse franco-tedesco che così spesso ha provato a lasciare ai margini la destra che governa a Roma, sono usciti azzoppati dalle urne. Indeboliti sul piano interno, assediati dalle estreme, debilitati anche e per forza di cose sul piano internazionale. Un contraccolpo che Meloni non ha avuto alle Europee di giugno, trasformatesi invece in un trampolino di lancio per l'azione del governo dei "patrioti" a Roma dopo mesi di limbo e tensioni interne dovute alla campagna elettorale. Una leader intatta, *in charge*, è la lettura ottimistica dei suoi, capace di spendere ai tavoli internazionali la forza elettorale, dunque politica, che vanta in casa, al netto dei continui duelli interni alla maggioranza. Premessa: Afd non è un alleato di Fratelli d'Italia. È vero il contrario: con la creatura politica di Meloni i rapporti dell'ultradestra tedesca, in odore di simpatie naziste, sono pessimi. Per mesi i dirigenti dell'Alternativa hanno messo nel mirino la postura europea della presidente del Consiglio. Accusata di "tradimento" per il feeling crescente con Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue odiatissima dai sovranisti made in Germany, e sempre più presente nell'album fotografico di Meloni: le missioni in Africa a stringere accordi per le migrazioni regolari, gli scatti insieme nell'Emilia-Romagna alluvionata.

**LA LETTURA DEL VOTO NEGLI AMBIENTI VICINI ALLA PREMIER: «DOPO LA FRANCIA, UN'ALTRA CREPA NEL PATTO PARIGI-BERLINO»**

**30,5%**
Il risultato di Afd alle elezioni in Turingia: è il primo partito

**27,7%**
I consensi ottenuti da FdI alle elezioni europee di giugno

### I RAPPORTI

Un'antipatia ricambiata dal partito di via della Scrofa e mai venuta meno, anche quando lo scorso 18 luglio la leader di FdI ha dato mandato ai suoi europarlamentari di votare contro il bis di von der Leyen, coprendosi a destra dell'emiciclo di Strasburgo. In Europa, FdI e Afd parlano lingue molto diverse. E siedono su diversi spalti. I primi, nonostante il voto contrario all'Ursula-bis, inclusi a pieno titolo, insieme agli altri Conservatori, nella politica che conta in Ue, come ha dimostrato l'elezione a vicepresidente dell'Europarlamento di una fedelissima della "fiamma" come Antonella Sberna. I secondi isolati, tenuti lontani dal "cordone sanitario" che ancora una volta ha messo a margine i sovranisti europei. Un cordone che resterà e con la benedizione degli stessi conservatori guidati da "Giorgia". Ne è un indizio il recente incontro a Palazzo Chigi fra la premier e Manfred Weber, presidente bavarese del Ppe, nemico giurato di Afd. Appuntamento tenuto fino all'ultimo riservatissimo dall'entourage della leader italiana proprio per la delicatezza del vis-a-vis. Di fatto, una tregua di interesse tra le famiglie politiche di popolari e conservatori per coabitare insieme, e darsi una mano sui dossier comuni, nei prossimi cinque anni di legislatura Ue. Le distanze sono dunque siderali. Eppure la vittoria di Afd non può non strappare un sorriso ai piani alti di Palazzo Chigi. Perché indebolisce Scholz ed è un colpo ai Socialisti europei che sperano di dettare l'agenda per un nuovo lustro a Bruxelles. Un'altra scossa dall'interno all'asse Parigi-Berlino che ha messo i bastoni fra le ruote a Meloni nelle travagliate trattative per i top jobs europei e, ora, per ritagliare un ruolo di peso a Raffaele Fitto nella prossima Commissione. Il vento di destra che soffia in Ue, forse, sta cambiando le sorti della partita.

Francesco Bechis





Giorgia Meloni e la presidente Ue Ursula von der Leyen

**SALVINI: «UN COLPO A VERDI E SINISTRA» FDI NON SI ESPONE: I RAPPORTI CON L'ESTREMA DESTRA TEDESCA SONO PESSIMI**

# Dai porti alle Poste piano privatizzazioni Obiettivo: 5 miliardi

▶Nell'agenda del governo nuove cessioni di quote ma sempre mantenendo il controllo
Per gli scali marittimi l'ipotesi di aprire ai privati seguendo il modello degli aeroporti

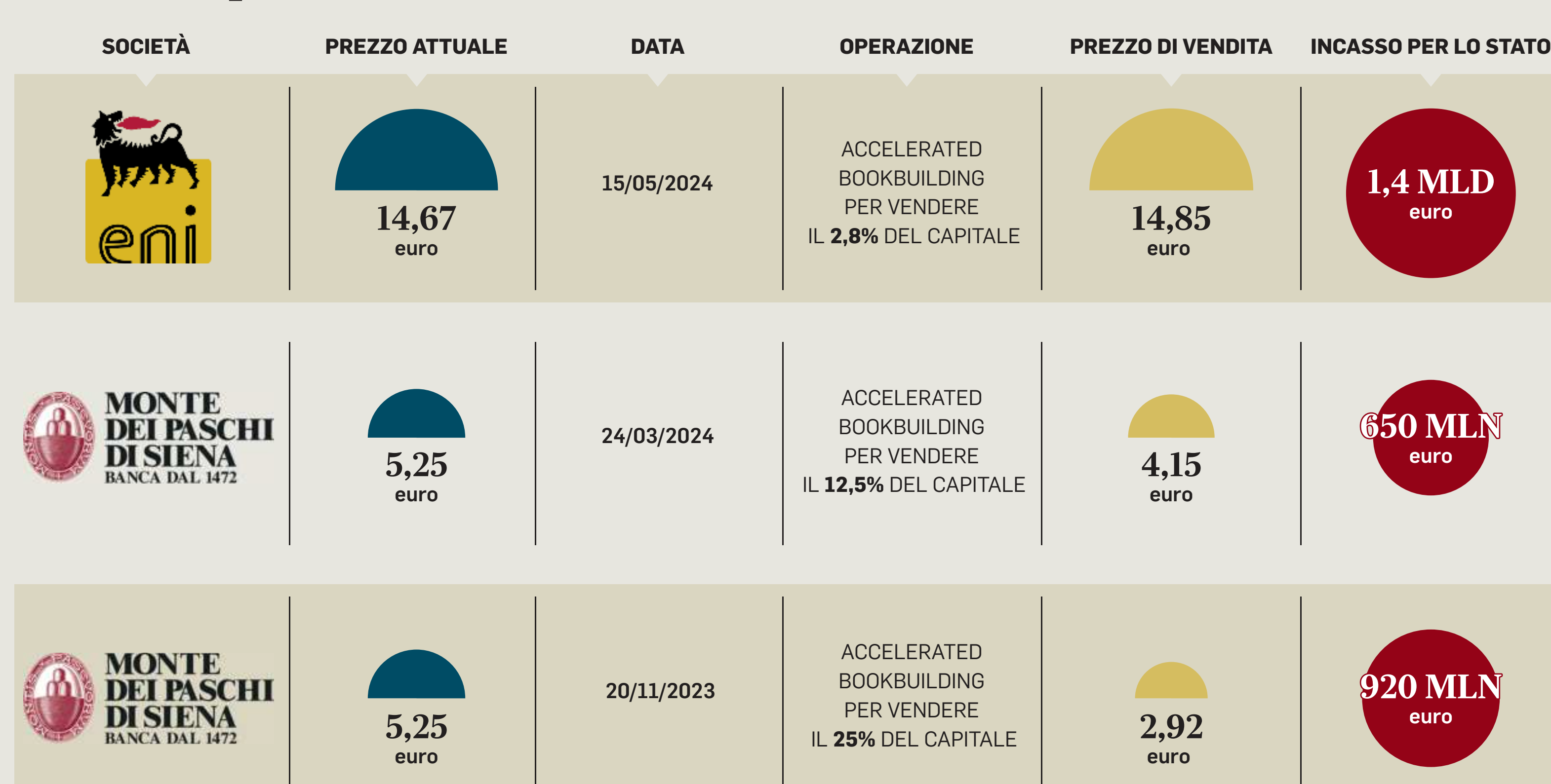
IL FOCUS

ROMA L'obiettivo, certamente ambizioso, è di realizzare nel 2025 almeno 5-6 miliardi con le privatizzazioni. Delineando in Manovra il percorso che porta alla riduzione del debito pubblico. Cessioni, va detto, mantenendo comunque il controllo da parte dello Stato, così come nella strategia dell'esecutivo. Una operazione che il governo sta mettendo a punto e che, solo quest'anno, dovrà fruttare attorno ai sei miliardi di euro. Per adesso ne sono stati recuperati tre, grazie alle cessioni di una parte del capitale di Mps e di Eni.

LA STRADA

Ma il traguardo per raddoppiare la cifra entro la fine del 2024, per esempio vendendo un'altra quota di Mps, dove lo Stato controlla ancora il 26%, o di Enav, dove il Mef è il socio di maggioranza con il 51%, non è comunque difficile da superare.

Entrambe queste soluzioni, tuttavia, vanno bene ponderate. Da un'eventuale cessione del 20% di Enav arriverebbero circa 400 milioni, mentre per quanto riguarda Mps il tema è quello di tutelare la strategicità della banca, evitando che finisca in mani straniere. Insomma, al di là dei tatticismi, sarebbe ben visto un socio italiano. Non è escluso che la questione venga affrontata l'anno prossimo o comunque quando le condizioni del mercato verranno considerate le più favorevoli.



La roadmap Privatizzazioni

| SOCIETÀ | PREZZO ATTUALE | DATA | OPERAZIONE | PREZZO DI VENDITA | INCASSO PER LO STATO |
|---|---|---|---|---|---|
| eni | 14,67 euro | 15/05/2024 | ACCELERATED BOOKBUILDING PER VENDERE IL **2,8%** DEL CAPITALE | 14,85 euro | 1,4 MLD euro |
| MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472 | 5,25 euro | 24/03/2024 | ACCELERATED BOOKBUILDING PER VENDERE IL **12,5%** DEL CAPITALE | 4,15 euro | 650 MLN euro |
| MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472 | 5,25 euro | 20/11/2023 | ACCELERATED BOOKBUILDING PER VENDERE IL **25%** DEL CAPITALE | 2,92 euro | 920 MLN euro |

Withub

Ma proprio immaginando il futuro, anche se le procedure vanno comunque studiate per tempo, prende corpo, come anticipato dal ministro degli Esteri e vice premier Antonio Tajani, la privatizzazione dei porti, mentre restano in rampa di lancio anche la vendita di una quota di Poste e dell'Eni.

Il 2,8% del Cane a Sei zampe piazzato sul mercato ha fruttato circa 1,4 miliardi, mentre la quota Mps ha fatto entrare 1,5 miliardi nella casse del Tesoro.

Adesso, tra i dossier allo studio, c'è quello legato agli scali marittimi. Molte le ipotesi sul tappeto. La prima, avanzata dai tecnici, prevede di seguire il modello aeroporti, con l'apertura ai privati della gestione dei porti. Ad entrare in gioco, e nell'azionariato, potrebbero essere i Fondi d'investimento visto che il business portale e della logistica ha

**IL GRUPPO GUIDATO DA MATTEO DEL FANTE RESTA TRA I PIÙ APPETIBILI SUL MERCATO**

costi e andamenti dei ricavi abbastanza certi. Non è chiaro, anche perché siamo in una fase iniziale, se l'apertura a nuovi soci riguarderà ogni singolo porto o, come immaginato da alcuni esperti del settore, possa nascere una super Autorità portuale. Nel super polo, sempre secondo le ipotesi in campo, lo Stato dovrebbe comunque conservare la maggioranza o comunque una quota di controllo visto che si tratta di infrastrutture strategiche per il Paese. Va sottolineato che sul punto va anche trovata una quadra oltre che tecnica di natura politica, superando sensibilità diverse.

Meno complesso il dossier Poste. Per raggiungere già quest'anno la cifra dei sei miliardi di proventi dalle privatizzazioni sarebbe sufficiente cedere un'altra tranche. Se ne discute da prima dell'estate, però l'avvio dell'operazione è stato rimandato a più riprese.

La cessione del 15% del capitale le consentirebbe di mantenere il controllo pubblico sull'azienda e garantirebbe, secondo gli analisti, circa 2,5 miliardi di euro in entrata nelle casse dello Stato. Anche qui i lavori sono in corso. L'obiettivo è quello di sfruttare al meglio l'andamento del mercato e le ottime performance dell'azienda guidata da Matteo Del Fante, l'ad che ha cambiato pelle al gruppo, diversificando le attività e implementando l'efficienza e i ricavi. C'è da vincere i dubbi dei sindacati che, come nel caso della privatizzazione di Ita, data in sposa a Lufthansa, continuano a chiedere garanzie sul fronte occupazionale.

LA SFIDA

Un'altra strada percorribile, ma probabilmente solo dal 2025, passa attraverso le cessioni di quote di Fs e Trenitalia. Già ai tempi del governo Renzi, nel 2016, aveva preso corpo l'ipotesi, poi naufragata, di mettere sul mercato la holding dei treni e dismettere parte delle azioni. La discussione è aperta in attesa che il nuovo ad Stefano Donnarumma affronti il tema in maniera approfondita.

Tra le simulazioni, più o meno praticabili, non c'è solo la quotazione della holding, ma anche quello di uno scorporo dell'Alta velocità, portando in Borsa i Frecciarossa. Non ultima è spuntata l'idea, sempre nell'ambito di una riorganizzazione generale del gruppo Fs, della creazione di una società ad hoc per l'energia, in grado di utilizzare quella prodotta nelle aree di proprietà Fs (stazioni e zone industriali) che ora viene utilizzata anche per far marciare i treni e che potrebbe, in futuro, finire sul mercato. Opzioni tutte da verificare e, ovviamente, su cui il Mef dovrà mettere il proprio sigillo.

**TRA LE POSSIBILITÀ, ANCHE LA VENDITA DI UNA QUOTA DI ENAV. PARTITA PIÙ COMPLESSA INVECE PER LE FERROVIE**

**Umberto Mancini**
**Francesco Bisozzi**



## I dossier allo studio

Schede a cura di **Roberta Amoruso**

### Le infrastrutture




I Frecciarossa sono il vanto di Fs

## Su Ferrovie la partita più complicata Ma il cantiere è aperto

**VA SCIOLTO IL VECCHIO NODO DELLA VALUTAZIONE DELLA RETE C'È ANCHE L'OPZIONE TRENITALIA**

Il dossier più complicato da gestire per il Mef è l'ipotesi della vendita di una quota di Fs o Trenitalia, un capitolo che richiede ben più di tre mesi di lavoro. Ma il cantiere è aperto. Anche perché è tra quelli messi in cima alla lista delle privatizzazioni del premier Giorgia Meloni già da inizio anno, quando aveva ipotizzato l'ingresso di investitori privati in Fs. Certo, sarebbe più semplice cedere una quota di Trenitalia, forte della dote della rete dell'Alta Velocità, come Italo, passata di mano di recente con una valutazione complessiva di 4 miliardi. Ma sembra che la rotta preferita sia quella di aprire il capitale Fs. Un fronte che richiede di sciogliere il nodo annoso della valutazione della rete. Potrebbe essere venduto fino al 49% di Ferrovie che, secondo stime preliminari tutte da verificare, vale almeno 3-5 miliardi. E ora tocca al nuovo ad Stefano Donnarumma traghettare il gruppo verso la privatizzazione. Circa 2,5 miliardi potrebbero essere invece recuperati più in fretta da una seconda tranche di Poste. Vendendo il 15%, il controllo pubblico rimarrebbe oltre il 50%. Del resto il titolo è sui massimi (12,55 euro), lontano dai livelli di Ipo del 2015 (6,75 euro). Allora il 35% fruttò 3,4 miliardi.



### Le banche



La storica sede del Monte dei Paschi a Siena

## Mps, la terza tranche frutterebbe 1 miliardo allo Stato

**LA VENDITA DA PARTE DEL MEF POTREBBE ESSERE ACCOMPAGNATA DA UN ACCORDO COMMERCIALE**

La promessa fatta a Bruxelles prevede che lo Stato scenda sotto il 20% entro fine anno. Ma vendere la terza tranche di Mps, ora controllata al 26,7%, in un trimestre non è un'operazione così semplice. I buoni conti del gruppo che danno un certo appeal al titolo. Ma il nodo in questo caso non è tanto finanziario quanto strategico, dal momento che un controllo ridotto al 20% lascerebbe troppi margini di manovra ad un eventuale scalatore dall'estero. Il titolo vale oggi poco più di 5 euro per azione (5,2 euro), ha più che raddoppiato il suo valore nell'ultimo anno, ma l'intera banca vale oggi circa 6,6 miliardi sul mercato, senza considerare il premio dovuto. Mentre una vendita tra il 10% e il 16% porterebbe allo Stato tra i 660 milioni a poco più di un miliardo. Di qui l'ipotesi che circola da mesi sul mercato di accompagnare Mps verso un accordo commerciale, magari con partner assicurativo da far entrare nel capitale. «Mps non è nei nostri piani» ha chiarito però Carlo Cimbri, presidente del gruppo bolognese, a luglio.



### Gli asset



Le caserme sono in cima alla lista delle dismissioni

## Patrimonio pubblico, un fondo ad hoc da mettere sul mercato

**GLI IMMOBILI CONSIDERATI POTENZIALMENTE CEDIBILI VALGONO CIRCA 300 MILIARDI**

Un altro capitolo delicato del dossier privatizzazioni è dedicato all'ipotesi della costituzione di un fondo ad hoc in cui conferire il patrimonio immobiliare pubblico. Un'operazione in due tempi che prevede la cessione successiva di quote del fondo in questione. Anche in questo caso ci sono ancora molti nodi da sciogliere e tempi lunghi da mettere in conto. Si tratta di vendere un pezzetto dell'enorme patrimonio pubblico italiano stimato in 1.800 miliardi. Un'opzione più volte rilanciata dal vicepremier, Antonio Tajani, sollecitata da tempo da banchieri del calibro di Carlo Messina, consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, e ben vista anche dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. A patto che si riescano a sciogliere tutti i nodi del caso, tra valutazioni e acquirenti. Secondo il Mef, il valore degli immobili "cedibili", perlopiù trasferiti con il federalismo fiscale dallo Stato agli enti locali, ammonta a circa 300 miliardi. Mentre gli immobili non utilizzati dalla Pa valgono circa 13 miliardi. L'idea è quella di Fondo Privatizzazione Patrimonio Pubblico che cartolarizzi gli immobili in veicoli aperti magari anche ai risparmiatori. Una manovra in cui si è ipotizzato anche un ruolo di Cdp.

# Sul tavolo della Manovra gli straordinari detassati

▶Si va verso la riduzione del prelievo sulle ore lavorate in più. Osnato (commissione Finanze): aiutare il ceto medio ed estendere a tutti i dipendenti la flat tax al 15%, come fatto per i medici

**I NUMERI**

**1%**
La crescita del prodotto interno lordo per quest'anno stimata nell'ultimo Documento di economia e finanza approvato dal governo ad aprile

**4,3%**
È il livello di indebitamento netto previsto per il 2024 dal Documento di economia e finanza approvato lo scorso aprile dal governo

**137,8%**
È il livello che il debito pubblico raggiungerà alla fine di quest'anno. Secondo le stime della Banca d'Italia il debito è ad un livello di poco inferiore a 3 mila miliardi

**4,2%**
Il peso rispetto al prodotto interno lordo degli interessi passivi sul debito pubblico italiano previsti per quest'anno

**47,2%**
È il livello della pressione fiscale in Italia previsto per quest'anno dal Documento di economia e finanza approvato ad aprile

**IL PIANO**

ROMA L'obiettivo è duplice: aumentare la produttività e garantire più soldi in busta paga al ceto medio. Accanto alle conferme del taglio al cuneo fiscale, della rimodulazione delle aliquote mediane dell'Irpef e a un'ulteriore riduzione per i redditi sopra i 50mila euro, il governo vuole allargare la detassazione per gli straordinari. La misura dovrebbe entrare nella prossima manovra, seguendo quanto già previsto nel recente passato per il personale sanitario (medici e infermieri) oppure per quello del turismo.

**POTERE D'ACQUISTO**

L'ipotesi - come detto - è all'interno di un pacchetto fiscale più ampio, al quale stanno lavorando i tecnici del ministero dell'Economia e quelli del Lavoro. Spiega al *Messaggero* Marco Osnato, presidente della commissione Finanze della Camera e responsabile Economia di Fratelli d'Italia: «Il principio di questa misura è stato già approvato nella delega fiscale. Ora si stanno valutando le risorse disponibili, ma nell'ottica di aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori vogliamo seguire anche la strada di una detassazione più generalizzata degli straordinari. Dico di più: si vuole anche accrescere la produttività delle nostre imprese e per questo ci si sta muovendo con la stessa logica che lo scorso anno ha spinto il governo a garantire per i premi aziendali una tassazione del 5 per cento».

Secondo l'Inapp (l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche) in Italia il 60% dei dipendenti - quindi oltre 15 milioni di addetti - effettua lavoro straordinario. La legge impone un tetto annuo di 250 ore e l'entità dell'emolumento varia da contratto a contratto e in base al numero di ore in più: quello del commercio prevede un surplus tra il 15 e il 30 per cento rispetto alla paga base, in quello del turismo le maggiorazioni sono anche del 60 per cento, in quello metalmeccanico si oscilla tra il 25 e il 30 per cento. Per quanto riguarda la parte fiscale, lo straordinario finisce per essere tassato su base Irpef come il reddito ordinario. Quindi, non c'è nessuno sconto, con il risultato che non mancano lavoratori che si rifiutano di farli, per evitare di rientrare in uno scaglione superiore a quello di appartenenza e pagare più tasse.

Per invertire la china si vuole seguire quanto già messo in campo nel decreto liste d'attesa per medici e infermieri: una flat tax - quindi con un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali - che ha portato al 15 per cento il prelievo tributario per le ore più necessarie per tagliare i tempi nell'erogazione delle cure. Un'aliquota simile anche nei primi sei mesi dell'anno è stata garantita ai lavoratori del turismo con reddito massimo entro i 40mila euro. Anche se lo sconto si applica soltanto nei giorni festivi e nei turni notturni.

**ESTENSIONE**

Nella delega fiscale approvata nel 2023 si legge che il sistema fiscale guarda, «in luogo delle aliquote per scaglioni di reddito, a un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali, in misura agevolata, sulle retribuzioni corrisposte a titolo di straordinario che eccedono una determinata soglia e sui redditi indicati all'articolo 49 del testo unico delle imposte sui redditi». Quindi, risorse permettendo, già nella prossima manovra la flat tax sulle ore in più dovrebbe essere estesa a tutti i settori produttivo.

Osnato sottolinea che il provvedimento è «un'ulteriore attenzione ai lavoratori, in primis quelli del ceto medio. Non a caso il governo ha deciso di confermare il taglio del cuneo fiscale, di mantenere l'accorpamento delle prime due aliquote Irpef come di tutti gli incentivi alle famiglie numerose, e sta studiando un alleggerimento della fiscalità sopra i 50mila euro». Già in questa settimana dovrebbe concludersi la stesura del Piano strutturale di bilancio (Psb), nel quale saranno più chiari i contorni della futura manovra (al momento dovrebbe valere non meno di 25 miliardi). Entro il 20 settembre il governo deve inviare il Psb alla Commissione europea. A metà settimana, poi, sono attesi dall'Agenzia delle entrate i dati sull'autoliquidazione di luglio, necessari per capire l'entità dell'extragettito e delle risorse con le quali Palazzo Chigi può aumentare la potenza di fuoco della legge di bilancio per il 2025.

**Francesco Pacifico**





Il titolare del Mef, Giancarlo Giorgetti. Al ministero di via XX Settembre già nelle prossime ore ripartiranno i tavoli sulla manovra e il lavoro per concludere la scrittura del Piano strutturale di bilancio che Palazzo Chigi deve inviare alla Commissione europea entro il 20 settembre

IL RESPONSABILE ECONOMICO DI FDI CONFERMA ANCHE IL TAGLIO DEL CUNEO E L'ALLEGGERIMENTO DELLE ALIQUOTE IRPEF

**Il cantiere della manovra**

*Valori in euro*

| Voce | Valore | Voce | Valore |
|---|---|---|---|
| Cuneo fiscale | 10,7 miliardi | Canone Rai | 430 milioni |
| Irpef | 4 miliardi | Prima casa | 282 milioni |
| Zes | 1,9 miliardi | Sostegno ai profughi ucraini | 274 milioni |
| Missioni internazionali | 960 milioni | Bonus asili | 240 milioni |
| Pensioni minime | 900 milioni | Calamità naturali | 239,8 milioni |
| Detassazione welfare e premi | 832,9 milioni | Strade e stazioni sicure | 149,9 milioni |
| Sostegno a indigenti | 650 milioni | Fondo formazione e occupazione | 140 milioni |
| Bonus mamme | 570 milioni | TOTALE | 22.268,6 miliardi |

Fonte: Withub

# Il calo dei mutui anticipa le mosse Bce Risparmio medio di 360 euro all'anno

**IL MERCATO**

ROMA Buone notizie per i proprietari di casa e per chi vuole comprarne una. Le rate dei mutui stanno per calare ancora, con una boccata d'ossigeno che può arrivare in media a 360 euro l'anno. A calcolarlo per *Il Messaggero* sono gli esperti di Facile.it.

**LA TRAIETTORIA**

Molto dipenderà dalla prossima riunione della Banca centrale europea, fissata per il 12 settembre. Gli analisti puntano forte su un nuovo taglio dei tassi di interesse di 25 punti base, alla luce dei nuovi dati preliminari sull'inflazione europea al 2,2% ad agosto. A un passo da quel target del 2% che fa da faro per tutte le decisioni dell'Eurotower. Del resto segnali positivi sono arrivati anche dagli Usa, che hanno registrato prezzi in calo.

Se così sarà, ovvero se la Banca centrale europea taglierà il costo del denaro, a cascata si ridurrà il costo di tutti i prestiti, abbassando i margini delle banche, che però hanno accumulato profitti record negli ultimi due anni, e con un risparmio medio per chi ha un mutuo a tasso variabile di circa 18 euro al mese. Quasi 220 euro in un anno. Ma anche se la sforbiciata dovesse essere rimandata last minute da Christine Lagarde a novembre, chi deve ripagare un finanziamento a tasso variabile, soprattutto se sottoscritto negli ultimi due anni, al rientro dalle vacanze troverà comunque una piacevole sorpresa.

L'Euribor, il parametro finanziario di riferimento per i mutui di questo tipo, ad agosto ha mostrato un importante trend al ribasso. L'indice a tre mesi, ad esempio, in trenta giorni è sceso di oltre 10 punti base, passando dal 3,64% al 3,52%. Secondo le simulazioni di Facile.it, questo calo potrebbe tradursi, già questo mese, in un alleggerimento della rata, sempre per un mutuo medio, di circa 12 euro. Sono 144 euro da pagare in meno ogni dodici mesi.

Anche guardando alla fine dell'anno, analizzando l'andamento dei Futures (titoli finanziari speculativi basati sulle aspettative) sugli indici Euribor, il mercato si attende un calo di ulteriori 20 euro al mese sulle rate. Il risparmio a Capodanno potrebbe così raggiungere i 600 euro su base annua.

Quindi, dati alla mano, prendendo l'andamento della rata di un mutuo medio variabile, 126.000 euro in 25 anni sottoscritto a inizio 2022, con rapporto mutuo/valore della casa (Ltv) al 70%, la rata, arrivata ad agosto a 733 euro, potrebbe scendere a circa 721 euro a settembre. Quindi potrebbe calare ancora, stando ai Futures, a 683 euro entro la fine dell'anno e a 641 entro giugno 2025.

I SEGNALI POSITIVI SUL FRONTE DELL'INFLAZIONE FANNO PREVEDERE UNA SFORBICIATA DELLO 0,25%

**IL GAP**

Siamo tuttavia molto distanti dai livelli di gennaio 2022, prima che la guerra in Ucraina e la crisi energetica facessero esplodere la fiammata inflazionistica. Due anni e mezzo fa la stessa rata del mutuo costava 456 euro al mese, circa 277 euro in meno, con un conto annuo da oltre 3mila euro di differenza.



La sede della Bce

**IL FISSO**

Secondo la fotografia di Facile.it continua poi a migliorare anche l'offerta di mutui a tasso fisso e, in particolare, quella dei mutui green (per immobili efficienti dal punto di vista energetico, di classe A o B). I prestiti di questo tipo beneficiano delle aspettative del mercato sul nuovo taglio dei tassi di interesse e anche del calo ad agosto degli indici Irs, il tasso interbancario di riferimento. Guardando alle migliori offerte disponibili per un mutuo standard da 126.000 euro in 25 anni (Ltv al 70%), i tassi fissi partono da un Tan (Tasso annuo nominale) del 2,68%, vale a dire una rata mensile di 576 euro (che scende a 567 euro in caso di mutuo green). Per quanto riguarda i migliori tassi variabili, invece, le offerte partono da un tasso pari al 4,40%, con una rata mensile di 686 euro.

**Giacomo Andreoli**

# I droni di Kiev su Mosca Donbass, avanzata russa

▶Sono 158 i velivoli intercettati dal Cremlino: i detriti di un apparecchio hanno centrato una raffineria vicino alla capitale. Nuovi raid su Kharkiv per ritorsione

LA GIORNATA

Droni, missili balistici, raid aerei. Nelle ultime 24 ore, su Russia e Ucraina si è abbattuta una vera e propria pioggia di fuoco. Alle prime luci dell'alba di domenica, Mosca ha comunicato di avere intercettato 158 droni lanciati durante la notte su 15 regioni diverse. Tutti puntati verso centrali elettriche, raffinerie, altre infrastrutture energetiche. Più di 40 sono stati abbattuti mentre sorvolano l'oblast di Kursk, teatro della sorprendente invasione ucraina. Ma la contraerea ha intercettato anche decine di droni sugli oblast di Bryansk, Belgorod e Voronezh. E a destare l'allarme sono stati soprattutto i velivoli che puntavano su Mosca, dove i detriti di un drone abbattuto hanno centrato una raffineria di petrolio. Segno che l'Ucraina ha voluto puntare anche al cuore di un Paese che lo "zar", per anni, ha considerato una fortezza impenetrabile.

LA REPLICA

La risposta di Mosca non si è fermata solo nei propri cieli per disinnescare uno dei più massicci attacchi aerei lanciati da Kiev. Le forze russe hanno preso nuovamente di mira Kharkiv, sempre più al centro dei raid del Cremlino. I missili hanno colpito anche un centro commerciale e provocato, secondo le autorità locali, più di 40 feriti. E in serata, nel mirino di Mosca è finita anche Sumy. Un bilancio drammatico, che si unisce alle parole altrettanto allarmanti del presidente Volodymyr Zelensky. Su Telegram, il capo dello Stato ha lanciato due messaggi chiari. Il primo, ieri mattina, in cui ha ricordato che nell'ultima settimana di bombardamenti «la Russia ha utilizzato più di 160 missili di vario tipo, 780 bombe aeree guidate e 400 droni d'attacco contro il nostro popolo», e che «per fornire una protezione completa e mettere al sicuro le nostre città da questa aggressione, è necessario maggiore sostegno per una risposta equa da parte dell'Ucraina».

Un'equità che per Zelensky si traduce nel dare la possibilità alle forze ucraine di colpire in profondità il territorio russo, ricevendo l'attesa autorizzazione a usare le armi a lungo raggio di fabbricazione occidentale per attaccare dentro i confini della Federazione. Il secondo messaggio, invece, è arrivato dopo i nuovi raid su Kharkiv. E Zelensky ha sottolineato ancora una volta che serve il «coraggio da parte dei leader» per fornire all'Ucraina «tutto ciò di cui ha bisogno per la sua difesa».

Per Kiev, la situazione sul campo di battaglia è molto complessa. La difesa aerea non è a costo zero, e l'Ucraina sa di non avere un numero illimitato di sistemi e missili in grado di intercettare tutti gli ordigni lanciati dalle forze di Putin. In queste settimane, il dibattito si è concentrato sulle armi per colpire la Russia. Ma il tema della protezione dei cieli rimane fondamentale. E le bombe su Kharkiv e contro le infrastrutture di tutto il Paese sono campanelli d'allarme che non possono essere ignorati.

Soccorritori ucraini al lavoro sul luogo di un attacco missilistico contro un centro commerciale a Kharkiv, nord-est dell'Ucraina

ZELENSKY: «I LEADER ABBIANO IL CORAGGIO DI FORNIRCI TUTTO CIÒ DI CUI ABBIAMO BISOGNO PER DIFENDERCI»

IL FRONTE EST

Allo stesso tempo, la pressione a est non accenna a diminuire. Le truppe russe continuano la loro avanzata nel Donetsk, e ieri hanno annunciato la conquista di un altro villaggio, Vyimka. Ulteriore tassello di un mosaico che per il Cremlino, in questa fase, ha un unico obiettivo: la città di Pokrovsk. Il comandante in capo ucraino, Oleksander Syrskyi, ha ribadito le difficoltà del fronte, anche se «il nemico», a detta del generale, ha subito «perdite significative». Ma quello che preoccupa Kiev e anche molti alleati è che la pressione russa sul Donbass è sempre più intensa. E questo nonostante l'invasione del Kursk da parte delle forze di Kiev. Il Washington Post si è posto il problema dell'eventuale fallimento dell'operazione ucraina. Il rischio non è solo legato alla perdita di «molti soldati ben addestrati e gran parte dell'equipaggiamento straniero dispiegato a Kursk», ma anche la continua perdita di terreno sul fronte orientale. E il pericolo è che mentre la Russia manterrà i territori occupati in questi giorni nel Donbass, Zelensky prima o poi si troverà davanti a un bivio: provare a difendere le conquiste nel Kursk o ritirare le truppe. Perché Putin, entro ottobre, è probabile che scatenerà la risposta per riprendere il controllo dell'oblast invaso.

PER GLI UCRAINI IL PROBLEMA SARÀ TENERE LE POSIZIONI CONQUISTATE NEL KURSK, AVENDO PIÙ FRONTI APERTI

**Lorenzo Vita**



LE TAPPE

## 1 L'attacco a sorpresa

Il 5 agosto l'Ucraina lancia un attacco a sorpresa contro la frontiera russa nel Kursk. Le truppe di Mosca non reggono: Kiev penetra in profondità

## 2 La risposta della Russia

Per il Cremlino l'offensiva «non può rimanere senza risposta». Mosca rafforza i bombardamenti sulle città ucraine, a cominciare da Kiev

## 3 L'appoggio della Nato

La Nato appoggia l'incursione ucraina: per Jens Stoltenberg si tratta di un'operazione legittima, anche se «non pianificata con l'Alleanza»

## 4 Le divisioni in Ue

L'alto rappresentante Ue Josep Borrell invita i Ventisette a rimuovere le limitazioni all'uso di armi dell'Occidente in Russia. L'Italia è contraria

# Decalogo per le mogli dei reduci russi: «Niente critiche e non arrivate da dietro»

IL CASO

MOSCA «Non avvicinatevi a vostro marito da dietro, quando è di spalle». Questo è uno dei consigli pratici più preziosi, dispensati alle mogli o alle compagne di vita dei reduci rientrati "dall'Operazione militare speciale" in Ucraina, presente in un manualetto scritto da tre Ong russe. E poi «non criticate» il vostro caro e «siate pronte ad un sesso aggressivo».

Nella società federale sono evidenti le preoccupazioni, collegate con il ritorno a casa dei soldati dal fronte. Negli ultimi mesi si sono registrati non pochi casi di cronaca finiti tragicamente. Non si vogliono, in generale, creare dei "John Rambo" in versione russa. Reduci, partner di militari e psicologi hanno così organizzato dei focus group per tentare di trovare le contromosse ad un problema che rischia di diventare sociale nel presente e nel prossimo futuro.

Il risultato del loro lavoro è appunto questo manualetto - diffuso online in alcune regioni della Federazione (Tatarstan, Celjabinsk), consegnato su carta a quanti stanno per smobilitarsi e presto in distribuzione (stando alle parole degli organizzatori) all'Mgu, l'Università statale di Mosca.

«Date loro il tempo di riabituarsi ad essere a casa» è uno dei primi inviti. «Ai vostri mariti – vi è scritto nel documento, consultato da Gazeta.ru, – è stato necessario tempo per adattarsi alle condizioni militari. Adesso, al contrario, serve alla psiche un rilevante lavoro per tornare indietro alla vita civile».

Il percorso da seguire per il recupero è, comunque, lungo, pieno di ostacoli e di amare sorprese. «Se solo circa il 4% degli ex combattenti soffrono di disturbi da sindrome post traumatica – fornisce i dati aggiornati il professor Serghej Martynov dell'Istituto internazionale di Salute psicosomatica – ben 8 su 10 hanno altri disturbi psicologici». La disfunzione più comune è quella del disadattamento dei tratti della personalità, che – in tempo di pace – venivano compensati.

SEMPRE PIÙ SOLDATI TORNANO DAL FRONTE CON ALTI LIVELLI DI STRESS POST-TRAUMATICO: DA TRE ONG UN MANUALE DI COMPORTAMENTO

LE REGOLE

Gli autori del manualetto indicano 12 regole pratiche da seguire. Tra queste viene raccomandato di ascoltare il coniuge, di sostenerlo nelle sue passioni e nei suoi hobby, di reinserirlo gradualmente negli affari familiari, di non insistere nel chiedergli di raccontare quanto vissuto al fronte, di evitare al massimo le discussioni o gli scontri verbali (meglio cambiare discorso e fare finta di nulla).

L'azione di un soldato russo in Ucraina. Tre Ong hanno diffuso un manualetto con alcuni consigli pratici per le mogli o le compagne dei reduci dal fronte

I CONSIGLI DA SEGUIRE: ATTENZIONE AL SONNO E ALL'ABUSO DI ALCOL. «E SIATE PRONTE A RICHIESTE DI SESSO AGGRESSIVO»

Non ci si deve poi sorprendere troppo se il reduce dormisse «vestito e con le scarpe addosso», mettesse qualche cancello in più nei corridoi esterni all'abitazione o cambiasse la porta di casa. Tutto questo, viene spiegato, è dovuto alla necessità di sentirsi al sicuro.

Ma attenzione: osservate, è il consiglio alle partner dei reduci, se comparissero strani medicinali e siate vigili se il vostro caro dovesse iniziare a bere pesantemente e con assiduità.

L'ABUSO DI ALCOL

La questione "alcol" è tenuta particolarmente d'occhio in Russia: se l'attaccarsi alla bottiglia dovesse diventare un'abitudine e superare un concentrato e limitato periodo di tempo è bene avvertire subito gli psicologi.

La pazienza è la qualità necessaria per superare queste difficoltà, collegate anche all'apparente freddezza del reduce verso i propri familiari, alla sua indisponibilità ad avere contatti fisici come gli abbracci o i baci, alla sua inclinazione alla depressione, al suo desiderare troppo - al contrario - rifiutare il sesso con il coniuge. Sesso che può diventare «aggressivo», con poche tenerezze, dolcezze e romanticismo.

Capitolo a parte il sonno che può avere i suoi cicli interrotti o essere pieno di incubi, le cui conseguenze possono essere visibili anche da sveglio con influenze sull'umore nei giorni successivi. Alle mogli o alle partner dei reduci – le quali si trovano a fronteggiare queste situazioni - è consigliato di trovare il tempo per rimettersi in forma fisicamente e moralmente, dedicandosi a quanto porta loro felicità e le aiuta a rilassarsi.

**Giuseppe D'Amato**

LA TRAGEDIA

# Precipita a tremila metri la fine del manager Audi

▶Fabrizio Longo, dal 2013 direttore del marchio tedesco per l'Italia, è caduto per 200 metri durante una ferrata sulle Dolomiti. Alpinista esperto, aveva 62 anni

ROMA Fabrizio Longo, uno dei manager di spicco dell'automotive italiana, ci ha lasciato. Oltre che abilissimo dirigente aziendale, con un'esperienza senza pari nella vendita di vetture, Fabrizio era un grande appassionato di montagna e un esperto e prudente arrampicatore. Soprattutto delle vette dolomitiche che conosceva come le sue tasche. E da quelle cime ha spiccato il suo ultimo fatale volo che non gli ha lasciato scampo. L'altro ieri era sabato 31 agosto, l'ultimo giorno di vacanza e Longo stava salutando le sue Alpi prima di concentrarsi su un autunno particolarmente caldo per Audi. Un calendario molto fitto che non potrà mai rispettare. La presentazione di nuovi modelli particolarmente attesi che stava preparando da tempo, poi il ritorno al Salone di Parigi, appuntamenti apparentemente immancabili. Era l'ora di pranzo e il manager stava portando a termine la sua ennesima ascesa. L'obiettivo era la Cima Payer, nel gruppo dell'Adamello, a circa tremila metri di quota. L'incidente è avvenuto fra il Corno di Lago Scuro e la Punta Pisgana, sul confine fra le province di Trento e Brescia, il giardino di casa di Fabrizio. Lo scalatore era da solo e cosa sia accaduto con precisione ancora non si sa.

### L'INTERVENTO DELL'ELICOTTERO

Intorno alle 13,15 Longo ha perso la presa dalla ferrata ed è precipitato per circa 200 metri: un volo impressionante che difficilmente avrebbe lasciato scampo. Il corpo giaceva a poca distanza dalla vetta. Un altro arrampicatore ha assistito alla scena ed ha immediatamente avvisato il 112, la Centrale Unica di Emergenza che ha coordinato l'invio immediato di un elicottero e allertato gli operatori della stazione di Pinzolo del Soccorso Alpino e Speleologico che si portavano precauzionalmente in piazzola per dare eventuale supporto. Il mezzo di soccorso, dopo una breve ricognizione, individuava il corpo apparentemente inerme. Sia un tecnico di elisoccorso che un'equipe sanitaria sono stati sbarcati in "hovering", ma il medico sceso ha potuto solo constatare che la vita di Fabrizio non c'era più. Il corpo è stato recuperato e portato da un altro elicottero della Guardia di Finanza a valle, a Carisolo. Fabrizio era nato a Rimini, 62 anni fa, ma si era presto spostato nella Capitale dove ancora vive l'anziana madre. Si era laureato in Scienze Politiche per poi intraprendere la brillante carriera nel settore dell'auto. Fabrizio si era spostato spesso, cercato da diverse aziende per le sue capacità, il suo intuito e la sua cultura. Dalle eccellenze del made in Italy come il gruppo Fiat e la Piaggio, fino ai importanti brand esteri come Toyota, BMW, Hyundai e, per ultimo, il Volkswagen Group di cui era direttore del marchio Audi per il nostro paese da l'ormai lontano 2013. Sotto la sua guida la filiale tricolore dai Quattro Anelli è cresciuta enormemente, diventando una delle più strategiche del Continente ed anche a livello globale.



L'INCIDENTE NEL PERCORSO VERSO LA CIMA PAYER DALL'ESORDIO IN FIAT AI SUCCESSI COL BRAND DEI QUATTRO ANELLI

Era un grande appassionato di montagna Fabrizio Longo, il direttore di Audi Italia precipitato sabato a circa tremila metri di quota, durante una ferrata sulle Dolomiti

### LA PASSIONE PER LO SPORT

Longo era un uomo attivo, un grande sportivo. E nella sua esperienza in Audi ha potuto trasformare in lavoro le sue passioni. Audi è una realtà fortemente legata allo sport dove le sue auto hanno vinto tutto: da Le Mans ai Rally, dal Turismo alla Dakar. Ma ad Ingolstadt sono vicini anche a discipline di tipo diverso, come gli Sport Invernali ed in particolare lo Sci Alpino. Longo è stato in grado di esaltare questa vocazione della casa madre trasformandola in un successo in Italia. Tutti i più grandi campioni tricolori erano amici di Fabrizio: da Ghedina a Paris, dalla Brignone alla Goggia. Ma avevano un legame molto forte con lui anche gli scalatori professionisti come Barmasse e Messner. Con Herve condivideva totalmente il rispetto maniacale della natura per un futuro sostenibile anche in montagna. In Baviera verrà ricordato, oltre per l'instancabilità nelle infinite riunione, per le soddisfazioni che davano le sue iniziative, i legami con i territori famosi che hanno portato anche successi commerciali di rilievo. Fra la gemme con cui ha attivamente collaborato spiccano Cortina e Madonna di Campiglio. Un personaggio di notevole rilievo che sapeva conciliare come pochi ecologia e tecnologia, sempre pronto e svolgere su questi temi dibattiti ad alto livello.

**Giorgio Ursicino**



La tragedia

## Bayesian, oggi le autopsie sulle vittime del naufragio

**Al via oggi le autopsie sui corpi delle sette vittime del Bayesian, il veliero affondato all'alba del 19 agosto di fronte alla rada di Porticello nel Palermitano. I primi a essere esaminati saranno i corpi di Jonathan Bloomer e della moglie Judith Elizabeth, poi quelli di Cristopher Morvillo e della moglie Neda. Subito dopo le autopsie saranno eseguite sul magnate inglese Mike Lynch, sulla figlia diciottenne Hannah e sul cuoco di bordo Recaldo Thomas, unica vittima dell'equipaggio. Gli esami autoptici si svolgeranno alla presenza dei periti di parte dei tre indagati: il comandante neozelandese James Cutfield, l'ufficiale di macchina Tim Parker Eaton e il marinaio Matthew Griffith. I tre sono accusati di naufragio colposo e omicidio plurimo colposo. I legali della difesa chiederanno una consulenza tecnica sullo stato del veliero e un'altra meteorologica per comprendere se la tempesta fosse prevedibile.**

L'INCHIESTA

# «Dossier, arrestare Striano e Laudati» Ma dal gip arriva il no a Cantone

ROMA Avrebbero fatto pressione sui testimoni, per questo Raffaele Cantone lo scorso maggio ha chiesto i domiciliari per l'ex sostituto della Dda (oggi in pensione) Antonio Laudati e per il tenente della Finanza Pasquale Striano, indagati per accesso abusivo a sistema informatico alle banche dati della Procura nazionale antimafia, dell'Agenzia delle entrate e della stessa Guardia di Finanza, falso, rivelazione del segreto istruttorio e abuso d'ufficio. Migliaia di ingressi per confezionare dossier, inviati ai giornalisti o mandati anche alle procure sulla base di false segnalazioni di altri uffici giudiziari. Richiesta respinta dal gip, che ha riconosciuto gli indizi di colpevolezza ma non l'esigenza cautelare, e immediata opposizione della procura che ha fatto ricorso al tribunale del Riesame. L'udienza è stata fissata per il 24 settembre, ma anche se il collegio accogliesse la richiesta, l'ultima parola spetterà alla Cassazione. Una vicenda nata dalla denuncia del ministro alla Difesa Guido Crosetto, che ha avuto una grande eco mediatica e suscitato non poche polemiche con l'intervento della commissione nazionale Antimafia, che aveva convocato sia Cantone che il procuratore capo della Dda, Giovanni Melillo, e del Copasir. Laudati e Striano, convocati a Perugia, non hanno risposto alle domande dei pm. Ma Striano, poi, ha rilasciato alcune interviste difendendosi.





In alto, il procuratore capo di Perugia Raffaele Cantone. A sinistra il tenente della Finanza Pasquale Striano

LA PROCURA HA FATTO RICORSO AL RIESAME: UDIENZA FISSATA PER IL 24 SETTEMBRE L'ULTIMA PAROLA È ALLA CASSAZIONE

### LE ACCUSE

Migliaia gli accessi contestati al tenente. In quasi quattro anni avrebbe consultato all'interno della banca dati Siva 4.124 "Sos", digitando il nominativo di 1.531 persone. Tra ministri, da Urso a Lollobrigida, sottosegretari, parenti dei politici come Marta Fascina, parlamentare e compagna di Silvio Berlusconi, gli ex presidenti del Consiglio Giuseppe Conte e Matteo Renzi e diversi vip come Fedez, Cristiano Ronaldo e Massimiliano Allegri, Cristiano Ronaldo.

«Sappiamo che Striano operava in pool, il coordinatore era lui. Ci sono stati altri accessi alle "Sos" durante questa fase e continuiamo ad averne di abusivi ad altre banche dati - aveva detto Cantone in commissione Antimafia - C'è un sospetto forte, ma non c'è ancora la prova del mandante».

### LE INDAGINE

La procura sta per ultimare gli accertamenti e chiudere il fascicolo. Ma intanto i pm avrebbero verificato il tentativo da parte degli indagati di occultare prove, facendo pressioni sul alcuni testimoni. L'indagine era nata nell'inverno del 2023, con la denuncia di Crosetto alla procura di Roma, dopo la pubblicazione di un articolo che conteneva notizie su alcune società a lui riconducibili e i compensi ricevuti da Leonardo prima che diventasse ministro. La denuncia era arrivata a ottobre del 2022 e la procura di Roma aveva individuato in fretta il tenente, fonte dei giornalisti, che aveva fatto gli ingressi alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate sull'esponente del governo. Dopo una richiesta di informazioni a Laudati, Striano è stato interrogato a Roma e ha rivelato che da anni faceva verifiche su eventuali infiltrazioni criminali e, soprattutto di avere agito su richiesta di Laudati. Scatta la perquisizione: il sequestro di telefoni a pc svela ,il dossieraggio e il fascicolo viene trasferito a Perugia.

**Val.Err.**





Nel ricordo di

**CARLO PALUMBO**

uomo lungimirante in tutto e per tutto. Buono, generoso, altruista, sempre disponibile per il prossimo.

Sarà per sempre nel nostro pensiero.

LUIGI COLASANTI e famiglia.

Roma, 1 settembre 2024





**Ricerca**
**Casari (PoliMi) «Firme invisibili contro i falsari di opere d'arte»**
Travisi a pag. 17




**Dispositivi**
**Con il taccuino digitale la scrittura diventa smart**
Boroni a pag. 16

A sinistra, il taccuino "reMarkable 2". A destra, Amadeus, 61 anni

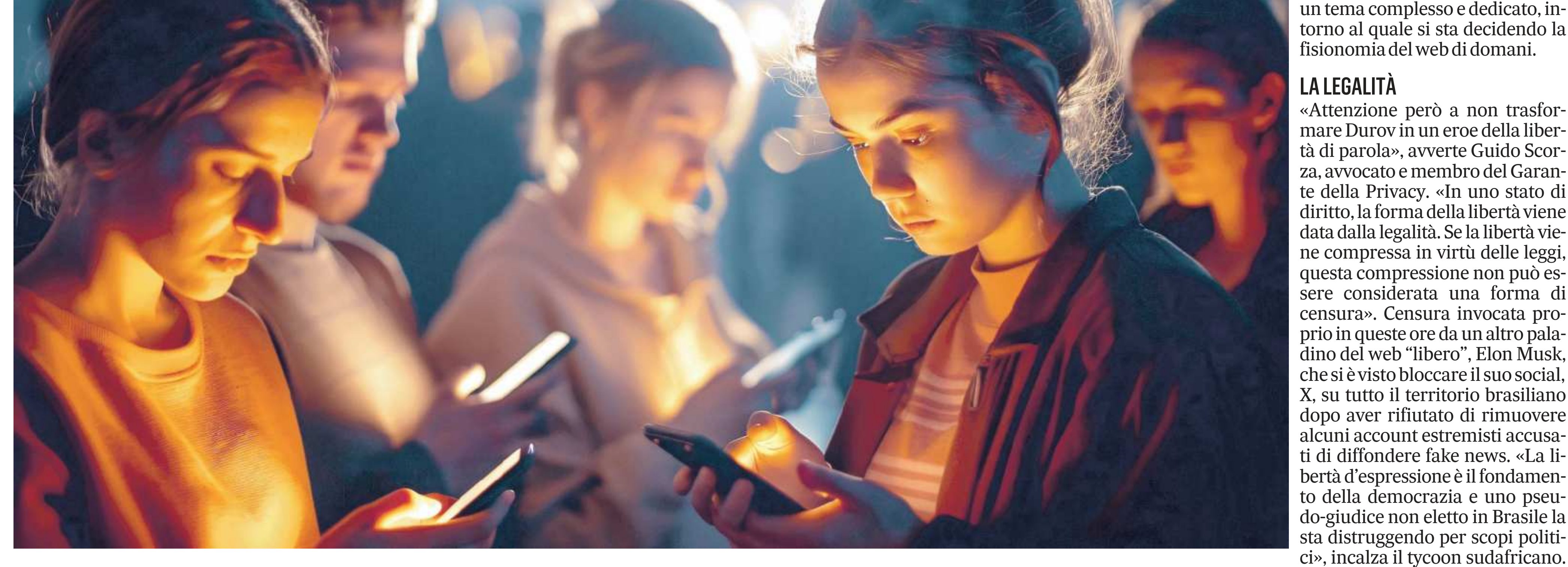


**Televisione**
**Ecco Amadeus versione Nove «Farò una festa della musica»**
Marzi a pag. 19



DIGITAL LIFE

L'arresto del ceo Pavel Durov porta la sua società di messaggistica criptata (e usata dai criminali) vicino al miliardo di utenti. Scorza (Garante privacy): «Attenti a non trasformarlo in eroe della libertà di parola»



# Telegram sotto accusa fa il pieno di download

IL CASO

L'arresto del ceo di Telegram Pavel Durov, bloccato dalle autorità francesi e poi rilasciato su cauzione in attesa del processo (tra i capi d'imputazione anche la complicità nella diffusione di materiale pedopornografico, traffico di droga e frode) sta facendo schizzare il suo social in vetta alle classifiche. Secondo la società di analisi Appfigures, la piattaforma nella scorsa settimana è balzata al n. 1 dei download nella categoria social network sull'App Store, diventando la terza app più scaricata al mondo, mentre corre veloce verso il suo primo miliardo di utenti (950 milioni a luglio). Insomma, il pubblico del web sta premiando Telegram, che fin dal suo esordio nel 2013 si è presentato come un «paradiso della neutralità» capace (complice la sede a Dubai) di schivare il cappio via via più stringente delle normative globali rivolte alle aziende tech.

LE CHAT

La formula della sua crescita costante in un periodo in cui i social storici stanno arrancando è semplice: un ritorno al web targato anni Novanta, con comunità aperte e moderazione autogestita, più un sistema di messaggistica crittografato end-to-end dove il testo è visibile solo ai partecipanti diretti. Chi, come Durov, oggi incensa quella concezione del web, tende però a glissare sul fatto che internet, negli anni Novanta, era un vero paradiso per i criminali.

MODERAZIONE

Già allora le forze dell'ordine si appostavano sotto copertura nelle chat room per adescare pedofili e truffatori, mentre la diffusione di comunità online prive di moderazione generava forme tutte nuove di minacce informatiche, dalla sostituzione di persona fino alle frodi telematiche. Già allora si parlava del lato oscuro dell'anonimato e della facilità di accesso a un web caotico e sregolato. Premiando Telegram, oggi gli utenti cercano un ritorno a quelle vecchie libertà. Ma condannando Durov additano tutte le oscenità che inevitabilmente conseguono ad una Rete priva di controlli. Con in più il rischio – avvertono gli esperti – di un tacito via libera a perseguire penalmente tutti i ceo delle piattaforme social che si rifiutano di consegnare i dati degli utenti. È un tema complesso e dedicato, intorno al quale si sta decidendo la fisionomia del web di domani.

LA LEGALITÀ

«Attenzione però a non trasformare Durov in un eroe della libertà di parola», avverte Guido Scorza, avvocato e membro del Garante della Privacy. «In uno stato di diritto, la forma della libertà viene data dalla legalità. Se la libertà viene compressa in virtù delle leggi, questa compressione non può essere considerata una forma di censura». Censura invocata proprio in queste ore da un altro paladino del web "libero", Elon Musk, che si è visto bloccare il suo social, X, su tutto il territorio brasiliano dopo aver rifiutato di rimuovere alcuni account estremisti accusati di diffondere fake news. «La libertà d'espressione è il fondamento della democrazia e uno pseudo-giudice non eletto in Brasile la sta distruggendo per scopi politici», incalza il tycoon sudafricano. «Libertà d'espressione non vuol dire libero accesso a informazioni false, che tra l'altro condizionano le scelte nei Paesi democratici», spiega Antonio Punzi, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e docente di Media Law presso la Luiss.

GESTIONE

«Musk sta deliberatamente politicizzando la funzione di X in nome di una presunta minaccia alla libertà d'espressione, che qui però c'entra poco. Chi gestisce una piattaforma online ha il dovere di bloccare gli account che diffondono fake news. O di collaborare con la giustizia quando, come nel caso di Durov, vengono contestati reati così gravi». Tanto più che Telegram, sottolinea il *Guardian*, viene ritenuto dalle autorità un «ambiente particolarmente prolifico per le attività criminali», uno snodo virtuale per armi reali, immagini pedopornografiche, narcotici, falsi Green Pass nell'era Covid. Non solo, perché la società, riporta il *Financial Times*, avrebbe truccato il numero di utenti in Europa per rimanere sotto la soglia dei 45 milioni, sopra la quale i colossi del web che operano in Ue sono soggetti a una serie di normative più stringenti. Chi ne difende le virtù ricorda come Telegram sia diventato nel tempo il sistema di riferimento per perseguitati politici, giornalisti e dissidenti che operano in regimi oppressivi.

Ma siamo sicuri che queste app siano davvero tanto sicure e inviolabili come le aziende raccontano? «Ho passato un po' di tempo a Tel Aviv, e lì c'erano agenzie che studiavano attentamente tutti i messaggi del web (più o meno "dark", più o meno "deep"), anche quelli considerati criptati dalle varie app», racconta Paolo Cellini, docente di Economia Digitale alla Luiss. «Con l'avvento dell'IA, intercettare questi messaggi sarà ancora più semplice».

Raffaele d'Ettorre



ANTONIO PUNZI (LUISS) E LA X DI ELON MUSK "SPENTA" IN BRASILE: «LIBERA ESPRESSIONE NON SIGNIFICA LIBERO ACCESSO A FAKE NEWS»



Qui sopra, il fondatore di Telegram Pavel Durov, 39 anni, in una foto da Instagram In alto, illustrazione Freepik

## Le domande



**1 COSA È TELEGRAM?**

Un'app di messaggi simile a Whatsapp, usata per le funzioni di crittografia. È oggi la app social più scaricata al mondo

**2 PERCHÉ ORA È NEL MIRINO?**

Perché viene usata da gruppi criminali per coordinare attacchi terroristici e diffondere pedopornografia



**3 PERCHÉ IL BRASILE HA BLOCCATO X?**

Perché Elon Musk si è rifiutato di bloccare alcuni account accusati dalla Corte Suprema di diffondere fake news

Post

di Andrea Andrei

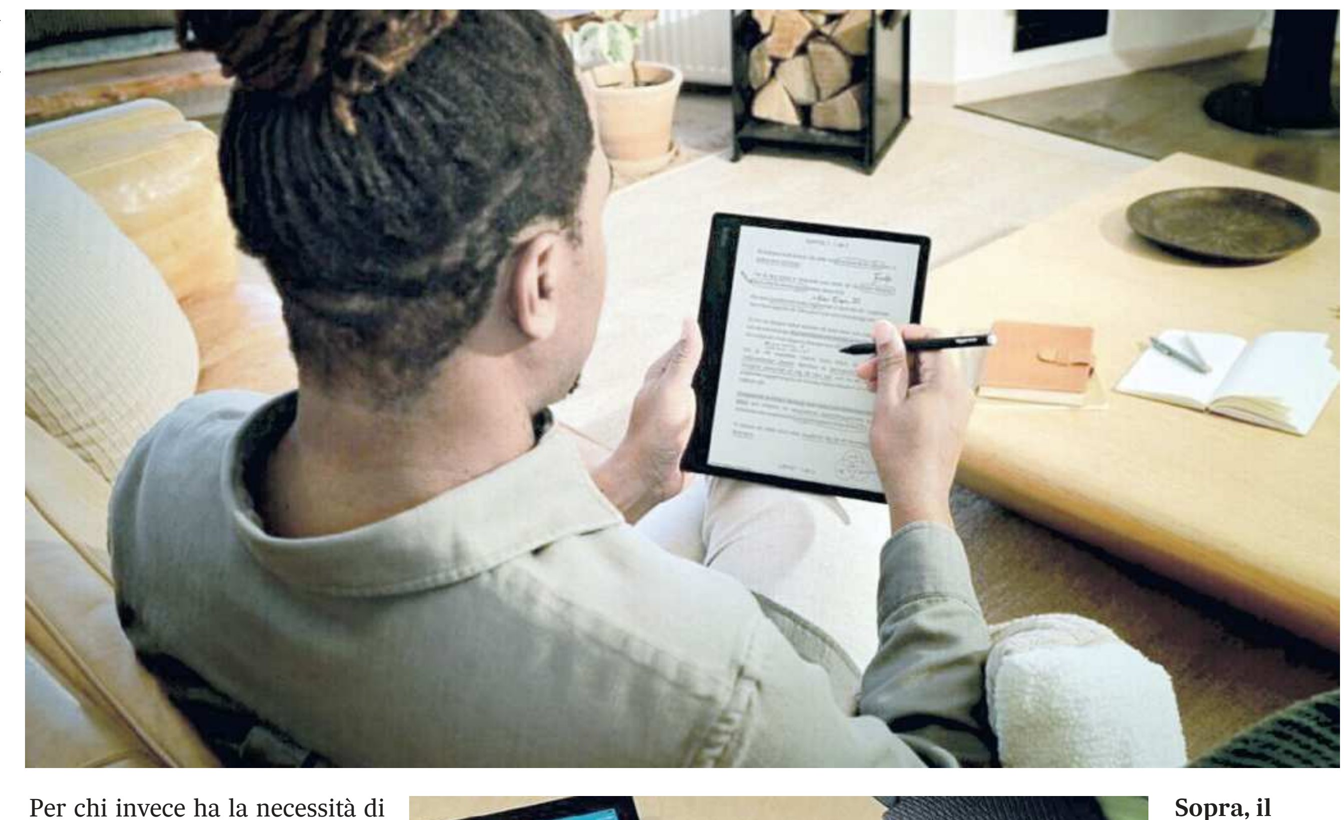
## Gli Oasis e la musica che sui social non esiste più

Me lo ricordo bene, il giorno in cui uscì *Be Here Now* degli Oasis. Ero dodicenne e l'anno precedente, quasi per caso, avevo scoperto *(What's the Story) Morning Glory?*, il secondo album della band di Manchester. Un disco che per me, cresciuto a pane e Beatles, fu una folgorazione: mi fece capire una volta per tutte che la musica sarebbe stata per sempre la mia più grande passione. Attesi quel giorno di agosto del 1997 per mesi con l'eccitazione della scoperta, con la sensazione di vedere e ascoltare la storia della musica contemporanea prendere forma. Ricordo quella copertina, bella da volerci entrare dentro. Non ascoltai altro per settimane, forse mesi. E poi ricordo un altro giorno, nel 2002, quando mi misi in coda in un negozio di Roma per acquistare i biglietti del concerto degli Oasis. Non c'erano sale d'attesa virtuali e siti in tilt, ma decine di ragazzi che parlavano e scherzavano, che uscivano con i biglietti in mano e si abbracciavano. Sono racconti che un 20enne di oggi metterebbe nella categoria "boomer", ma la magia della musica, prima di Internet, era questa. Una magia che evidentemente è resistita al tempo, a giudicare dall'ondata di entusiasmo che sta investendo il mondo per la reunion di Noel e Liam Gallagher. I social, TikTok in particolare, hanno reso la musica una fabbrica di ritornelli usa e getta, mentre la tv ha fagocitato un intero mercato con i suoi talentifici. È così che funziona, c'è poco da discutere. Ma almeno una consolazione c'è: la musica, il rock, sono un'altra cosa. Lo saranno sempre.

*andrea.andrei@ilmessaggero.it*

Di ritorno dalle vacanze, scatta l'esigenza di annotare date, pensieri e disegni. Una soluzione arriva dai nuovi dispositivi con pennino, capaci di salvare i dati e di trasferirli con sistemi bluetooth o Wi-Fi

# Con il taccuino digitale scrivere è uno spettacolo



LA GUIDA

Settembre, mese di ritorni. E con il rientro a casa o in ufficio torniamo a mettere in ordine le idee e gli appunti, sia di lavoro che personali. Se un tempo tutto questo si faceva su una classica agenda o su ancora un più classico blocco degli appunti, oggi la tecnologia ci offre come soluzione un dispositivo chiamiamolo ibrido che prende il meglio del mondo analogico e di quello digitale. Stiamo parlando del taccuino digitale che in pratica è un dispositivo dal potenziale praticamente illimitato su cui si può scrivere con un particolare pennino: la caratteristica straordinaria di questo dispositivo è che si possono sia apportare modifiche volanti alle proprie annotazioni o cancellare facilmente eventuali errori, oltre che alle varie opzioni di salvataggio e di condivisione per trasferire quanto scritto o disegnato su smartphone, computer o cloud.

Ci sono molti modelli disponibili sul mercato, tutti con queste caratteristiche base e che permettono il salvataggio in locale dei dati e il protocollo bluetooth o Wi-Fi per connettere in modalità wireless con dispositivi nelle vicinanze come smartphone o computer, oppure effettuare upload dei contenuti sul cloud con servizi come Google Docs, Dropbox o iCloud. Quello che invece fa la differenza tra un modello economico e uno più sofisticato e avanzato sta nella superficie di scrittura (che può essere di carta speciale o uno schermo) e, di conseguenza, la tipologia del pennino e le modalità di trasferimento, oltre che in una certa precisione nonché la possibilità di creare format particolari.

### I MODELLI

Partiamo dai modelli più economici e basic: Homestec Smart Notebook (20 euro) si presenta come un normale block notes: Ha 20 pagine, da un lato per la scrittura e dall'altro per il disegno e la schematizzazione che possono essere usate almeno 500 volte grazie a un panno in microfibra che cancella ogni tratto della penna fornita in dotazione. Tramite l'app CamScam è possibile scansionare ogni appunto e archiviarlo in un servizio cloud, oppure salvarlo sui propri dispositivi.

Per chi invece ha la necessità di avere tabelle e schemi predefiniti, allora può scegliere il Rocketbook Core Lined (40 euro) con 32 pagine a righe in A4 su cui scrivere con l'apposita penna e scansionare con l'app Rocketbook. Le opzioni di condivisione sono comode grazie alla possibilità di impostare sette destinazioni predefinite che spaziano da indirizzi email a servizi cloud. Huion Note X10 (129 euro) è eccellente sia per appunti sia per schizzi (formato A5) e si connette all'app Huion Note trasferendo in tempo reale ogni singola linea rilasciata sul foglio dalla penna Scribo. La sincronizzazione è precisa, l'autonomia è di 18 ore, si può salvare in pdf e dà la possibilità di aggiungere note vocali ai propri file. Infine può essere anche utilizzata come tavoletta grafica collegata a un pc. Se invece si è fedeli alle classiche forme c'è Moleskine Smart Writing Set (217 euro) che include l'iconico taccuino di design, la penna speciale Livescribe e l'app che trasferisce i testi in formati come word, txt e rtf e i diagrammi e disegni vettoriali da importare su PowerPointInvece tra i taccuini digitali che somigliano a dei tablet segnaliamo il Kobo Elipsa 2E (400 euro) che ha uno screen E-Ink Carta 1200 da 10,3 pollici che adatta luminosità e temperatura del colore in base alla situazione ambientale: ha 32 GB di spazio di archiviazione e permette di trasferire appunti in 15 differenti formati di file supportati, da pdf a jpeg, da html a rtf.

Sopra, il Kobo Elipsa 2E (400 euro) permette di trasferire appunti in 15 differenti formati di file

Sopra, Moleskine Smart Writing Set (217 euro) che include l'iconico taccuino di design e la penna Livescribe

**MOLESKINE WRITING SET HA LA PENNA SPECIALE LIVESCRIBE, MENTRE KOBO ELIPSA 2E VANTA UNO SCHERMO CHE ADATTA LUCE E COLORE**

### LA MATITA

Anche Lenovo Tav Smart Paper (416 euro) è un lettore ebook con capacità di taccuino digitale: la sua Smart Paper Pen può variare nell'utilizzo, potendosi trasformare in penna, matita, evidenziatore o pennarello, impostando le sensibilità di pressione, e inclinazione. Infine c'è reMarkable 2 (da 449 euro) dell'omonima azienda norvegese dall'eccellente design ultra sottile (schermo 10,3", spessore 0,43 cm) e dall'ottima funzione di riconoscimento del testo, consigliato per chi ama la scrittura a mano ma vuole convogliare tutti i suoi appunti in un unico device tech.

M. B.



*Cara Xiaomi,*

*diversi utenti segnalano un problema con gli smartphone che, dopo l'aggiornamento a HyperOS, al momento dell'avvio di una app di streaming si bloccano mostrando il messaggio "aumentare il volume oltre il limite consentito?". L'unica soluzione, inoltre, è riavviarli.*

▶ Avete problemi tech da segnalare?
Scrivete a macro@ilmessaggero.it

# L'idea Sfida all'ultima intelligenza artificiale Una startup smaschera i fake video e audio

Nel mondo digitale ciò che si vede potrebbe non essere così come appare. Potrebbe trattarsi di un fake, di una falsificazione della realtà, addirittura di un'invenzione: la foto (falsa) di Papa Francesco che indossa il piumino bianco ha fatto il giro del mondo. Smascherare il falso in rete non è semplice, ma IdentifAI, una startup nata nel 2024, permette di farlo. Come? Con un software, tutto italiano, basato proprio sull'intelligenza artificiale.

### I CONTENUTI

La giovane impresa, fondata da Marco Ramilli e Marco Castaldo, poi rilevata da Tinexta Cyber, può riconoscere se un contenuto digitale sia stato creato da un'IA o da mano umana, anche nei casi in cui i nostri stessi occhi non riuscirebbero a distinguere il falso dal vero.




Sopra, un'immagine generata con la IA
A destra, il co-fondatore di IdentifAI Marco Ramilli, 41 anni

### IL REALISMO

L'IA generativa di nuova generazione è in grado di produrre immagini da zero del tutto realistiche, partendo semplicemente dall'input di un testo. Impiegando algoritmi di IA all'avanguardia, efficaci nell'analisi iconica, linguistica e artistica, IdentifAI può confrontare l'immagine caricata sulla piattaforma dall'utente con quelle generate dall'uomo e non solo, identificando la fonte del contenuto (testi e musica inclusi).

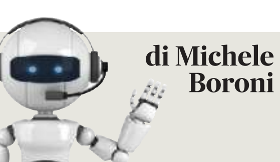
### LA PRIVACY

Nel massimo rispetto della privacy degli utenti, le immagini caricate sulla piattaforma sono analizzate, ma non archiviate sui server, in linea con gli standard GDPR sulla protezione dei dati. È evidente che nella difficile lotta al deepfake, alle truffe online e alle fake news, IdentifAI possa non essere la soluzione definitiva, ma certamente un aiuto in più contro la manipolazione digitale.

Paolo Travisi



## HI, TECH!



di Michele Boroni



### Smartphone Look ad effetto e funzioni top per le foto

**Il nuovo Google Pixel 9 Pro XL si distingue per un eccellente design e look & feel, il display OLED 6,8" più luminoso in commercio (2300 Nit), il chip Tensor G4 che migliora i consumi e la ricarica e un'AI potenziata. Quest'ultima agisce soprattutto sull'editor foto con le funzioni AddMe, Magic Editor e altri sviluppi di Gemini che si aggiungeranno. Il nuovo modem Exynos funziona molto bene a livello di ricezione di segnale. Ancora bassi i 128 GB come storage per un telefono del genere.**

▶Google Pixel 9 Pro XL
Prezzo: 1199 euro
Giudizio: Il miglior telefono premium Google finora




### Musica La cassa da rockstar per trenta ore di ascolti

**Rockster Go 2 è una cassa bluetooth caratterizzata da un design vintage e accattivante con il leggendario stemma Fender a protezione del woofer nella parte centrale. Ha due driver full range inseriti in alloggiamenti inclinati per garantire una diffusione più ampia e uniforme del suono. La resa sonora è buona, come pure l'autonomia, di poco inferiore alla trentina di ore in modalità Eco e mantenendo un volume a livello medio. Funziona bene sia all'interno che all'aperto. Certificazione IP67.**

▶Fender x Teufel Rockster Go 2
Prezzo: 150 euro. Giudizio: Cassa bluetooth che ha un fascino tutto suo



### Gadget Il kit pulizia per tastiere e auricolari

**Si tratta di un kit per la pulizia per i dispositivi tech con un design super compatto, facilmente richiudibile e trasportabile. La versione più versatile comprende quattro spazzoline per pulizia degli auricolari e della custodia, nebulizzatore e panno in microfibra per pulizia schermi per la pulizia di schermi e una spazzola morbida per la rimozione della polvere da tasti e schermi e una chiave integrata per la rimozione dei tasti meccanici delle tastiere. Davvero funzionale.**

▶Celly CleaningKit 8in1
Prezzo: 20 euro
Giudizio: Un kit utilissimo dal design minimale.



### Videogame Torna Hitman in versione smartphone

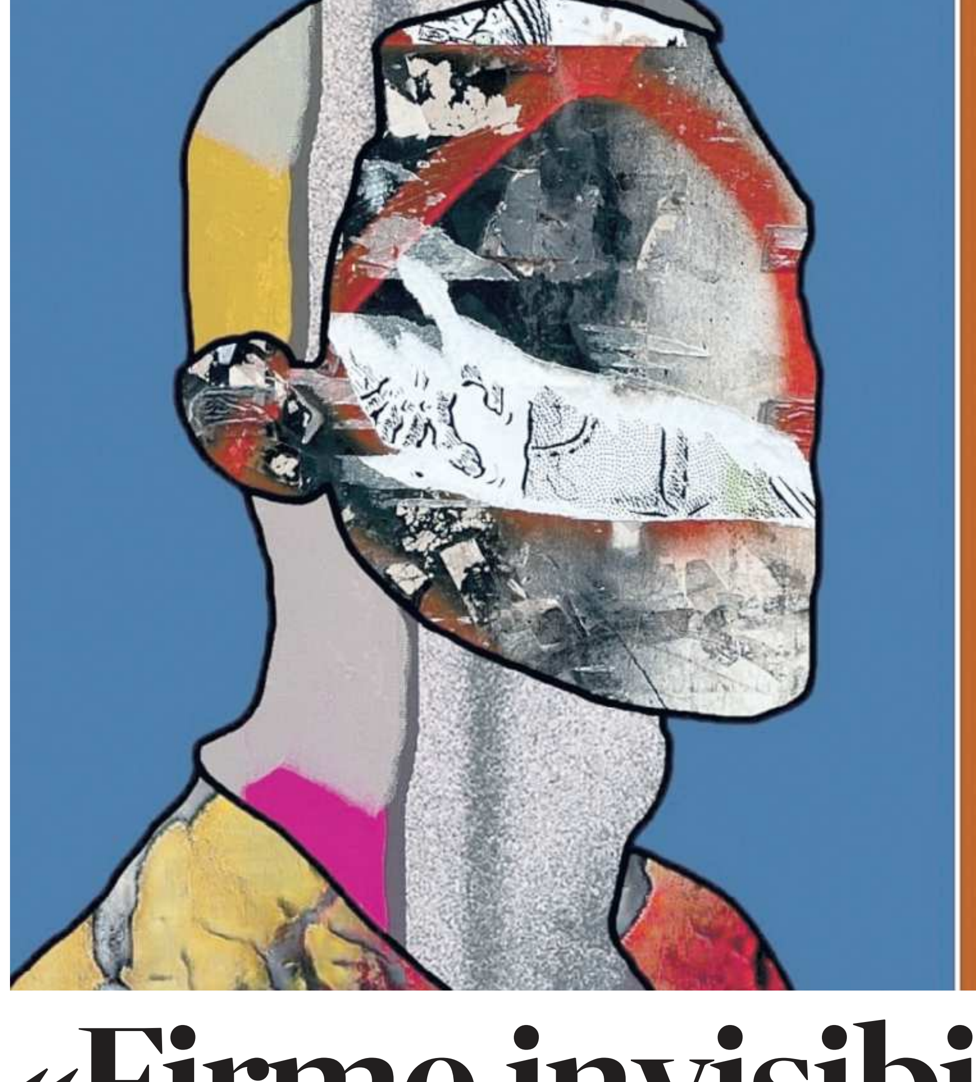
**Torna il celebre killer mercenario dei videogiochi Hitman in una trasposizione per gli smartphone. Scenari e ambientazioni sono stati semplificati, anche se lo spirito del gioco rimane intatto. E' possibile ruotare e zoomare la planimetria degli ambienti per capire quale possa essere il percorso migliore per arrivare all'obiettivo, studiano anche i tempi e i movimenti delle guardie del corpo. Ci sono un centinaio di livelli sempre più difficili Ma il gioco è più che soddisfacente.**

**Hitman Go**
▶Prezzo: 5,99 euro per iOS e Android
Giudizio: Un classico di strategia che non perde fascino



# Le parole del futuro

Carlo Spartaco Casari, fisico al Politecnico di Milano, racconta il progetto PyPaint, un'arma in più per le verifiche
«Per eludere la contraffazione abbiamo creato un inchiostro fatto di nano-materiali con caratteristiche uniche»



# «Firme invisibili contro i falsari di opere d'arte»

**Carlo Spartaco Casari, 49 anni, professore ordinario di Fisica della Materia al Politecnico di Milano dove insegna e svolge attività di ricerca. Si occupa di fabbricazione di nano-materiali e delle loro proprietà in funzione del confinamento quantico nel Laboratorio Materiali Micro e Nanostrutturati del Dipartimento di Energia. Ha pubblicato oltre 150 articoli scientifici e ha coordinato vari progetti competitivi. Ha vinto premi per l'innovazione e nel 2023 ha co-fondato la startup Enigma, spin-off del Politecnico di Milano.**

Sulle pagine di cronaca sono numerosi i casi di reati legati alla contraffazione di opere d'arte immesse sul mercato ufficiale. Tra gli ultimi, a fine giugno a Venezia un disegno falso spacciato per un Modigliani. Infatti le tecnologie anti contraffazione, anche le più sofisticate, non sembrano mai abbastanza per contrastare i falsari; una delle ultime novità proviene dal Politecnico di Milano, dove con il progetto Pypaint è stato sviluppato un set di inchiostri speciali contenenti nano materiali, invisibile anche ai microscopi elettronici più moderni, per certificare le opere d'arte con una semplice penna a sfera contenente il liquido. Ne abbiamo parlato con Carlo Spartaco Casari del Dipartimento di Energia del Politecnico di Milano e coordinatore di Pypaint.

**Come è nato il progetto?**

«Avevamo svolto un progetto sui documenti di identità, finanziato dall'Ue nell'ambito dell'European Research Council e ci è venuta l'idea di estenderlo al mercato dell'arte, perché sia in Italia che a livello europeo, la questione della contraffazione è molto sentita. Da qui abbiamo parlato con curatori, case d'asta ed alcuni artisti, e compreso che fosse un mercato difficile per le nuove tecnologie, perché abbastanza tradizionalista, fin quando non abbiamo appreso la notizia di un artista italiano, SkyGolpe, che aveva venduto un'opera digitale NFT per una cifra abbastanza alta. Lo abbiamo contattato e coinvolto nel nostro progetto».

**Ancora oggi, nonostante i grandi progressi della tecnologia digitale, c'è bisogno di un inchiostro anti-contraffazione come il vostro. Le tecnologie esistenti non sono sufficienti?**

«La questione vera è che non esistono tecnologie al 100% sicure, perché bisogna sempre cercare di essere un passo avanti rispetto ai contraffattori e quindi il punto è continuare a trovare soluzioni tecnologicamente avanzate, sempre più difficili da riprodurre. Ovviamente non è che il nostro inchiostro voglia sostituire tutti i sistemi di sicurezza, ma potrebbe essere un'alternativa ulteriore per rafforzare la verifica sulla veridicità di alcuni oggetti. Le faccio un esempio. Il passaporto europeo, che è molto sicuro, contiene una quarantina di sistemi di sicurezza di vario tipo, visibili o no, misurabili direttamente dall'agente in aeroporto oppure in laboratorio, eppure c'è l'interesse ad aumentare ulteriormente questo parco di tecnologie».

**Quali sono le caratteristiche che rendono Pypaint ancora più sicuro contro la contraffazione?**

«Si tratta di un inchiostro di cui si può decidere se la segnatura sia visibile o meno ad occhio nudo, perché possiamo anche partire da un normale inchiostro, aggiungendo il nostro nano-materiale attivo a base di carbonio, molto difficile sia di rilevare tramite analisi chimica o fisica che da replicare, anche per le sue dimensioni piccolissime, appena di pochi atomi, all'incirca un nanometro, un miliardesimo di metro».

**Esiste un solo tipo di inchiostro?**

«In realtà abbiamo realizzato un set di inchiostri diversi che possono avere lo stesso colore visibile, ma all'interno contengono segnature diverse con combinazioni elevatissime. Questo permette sia di creare un codice unico per quel prodotto o per quell'opera, sia un inchiostro unico per quell'artista».

**E come viene letto l'inchiostro Pypaint?**

«Serve un lettore ottico dedicato, simile a quello che legge il codice a barre. Si basa su un laser, ma legge un segnale particolare legato alle proprietà di questi nano-materiali che inseriamo nell'inchiostro. Il segnale poi viene tradotto in un codice associato a un database che contiene tutta una serie di informazioni legate all'artista o all'opera d'arte o all'oggetto su cui l'inchiostro è stato applicato».

**Se questo inchiostro venisse commercializzato, per ogni artista verrebbe prodotto un inchiostro inedito?**

«In linea di principio sì, ci sarebbe questa possibilità. Al momento non abbiamo un set di inchiostri per tutti gli artisti che potrebbero richiederlo, ma l'idea è quella di sviluppare nuove formulazioni per un inchiostro dedicato ad ognuno».

**Qual è il procedimento tecnologico che vi ha portato a sviluppare l'inchiostro?**

«In un precedente progetto di ricerca quinquennale, abbiamo sviluppato la sintesi e la fabbricazione dei nano-materiali a base di carbonio, che si possono sintetizzare in liquido. Un modo per produrli è utilizzando un laser molto potente che colpisce un bersaglio di grafite immerso in un liquido e permette di sviluppare questi tipi di sistemi che selezioniamo in base alle loro proprietà. Noi abbiamo sfruttato queste proprietà dei nano-materiali, la cui formulazione è segreta, inserendole in un inchiostro standard o in un liquido polimerico che si solidifica quando depositato su una superficie. Dopodiché il laser del lettore ottico decifra il codice inserito all'interno del nano-materiale dell'inchiostro».

**L'inchiostro può essere applicato con una penna?**

«Discutendo con l'artista SkyGolpe, a lui piaceva molto quest'idea di avere una penna per apporre la propria firma. I miei giovani e validi collaboratori, Sonia Peggiani e Alessandro Vidale, che hanno co-fondato la start-up Enigma, spin-off del Politecnico di Milano con l'obiettivo di commercializzazione l'inchiostro, oggetto di un brevetto italiano, insieme a Anna Facibeni, hanno svuotato una penna normale e l'hanno riempita con l'inchiostro di colore verde, sono stati invitati alla Art Basel di Basilea in Svizzera, per dimostrarne l'applicazione».

**Questo sistema può trovare applicazione anche sui documenti?**

«Stiamo testando varie metodologie di stampa, in collaborazione con aziende che si occupano di documenti plastici e d'identità per valutare con quale tecnologia di stampa industriale già in uso potrebbe funzionare anche il nostro inchiostro».

**Paolo Travisi**



Carlo Spartaco Casari, 49 anni, professore ordinario di Fisica della Materia al Politecnico di Milano. In alto, due opere di SkyGolpe

«ABBIAMO COINVOLTO UN ARTISTA ITALIANO, SKYGOLPE. E AD ART BASEL, IN SVIZZERA, ABBIAMO DIMOSTRATO L'APPLICAZIONE»

«GRAZIE AL LASER DEL LETTORE OTTICO SI DECIFRA IL CODICE UNICO PER ATTESTARE LA REALE IDENTITÀ DELL'AUTORE»

**I NUMERI**

**18**
In mesi, la durata del progetto Pypaint del Politecnico di Milano

**1**
Un miliardesimo di metro, la misura del nano-materiale nell'inchiostro

**40**
I sistemi di sicurezza anti-contraffazioni inseriti nel passaporto europeo

**150mila**
In euro il valore del finanziamento del progetto sull'inchiostro

**4**
Il numero di esperti che hanno lavorato allo sviluppo di Pypaint

Dal 6 al 10 settembre tutte le novità del settore, 1800 gli espositori

## Berlino, Ifa al via: la fiera tech compie 100 anni

**Dal 6 al 10 settembre si terrà Ifa Berlino, una delle più grandi fiere dell'innovazione, e anche una delle più antiche della Germania. Quest'anno festeggia un secolo di vita, ci sarà anche una mostra sui gadget del passato, dai Walkman in poi. In questa edizione si prevedono oltre 1800 espositori, 125 relatori e oltre 182mila visitatori da 139 Paesi. Si attendono le novità in molti campi tech, a partire dai dispositivi smart home: Lg presenterà ThinQ ON, un dispositivo personalizzato che gestirà, in pratica, tutta la casa. La Ifa Gaming area, gestita da Acer, proporrà le novità del settore. Tra gli eventi in programma, anche l'influencer fornaio Jo Semola, che sarà allo stand Siemens. L'azienda cinese Honor terrà un evento di lancio dei suoi nuovi smartphone. Molte le novità attese anche nei campi della transizione ecologica, dell'intelligenza artificiale, della robotica.**





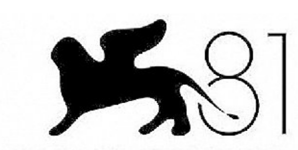
**È IN TERAPIA DA 11 MESI**

### Il tastierista dei Cure Roger O'Donnell lotta contro il cancro

Il tastierista dei Cure Roger O'Donnell da un anno combatte contro il cancro. Il 68enne musicista, perno della band guidata da Robert Smith, ha reso noto che a settembre dello scorso anno gli è stato diagnosticata «una forma molto rara e aggressiva di linfoma» e da 11 mesi si sta sottoponendo a terapie.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it






MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2024



George Clooney, 63 e Brad Pitt, 60, ieri alla Mostra del Cinema di Venezia

# Clooney, Pitt e Gere il fascino è senza età

George e Brad insieme in "Wolfs": «Più invecchiamo più ci piacciamo» E Richard scherza: «Io e Julia Roberts? Non c'era chimica»

**L'INCONTRO**

VENEZIA

Il Lido ai piedi di George Clooney e Brad Pitt, i più belli di Hollywood, esponenti superstar del fascino boomer. Sbarcati con le invidiatissime compagne (la moglie avvocata Amal Alamuddin per il primo, la stilista di gioielli Ines de Ramon per il secondo), i due attori hanno messo in subbuglio il red carpet dove i fan erano accampati dall'alba malgrado l'afa, dispensato autografi, scherzato sull'età: «Sei più vecchio tu», fa il 63enne Clooney all'amico, «No, tu», ribatte Pitt, che va verso i 61. Più piacioni che mai nella realtà e sullo schermo, George e Brad hanno poi stregato il pubblico nei panni degli indiavolati protagonisti di *Wolfs - Lupi solitari*, la commedia d'azione che si svolge tutta in una notte a New York tra inseguimenti, sparatorie, battibecchi e colpi di scena con la regia di Jon Watts (il regista di *Spider Man*).



**LA COPPIA**

Presentata fuori concorso alla Mostra, sarà disponibile su Apple Tv+ dal 27 settembre. I due sono al settimo film girato insieme, il loro percorso comune comprende la saga *Ocean's Eleven*. «Perché siamo tornati a far coppia a 15 anni dal film dei Coen *A prova di spia*? Il denaro può muovere tutto» ironizza Clooney, prima di smentire le voci di un cachet stellare da 35 milioni di dollari: «Mai ricevuto quella cifra». In *Wolfs* interpretano due "fixer", cioè professionisti specializzati nel rimuovere le tracce dei delitti eccellenti. Ingaggiati per lo stesso lavoro sporco, si beccano a più non posso e a loro si aggiunge il giovanissimo Austin Abrams (*Euphoria*). «George si è presentato con questa idea divertente che ci permetteva di ricostruire cose già fatte in passato», rivela Pitt, «man mano che invecchio diventa sempre più importante per me lavorare con persone che mi piacciono come lui». Si parla dello streaming che avanza e Clooney osserva: «Volevamo che *Wolfs* uscisse in sala ma c'è stato qualche intoppo lungo il percorso e ora speriamo di far distribuire il film in un centinaio di cinema. Ma lo streaming è un fatto positivo, ne ha bisogno l'industria. E anche gli attori, perché hanno più occasioni di lavoro: ora che non ci sono più gli studios a proteggerli, le piattaforme rappresentano la democratizzazione del cinema». Tra una battuta e l'altra resta spazio per parlare di politica. Il democratico Clooney è stato tra i più convinti sostenitori del ritiro di Joe Biden. «Dalle colonne del *New York Times* gli avevo chiesto di fare un passo indietro», dice al Lido, «e ora dobbiamo ringraziare il suo coraggio degno di George Washington: mollare il potere è sempre difficile e lui non si è dimostrato egoista. Dobbiamo applaudirlo e ora sono molto orgoglioso di Kamala Harris». A proposito di star over 60, Venezia ha accolto a braccia aperte anche Richard Gere che sabato sera ha festeggiato i 75 anni con la moglie Alejandra Silva, Tiziana Rocca e Giulio Base all'Harry's Bar e, prima di partecipare al gala AmfAR, ha animato una masterclass al Lido in cui ha rievocato *Pretty Woman*, il suo più grande successo.

Qui a fianco, George Clooney e Brad Pitt nel film "Wolfs - Lupi solitari" di Jon Watts, presentato a Venezia
A sinistra, Richard Gere, 75 anni, al Lido come ospite d'onore del Gala AmfAR

**LA SCENA**

«La scena al pianoforte è incredibilmente sexy, evidentemente non c'era chimica fra me e Julia Roberts», ha detto scherzando, «e pensare che non era nemmeno nella sceneggiatura: ma visto che il mio ruolo era poco dettagliato, riducendosi a un vestito elegante e un bel taglio di capelli, abbiamo fatto bene a improvvisarla». Il suo sogno? «Vorrei recitare con mio figlio Homer, che ha 24 anni, fa l'attore e mi ha accompagnato a Venezia. In lui rivedo me stesso ragazzo».

**Gloria Satta**





**LA STAR DI "OCEAN'S": «BIDEN, UN ALTRUISTA KAMALA? ORGOGLIOSO PER LEI». E SUI CACHET: «NOI PAGATI 35 MILIONI? SONO SOLO BUFALE»**

**IL CRITICONE**

## The Brutalist che peccato, Walter Salles da premiare

VENEZIA

Una montagna di cemento armato partorisce un topolino. Questo è *The Brutalist* di Brady Corbet, atteso in concorso. Tre ore e mezza di progetti architettonici e litigate nei cantieri da parte dell'amante del calcestruzzo László Tóth, architetto ungherese ebreo sopravvissuto a Buchenwald emigrato in Usa nel 1947. Costruirà edifici avveniristici col suo amato cemento in un'America gretta. Prima parte interessante con ottimo Brody poi, dopo un viaggio a Carrara dove arriva una scena di sesso architettata proprio male, il film crolla. Anche l'attore



premio Oscar per *The Pianist* (2003), si trasforma in una macchietta.

**Voto: 5.5.**

Invece alle soglie del capolavoro, sempre in concorso, *Ainda Estou Aqui* di Walter Salles sulla vera storia della famiglia Paiva. Quando il padre Rubens viene sequestrato dal regime militare brasiliano nel 1970, toccherà alla moglie Eunice (Fernanda Torres) guidare figli e paese verso il futuro. La donna passerà dal preparare cenette e catalogare ritratti familiari sorridenti a dover indicare foto segnaletiche di amici per denunciarli ai servizi segreti. Torres parte non protagonista inerme per poi dominare un vero film epico su resistenza civile e familiare. Da premio.

**Voto: 7.5.**

**Francesco Alò**



# Bellocchio e il corto ispirato al fratello «Inizierò a girare la serie su Tortora»

**L'EVENTO**

VENEZIA

Le riprese di *Portobello*, la serie su Enzo Tortora (che secondo il tam tam del cinema potrebbe essere interpretato da Fabrizio Gifuni) cominceranno tra qualche settimana. Intanto Marco Bellocchio, splendido 84enne, delizia la Mostra con il corto fuori concorso *Se posso permettermi capitolo II*, mezz'ora ambientata nella casa di famiglia di Bobbio (Piacenza) dove furono girati *I pugni in tasca, Sangue mio, Sorelle mai*. «Esperienza vissuta con divertimento e leggerezza», dice il regista che ha avuto la collaborazione dei suoi allievi della Scuola Bottega XNL – Fare Cinema e la partecipazione dei motivatissimi Fausto Russo Alesi, Barbara Ronchi, Edoardo Leo, Piergiorgio Bellocchio, Rocco Papaleo, Giorgia Fasce, Filippo Timi, Gifuni. Protagonista è un tipo che non ha mai lavorato, vive circondato dai libri e vuol vendere la casa per pagare i debiti mentre si susseguono alcune visite surreali.



Marco Bellocchio, 84 anni

**IL PROTAGONISTA**

«È un perdente con valori intellettuali», spiega Bellocchio, «quando dice che lo Stato dovrebbe dargli una pensione per il solo fatto di tenere alto il ricordo di giganti come Pascoli, Dante, Leopardi, mi immedesimo in lui: il personaggio è ricalcato su mio fratello Piergiorgio che rimase sempre fuori dalle istituzioni e morì senza pensione». Il corto è il sequel del primo capitolo realizzato dal regista nel 2019, sempre con i suoi studenti. «Non immaginavo proprio di essere invitato alla Mostra che nel 1965 rifiutò *I pugni in tasca* perché il direttore Luigi Chiarini aveva deciso di dare il Leone d'oro a *Vaghe stelle dell'orsa* di Visconti», dice il regista che ha ricevuto il Premio Bresson, «ma poi due anni dopo *La Cina è vicina* vinse il Leone d'argento».

**IL REGISTA SARÀ SUL SET DI "PORTOBELLO" ENTRO DUE SETTIMANE. AL LIDO ANCHE NANNI MORETTI PER IL RESTAURO DEL FILM CULTO "ECCE BOMBO"**

**IL PREMIO**

Ieri è sbarcato al Lido un altro maestro italiano: Nanni Moretti, 71 anni, che ha presentato il suo *Ecce Bombo* (1978) nella versione restaurata dal Centro Sperimentale-Cineteca Nazionale e ricevuto il premio Pietro Bianchi del Sindacato Giornalisti Cinematografici. Quasi mezzo secolo fa, si disse che il film rappresentava i giovani del tempo e Nanni ci rimase male, temendo che il suo valore di regista venisse offuscato. «Oggi», ha spiegato, «ho cambiato idea: se sono davvero riuscito a dar voce a una generazione, ne sono orgoglioso».

**Gl. S.**

RED CARPET

## CHIARA IEZZI IN UNA NUVOLA DI FIORI COLORI ACIDI E STILE PRIMAVERILE



Corpetto giallo limone e coprispalle tempestato di rouches e fiori, Chiara Iezzi, 51 anni, non è passata inosservata - anche senza la sorella Paola - alla première di "Ainda Estou Aqui"

## ADRIEN BRODY E GEORGINA CHAPMAN WEINSTEIN ORMAI È SOLO UN RICORDO



Il protagonista di "The Brutalist" Adrien Brody, 51 anni, abbracciato alla fidanzata, l'attrice Georgina Chapman, 48, ex moglie del produttore Harvey Weinstein, da cui divorziò dopo lo scandalo del metoo

## CRISTINA PARODI SI VESTE DA SOLA: SFILA INDOSSANDO IL SUO BRAND



Doppio red carpet ieri per la giornalista Cristina Parodi, 59, qui alla première di "The Order". Accompagnata dal marito Giorgio Gori, ha indossato i capi del brand Crida Milano, di cui è co-creatrice

L'intervista

Barbara Ronchi, tre film alla Mostra: "Familia", "Diva Futura" e un corto
È l'attrice di questa edizione: «I provini? Mai fatti da protagonista»

# «Il successo arriva ora Il cinema crede in me»

VENEZIA

Protagonista di tre film della Mostra, Barbara Ronchi è la portabandiera dello star system italiano: nessuno, a Venezia, quest'anno può vantare più presenze di lei. Nel corto *Se posso permettermi capitolo II* di Marco Bellocchio l'attrice romana fa la governante a cui Fausto Russo Alesi non ha mai pagato i contributi. In *Diva futura* di Giulia Louise Steigerwalt, in concorso mercoledì 4, è la fedele segretaria del porno-pioniere Riccardo Schicchi. Ma il ruolo più potente, che ha profondamente commosso il pubblico del Lido e l'attrice stessa, incapace di trattenere le lacrime (come il resto del cast), Barbara lo interpreta in *Familia*, il magnifico film di Francesco Costabile che è stato presentato a Orizzonti ma avrebbe meritato il concorso: ispirato a un caso di cronaca del 2008, al Lido ha ricevuto un'ovazione e sbarcherà nelle sale il 2 ottobre con Medusa. Ronchi fa una moglie vittima delle ripetute violenze del marito (Francesco Di Leva) che finirà per essere ucciso dal figlio (Francesco Ghighi). Occhi grandi ed espressivi, figura delicata, romana, 42 anni e in pista già da un paio di decenni, un David di Donatello vinto per *Settembre*, Barbara ha avuto successo relativamente tardi ed è oggi l'attrice italiana di cui non si può fare a meno. Tutti la vogliono mentre lei salta da un set all'altro: l'ultimo impegno, la serie *Fuochi d'artificio* di Susanna Nicchiarelli incentrata sulla Resistenza, è ancora in lavorazione. E alla Festa di Roma Ronchi sarà la protagonista di *Il treno dei bambini* di Cristina Comencini.

**Che effetto le fa essere la stakanovista di questa Mostra?**

«Sono felicissima, anche perché i tre film che accompagno a Venezia non sono soltanto di grande qualità ma anche del tutto diversi tra loro».

**Si sente più a suo agio quando interpreta una commedia o se fa piangere?**

«Mi pare inutile fare distinzioni. Adoro interpretare ogni genere di storia e spero di trovarmi sempre in condizione di non dover scegliere».

**A quali emozioni ha attinto per interpretare con tanta intensità il doloroso ruolo di Licia Celeste, la protagonista del film di Costabile?**

«Al senso di colpa che la signora Celeste si è sempre portata dentro. Noi la consideriamo una vittima ma lei non si è mai perdonata di aver denunciato il marito, separato i figli dal padre e smembrato la famiglia. Posso capirla: ha vissuto come un fallimento l'aver sposato un uomo indegno, averlo ripreso in casa dopo che la giustizia lo aveva allontanato, costretto le istituzioni a toglierle i figli. Si è sempre illusa che le cose potessero cambiare».

**L'ha mai incontrata?**

«No, la sua salute non le permette di muoversi da Milano dove vive ma ho chiacchierato con lei a lungo al telefono e in videochiamata. Non le ho chiesto consigli per il ruolo. Abbiamo parlato di tutto meno che del film. Ho avuto la sensazione di conoscerla da sempre».

**Come mai solo ora lei è diventata la più richiesta del cinema italiano?**

«Lavoro da tanti anni, ma forse l'uscita contemporanea di due film agli antipodi come *Settembre* e *Rapito* hanno rivelato la mia versatilità di attrice».

**Tutti miopi i registi che non si sono accorti del suo talento?**

«Non si può dire che non se ne fossero accorti. Fino a ieri ho sostenuto un numero incredibile di provini, ma non mi prendevano mai per fare la protagonista. Intendiamoci, anche i ruoli di comprimaria mi facevano felice ma poi, con *Settembre*, mi sono sentita finalmente pronta a reggere sulle spalle un intero film».

**Il cinema è un ambiente estremamente competitivo: avverte invidia nei suoi confronti?**

«Sarò sincera: no. Percepisco invece molta stima da parte degli attori. Sono felici per il mio successo che è arrivato solo ora».

**Tra un set e l'altro, le resta un sogno da esaudire?**

«Tornare a fare teatro».

**Non la tenta diventare regista?**

«Mah, non credo. Per il momento mi piace da matti fare l'attrice. Ho ancora tante strade da esplorare».

Gloria Satta





LA SVOLTA È STATA QUANDO SONO USCITI "SETTEMBRE" E "RAPITO" CHE HANNO RIVELATO LA MIA VERSATILITÀ ADESSO SOGNO IL TEATRO




Sopra, Barbara Ronchi, 42 anni
Sotto, l'attrice in una scena del film "Familia"

# Amadeus al Nove, inizia l'avventura «Parto con una festa della musica»

I FORMAT

Nuovo canale, vecchie abitudini. Chiuso il 31 agosto il contratto con la Rai, ieri Amadeus ha rotto il silenzio sui suoi futuri progetti tv dopo il trasferimento a Discovery e annunciato il suo ritorno sul piccolo schermo. Lo ha fatto con un video condiviso sul suo account Instagram ufficiale, annunciando il doppio appuntamento che segnerà il suo esordio come volto del Nove: il 22 settembre in access prime time condurrà il game show *Chissà chi è*, un gioco che vedrà i concorrenti indovinare i mestieri di alcuni figuranti, mentre in prima serata sarà al timone di *Suzuki Music Party*, che vedrà 15 protagonisti del pop italiano cantare in anteprima i successi del prossimo autunno. Due format che potrebbero suonare familiari ai telespettatori. Il primo è infatti una nuova versione dei *Soliti Ignoti*, il gioco reso campione di ascolti da Amadeus su Rail, di cui Discovery ha acquisito i diritti scegliendo però di cambiarne il titolo («Ricordate? È il gioco che tutti voi conoscete, cambia solo il titolo, perché io dirò: "Chissà chi è l'idraulico, il medico, l'avvocato o il prestigiatore"»). Il secondo è quello che qualcuno sui social, ironicamente, ha già ribattezzato il «Festival di SanNove», anche se Amadeus sgombera il campo da ogni paragone con il Festival di Sanremo e specifica che «non è una gara e non ci sarà una classifica, sarà una festa della musica».

L'ANNUNCIO DEL CONDUTTORE SUI SOCIAL: «DAL 22 SETTEMBRE IL QUIZ "CHISSÀ CHI È" E "SUZUKI MUSIC PARTY" CON ILENIA PASTORELLI»

## L'INCOGNITA FIORELLO

I primi due big annunciati sono la reginetta dell'estate Anna (che ha spopolato con la hit *30°C*) e Tananai (lanciato proprio da Amadeus a Sanremo). Ci sarà sicuramente anche Lazza, che non a caso sotto al post di Amadeus ha commentato postando una faccina con la bocca cucita: proprio a fine settembre il rapper di *Cenere* tornerà sulle scene con nuova musica. Tutti i nomi saranno ufficializzati in settimana. Nel video c'è un dettaglio che è impossibile non notare: Amadeus indossa una maglietta con la faccia stampata di Fiorello e la scritta, al rovescio, "wanted", "ricercato". Una scherzosa forma di pressing sull'amico, sparito dai radar dopo l'avventura di *Viva Rai2!* o un indizio relativo all'imminente passaggio dello showman sul Nove? Chissà. Fiorello potrebbe fare un incursione accanto ad Amadeus già il 17 settembre all'Allianz Cloud di Milano, dove sarà registrato *Suzuki Music Party* (biglietti in vendita da oggi): al fianco del conduttore ci sarà sicuramente Ilenia Pastorelli, come annunciato ieri da Amadeus («Un'attrice bravissima e simpaticissima»).

## LA CORRIDA

Il game show *Chissà chi è* andrà inizialmente in onda per due domeniche, il 22 e il 29 settembre, per poi lasciare lo spazio dal 6 ottobre a Fabio Fazio e il suo *Che Tempo Che Fa*: «Gli tengo calda la domenica, poi andremo in onda tutti i giorni dal lunedì al sabato». E a proposito di usato sicuro: a fine ottobre Amadeus rispolvererà anche *La Corrida*, «un programma storico con il grande Corrado, che ho l'onore di poter condurre». Tra i commenti, spicca quello di Carlo Conti, che prenderà il suo posto a Sanremo: «In bocca al lupo amico mio».

Mattia Marzi






Qui a fianco, Amadeus, 62 anni il 4 settembre, nel video sul suo profilo Instagram. Il 22 settembre il conduttore debutterà sul Nove, con il gioco a premi "Chissà chi è", e in prima serata con lo show "Suzuki Music Party"




★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

## Tornano i pacchi

**Rai ore 20.30**
Affari tuoi
★★★

Nuovo volto, vecchio stile. *Affari tuoi* riparte da stasera alle 20.30 su Rai sotto la guida di Stefano De Martino, al suo debutto come conduttore della rete ammiraglia. Nessuna grande innovazione nel gioco ma un ritorno ai pacchi "vintage" di cartone e al telefono rosso. A volerli di nuovo è stato lo stesso De Martino, da sempre fan del programma.

## ASCOLTI

*Musica*
**14%**
**1 mln 471 mila spettatori**
Gigi, uno come te **Rail**

*Talent*
**12,1%**
**1 mln 187 mila spettatori**
Lo Show dei Record **Canale5**



IL CONDUTTORE Gerry Scotti, 68 anni, è al timone dello show

## La ruota gira

**Canale 5 ore 18.45**
La Ruota della Fortuna
★★★

Al via da oggi, alle 18.45 su Canale 5, un nuovo ciclo di puntate della *Ruota della Fortuna*. Dopo il grande successo riscosso a maggio con l'edizione celebrativa per i 100 anni dalla nascita di Mike Bongiorno che l'ha condotto per quattordici edizioni, affidata a Gerry Scotti, (che lo stesso Mike aveva definito più volte il suo erede televisivo), la nuova edizione del game show andrà in onda ogni giorno. *La Ruota della Fortuna* è uno dei programmi più celebri al mondo. Ha debuttato negli Stati Uniti nel 1975, sul canale Nbc. Da allora è stato trasmesso in circa 60 paesi. Attualmente è in onda anche in Brasile, Germania, Grecia, Ungheria, Messico, Medio Oriente, Polonia, Romania, Slovenia, Regno Unito e Stati Uniti.
Al fianco di Gerry Scotti, in questa nuova edizione, troveremo ancora Samira Lui: gestirà il tabellone delle lettere, fornendo di volta in volta curiosità sugli argomenti trattati.

### RAI 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Attualità
6.35 **Tgunomattina Estate** Attualità
8.50 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
8.55 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.00 **Unomattina Estate** Attualità. Condotto da Alessandro Greco, Greta Mauro
11.30 **Camper in viaggio** Lifestyle. Condotto da Tinto e Roberta Morise
12.00 **Camper** Lifestyle. Condotto da Marcello Masi
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.05 **Che Dio ci aiuti** Fiction
**Che Dio ci aiuti** Fiction
16.05 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Attualità



20.30 **Affari Tuoi** Spettacolo. Condotto da Stefano De Martino
21.25 ● **Maxima** Serie Tv. Con Delfina Chaves, Martijn Lakemeier, Daniel Freire
23.45 **Cose Nostre** DocuReality. Condotto da Emilia Brandi
0.35 **Sottovoce** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
1.25 **Che tempo fa** Attualità
1.30 **RaiNews24** Attualità

### RAI 2

6.00 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di...** Sport
8.30 **Tg 2** Attualità
8.45 **O Anche No, Stravinco per la Vita - Speciale Paralimpiadi** Attualità
9.15 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Sport
13.00 **Tg2 - Giorno** Attualità
13.30 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Sport
18.10 **Tg 2 L.I.S.** Attualità
18.12 **Meteo**
18.15 **Tg2** Attualità
18.20 **Tg Sport Sera**
13.30 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Sport

20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Sport
22.30 ● **Sportabilia Speciale Parigi 2024** Attualità
23.30 ● **90°...del Lunedì** Attualità. Condotto da Marco Mazzocchi
0.35 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di...** Attualità

### RAI 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà Estate** Attualità. Condotto da Roberto Vicaretti
10.00 **Elisir** Attualità
11.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **Quante storie** Attualità. Condotto da Giorgio Zanchini
13.00 **Geo** Documentari
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **In Cammino. Tra Arte e Fede** Documentari
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentari
17.00 **Le strade di Overland** Doc.
17.55 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità

20.20 **Caro Marziano** Attualità.
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.10 ● **Insider - Faccia a faccia con il crimine (2024)** Att.. Condotto da Roberto Saviano
23.25 **Sorgente di vita** Attualità
0.00 **Tg 3 Linea Notte Estate** Att.
0.30 **Meteo 3** Attualità
0.35 **O anche no Estate...** Attualità. Condotto da P. Severini Melograni
1.25 **Sorgente di vita** Attualità
1.55 **Rai News 24: Rassegna Stampa** Attualità

### RETE 4

6.20 **Finalmente Soli** Fiction
6.45 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
7.45 **Love is in the air** Telenovela
8.45 **Grand Hotel - Intrighi e Passioni** Serie Tv
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** Attualità. Condotto da Federica Panicucci, Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.30 **Lo sport preferito dall'uomo** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv

20.30 **4 di Sera** Attualità
21.20 ● **Quarta Repubblica** Attualità
0.50 **Reazione a catena** Film
2.50 **Tg4 - Ultima Ora** Attualità
3.10 **Ultima Settimana Di Settembre** Spettacolo
3.15 **Peggio per me... Meglio per te** Film
4.50 **Vota la voce story 1980-81-82** Attualità. Condotto da Paolo Piccioli

### CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità
10.53 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.55 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **X-Style - Visionary In Venice** Lifestyle
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **My Home My Destiny** Serie Tv
15.45 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità. Condotto da Myrta Merlino
18.45 **La ruota della fortuna** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità

20.40 **Paperissima Sprint** Spett.
21.20 ● **Cornetto Battiti Live Compilation** Spettacolo. Con Ilary Blasi, Alvin e Rebecca Staffelli
0.45 **Tg5 Notte** Attualità
1.18 **Meteo.it** Attualità
1.20 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
2.00 **Ciak Speciale** Spettacolo
2.05 **Liberi sognatori - Delitto di mafia - Mario Francese** Film
3.55 **All American** Serie Tv

### ITALIA 1

6.45 **CHIPs** Serie Tv
7.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
8.35 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 ● **Sport Mediaset - Anticipazioni** Attualità
13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
13.50 **The Simpson** Cartoni Animati
15.05 **I Griffin** Cartoni Animati
15.35 **Magnum P.I.** Serie Tv
16.30 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.25 **Person of Interest** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv



21.20 ● **3 Days to Kill** Film. Di Mcg. Con Kevin Costner, Amber Heard, Hailee Steinfeld
23.50 ● **Sport Mediaset Monday Night** Attualità
0.20 ● **E-Planet** Sport. Condotto da Ronny Mengo
0.50 **Ciak Speciale** Spettacolo
0.55 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
1.05 **Universo ai raggi X** Doc.
2.45 **Detective Conan** Cartoni
3.05 **Occhi di gatto** Cartoni Animati

### LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
6.40 **Anticamera con vista** Attualità
6.50 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità. Condotto da Flavia Fratello
9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Marco Piccaluga
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da Francesco Magnani
13.30 **Tg La7** Attualità
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentari
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese



21.15 ● **Truth: Il prezzo della verità** Film. Di James Vanderbilt. Con Cate Blanchett, Robert Redford, Dennis Quaid
23.25 **A Civil Action** Film
1.40 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
2.20 **Camera con vista** Attualità
2.45 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da Francesco Magnani
4.50 **Omnibus - Dibattito** Attualità. Condotto da Flavia Fratello

### SKY

**CINEMA**
11.10 Man of Tai Chi **Sky Cinema Collection**
11.20 Poveri Ma Ricchi **Sky Cinema Uno**
11.25 Chaos **Sky Cinema Action**
11.50 Il prodigioso Maurice **Sky Cinema Family**
12.10 2 matrimoni alla volta **Sky Cinema Comedy**
13.00 L'avvocato del diavolo **Sky Cinema Collection**
13.00 Hollywood Homicide **Sky Cinema Uno**
13.15 Spider-Man: Homecoming **Sky Cinema Action**
13.30 Belle & Sebastien - L'avventura Continua **Sky Cinema Family**
13.40 Ma che colpa abbiamo noi **Sky Cinema Comedy**
15.00 Star Trek - Il futuro ha inizio **Sky Cinema Uno**
15.10 Ritorno al futuro **Sky Cinema Family**
15.30 Baby Driver - Il genio della fuga **Sky Cinema Action**
15.40 John Wick **Sky Cinema Collection**
15.40 L'aereo più pazzo del mondo **Sky Cinema Comedy**
17.10 Ritorno al futuro - Parte II **Sky Cinema Family**
17.10 I Mercenari 3 **Sky Cinema Uno**
17.15 Ubriachi d'amore **Sky Cinema Comedy**
17.25 The Peacemaker **Sky Cinema Action**
17.25 John Wick - Capitolo 2 **Sky Cinema Collection**
19.00 Il grande Lebowski **Sky Cinema Comedy**
19.00 Ritorno al futuro - Parte III **Sky Cinema Family**
19.20 Mi rifaccio vivo **Sky Cinema Uno**
19.30 Mercy **Sky Cinema Action**
19.30 John Wick 3 - Parabellum **Sky Cinema Collection**
21.00 Deepwater - Inferno sull'oceano **Sky Cinema Action**
21.00 Effetti indesiderati **Sky Cinema Comedy**
21.00 Il ragazzo invisibile **Sky Cinema Family**
21.15 John Wick 4 **Sky Cinema Uno**
21.45 John Wick 4 **Sky Cinema Collection**
22.45 Scandalo **Sky Cinema Comedy**
22.50 L'ultima alba **Sky Cinema Action**
22.50 Biancaneve **Sky Cinema Family**
0.05 Fast & Furious 5 **Sky Cinema Uno**
0.35 Le relazioni pericolose **Sky Cinema Collection**
0.35 Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3 **Sky Cinema Comedy**
0.40 La marcia dei pinguini **Sky Cinema Family**

**SPORT**
8.30 Vela, America's Cup. Round Robin 4a Giornata **Sky Sport Uno**
11.00 Motociclismo, MotoGP. MotoGP Gara: GP Aragon **Sky Sport Uno**
12.00 Wrestling, AEW Dynamite **Sky Sport Arena**
12.00 Race Anatomy MotoGP. GP Aragon **Sky Sport Uno**
13.00 Calcio, Premier League Remix. 3a g. Ep. 2 **Sky Sport Uno**
13.30 Automobilismo, F1. GP Italia **Sky Sport Uno**
13.45 Rugby, The Rugby Championship. Sud Africa - All Blacks **Sky Sport Arena**
14.30 Automobilismo, Race Anatomy F1. GP Italia **Sky Sport Uno**
15.30 Motociclismo, MotoGP. MotoGP Gara: GP Aragon **Sky Sport Uno**
16.15 Wrestling, AEW Rampage. Wrestling Aew: Rampage 2024 Ep.35 02/09/2024 **Sky Sport Arena**
16.30 Tennis, Sky Tennis Show. 02/09/2024 **Sky Sport Uno**
17.00 Tennis, Us Open. Tennis Grand Slam Us Open 2024 8a Giornata (Ss Arena) 02/09/2024 **Sky Sport Arena**
17.00 Tennis, Us Open. 8a g. **Sky Sport Uno**

### SKY SERIE

6.00 **Nurses - Nel cuore dell'emergenza** Serie Tv
7.40 **The Big Bang Theory** Serie Tv
9.35 **Bones** Serie Tv
10.25 **Bones** Serie Tv
11.15 **Chicago Med** Serie Tv
12.05 **Chicago Fire** Serie Tv
12.55 **Chicago P.D.** Serie Tv
13.45 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
15.35 **Baywatch** Serie Tv
16.30 **Baywatch** Serie Tv
17.25 **Chicago Fire** Serie Tv
19.15 **Sex and the City** Serie Tv
21.15 ● **Nurses - Nel cuore dell'emergenza** Serie Tv. Di K. Girotti. Con Tiera Skovbye
22.10 **Nurses - Nel cuore dell'emergenza** Serie Tv
23.05 **Nurses - Nel cuore dell'emergenza** Serie Tv
23.55 **Nurses - Nel cuore dell'emergenza** Serie Tv
0.45 **Chicago Fire** Serie Tv
1.35 **Chicago Fire** Serie Tv

## METEO

**Instabile dal pomeriggio su Alpi e Appennino con molti temporali.**

**OGGI**

NORD: Instabile al Nordovest e Alpi con piogge e temporali, localmente forti nel pomeriggio. Più aperture al Nordest ed Emilia con fenomeni solo isolati.

CENTRO: Instabile sulla Toscana e dal pomeriggio sulle zone interne con piogge e temporali, anche intensi. Meglio altrove.

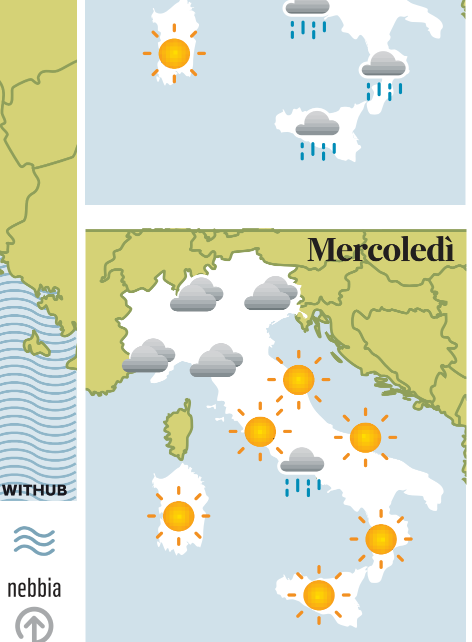
SUD: Qualche piovasco in Sardegna, maggiori aperture altrove ma con temporali pomeridiani all'interno. Temperature stabili, massime tra 31 e 35 gradi.

**DOMANI**
Disturbi al Nord e Appennino con temporali diurni sulle Alpi, più sole altrove.

**DOPODOMANI**
Rovesci e temporali diurni su Alpi/Prealpi e Appennino, meglio altrove.

| IN ITALIA | MIN | MAX | IN EUROPA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 23 | 31 | Atene | 21 | 30 |
| Bolzano | 18 | 33 | Belgrado | 18 | 33 |
| Cagliari | 23 | 29 | Berlino | 13 | 27 |
| Firenze | 22 | 30 | Helsinki | 13 | 19 |
| Genova | 23 | 29 | Londra | 18 | 23 |
| L'Aquila | 15 | 29 | Madrid | 18 | 31 |
| Milano | 23 | 31 | Mosca | 15 | 26 |
| Napoli | 24 | 31 | Oslo | 12 | 17 |
| Palermo | 24 | 31 | Parigi | 17 | 26 |
| Reggio C. | 25 | 33 | Stoccolma | 12 | 17 |
| Roma | 20 | 31 | Varsavia | 16 | 26 |
| Torino | 24 | 29 | Vienna | 19 | 32 |




## FORTUNA

LOTTO

**I RITARDATARI**
XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Bari | 43<br>70 | 28<br>66 | 38<br>58 | 31<br>54 |
| Cagliari | 7<br>55 | 75<br>54 | 8<br>52 | 53<br>49 |
| Firenze | 87<br>85 | 88<br>73 | 22<br>72 | 68<br>64 |
| Genova | 31<br>108 | 12<br>75 | 56<br>74 | 47<br>59 |
| Milano | 10<br>86 | 23<br>67 | 86<br>59 | 57<br>56 |
| Napoli | 84<br>62 | 74<br>59 | 54<br>52 | 68<br>51 |
| Palermo | 70<br>80 | 17<br>70 | 77<br>70 | 45<br>68 |
| Roma | 44<br>111 | 7<br>74 | 76<br>68 | 64<br>59 |
| Torino | 67<br>55 | 28<br>53 | 75<br>53 | 58<br>41 |
| Venezia | 56<br>80 | 16<br>78 | 69<br>73 | 90<br>65 |
| Nazionale | 85<br>73 | 43<br>61 | 65<br>54 | 11<br>50 |

## L'editoriale

# L'Italia impari a tifare per il Pnrr

**Mario Ajello**

*segue dalla prima pagina*

(...) che dovrebbero militare compattamente nel partito trasversale, transnazionale, liberale del New Generation Ue? - di avere tra le mani una chiave della storia e guai a smarrirla.

Superando la tendenza a ritenere questo ambizioso progetto in corso un dossier politico tra i tanti, una pratica di Palazzo adatta alle beghe tra i partiti e preda di tecnicismi poco comprensibili, andrebbe elevato il Pnrr - da parte di tutti noi - ad argomento caldo, degno di entusiasmo popolare, capace di scatenare una mobilitazione patriottica, di dare una spinta civica, di scatenare il senso di una lotta. La lotta per un Paese più moderno, più forte e possibilmente più vincente. Occorre insomma uscire da una certa rilassatezza generale, nella società, intorno a quello che potrebbe diventare un Piano Marshall o un New Deal: ma perché diventi tale occorre crederci a livello di mentalità collettiva, di sentimento diffuso e di sensibilità individuale perché è la forza di convincimento dei singoli (l'opposto della disillusione) che fa massa e scatena un moto generale di fiducia.

In questo caso, la fiducia sarebbe ben riposta. Perché dall'attuazione del Pnrr dipende il 90 per cento della crescita italiana dal 2024 agli anni successivi. E rispetto al totale di 194,4 miliardi, ne restano da spendere ancora i tre quarti (circa 150 miliardi) nel triennio 2024-2026. Che sono tanti. E come si fa a distrarsi di fronte a cifre così, e a non farne il centro dei pensieri e delle speranze? Oltretutto, a paragone degli altri Paesi, il Pnrr italiano è quello che si sta muovendo più celermente. Non basta neanche questo a rendere questa occasione la nostra occasione, a farne il centro di tutto, a familiarizzare con un sistema di aiuti che parla di noi, lavora per noi, riguarda per esempio la modernizzazione delle nostre città e soprattutto delle principali - Roma su tutte le altre - bisognose di nuova forza nella competizione globale tra metropoli che è sempre più agguerrita?

Servirebbe fare del rilancio italiano la nostra bandiera ovunque e tutti insieme, e parliamone, crediamoci, impegnamoci, senza arrendersi al rischio che diventi materia retorica o di propaganda e cercando di sottrarlo al gioco del governo che dice va tutto bene e dell'opposizione che dice va tutto male. È lo spirito della Ricostruzione degli anni '50 e del boom economico che va recuperato, ossia il coraggio di credersi forti. Alcide De Gasperi, di cui ricorrono i 70 anni dalla morte, riuscì - e non c'erano i social ma c'erano la spinta di Menichella e di Saraceno, una eccellente classe dirigente e una società molto reattiva dopo lo choc bellico - a infondere negli italiani il senso della sfida.

Quella di ora ha tutto per poter somigliare a quella di allora, ed è lastricata di lavori in corso da trasformare in strade, scuole, ospedali, infrastrutture materiali e digitali, servizi-servizi-servizi.

La politica questo è, e non può non essere e diventare sempre di più la passione interessata, coinvolgente e calda di una cittadinanza vogliosa di fatti.



## Il commento

# Perché al turismo serve una politica industriale

**Francesco Grillo**

Scanno è uno dei "borghi più belli d'Italia". I più affezionati tra i tremila romani che ogni estate ne triplicano la popolazione, esagerano dicendo che dell'Italia è il "cuore". In realtà, è vero che nel piccolo comune che è assai vicino al centro geografico dell'Italia, si possono leggere – come in laboratorio - tutte le contraddizioni della stagione turistica che si sta concludendo. Si può, anzi, dire che i borghi – quelli più belli – rappresentano bene la vicenda di un intero Paese che sembra sospeso: tra grandi possibilità che sono create da fenomeni globali che producono un vantaggio competitivo che neppure immaginiamo; e prospettive di un graduale, cupo svuotamento. La differenza la farà la capacità di classi dirigenti locali e nazionali di leggere quei fenomeni; di saper concepire una strategia che non può che essere diversa per ciascuno dei nostri cento campanili; di condividerla con un'intera comunità che deve tradurre quella strategia in comportamenti quotidiani.

È vero che nel 2024 il turismo è in crescita, ma gli allarmi sui suoi eccessi (lo chiamano overtourism) sembrano – come dice Nicola Bellini del Sant'Anna di Pisa che, per anni, ha fatto da direttore di uno dei prestigiosi istituti di management turistico in Francia – "il riflesso di un'ideologia" che nega al turismo la sua dimensione "industriale". E, dunque, innovativa.

La stagione è stata positiva ma a fine 2024, avremo – nella previsione del centro studi Intesa Sanpaolo – appena recuperato come presenze negli stabilimenti i livelli (+ 107%) del 2019 (subito prima della tremenda mazzata inferta dalla pandemia ad alberghi e ristoranti). Crescono, in particolare, le presenze straniere anche se, comunque, siamo molto lontani dalla Spagna (300 milioni contro 230).

Questa tendenza è, comunque, interessante perché ci mette direttamente in competizione con il resto del mondo e ci obbliga a studiare: essa è, in buona parte, determinata da disgrazie altrui (il Mediterraneo dal Marocco alla Siria è - più o meno - in fiamme) ma anche da quelle che sono le caratteristiche di un prodotto – l'Italia - che viene naturalmente associato all'idea di "bellezza" (e il cui valore è ben conosciuto dai francesi che sulla moda hanno costruito tre delle cinque aziende a più alta capitalizzazione in Europa). La domanda di bellezza è, infatti, ovviamente in crescita in un mondo dominato dagli algoritmi.

Non c'è dubbio, poi, che ci sono luoghi – Venezia, ovviamente; ma anche Siena nei giorni del Palio; la stessa Capitale dove, ormai, interi palazzi sono dedicati a B&B – che diventano poco fruibili per eccesso di presenze. Ma quasi sempre quelle presenze hanno poco valore aggiunto e sono quasi per nulla gestite. Incrociando i dati dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (Wto) con quelli di Eurostat, si ricava che la Francia riesce a ricavare 458 euro al giorno per visitatore (includendovi i trasporti); l'Italia meno della metà (220 euro). Ma, soprattutto, c'è che in Italia accanto alle grandi concentrazioni, ci sono desolati vuoti: la provincia di Roma cattura il 97% dei turisti internazionali che soggiornano nel Lazio; quella dell'Aquila ha il 10% dei turisti che visitano l'Abruzzo e metà della sua estensione; il Mezzogiorno (Sud e Isole) conta un terzo dei turisti che visitano le Canarie (e ciò sembra dire che neppure le infrastrutture bastano a spiegare certi ritardi perché Lanzarote dista 1700 km dal proprio mercato di riferimento). Non è una buona notizia, infine, che la crescita degli ultimi due anni rafforzi ancora di più l'estate e che l'inverno faccia fatica.

Cosa manca dunque? Certo che i ponti e le autostrade possono aiutare e – di più – le ferrovie. Può essere utile partecipare alle fiere per confrontarsi con gli altri ma a poco servono spot sporadici in televisione e sporadici premi. È indispensabile, però, ricominciare a pensare. A pensare il turismo come ad una vera e propria industria e non come ad una benedizione (o maledizione) che ci piove addosso. Serve, come per qualsiasi altro grande settore industriale, conoscere chi sono i nostri clienti attuali e potenziali; capirne le preferenze, la capacità di spesa e i comportamenti; scegliere i segmenti (target) che sono coerenti con la necessità di rendere i luoghi fruibili anche dalle generazioni future e organizzare una comunicazione in grado di raggiungerli; e adeguarvi l'offerta utilizzando – in maniera intelligente – tecnologie che non possiamo più subire.

L'esempio microscopico dei borghi dice però anche altro. A Scanno più della metà del patrimonio immobiliare è vuoto (la popolazione residente è in costante calo e sempre più anziana, proprio come nel resto del Paese) e i prezzi delle case sono sempre più bassi. Però, paradossalmente, aumenta il numero di chi raggiunge le montagne per sfuggire ad un cambiamento climatico (le temperature medie estive sono state quest'anno a Roma di 7 gradi superiori alle medie registrate, nello stesso periodo, dal 1970) che sta rendendo inabitabili cemento ed asfalto per periodi sempre più lunghi.

Basta farsi due conti per vedere una colossale opportunità industriale (che ha intuito con brutalità Elon Musk tra un tweet ed un altro). Manca però un qualsiasi tentativo di programmare il futuro. Di immaginarlo. Non dovremmo neanche più parlare di turismo. Ma di politiche di attrazione di persone. Anche di immigrati che possono rispondere alla carenza di personale che chiude molti locali. Anche di professionisti (li chiamano "nomadi digitali") e famiglie che cercano migliore qualità della vita a patto di poter accedere in remoto al lavoro e ai servizi. Politiche di attrazione con le quali non si fanno convegni. Ma che si studiano e si attuano. Perché definiscono cosa possiamo diventare.



## LO SCATTO INDONESIA



**L'ELEFANTINO ROCKY BALBOA STAR DELLO ZOO**

**Un raro cucciolo di elefante di Sumatra chiamato Rocky Balboa, nato il 25 maggio scorso, per la prima volta fa la conoscenza del pubblico allo zoo di Surabaya, in Indonesia. La specie è a forte rischio di estinzione: ne sono rimasti circa 2500 esemplari.** (Foto di Juni Kriswanto / AFP)

## L'OROSCOPO di LUCA

**Ariete** dal 21/3 al 20/4
Qualcosa di nuovo si prepara per te nel settore del **lavoro**, dove alcune condizioni sono improvvisamente mutate e richiedono un approccio diverso. Alcuni elementi del passato rispetto ai quali credevi di avere ormai voltato definitivamente pagina riemergono e hai l'opportunità di intervenire cambiando qualcosa. Prenditi qualche giorno per capire meglio la situazione, il momento di agire verrà dopo.

**Toro** dal 21/4 al 20/5
Un nuovo equilibrio astrale sta definendosi proprio in questi giorni, questa notte la Luna Nuova nella Vergine preciserà ulteriormente le cose. Per te sono tutti elementi favorevoli, che riducono il livello di tensione a cui sei sottoposto nel **lavoro** e ti consentono di trovare un ritmo più piacevole. La configurazione favorisce un approccio creativo, grazie al quale avrai anche modo di divertirti.

**Gemelli** dal 21/5 al 21/6
La configurazione sta cambiando e potrebbe generare una sensazione di disordine, che non ti aiuta a ritrovarti, a definire quali mosse fare nel **lavoro** in questo inizio di settimana. Accetta la confusione e prova a muoverti facendo affidamento sull'istinto piuttosto che su ragionamenti o analisi dettagliate della situazione. Sappi che per adesso non ti è possibile disporre di elementi più precisi.

**Cancro** dal 22/6 al 22/7
Ecco che da un momento all'altro ti ritrovi il famigerato Plutone in opposizione e dovrai sorbirtelo fino al 19 novembre, quando sgombrerà definitivamente il campo. Pianeta ingombrante e non facile da trattare, ha però il potere di mettere in atto profonde trasformazioni che possono essere estremamente salutari e positive. L'**amore** acquista colori accesi mentre la passione tira i fili più sensibili.

**Leone** dal 23/7 al 23/8
L'uscita di Plutone dall'opposizione al tuo segno è sicuramente un motivo di sollievo, il pianeta è particolarmente esigente e non ti consente di concentrarti sul lato più leggero e piacevole della vita. Goditi questa parentesi, che dura fino al 19 novembre, e affronta l'**amore** e la vita di relazione senza farti più tutte quelle domande che stavano quasi colonizzando la tua mente. Esilia il dubbio!

**Vergine** dal 24/8 al 22/9
Mentre nel tuo segno si prepara la Luna Nuova di questa notte, Plutone torna in aspetto armonioso nei tuoi confronti, favorendo le iniziative personali e invitandoti a ritrovare la dimensione di gioco nelle attività quotidiane. È un momento importante per voi segni di terra, per favorirlo dedica uno spazio al corpo e alla **salute**, ritrovando la dimensione fisica attraverso un'attività che ti piace.

**Bilancia** dal 23/9 al 22/10
La settimana per te inizia in maniera introspettiva, come se sentissi la necessità di fare astrazione da quanto avviene attorno a te e di dare la precedenza all'ascolto interiore. C'è forse qualche conflitto da chiarire tra le tue prese di posizione ideologiche e la realtà circostante, soprattutto per quanto riguarda il **lavoro**, settore nel quale ti trovi a fare i conti con una situazione confusa.

**Scorpione** dal 23/10 al 22/11
Plutone, il tuo pianeta, oggi cambia segno e torna per l'ultima volta in Capricorno. Si abbassa il livello di tensione e di sfida personale, che tendeva a metterti un po' in allarme, come se dovessi rispondere a un tribunale interno particolarmente severo. Approfitta del calo delle tensioni anche in altri aspetti della configurazione. Sei disponibile e tollerante con il partner, l'**amore** è benvenuto.

**Sagittario** dal 23/11 al 21/12
Nella configurazione si legge un cambiamento che è già nell'aria e che nel giro di qualche giorno diventerà più palpabile. Ma fin da ora i segnali di nuove prospettive che si aprono per te nel **lavoro** sono piuttosto facili da riconoscere e identificare. Le cose sono ancora in preparazione, da domani inizieranno a definirsi meglio i contorni. Alza l'asticella e preparati a sfide piuttosto ambiziose.

**Capricorno** dal 22/12 al 20/1
L'ultimo breve soggiorno di Plutone nel tuo segno inizia oggi. Forse non ne sentivi la necessità, ma la sua corrosiva presenza (che si concluderà definitivamente il 19 novembre) ti consente di liberarti delle ultime scorie di un passato che non ti è più utile mantenere presente. Approfitta del suo aiuto riguardo al **lavoro**, un suo colpo di coda potrebbe favorire un piacevole rinnovamento personale.

**Acquario** dal 21/1 al 19/2
Oggi ti liberi brevemente (fino al 19 novembre) dell'ingombrante presenza di Plutone e puoi approfittarne per tirare un sospiro di sollievo, visto il suo carattere inquisitore, che rimette sistematicamente in discussione ogni cosa. Considerala una pausa e goditela. Goditi il favore dei pianeti che sono in aspetto positivo con il tuo segno e che sembrano intenzionati a favorirti nelle cose d'**amore...**

**Pesci** dal 20/2 al 20/3
Si prepara la Luna Nuova in Vergine, tuo segno complementare, che avrà luogo questa notte, e favorisce una certa partecipazione emotiva da parte tua, che ti spinge a prodigarti al meglio per favorire soprattutto la relazione con il partner e la vostra intesa. L'**amore** è almeno in parte l'oggetto principale di questa configurazione, che ti consente di stabilire nuove basi su cui costruire insieme.

## L'aforisma

di Roberto Gervaso



Il falso egualitarismo non è protezione del debole, ma difesa del mediocre

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: Guido Boffo
DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Martinelli

VICEDIRETTORI: Barbara Jerkov, Alvaro Moretti
COORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: Giampaolo Roidi (Responsabile)
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: Marco Gorra (Responsabile), Tiziana Testa (Vice)
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: Guglielmo Nappi (Responsabile), Costanza Ignazzi (Vice)
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Guido Boffo

PRESIDENTE: Francesco G. Caltagirone
AMMINISTRATORE DELEGATO: Azzurra Caltagirone
CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi
DIRETTORE GENERALE: Alvise Zanardi

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»: Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di domenica 1 settembre 2024 è stata di 71.012 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024



# Sport

| LE PARTITE | 3ª GIORNATA | LA CLASSIFICA | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA-TORINO | 0-1 | INTER | 7 (3) | ATALANTA | 3 (3) |
| INTER-ATALANTA | 4-0 | JUVENTUS | 7 (3) | LECCE | 3 (3) |
| BOLOGNA-EMPOLI | 1-1 | TORINO | 7 (3) | FIORENTINA | 3 (3) |
| LECCE-CAGLIARI | 1-0 | UDINESE | 7 (3) | MILAN | 2 (3) |
| LAZIO-MILAN | 2-2 | VERONA | 6 (3) | MONZA | 2 (3) |
| NAPOLI-PARMA | 2-1 | NAPOLI | 6 (3) | CAGLIARI | 2 (3) |
| FIORENTINA-MONZA | 2-2 | EMPOLI | 5 (3) | ROMA | 2 (3) |
| GENOA-VERONA | 0-2 | LAZIO | 4 (3) | BOLOGNA | 2 (3) |
| JUVENTUS-ROMA | 0-0 | PARMA | 4 (3) | COMO | 1 (3) |
| UDINESE-COMO | 1-0 | GENOA | 4 (3) | VENEZIA | 1 (3) |

SERIE A

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

Lunedì 2 Settembre 2024
www.ilmessaggero.it

# BELLA ROMA LA JUVE NEL SACCO

▶I giallorossi fermano la capolista a Torino
Premiate le scelte coraggiose di De Rossi
Pisilli titolare, Dybala entra nella ripresa

| | |
|---|---|
| **JUVENTUS** | **0** |
| **ROMA** | **0** |

**JUVENTUS** (4-2-3-1): Di Gregorio 6; Savona 6, Gatti 7, Bremer 6,5, Cabal 5 (1'st Conceiçao 6); Locatelli 6 (21'st McKennie 6), Fagioli 5 (21'st Douglas Luiz 6); Cambiaso 6, Yildiz 5,5, Mbangula 5 (1'st Koopmeiners 6); Vlahovic 5,5 (37'st N. Gonzalez ng). In panchina: Perin, Pinsoglio, Danilo, Kalulu, Rouhi Gonzalez. Allenatore: Thiago Motta 6,5

**ROMA** (4-1-4-1): Svilar 6; Celik 6, Mancini 6, Ndicka 6, Angeliño 6; Cristante 6,5; Soulé 5,5 (16'st Dybala 6), Pisilli 6 (28'st Koné 6), Pellegrini 6 (37'st Baldanzi ng), Saelemaekers 6 (16'st Zalewski 6); Dovbyk 5 (37'st Shomurodov ng). In panchina: Ryan, Marin, Abdulhamid, Baldanzi, Joao Costa, Dahl, El Shaarawy, Nardin, Paredes, Sangarè, Smalling. Allenatore: De Rossi 6,5

**Arbitro:** Guida 6

**Note**: Ammoniti: Fagioli, Saelemaekers, Mancini. Angoli: 6-4. Spettatori: 41.375

*dal nostro inviato*

**TORINO** Segnali di Roma. I giallorossi bloccano la corsa della Juve e racimolano il secondo pareggio in tre partite. Ancora una volta 0-0, come a Cagliari, a testimonianza di una squadra che pur avendo Dybala, Soulé, Dovbyk e Pellegrini, fatica maledettamente in zona gol. Provando però a vedere il bicchiere mezzo pieno, almeno per un tempo si è capito cosa ha in mente De Rossi: squadra corta, aggressiva, forte sulle 'seconde palle' e vogliosa di verticalizzare. Poi tante cose ancora sono da perfezionare. E il mercato che ieri ha regalato Hermoso e aspetta Hummels non ha di certo aiutato. Ma ora che il via-vai a Trigoria è finalmente concluso si può guardare al futuro con un pizzico di ottimismo, consapevoli però quello che attende Paulo e compagni: un altro campionato a inseguire.

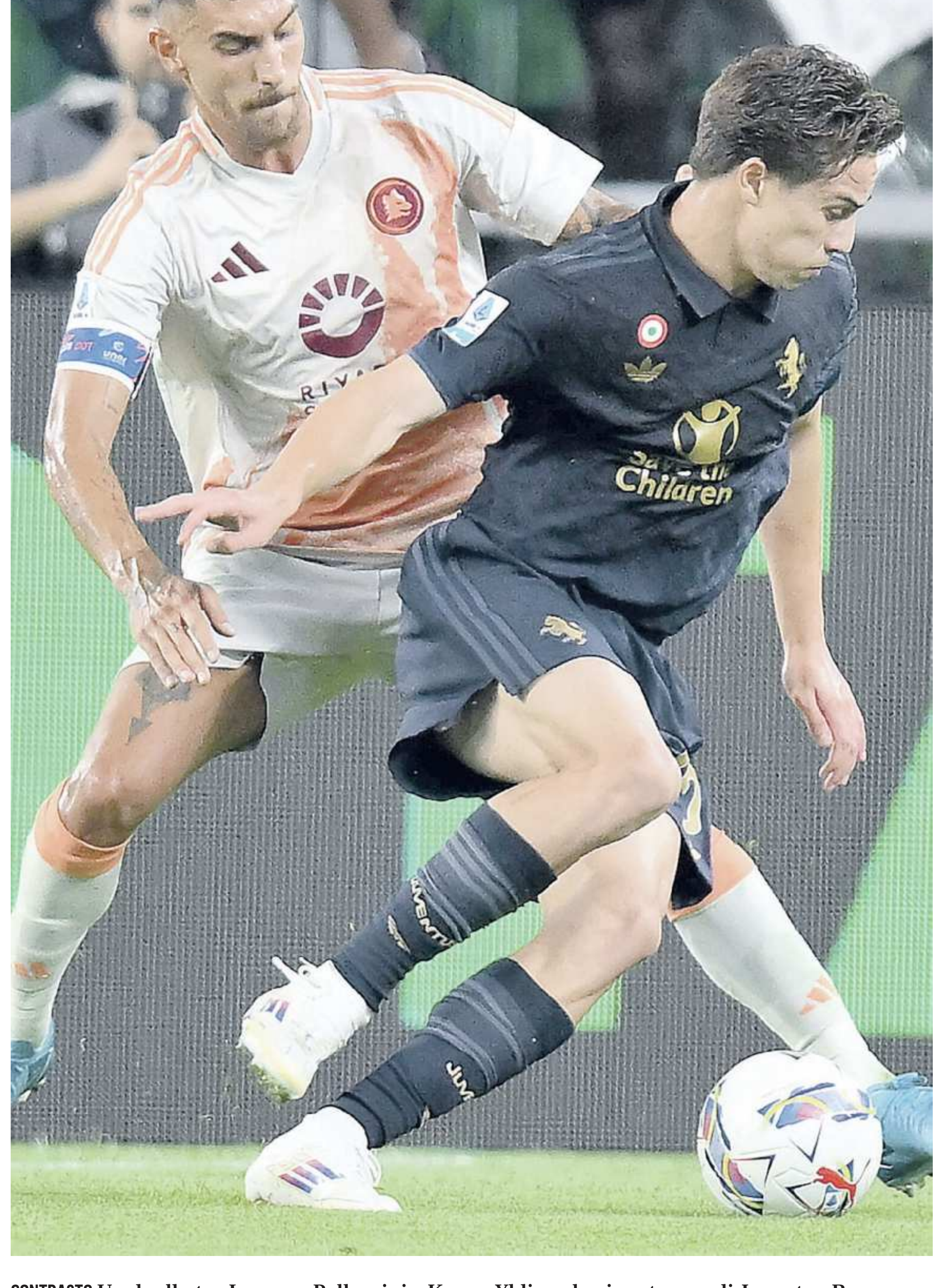
### CORAGGIO

De Rossi dà seguito a quanto detto una settimana fa, dopo il ko con l'Empoli: «Dovrò essere bravo a scegliere quelli che vanno forte». Detto, fatto: Pisilli per Paredes con Cristante in regia, Soulé per Dybala e subito dentro l'ultimo arrivato Saelemaekers. Coraggio non gli manca. Come del resto a Motta che dà fiducia all'undici che ha battuto il Verona lasciando in panchina Koopmainers, Douglas Luiz, Kalulu, Danilo e Nico Gonzalez. La prima azione trae subito in inganno: Saelemaekers scala come quinto a sinistra ma in realtà la Roma dietro gioca a quattro, imposta a tre e si trasforma in 4-3-3 quando l'azione offensiva si è già sviluppata e 4-1-4-1 in fase difensiva, con Cristante un passo indietro in versione DDR vecchia maniera. Ma il coraggio di Daniele si vede anche nell'approccio che ha la Roma: difende alta, aggressiva, con un possesso-palla mai fine a se stesso. Pellegrini corre per tre, mettendo il piede quando serve, emulato da Pisilli. La Juve appare sorpresa. Il problema, da una parte e dall'altra, è che non si tira mai in porta. Dovbyk è annullato da Gatti e Bremer, Vlahovic è soltanto più mobile ma per impegnare Svilar deve aspettare 41 minuti con una girata che il portiere devia in angolo. In precedenza Pellegrini con una conclusione a giro deviata da Bremer aveva sfiorato il palo. E Soulé? Va a sprazzi. A volte sembra abbia bisogno di un campo lungo 150 metri anziché 105 e di un pallone soltanto per lui. Poi ti smentisce quando rientra sul sinistro e alza sulla traversa. Deve migliorare le scelte, spesso discutibili. Se proprio va cercato un neo è nel lavoro degli esterni offensivi che non saltano mai l'uomo, creando così la superiorità numerica, preoccupati come sono a regalare equilibrio. Chi ci rimette è Dovbyk. L'ucraino si vede soltanto in un paio di ripiegamenti provando a emulare Lukaku nel tentativo di far salire la squadra ma è completamente fuori dal gioco. Appare evidente che la squadra non abbia capito come servirlo. L'ex Girona è un centravanti che ama la profondità, prediligendo chiudere l'azione sul secondo palo. Ma fino a quando rimane in campo non riceve un pallone giocabile. Ne esce così una partita molto tattica e equilibrata che dà l'idea possa essere sbloccata dalla giocata del singolo.

**OTTIMO APPROCCIO CHE SORPRENDE THIAGO MOTTA: AGGRESSIVITÀ E POSSESSO PALLA MAI FINE A SE STESSO**

### A VUOTO

In avvio di ripresa Motta si gioca così la doppia carta Koopmeiners-Conceiçao: fuori Cabal e Mbangula. L'olandese va in mezzo, Yildiz scala a sinistra e il portoghese scalpita sulla fascia opposta con Cambiaso a fare il terzino sinistro. È un'altra Juve. Fortuna vuole per la Roma che Vlahovic non sia in serata. Prima sbaglia nel concludere (fuori), servito da Koopmainers, quando c'è liberissimo in area Conceiçao. Poi in almeno due occasioni, i bianconeri hanno la possibilità di partire in contropiede quattro con due ma il centravanti una volta sbaglia il passaggio, l'altra il controllo del pallone. De Rossi si accorge che l'inerzia del-



**CONTRASTO** Un duello tra Lorenzo Pellegrini e Kenan Yldiz nel primo tempo di Juventus-Roma

la gara è cambiata. La squadra è stanca, anche se un rimpallo tra Soulé e Bremer finisce in modo fortuito ma sospetto sul braccio del difensore. DDR all'ora di gioco inserisce così Dybala (applauditissimo dall'Allianz Arena) e Zalewski: ad uscire Saelemaekers e Soulé. Poi a 20' dal termine è il turno anche di Koné (buono il suo impatto). Dall'altra parte Conceiçao fa quello che De Rossi chiede ai suoi esterni: provare a saltare l'uomo. Un paio di cross mettono i brividi ma è la Roma a chiudere in avanti. E un tiro di Angeliño dai 25 metri, fa addirittura urlare al gol. Finisce invece 0-0. Un punto per ripartire e una sosta per lavorare.

**1**

Il punto in più in classifica conquistato dalla Roma nelle prime tre giornate di campionato, rispetto alla scorsa stagione.

**Stefano Carina**



# De Rossi felice: «Ora ripartiamo» Hermoso c'è, Hummels in arrivo

### LE REAZIONI

**ROMA** La Roma esce dall'Allianz Stadium con un punto e qualche certezza in più. Daniele De Rossi è soddisfatto e ha analizzato così il pari: «Per noi era importante fare una partita concreta. Siamo rimasti compatti dopo aver perso contro l'Empoli. È un periodo pieno di pressioni ed era importante fare una bella prestazione e uscire con punti. Ora possiamo lavorare. Sappiamo chi siamo e chi saremo, è finito il mercato. Siamo partiti bene poi ci siamo impauriti». A Torino è rimasto ancora una volta a secco Dovbyk. L'ucraino non è riuscito a sbloccarsi e resta a zero gol nelle prime tre giornate. L'allenatore giallorosso, però, è fiducioso e difende l'ex Girona: «Io ho già capito l'andazzo...Lui fa paura a tutti quanti. Motta l'ha preparata bene e gli ha lasciato addosso due difensori come Gatti e Bremer. Ora arriveranno tanti gol ne sono sicuro, lasciamolo tranquillo, ha giocato una buona partita». La sorpresa di ieri è stata senza dubbio la presenza dal primo minuto di Pisilli. Il numero 61 è partito titolare ed è rimasto in panchina Paredes: «È un segnale che c'è spazio per tutti. Per chi in allenamento va forte e non si lamenta. Tratto bene quelli così ed è uno con un futuro assicurato. Ha fatto una partita più che buona».

**IL TECNICO DIFENDE IL CENTRAVANTI UCRAINO «HO GIÀ CAPITO L'ANDAZZO SERENI, SEGNERÀ TANTO» SMALLING SALUTA E VA IN ARABIA**

**DIFENSORE** Mario Hermoso, 29 anni, all'aeroporto di Fiumicino. Ingaggiato da svincolato (foto Mancini)

### VOLTI NUOVI

Il migliore è stato però Cristante che è tornato sul diverbio con l'allenatore: «C'è stata una discussione di campo dettata dal nervosismo. Ed è finita lì», le parole di Bryan. Ora ci sarà la pausa per le nazionali e Trigoria si svuoterà, ma l'allenatore potrà iniziare a lavorare con il neoarrivato Hermoso. Lo spagnolo è sbarcato a Fiumicino. È stato accolto da una ventina di tifosi, lui ha firmato autografi e scattato selfie prima di fare le visite mediche. L'ex Atletico Madrid arriva a parametro zero. Dal mercato degli svincolati può arrivare anche Hummels, ma prima serve la cessione di Smalling. Chris ha accettato l'Al-Fayha e oggi svolgerà le visite mediche.

**Daniele Aloisi**

# DOVBYK NON BRILLA CRISTANTE SOLIDO

## LE PAGELLE

di Alessandro Angeloni

### SVILAR 6
Sporca un tiro velenoso di Vlahovic nel finale di primo tempo. Non deve fare altro, si fa notare solo per qualche uscita.

### CELIK 6
Ha il compito di coprire ed assistere Soulé, che spesso va dentro gli lascia spazio. Non sempre lo sfrutta al meglio. Si difende bene, però.

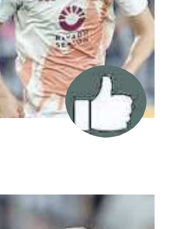
### MANCINI 6
Ha il compito di scalare sul trequartista bianconero di turno. Sempre attento, utile anche nella costruzione.

### NDICKA 6
Ha il compito di stoppare Vlahovic, l'unico juventino che dà punti di riferimento. Gli concede un mezzo tiro e stop.

### ANGELIÑO 6
Qualche lieve fastidio glielo procura Yldiz, che spesso parte a destra e attacca gli spazi con Cambiaso. Chiude bene su Conceiçao, che lo punta spesso. Sfiora anche il gol con un tiro dalla distanza. Solido.




**DUELLO** Saelemaekers contrastato da Gatti



### CRISTANTE 6,5
Gioca un primo tempo molto diligente, spesso si abbassa tra i due centrali per fare muro. Decisamente più brillante rispetto alla sfida con l'Empoli. Tiene botta per tutto il match.



### SOULÉ 5,5
Cerca spesso l'uno contro uno, non sempre riesce a sfondare. A volte si intestardisce e perde l'attimo. Dura un'oretta, senza lasciare traccia.

### PISILLI 6
De Rossi lo lancia a sorpresa tra i titolari, là in mezzo c'è bisogno di freschezza. E lui, vista l'età e la voglia di emergere, ne ha più di altri. Corre molto ed esce stremato. Positivo.

### PELLEGRINI 6
Deve correre tanto, insegue e riparte. La sua posizione crea qualche problema alla linea dei difensori della Juve, che non sanno mai dove va a posizionarsi. Cala con il passare dei minuti.

### SAELEMAEKERS 6
Fa più l'equilibratore che il fantasista uomo contro uomo.

### DOVBYK 5
Gioca di sponda e ha poche occasioni per colpire. Si trova ingoiato tra i due centrali della Juve e non ne esce. Impalpabile.

### DYBALA 6
Non gli riesce il miracolo.

### ZALEWSKI 6
Deve sacrificarsi su Conceiçao, quasi oscurandosi in fase offensiva.

### KONÉ 6
Mostra fisico e personalità. Incoraggiante.

### SHOMURODOV NG
Stavolta non incide.

### BALDANZI NG
Prova a portare un po' di dinamismo quando gli altri calano.



### ALLENATORE

**DE ROSSI 6,5**

Va a Torino con coraggio (senza Dybala) e la sua Roma gioca un buon primo tempo. La ripresa è a volte in apnea, ma senza rischiare troppo. Serve più incisività in fase offensiva.

### DI GREGORIO 6
Sicuro nelle uscite. Portiere dinamico, agile, reagisce sempre con personalità, specie quando è sotto pressione. Ma non deve fare una parata.

### SAVONA 6
Tiene a bada Saelemaekers e chiunque scenda da quella parte.

### GATTI 7
Ha vita facile con Dovbik, spesso poco mobile e servito col contagocce. Esce a testa alta.

### BREMER 6,5
Come Gatti, con qualche impegno in più in fase di possesso.

### CABAL 5
Coraggioso quando scende, ma senza combinare granché, un po' leggero in fase difensiva. Motta lo lascia negli spogliatoi a fine primo tempo.

### LOCATELLI 6
Ruba molti palloni e li gestisce con sapienza. Sta imparando a fare il regista non "conservativo", deve trovare maggiore continuità nelle giocate.

### FAGIOLI 5
Prende subito un giallo per un pestone a Pellegrini e questo lo condiziona in qualche contrasto. Bravo con il pallone tra i piedi. Qualità ancora superficiale.

### CAMBIASO 6
Destro e sinistro, sfrutta la sua corsa e la sfrontatezza. Gioca alto, poi basso. Sa fare tutto, e bene.

### YILDIZ 5,5
Motta lo rende libero di agire dove meglio crede. Nel primo tempo - sta spesso a destra - si accende poco, entra più nel vivo nella ripresa, partendo da sinistra dopo l'ingresso di Koopmeiners. Non graffia come dovrebbe.

### MBANGULA 5
Meno propositivo rispetto alle ultime apparizioni. Dura solo un tempo.

### VLAHOVIC 5,5
Ha una sola occasione sul finire di primo tempo, il tiro è sporco e non forte e Svilar non ha problemi. Non trova lo spazio giusto per fare male. Serata non esaltante.

### KOOPMEINERS 6
Fatica a entrare in partita. Dà solo una bella palla appena entrato, poi poco altro.

### CONCEIÇAO 6
Qualche guizzo, un paio di conclusioni. Vivo.

### DOUGLAS LUIZ 6
Si diverte con il pallone tra i piedi, gioca a ridosso della punta. Gli manca la giocata vincente, spesso si perde.

### MCKENNIE 6
Un giocatore sempre affidabile. Ha la capacità di entrare subito in partita.

### NICO GONZALEZ NG
Non fa in tempo a lasciare il segno.



### ARBITRO

**GUIDA 6**

Una direzione di gara pulita e senza grossi errori. È bravo a indirizzarla anche sotto l'aspetto disciplinare con il giallo dato a Fagioli dopo pochi minuti.

### ALLENATORE

**MOTTA 6,5**

La Juve mostra qualità nel palleggio ma non si fa mai pericolosa davanti a Svilar. Continua ad andare avanti per la sua strada, portando sul palco i giovani e inserendo pian piano i pezzi da 90

## SERIE A

### CLASSIFICA

| | SQUADRE | PUNTI | DIFF. | PARTITE | | | | CASA | | | FUORI | | | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 23/24 | G | V | N | P | V | N | P | V | N | P | F | S |
| 1 | INTER | 7 | -2 | 3 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 8 | 2 |
| 2 | JUVENTUS | 7 | = | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 6 | 0 |
| 3 | TORINO | 7 | +3 | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| 4 | UDINESE | 7 | +3 | 3 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| 5 | VERONA | 6 | = | 3 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 5 | 3 |
| 6 | NAPOLI | 6 | = | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| 7 | EMPOLI | 5 | +5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| 8 | LAZIO | 4 | +1 | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 6 | 5 |
| 9 | PARMA | 4 | IN B | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| 10 | GENOA | 4 | +1 | 3 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 4 |
| 11 | FIORENTINA | 3 | -1 | 3 | 0 | 3 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | 3 |
| 12 | ATALANTA | 3 | -3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 5 | 6 |
| 13 | LECCE | 3 | -4 | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 6 |
| 14 | MILAN | 2 | -7 | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 5 | 6 |
| 15 | MONZA | 2 | -1 | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 2 | 3 |
| 16 | ROMA | 2 | = | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 1 | 2 |
| 17 | CAGLIARI | 2 | +1 | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| 18 | BOLOGNA | 2 | -2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 5 |
| 19 | VENEZIA | 1 | IN B | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| 20 | COMO | 1 | IN B | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Venezia-Torino | 0-1 |
| Inter-Atalanta | 4-0 |
| Bologna-Empoli | 1-1 |
| Lecce-Cagliari | 1-0 |
| Lazio-Milan | 2-2 |
| Napoli-Parma | 2-1 |
| Fiorentina-Monza | 2-2 |
| Genoa-Verona | 0-2 |
| Juventus-Roma | 0-0 |
| Udinese-Como | 1-0 |

### PROSSIMO TURNO 15 SETTEMBRE

Atalanta-Fiorentina
Cagliari-Napoli
Como-Bologna
Empoli-Juventus
Genoa-Roma
Lazio-Verona
Milan-Venezia
Monza-Inter
Parma-Udinese
Torino-Lecce

### CLASSIFICA MARCATORI

**4 reti:** Thuram (Inter)

**3 reti:** Retegui rig.1 (Genoa)

**2 reti:** Brescianini (Atalanta); Gyasi (Empoli); Vlahovic rig.1 (Juventus); Castellanos (Lazio); Man (Parma); Mosquera (Verona)

**1 rete:** Fabbian, Orsolini rig.1 (Bologna); Piccoli (Cagliari); Cutrone (Como); Colombo rig.1 (Empoli); Biraghi, Gosens, Kean (Fiorentina); Messias, Pinamonti, Vogliacco (Genoa); Barella, Calhanoglu rig.1, Darmian (Inter); Savona (Juventus); Dia, Isaksen, Zaccagni rig.1 (Lazio); Krstovic (Lecce)

MEGA press



**Thuram.** Ancora una doppietta (la seconda) per il bomber dell'Inter

## SERIE B

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Catanzaro-Carrarese | 3-1 |
| Frosinone-Juve Stabia | 0-0 |
| Mantova-Salernitana | 1-0 |
| Modena-Cittadella | 0-1 |
| Palermo-Cosenza | 1-1 |
| Pisa-Reggiana | 2-1 |
| Sampdoria-Bari | 0-0 |
| Sassuolo-Cremonese | 1-4 |
| Spezia-Cesena | 2-1 |
| Sudtirol-Brescia | 1-2 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PISA | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 4 |
| JUVE STABIA | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 1 |
| SPEZIA | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 4 |
| REGGIANA | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 4 |
| MANTOVA | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| CITTADELLA | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| CREMONESE | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 3 |
| CESENA | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 5 |
| SALERNITANA | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 7 | 7 |
| SUDTIROL | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 7 |
| BRESCIA | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 4 |
| CATANZARO | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 4 |
| SASSUOLO | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 7 |
| MODENA | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 5 |
| PALERMO | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 4 |
| FROSINONE | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 4 | 5 |
| CARRARESE | 3 | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 6 |
| SAMPDORIA | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 6 |
| BARI | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 6 |
| COSENZA (-4) | 1 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 4 |

### PROSSIMO TURNO 14 SETTEMBRE

Cesena-Modena 13/9 ore 20,30; Bari-Mantova ore 15; Brescia-Frosinone ore 15; Cittadella-Catanzaro ore 15; Cremonese-Spezia ore 15; Juve Stabia-Palermo ore 15; Carrarese-Sassuolo 15/9 ore 15; Cosenza-Sampdoria 15/9 ore 15; Reggiana-Sudtirol 15/9 ore 15; Salernitana-Pisa 15/9 ore 15

## SERIE C GIRONE A

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Alcione Milano-Virtus Verona | 0-0 |
| Arzignano-Albinoleffe | oggi ore 20,45 |
| Caldiero Terme-Padova | 0-2 |
| Clodiense-Triestina | 1-0 |
| Giana Erminio-Pro Patria | 1-1 |
| Lumezzane-Pro Vercelli | 0-2 |
| Novara-Atalanta U23 | 0-3 |
| Pergolettese-LR Vicenza | 0-1 |
| Renate-FeralpiSalò | 1-0 |
| Trento-Lecco | 1-1 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PADOVA | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 0 |
| PRO VERCELLI | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| RENATE | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| LR VICENZA | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| LECCO | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| ALCIONE MILANO | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| ATALANTA U23 | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 2 |
| TRIESTINA | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 1 |
| CALDIERO TERME | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| CLODIENSE | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| LUMEZZANE | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| GIANA ERMINIO | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 |
| PRO PATRIA | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| TRENTO | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| FERALPISALÒ | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| VIRTUS VERONA | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| NOVARA | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 |
| ALBINOLEFFE | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| PERGOLETTESE | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| ARZIGNANO | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |

### PROSSIMO TURNO 7 SETTEMBRE

Albinoleffe – LR Vicenza ore 20,45; Alcione Milano – Renate ore 18,30; Arzignano – Padova 8/9 ore 20,45; Atalanta U23 – Trento ore 18,30; Lecco – Lumezzane ore 18,30; Pergolettese – Clodiense ore 18,30; Pro Patria – FeralpiSalò ore 16,15; Pro Vercelli – Giana Erminio 8/9 ore 18,30; Triestina – Caldiero Terme 8/9 ore 18,30; Virtus Verona – Novara ore 18,30

## SERIE C GIRONE B

### RISULTATO

| | |
|---|---|
| Lucchese – Gubbio | 0-1 |
| Perugia – Spal | 3-0 |
| Pontedera – Ternana | 1-2 |
| Campobasso – Legnago | 2-0 |
| Rimini – Virtus Entella | 1-2 |
| Sestri Levante – Pineto | 0-0 |
| Milan Futuro – Carpi | 1-1 |
| Pescara – Torres | 2-2 |
| Ascoli – Pianese | oggi ore 20,45 |
| Vis Pesaro – Arezzo | oggi ore 20,45 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| VIRTUS ENTELLA | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| GUBBIO | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| PERUGIA | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| TORRES | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| PESCARA | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 3 |
| AREZZO | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| TERNANA | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| CAMPOBASSO | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| PONTEDERA | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| CARPI | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| PINETO | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| PIANESE | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 | 3 |
| ASCOLI | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| RIMINI | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| MILAN FUTURO | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| LUCCHESE | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| SESTRI LEVANTE | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| LEGNAGO | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 |
| VIS PESARO | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| SPAL (-3) | -2 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 5 |

### PROSSIMO TURNO 8 SETTEMBRE

Carpi – Perugia ore 18,30; Gubbio – Ternana 7/9 ore 20,45; Legnago – Vis Pesaro ore 18,30; Pianese – Campobasso ore 16,15; Pineto – Arezzo 7/9 ore 20,45; Pontedera – Sestri Levante ore 18,30; Rimini – Pescara 7/9 ore 20,45; Spal – Lucchese ore 18,30; Torres – Milan Futuro ore 20,45; Virtus Entella – Ascoli ore 20,45

## SERIE C GIRONE C

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Casertana-Juventus NG | 2-3 |
| Cerignola-Messina | 2-0 |
| Monopoli-Sorrento | 0-1 |
| Potenza-Turris | 2-0 |
| Taranto-Latina | 1-1 |
| Trapani-Picerno | 0-3 |
| Avellino-Giugliano | oggi ore 20,45 |
| Cavese-Crotone | oggi ore 20,45 |
| Team Altamura-Foggia | oggi ore 20,45 |
| Catania-Benevento | oggi ore 21,15 |

### CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PICERNO | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 7 | 1 |
| CERIGNOLA | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 3 |
| POTENZA | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| SORRENTO | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| JUVENTUS NG | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 6 | 6 |
| CROTONE | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| BENEVENTO | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| MONOPOLI | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| GIUGLIANO | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| LATINA | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| CASERTANA | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| FOGGIA | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| MESSINA | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| TRAPANI | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 5 |
| TARANTO | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| CATANIA | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| CAVESE | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| AVELLINO | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |
| TEAM ALTAMURA | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| TURRIS | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 |

### PROSSIMO TURNO 8 SETTEMBRE

Avellino – Cerignola ore 20,45; Benevento – Potenza ore 20,45; Crotone – Trapani 7/9 ore 20,45; Foggia – Monopoli ore 20,45; Giugliano – Cavese ore 20,45; Juventus NG – Catania 7/9 ore 18,30; Messina – Taranto 7/9 ore 20,45; Picerno – Casertana 7/9 ore 18,30; Sorrento – Team Altamura ore 18,30; Turris – Latina 7/9 ore 20,45

## LIGA

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Alaves-Las Palmas | 2-0 |
| Athletic Bilbao-Atletico Madrid | 0-1 |
| Barcellona-Valladolid | 7-0 |
| Espanyol-Rayo Vallecano | 2-1 |
| Getafe-Real Sociedad | 0-0 |
| Leganes-Maiorca | 0-1 |
| Osasuna-Celta Vigo | 3-2 |
| Real Madrid-Betis | 2-0 |
| Siviglia-Girona | 0-2 |
| Valencia-Villarreal | 1-1 |

### PROSSIMO TURNO 15 SETTEMBRE

Atletico Madrid-Valencia
Betis-Leganes
Celta Vigo-Valladolid
Espanyol-Alaves
Girona-Barcellona
Las Palmas-Athletic Bilbao
Maiorca-Villarreal
Rayo Vallecano-Osasuna
Real Sociedad-Real Madrid
Siviglia-Getafe

### CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| BARCELLONA | 12 | 4 |
| REAL MADRID | 8 | 4 |
| ATLETICO MADRID | 8 | 4 |
| VILLARREAL | 8 | 4 |
| GIRONA | 7 | 4 |
| ALAVES | 7 | 4 |
| OSASUNA | 7 | 4 |
| CELTA VIGO | 6 | 4 |
| LEGANES | 5 | 4 |
| MAIORCA | 5 | 4 |
| RAYO VALLECANO | 4 | 4 |
| REAL SOCIEDAD | 4 | 4 |
| ATHLETIC BILBAO | 4 | 4 |
| ESPANYOL | 4 | 4 |
| VALLADOLID | 4 | 4 |
| GETAFE | 3 | 3 |
| BETIS | 2 | 3 |
| LAS PALMAS | 2 | 4 |
| SIVIGLIA | 2 | 4 |
| VALENCIA | 1 | 4 |

## PREMIER LEAGUE

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Arsenal-Brighton | 1-1 |
| Brentford-Southampton | 3-1 |
| Chelsea-Cr.Palace | 1-1 |
| Everton-Bournemouth | 2-3 |
| Ipswich Town-Fulham | 1-1 |
| Leicester-Aston Villa | 1-2 |
| Man.United-Liverpool | 0-3 |
| Newcastle-Tottenham | 2-1 |
| Nottingham-Wolverhampton | 1-1 |
| West Ham-Man.City | 1-3 |

### PROSSIMO TURNO 15 SETTEMBRE

Aston Villa-Everton
Bournemouth-Chelsea
Brighton-Ipswich Town
Cr.Palace-Leicester
Fulham-West Ham
Liverpool-Nottingham
Man.City-Brentford
Southampton-Man.United
Tottenham-Arsenal
Wolverhampton-Newcastle

### CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| MAN.CITY | 9 | 3 |
| LIVERPOOL | 9 | 3 |
| BRIGHTON | 7 | 3 |
| ARSENAL | 7 | 3 |
| NEWCASTLE | 7 | 3 |
| BRENTFORD | 6 | 3 |
| ASTON VILLA | 6 | 3 |
| BOURNEMOUTH | 5 | 3 |
| NOTTINGHAM | 5 | 3 |
| TOTTENHAM | 4 | 3 |
| CHELSEA | 4 | 3 |
| FULHAM | 4 | 3 |
| WEST HAM | 3 | 3 |
| MAN.UNITED | 3 | 3 |
| LEICESTER | 1 | 3 |
| CR.PALACE | 1 | 3 |
| IPSWICH TOWN | 1 | 3 |
| WOLVERHAMPTON | 1 | 3 |
| SOUTHAMPTON | 0 | 3 |
| EVERTON | 0 | 3 |

## LIGUE 1

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Angers-Nizza | 1-4 |
| Brest-Saint Etienne | 4-0 |
| Le Havre-Auxerre | 3-1 |
| Lilla-Psg | 1-3 |
| Lione-Strasburgo | 4-3 |
| Monaco-Lens | 1-1 |
| Montpellier-Nantes | 1-3 |
| Reims-Rennes | 2-1 |
| Tolosa-Marsiglia | 1-3 |

### PROSSIMO TURNO 15 SETTEMBRE

Auxerre-Monaco
Lens-Lione
Marsiglia-Nizza
Nantes-Reims
Psg-Brest
Rennes-Montpellier
Saint Etienne-Lilla
Strasburgo-Angers
Tolosa-Le Havre

### CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| PSG | 9 | 3 |
| MARSIGLIA | 7 | 3 |
| NANTES | 7 | 3 |
| MONACO | 7 | 3 |
| LENS | 7 | 3 |
| LILLA | 6 | 3 |
| LE HAVRE | 6 | 3 |
| NIZZA | 4 | 3 |
| STRASBURGO | 4 | 3 |
| REIMS | 4 | 3 |
| RENNES | 3 | 3 |
| BREST | 3 | 3 |
| AUXERRE | 3 | 3 |
| LIONE | 3 | 3 |
| TOLOSA | 2 | 3 |
| MONTPELLIER | 1 | 3 |
| ANGERS | 0 | 3 |
| SAINT ETIENNE | 0 | 3 |

## BUNDESLIGA

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Bayer Leverkusen-RB Lipsia | 2-3 |
| Bayern Monaco-Friburgo | 2-0 |
| Bochum-Bor.Monchengladbach | 0-2 |
| E.Francoforte-Hoffenheim | 3-1 |
| Heidenheim-Augusta | 4-0 |
| Holstein Kiel-Wolfsburg | 0-2 |
| Stoccarda-Magonza | 3-3 |
| Union Berlino-St.Pauli | 1-0 |
| Werder Brema-Bor.Dortmund | 0-0 |

### PROSSIMO TURNO 15 SETTEMBRE

Augusta-St.Pauli
Bor.Dortmund-Heidenheim
Bor.Monchengladbach-Stoccarda
Friburgo-Bochum
Hoffenheim-Bayer Leverkusen
Holstein Kiel-Bayern Monaco
Magonza-Werder Brema
RB Lipsia-Union Berlino
Wolfsburg-E.Francoforte

### CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| HEIDENHEIM | 6 | 2 |
| BAYERN MONACO | 6 | 2 |
| RB LIPSIA | 6 | 2 |
| BOR.DORTMUND | 4 | 2 |
| UNION BERLINO | 4 | 2 |
| BOR.MONCHENGLADBACH | 3 | 2 |
| WOLFSBURG | 3 | 2 |
| BAYER LEVERKUSEN | 3 | 2 |
| E.FRANCOFORTE | 3 | 2 |
| FRIBURGO | 3 | 2 |
| HOFFENHEIM | 3 | 2 |
| MAGONZA | 2 | 2 |
| WERDER BREMA | 2 | 2 |
| STOCCARDA | 1 | 2 |
| AUGUSTA | 1 | 2 |
| HOLSTEIN KIEL | 0 | 2 |
| ST.PAULI | 0 | 2 |
| BOCHUM | 0 | 2 |



# Come i problemi alle articolazioni delle dita o del polso influiscono sulla nostra qualità di vita

## Dalla ricerca arriva un complesso intelligente di micronutrienti che entusiasma sia gli scienziati sia le persone affette da questa problematica

**Le mani sono uno strumento prezioso e indispensabile. Con l'avanzare dell'età, tuttavia, le ossa e le cartilagini delle dita e dei polsi vanno incontro a un progressivo logoramento, che nella maggior parte dei casi può portare a una notevole riduzione dei movimenti nella vita di tutti i giorni. Affinché anche le articolazioni più fragili possano svolgere correttamente le loro funzioni, è importante garantire il giusto apporto quotidiano di tutte le sostanze nutritive essenziali. Tali nutrienti si possono trovare in uno speciale integratore da bere acquistabile in farmacia.**

Dita e mani sono organi indispensabili nella nostra vita quotidiana e svolgono allo stesso tempo importanti funzioni essenziali. Ma non solo: le mani sono anche un potente mezzo di comunicazione attraverso il quale riusciamo a esprimere le nostre emozioni. Quando le articolazioni delle dita e del polso non funzionano più come vorremmo, irrigidendosi e perdendo la loro normale capacità di eseguire anche i movimenti più semplici, tutto diventa inevitabilmente più complicato. Arrivare a provare dolore persino aprendo un vasetto di marmellata può inoltre condizionare fortemente la nostra quotidianità. Oltre a risultare stressante dal punto di vista fisico, una situazione del genere può avere ripercussioni negative anche sulla sfera emotiva.

### COME INSORGONO I DISTURBI ALLE ARTICOLAZIONI DELLE DITA E DEL POLSO

I problemi alle articolazioni delle dita e dei polsi, nonché la sensazione di rigidità e perdita della mobilità nelle dita della mano, si manifestano per lo più nel corso degli anni a causa dell'usura e delle sollecitazioni a cui vengono sottoposte. Tali fenomeni possono portare a una progressiva riduzione della cartilagine protettiva che riveste le articolazioni. Questi disturbi tendono ad acuirsi con l'avanzare dell'età se non si interviene in maniera efficace per prevenirne il peggioramento.

Al fine di proteggere le articolazioni, le ossa, le cartilagini o i tessuti connettivi in modo tale da permetterne il corretto funzionamento, si deve pertanto garantire il giusto apporto quotidiano di tutti i micronutrienti essenziali. In età avanzata è tuttavia più difficile riuscire ad assorbire queste preziose sostanze nutritive con una normale alimentazione. Anche la naturale riduzione della massa muscolare e il rallentamento del metabolismo dovuti all'età possono influire sul fabbisogno nutrizionale. In altre parole, sebbene le persone più anziane abbiano un fabbisogno calorico spesso e volentieri inferiore, devono comunque assicurarsi di assumere tutte le sostanze nutritive necessarie. Soprattutto in età avanzata può verificarsi una carenza di nutrienti che impedisce quindi alle nostre articolazioni di ricevere il supporto nutrizionale richiesto.

### UN INTELLIGENTE COMPLESSO DI NUTRIENTI CHE CONTRIBUISCE A SOSTENERE LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI DELLE DITA E DEI POLSI

I ricercatori si sono dunque messi all'opera con l'obiettivo di comprendere come rifornire le articolazioni delle dita e dei polsi delle migliori sostanze nutritive possibili, puntando soprattutto l'attenzione su quali fossero i micronutrienti essenziali per avere articolazioni sane e forti. I risultati ottenuti sono stati a dir poco sorprendenti! I vari studi condotti hanno permesso di identificare 20 vitamine e minerali specifici per la salute di articolazioni, cartilagini e ossa, che sono stati successivamente combinati in un integratore da bere acquistabile in farmacia con il nome di Rubaxx Articolazioni.

Tra i preziosi ingredienti contenuti in Rubaxx Articolazioni troviamo ad esempio la vitamina K, il magnesio, lo zinco e il manganese, che contribuiscono al mantenimento di ossa normali. Anche la vitamina D svolge un compito importante in quanto contribuisce al mantenimento della normale funzione muscolare, a sua volta responsabile della mobilità articolare. La vitamina C contribuisce invece alla normale formazione del collagene per la normale funzione delle cartilagini, mentre il manganese è fondamentale per la stabilizzazione del tessuto connettivo e ne favorisce al tempo stesso il normale sviluppo. Ma non è tutto: Rubaxx Articolazioni contiene inoltre i quattro elementi costituivi delle articolazioni, quali collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico, ossia i componenti elementari della cartilagine, del tessuto connettivo e del liquido sinoviale. Tali elementi vanno a completare il prezioso complesso di nutrienti che caratterizza Rubaxx Articolazioni.



Soffrire di problemi alle articolazioni delle dita o del polso può limitare fortemente le normali attività quotidiane, come aprire un vasetto di marmellata o strizzare semplicemente uno straccio.

### Articolazioni: un vero e proprio capolavoro di complessità

Le nostre articolazioni presentano una struttura piuttosto complessa. Al loro interno troviamo numerosi elementi singoli, che interagiscono fra di loro in modo armonico e funzionale permettendo l'esecuzione dei movimenti e garantendo la stabilità necessaria. Le cartilagini, che ricoprono le superfici articolari, fungono ad esempio da barriera protettiva per prevenire gli sfregamenti, mentre la capsula articolare stabilizza l'articolazione. Muscoli, tendini e tessuto connettivo assicurano la mobilità. Il liquido sinoviale agisce a sua volta da lubrificante. Quando tuttavia questi singoli elementi non funzionano correttamente o non sono più protetti in maniera adeguata, a soffrirne è quasi sempre l'intera articolazione.

# LAZIO, NUNO NESSUNO E CENTOMILA

▶Corsa e assist, è Tavares la vera sorpresa della squadra di Baroni
Un terzino dominante come lui non si vedeva dai tempi di Kolarov



PORTOGHESE Nuno Albertino Varela Tavares, 24 anni, ha realizzato due assist contro il Milan

### IL PERSONAGGIO

ROMA Né un fotomontaggio e né un trucchetto dell'IA. Quella freccia sulla fascia sinistra è Nuno Tavares e sabato la Lazio ha iniziato a goderselo. In quei 22 minuti del 18 luglio col Trapani erano emersi i suoi grandi mezzi, ma anche i limiti fisici visto l'infortunio al flessore sinistro che lo ha costretto al cambio e a un precampionato complicato. L'ex Arsenal è così, gioie e dolori, e per fortuna contro il Milan, all'esordio ufficiale in biancoceleste, si è mostrato nel miglior formato immaginabile. Nei 91 minuti giocati, scommessa vinta da Baroni e lo staff medico che lo hanno gestito nelle prime due gare, Nuno ha dominato ogni statistica di squadra. Dai 61 palloni giocati, meno solo di Patric (66), ai 21 passaggi avanzati con una precisione del 97%, per arrivare al picco di velocità in sprint (35 km/h), alle tre occasioni create e ai due assist per Castellanos e Dia. Un Frecciarossa ad asfaltare i rossoneri Tavares, immortalato sui canali social della Lazio mentre fissa imperioso la Curva Nord con le braccia al cielo dopo il 2-1 e appena prima della sostituzione di Emerson Royal, fuori giri con le sue accelerazioni.

### IL PARAGONE

Ci è voluto un primo tempo di studio al classe 2000 per capire gli spazi che avrebbe potuto lasciargli il collega di fronte. Qualche cross sballato, ma altri due traversoni da cui sono nate le occasioni di Dia e soprattutto Tchaouna. Un paio di segnali sfociati in una seconda frazione da urlo che all'Olimpico non si vedeva dai tempi di Aleksandar Kolarov. Dall'estate 2010, quando il serbo fu ceduto per quasi 25 milioni di euro al Manchester City, la fascia sinistra è diventata un problema atavico per la Lazio. Prima Zauri e Garrido, poi Radu e Lulic. Sempre con la difesa a 4 si sono viste meteore come Cavanda, Pereirinha e Braafheid, mentre col 3-5-2 di Simone Inzaghi esperimenti falliti come Durmisi e Jony. L'ex tecnico ha tentato invano di lanciare Jordan Lukaku, ma alla fine ha preferito l'esperienza di Lulic e da lì è iniziata la dinastia dei destri sulla fascia sinistra. Dopo l'ex capitano bosniaco è toccato a Marusic, Romulo e infine Hysaj con Sarri, e clamorosamente a Lazzari con Tudor. Luca Pellegrini è riuscito a spezzare l'incantesimo solo 12 volte da titolare da gennaio 2023 e ci proverà ancora, ma sarà complicato contendersi il posto con un Nuno Tavares così. «Non giocava da febbraio, ma oggi mostrato solo qualcosa di ciò che può fare», ha detto nel post gara Baroni, soddisfatto perché con lui potrà esaltare il gioco sulle fasce, visto che per vie centrali la Lazio ha perso due perni come Luis Alberto e Immobile. Felice anche Zaccagni, che non sarà più solo in fase offensiva: «Con lui posso riposare anche in attacco. È un grande giocatore, ha fatto una partita importantissima e ci darà una grande mano». Tutti pazzi per Nuno, che sui social scrive «Building» riferito a sabato sera, con l'obiettivo di costruire una stagione sopra le aspettative per superare se stesso. Il record di assist in campionato lo ha raggiunto col Benfica nel 2019-20 (4), mentre di gol due anni fa col Marsiglia di Tudor (6). Numeri alla portata per il portoghese di origini capoverdiane, arrivato dall'Arsenal in prestito con obbligo di riscatto fissato a circa 5 milioni più il 35% sulla futura rivendita.

SCOMMESSA VINTA DAL TECNICO CHE ADESSO POTRÀ SVILUPPARE ANCORA DI PIÙ IL SUO GIOCO SULLE VIE LATERALI

### PAUSA

Nuno ci sarà alla ripresa di domani alle 18 a Formello, così come i rientranti Gila e Pellegrini e il nuovo arrivato Gigot. Mancheranno all'appello invece in sette per le convocazioni delle Nazionali: Mandas, Marusic, Hysaj (prossimo al taglio dalle liste per Serie A ed Europa League, dove salvo sorprese sarà seguito da Pedro), Dele-Bashiru, Zaccagni, Isaksen e Castellanos. Ieri è stato ufficializzato il calendario europeo e la Lazio comincerà ad Amburgo contro la Dynamo Kiev mercoledì 25 settembre alle 21. Mercato: in uscita Basic è sempre più vicino al prestito all'Hajduk Spalato, ma il suo ex club chiede un contributo per il pagamento dell'ingaggio; in entrata dalla Francia parlano di un ritorno di fiamma con Yazici, ma da Formello smentiscono ribadendo che la rosa va bene così. Campagna abbonamenti: in settimana la riapertura.

**Valerio Marcangeli**



# Kean più Gosens La Viola salva al 96'

| | |
|---|---|
| FIORENTINA | 2 |
| MONZA | 2 |

**FIORENTINA** (3-4-2-1) Terracciano 5; Comuzzo 6 (34'st Quarta sv), Ranieri 5, Biraghi 4,5; Dodo 6, Cataldi 6,5 (24'st Adli 6), Mandragora 5 (13'st Bove 5,5), Gosens 6,5; Colpani 4,5 (24'st Ikoné 6), Beltran 5 (13'st Kouame 5,5); Kean 7. In panchina: De Gea, Martinelli, Pongracic, Kayode, Parisi, Richardson, Kouadio, Sottil. Allenatore: Palladino 6
**MONZA** (3-4-2-1) Turati 6; Izzo 6, P.Mari' 6,5, Carboni 6 (43'st Caldirola sv); Pereira 6,5 (33' D'Ambrosio 6), Pessina 6,5, Bondo 6, Kyriakopoulos 6; Caprari 5 (18'st Gagliardini 5,5), Maldini 7 (25'st Vignato 5,5); Djuric 6,5 (18'pt Petagna 6). In panchina: Pizzignacco, Mazza, Valoti, Sensi, Bianco, Forson, Maric. Allenatore: Nesta 6
**Arbitro**: Colombo 6
**Reti**: 18'pt Djuric, 32'pt Maldini, 45'pt Kean, 51' st Gosens
**Note**: spettatori 18.376; incasso € 403.071; ammoniti Pessina, Mandragora, Izzo, Dodo, Gagliardini, Nesta.


ATTACCANTE Moise Kean, 24 anni

Monza e Fiorentina hanno dovuto rimandare ancora la loro prima vittoria in campionato. I viola in cinque partite stagionali hanno sempre pareggiato (in Ungheria hanno vinto dopo i calci di rigore). Palladino ha lanciato tra i titolari due acquisti arrivati venerdì: Gosens a sinistra e nel mezzo Cataldi. Sono stati tra i migliori. Il Monza si è presentato a Firenze con un punto in classifica e zero gol fatti. Si è rifatto con una doppietta. Partita bruttissima dei viola in Ungheria, che è valsa comunque la qualificazione in Conference, e avvio ancora choc contro il Monza. La gara del Franchi è parsa l'ideale prosecuzione di quella con la Puskas Academia, tanto che il Monza senza fatica si è ritrovato sopra di due gol in 32 minuti. Prima con un cross di Pereira deviato in rete da Djuric, grazie alla dormita di Biraghi, schierato in un ruolo non suo (centrale) e dopo con un missile da fuori area di Maldini, sul quale però non è parso reattivo Terracciano. Sempre Maldini ha sfondato nell'incertissima difesa viola e lasciato partire un destro, ma stavolta Terracciano ha deviato sul palo. Era il minuto 41 e quel legno è stata la svolta perché con tre reti sotto la Fiorentina sarebbe colata a picco. Invece i viola hanno reagito con uno dei pochi che si era salvato fino a quel momento, Cataldi: suo il cross per la testa di Kean, salvataggio quasi sulla linea di Pablo Mari' e suo il corner, deviato da Ranieri e corretto in gol da Kean che non segnava da 519 giorni in Serie A. L'ex bianconero ha fallito un gol di testa in apertura di secondo tempo e dopo è stato Turati a negarli un'altra gioia. Palladino, però, ha inserito altri nuovi, Adli e Bove. L'arrembaggio viola è finito al sesto minuto di recupero quando su angolo di Adli la testa di Gosens ha fatto esplodere il Franchi.

**Mario Tenerani**





BRASILIANO Brenner Souza da Silva, 23 anni, suo il gol della vittoria

# Graffio di Brenner L'Udinese in vetta

| | |
|---|---|
| UDINESE | 1 |
| COMO | 0 |

**UDINESE** (3-4-2-1): Okoye 6,5; Kabasele 6 (1' st Kristensen ng), Bijol 6, Giannetti 5,5; Ehizibue 6,5, Karlstrom 6, Lovric 6 (34' st Payero 5), Zemura 6; Thauvin 6 (25' st Bravo 6), Brenner 6,5 (25' st Ekkelenkamp 6); Lucca 5,5 (25' st Davis 6). In panchina: Padelli, Sava, Abankwah, Palma, Ebosse, Zarraga, Pizarro. All.: Runjaic 6,5
**COMO** (4-4-2): Reina 6; Iovine 5,5 (1' st Van der Brempt 6), Dossena 6, Kempf 6,5, Moreno 6; Strefezza 6,5 (38' st Gabrielloni ng), Mazzitelli 5,5 (18' st Sergi Roberto 6), Perrone 6, Da Cunha 6 (18' st Fadera 6); Cutrone 4,5, Belotti 5,5 (18' st Paz 6). In panchina: Audero, Barba, Goldaniga, Sala, Jasim, Braunoder, Engelhardt, Cerri. All.: Fabregas 5,5
**Arbitro:** Prontera 5,5
**Reti**: 43' pt Brenner
**Note**: ammoniti Bijol, Fabregas, Runjaic, Zemura. Angoli 4-6. Spettatori 20.804

È un inizio di stagione incredibile quello dell'Udinese, che vince anche contro il Como e aggancia al primo posto Inter, Juventus e Torino. Decide un gol di Brenner, al primo sigillo nel nostro campionato, ma gli uomini di Cesc Fabregas possono recriminare per il rigore fallito al 95' da Cutrone, che calcia fuori. L'Udinese sa soffrire e quando si affaccia nella metà campo avversaria è pericolosa, anche se deve ringraziare Okoye, bravo in alcune circostanze. La prima vera occasione del match è del Como: cross di Iovine, il portiere dei friulani allontana, sulla ribattuta si avventa Da Cunha che non inquadra lo specchio della porta. Prima dell'intervallo, al 43', Brenner sblocca il risultato, finalizzando un cross dalla destra di Ehizibue. Nel recupero Strefezza sfiora il palo e spaventa l'Udinese. Nella ripresa il Como ce la mette tutta per trovare il pari, ma Okoye si supera su Da Cunha e Kempf. I friulani protestano per un contatto in area tra Perrone e Thauvin e vanno in difficoltà. Si arriva così al 95' quando al Var l'arbitro Prontera concede un penalty al Como per fallo di mano di Payero. Ma Cutrone sbaglia.

**Salvatore Riggio**



# Sorpresa Verona Genoa ko a Marassi

| | |
|---|---|
| GENOA | 0 |
| VERONA | 2 |

**GENOA (3-5-2)**: Gollini 5; De Winter 5,5, Vogliacco 5,5, Vasquez 5,5; Sabelli 6 (15' st Thorsby 5), Frendrup (39' st Ekhator), Badelj 5,5 (15' st Malinovskyi 6), Messias 6 (42' st Accornero), Martin 5,5; Vitinha 6 (15' st Ekuban 5,5), Pinamonti 5,5. In panchina Leali, Sommariva,, Ahanor, Bohinen, Marcandalli, Masini, Kasa. All.: Gilardino 5
**VERONA** (4-2-3-1): Montipò 6; Tchatchoua 7, Coppola 6, Dawidowicz 6, Frese 6; Duda 6 (42' st Bradaric), Belahyane 6,5; Harroui 6 (16' st Kastanos 6), Suslov 6 (16' st Daniliuc 6), Lazovic 6,5 (42' st Magnani), Tengstedt 6,5 (28' st Mosquera 6). In panchina Berardi, Perilli, Faraoni, Sarr, Livramento, Dani Silva, Okoli, Alidou, Cisse, Ghilardi. All: P. Zanetti 7.
**Arbitro**: N. Ayroldi di Molfetta 6.
**Reti**: 10' st Tchatchoua, 19' st Tengstedt (rig)
**Note**. Ammoniti: Suslov, Dawidowicz, Frendrup, Harroui, De Winter, Tengstedt, Belahyane, Duda. Al 43' st Paolo Zanetti. Spettatori 30.747


ESULTANZA Tchatchoua dopo l'1-0

Brutto scivolone interno per il Genoa. Dopo aver bloccato l'Inter ed espugnato Monza, Gilardino incassa la prima sconfitta stagionale contro un Verona cinico e pratico. L'uno-due vincente lo assestano Tchatchoua e Tengstedt tra il 55' e il 64'. Partita dura nei primi 45 minuti, con quattro ammoniti e tanti contrasti in mezzo al campo. Lo spettacolo non abita al Ferraris, con una prevalenza in tema di gioco dei padroni di casa. L'unica emozione al 28' con il dialogo Vasquez-Sabelli e la traversa "stampata" dal difensore centrale. Per il resto, si vede poco e nulla. La coppia Pinamonti-Vitinha si cerca ma non si trova. Uno sterile possesso palla e una miriade di cross infruttuosi accompagnano il Genoa verso l'intervallo. Il Verona, a parte l'irruenza di alcuni interventi difensivi, rischia poco. Il primo gol è figlio della grande confusione regnante nell'area di Gollini. L'inserimento di Tchatchoua, dopo l'inefficace respinta del portiere su traversone dell'ex Lazovic, è vincente. La rivoluzione di Gilardino, con Thorsby, Malinovskyi ed Ekuban, non produce alcuna reazione. Nebbia totale. Anzi, il mediano norvegese provoca addirittura il rigore dello 0-2 con uno sciocco tocco di braccio. Tengstedt trasforma sotto la traversa. Il Verona sale in cattedra, gestisce la partita secondo i suoi ritmi e sfiora addirittura la terza rete con uno scatenato Lazovic. Zanetti archivia questo terribile miniciclo (Napoli, Juve, Genoa) addirittura con sei punti e con la constatazione di una fervida e veloce manovra offensiva. Gilardino mediterà per due settimane sull'impalpabile secondo tempo della sua squadra. La Roma al Ferraris sarà un nuovo e stimolante banco di prova per ripartire.

**Marco Callai**

FORMULA 1

# MONZA AI PIEDI DI LECLERC



▶Davanti a una marea rossa di tifosi, la Ferrari costruisce il suo capolavoro
Strategia coraggiosa e perfetta: Charles fa un solo pit stop e sorprende tutti

### LA SUA SECONDA VITTORIA NEL MONDIALE 2024

**A Charles Leclerc piace l'aria di casa: aveva vinto a Montecarlo, la sua patria, a maggio, si è ripetuto a Monza ieri; otto i suoi podi**

La festa è senza precedenti. In una Monza con il look rifatto, una marea rossa così poderosa non si era mai vista. Un'invasione di tifosi ordinati che ha completamente riempito uno dei rettilinei più lunghi dell'anno, quello che va dalla Parabolica alla staccata della prima chicane. Mentre l'Inno scaldava la folla, Charles Leclerc, il predestinato monegasco, spruzzava champagne dal gradino più alto del podio, rivivendo un sogno già gustato cinque anni fa.

Allora, nella stagione d'esordio con il Cavallino, a soli 21 anni, aveva bissato la vittoria di Spa, precedendo sul traguardo per meno di un secondo l'invincibile Mercedes guidata da Bottas. Un trionfo, si disse, "di motore", con una power unit particolarmente performante che spingeva fortissimo sui rettilinei del Parco. Ieri, nel tempio della velocità lombardo, è stata tutta un'altra storia. Di fantasia, ma estremamente emozionante, poiché fino all'ultimo le oltre centomila persone assiepate sulle tribune sono rimaste con il cuore in gola non credendo ai propri occhi. La Ferrari ha vinto di furbizia? Non proprio. I ragazzi di Fred Vasseur hanno scommesso sull'imponderabile, ma l'hanno fatto volutamente, in modo programmato. Facendo della fantasia una strategia che si è concretizzata in una vera magia. Il piano veniva da lontano.

#### MACCHINA PER IL PARCO

Dopo l'ottimo terzo posto di Zandvoort una settimana fa, i ferraristi hanno affrontato il GP d'Italia studiando una SF-24 che, con corposi aggiornamenti, era fatta su misura per affrontare la gara più veloce dell'anno. Un fondo inedito, per funzionare al meglio a 350 orari. E delle ali tutte nuove fatte per infilarsi nell'aria come un pugnale. Probabilmente in Lombardia, sia in prova che in gara, la monoposto più rapida era la McLaren, il bolide più in forma in questa parte centrale della stagione. La prima fila era tutta papaya ed anche nei primi giri di gara, quando il Principino era riuscito ad approfittare delle frizioni fra i piloti di Woking per infilarsi fra le due vetture britanniche, le arancioni andavano più forte. Piastri, che aveva gelato Norris alla staccata della Roggia aprendo la strada anche alla Rossa di Charles, mostrava un passo leggermente migliore, ed anche Lando approfittava dell'undercut per prendersi la piazza d'onore nonostante l'alfiere di Maranello avesse risposto subito con una sosta in ogni caso anticipata. La gara sembrava finita lì, con le due McLaren in testa la battaglia rimaneva aperta solo per l'ultimo gradino del podio. Lo squadrone della Motor Valley aveva idee diverse. È vero, storicamente a Monza si faceva una sosta sola, ma con le coperture di quest'anno ed il fondo stradale rifatto, nessuno pensava che sarebbe stato possibile. La conferma arrivava dall'ex invincibili Red Bull che, scattate con i pneumatici hard bianchi a differenza degli altri partiti con le medie gialle, montavano ancora lo stesso tipo di copertura "ufficializzando" la necessità di un doppio pit stop.

**BIS DEL MONEGASCO NEL GP D'ITALIA CINQUE ANNI DOPO: NEL FINALE DA BRIVIDI RIESCE A TENERE DIETRO LE MCLAREN**

#### IL PIANO VINCENTE

Tutti restavano fedeli al piano stabilito, quello più logico, meno la Ferrari. Sul muretto, Vasseur e soci, senza farsi scoprire, decidevano di andare al traguardo, costi quel che costi. Soltanto con quell'azzardo si poteva sperare nel trionfo. Con quella scelta chi sembrava avere più chance di resistere alla rimonta degli altri era Carlos che, senza preoccuparsi di coprire, aveva tenuto le gialle per più giri di Charles, quindi aveva più speranze che le bianche non crollassero nel finale. Invece il mago designato, oltre alla SF-24 per Monza assettata, era l'ex bambino di Montecarlo. Quando si è capito che entrambe le Ferrari sarebbero andate al traguardo senza fermarsi più, oltre all'incredulità generale, sono iniziati i conti su quanto tempo avvessero impiegato le due papaya ha risucchiare nelle loro pance le rosse con le coperture cotte. Invece, niente di tutto questo. Alla McLaren non avevano dubbi: «Per noi era impossibile vedere la bandiera a scacchi con solo due set di gomme». Il "graining" sul battistrada non sembrava andare via e la anteriore sinistra, la più sollecitata, difficilmente avrebbe retto la distanza. Parlate per voi. Il driver del Cavallino dava lezioni nel Parco: via il graining e niente arrivo sulle tele, i pneumatici hanno perfettamente retto e Leclerc ha potuto tenere un ritmo controllato anche se nel finale metteva in palio tutto il vantaggio per non correre rischi. Quarto ha chiuso Carlos che ha rallentato il recupero dei favoriti, poi Hamilton, Verstappen, Russell e Perez, le solite quattro scuderie a monopolizzare le prime otto posizioni.

**Giorgio Ursicino**





LE PAGELLE

di Alberto Sabbatini

# Verstappen in difesa: non molla mai Piastri con autorità, Norris incerto

**LECLERC 10**
Una gara da campione del mondo. Ha guidato accarezzando gli pneumatici. Sapeva che la Ferrari non valeva la McLaren: a strategia uguale non avrebbe avuto chances. Allora s'è inventato la tattica folle di un solo cambio gomme per risparmiare tempo. Ma un conto è pensarlo, un conto è riuscirci. La sua abilità? Andare forte guidando dolcemente, accarezzando gli pneumatici senza stressarli. Ha coperto 37 giri con le stesse gomme hard che agli altri duravano 15/20 giri. Anni fa rovinare le gomme era il suo difetto, ora a gestirle è il più bravo.

**FERRARI 9,5**
Per un "dieci" manca solo il podio di Sainz svanito a 5 giri dalla fine. Il voto premia non soltanto la vittoria, ma anche il duro lavoro di preparazione del GP in cui hanno costruito quasi una versione "evo" della SF-24. Ben nove componenti tutte nuovi: ali, musetto, bandelle laterali, fondo, bordo del pavimento, diffusore, cofano motore e persino gli specchietti.



SECONDO Oscar Piastri

Un gran lavoro che ha fruttato un capolavoro.

**PIASTRI 9**
Doveva essere il timido scudiero, invece ha alzato la testa con un moto d'orgoglio e si è ribellato al capitano. Lo ha umiliato e ridimensionato con un bellissimo sorpasso alla Roggia al primo giro.

**SAINZ 8**
Con lui che è un vero specialista della gestione gomme, stranamente la tattica della singola sosta ha pagato meno che con Leclerc. È stato da podio fino a 5 giri dalla fine.

**VERSTAPPEN 7**
Non ha più l' invincibile Red Bull, ma in questo finale di mondiale sta giocando bene in difesa usando tutte le sue doti per fare punti pesanti e difendersi dalla rimonta di Norris. Non molla mai.

**NORRIS 7**
Per essere un aspirante campione del mondo non ci siamo proprio! Ennesima incertezza a inizio gara, non in partenza ma stavolta ma alla curva Roggia quando ha subìto il sorpasso dal compagno. Quando non si vince con la macchina migliore c'è poco da festeggiare.

**HAMILTON 7**
Quando non "sente" sua la macchina, non riesce ad essere velocissimo. A Monza però si sarà galvanizzato in chiave 2025 vedendo le feste dei tifosi a Leclerc sotto il podio.

**COLAPINTO 6**
Una sufficienza d'incoraggiamento per l'esordiente della F1. Argentino, 21enne con cittadinanza italiana, Franco è salito da debuttante puro sulla Williams di Sargeant facendo subito un risultato migliore dell'americano. Niente punti (solo 12°) ma si è messo dietro tipi tosti.

**RUSSELL 6**
È troppo altalenante. Per come si è messa la gara, di strategia sulle gomme, poteva sfruttare l'intuito che lo portò a vincere a Spa e invece ha buttato via quasi tutto alla prima curva.

**MCLAREN 5**
Gli orange hanno messo due auto sul podio, ma quando con la macchina migliore di tutte ti fai battere perché non sai sfruttare le tue armi superiori e sbagli le strategie, vuol dire che devi sederti a riflettere.



**2**
Le vittorie di Leclerc a Monza: 2019 e 2024

**8**
I podi in stagione del pilota monegasco

**20**
I trionfi della Ferrari sul circuito di Monza

**11**
I piloti ad aver vinto a Monza con la Ferrari

**5**
Le vittorie di Schumacher con la Ferrari a Monza (1996, 1998, 2000, 2003, 2006), il più vincente

**217**
I punti in classifica di Leclerc, attualmente terzo

## GP d'Italia
L'ordine di arrivo

| | PILOTI | TEMPO |
|---|---|---|
| 1 | **Charles Leclerc** Mon, Ferrari | 1h14'40"727 |
| 2 | **Oscar Piastri** Aus, McLaren - Mercedes | +2"664 |
| 3 | **Lando Norris** Gbr, McLaren - Mercedes | +6"153 |
| 4 | **Carlos Sainz** Spa, Ferrari | +15"621 |
| 5 | **Lewis Hamilton** Gbr, Mercedes | +22"820 |
| 6 | **Max Verstappen** Ola, Red Bull | +37"932 |
| 7 | **George Russell** Gbr - Mercedes | +39"715 |
| 8 | **Sergio Perez** Mex, Red Bull | +54"148 |
| 9 | **Alexander Albon** Tha, Williams - Mercedes | +67"456 |
| 10 | **Kevin Magnussen** Dan, Haas - Ferrari | +68"302 |

| | CLASSIFICA PILOTI | | PT. |
|---|---|---|---|
| 1 | Max Verstappen | Red Bull | 303 |
| 2 | Lando Norris | McLaren | 241 |
| 3 | Charles Leclerc | Ferrari | 217 |
| 4 | Oscar Piastri | McLaren | 197 |
| 5 | Carlos Sainz | Ferrari | 184 |
| 6 | Lewis Hamilton | Mercedes | 164 |
| 7 | Sergio Perez | Red Bull | 143 |

| | CLASSIFICA COSTRUTTORI | PT. |
|---|---|---|
| 1 | Red Bull | 434 |
| 2 | McLaren | 404 |
| 3 | Ferrari | 370 |
| 4 | Mercedes | 276 |
| 5 | Aston Martin | 74 |

Prossima gara
GP D'AZERBAIJAN
Domenica 15 settembre
tv: Sky Sport, TV8

WITHUB

# LA FESTA FERRARI «PIANO PERFETTO»

▶Leclerc celebra il capolavoro di Monza: «Esperienza unica, il mio obiettivo è di vincere il Mondiale con questa squadra»







IL SIGILLO DI DEL PIERO
**A destra Charles Leclerc festeggia la vittoria con Carlos Sainz e la squadra Ferrari. A sinistra l'arrivo sul traguardo, con la bandiera a scacchi sventolata da Alessandro Del Piero**

## IL TRIONFO

L'euforia, giustamente, è ai massimi. Per la Ferrari si tratta del terzo trionfo della stagione, contro la sola vittoria dello scorso Anno. Charles ieri ha fatto il bis e sottolinea l'importanza del bottino: «Sono molto emozionato, vincere in un posto come questo, davanti a tifosi così calorosi è un'esperienza unica. Nel 2019, alla mia prima affermazione a Monza, credevo che fosse irripetibile, invece la seconda volta è stata altrettanto speciale. Quest'anno è andata bene. Di tutto il calendario amo due corse in particolare, Monaco a casa mia e Monza il tempio della velocità che per la Ferrari ha un valore unico. Ebbene quest'anno sono riuscito ad impormi in entrambi i gran premi. Certo il mio sogno ed il mio obiettivo e quello di vincere il Mondiale con questa squadra».

### IL PACCHETTO FUNZIONA

Il principino modera l'entusiasmo consapevole di come sono andate le cose dopo Montecarlo: «Il pacchetto di aggiornamenti che avevamo preparato per questa tappa ha funzionato perfettamente. Ma ho qualche dubbio che sarà in grado di confermarsi su altre piste. La McLaren resta favorita, ma in ogni caso abbiamo fatto un bel passo avanti. Baku a me personalmente piace molto, è possibile sperare in buon risultato anche lì».

**VASSEUR: «ABBIAMO OSATO, LA STRATEGIA È STATA AZZECCATA» SAINZ: «L'AIUTO A CHARLES? È IL MIO LAVORO»**

Carlos non è riuscito ad arrampicarsi sul podio, ma partecipa lo stesso ai festeggiamenti della squadra: «Non era scontato che la strategia funzionasse, ma siamo stati bravi, il rischio ha pagato. E la mia ultima volta con la Ferrari a Monza, un'esperienza che ho avuto l'opportunità di provare per quattro volte e di cui sarò sempre orgoglioso».

### MERITI AL PRINCIPINO

Sainz riceve i complimenti per l'aiuto che ha dato al compagno ostacolando la veemente rimonta di Piastri: «Ho dato una mano per vincere? Può darsi, è il mio lavoro. Ma devo essere sincero, il merito è quasi interamente di Charles. È stato autore di una performance magnifica. Io ho cercato di allungare la vita delle gialle, pensando che fermandomi una sola volta avrei avuto dei vantaggio. Abbiamo visto che non è stato così, anzi il tempo perso in quei giri non è stato recuperabile. Le gomme giuste erano le bianche».

Se per il predestinato si tratta del bis sul tracciato più antico del calendario, per Fred Vasseur e la prima volta che riesce ad imporsi nel Gran Premio d'Italia: «Quando Norris ha fatto l'undercut era troppo presto, ma abbiamo voluto seguirlo per fare la sua stessa gara. Le gomme medie, in ogni caso, si erano consumate troppo ed a quel punto era veramente difficile arrivare al traguardo. Ad un certo pento abbiamo avuto dei dubbi sulla nostra strategia, ma abbiamo voluto insistere con la nostra idea, è servito coraggio, ma ha pagato».

### IL CORAGGIO DI OSARE

Il team principal ha parole dolci per il pilota autore di una prestazione superba, rapida ma molto rispettosa dei pneumatici: «Leclerc è stato bravo come in Olanda, ma qui siamo riusciti a vincere e questo è importante. Il nostro è stato un piano molto azzeccato e soltanto noi abbiamo avuto in coraggio di adottare. Se anche altri lo avessero scelto? Non è importante. La Ferrari è stata in grado di percorrere più giri di tutti con le stesse coperture e questo è un punto a nostro vantaggio. Charles ha guidato magnificamente, facendoci presto capire che i pneumatici avrebbero tenuto, quella era la scelta giusta».

**Giorgio Ursicino**



## Us Open, oggi gli ottavi di finale Sinner-Paul e Paolini-Muchova

Oggi negli ottavi degli US Open, Jannik Sinner (di sera a New York, alle 2,30/3 di martedì in Italia) affronta il terzo test contro un giocatore di casa, Tommy Paul, talento incostante che ha battuto 2 volte su 3, col quale ha sostenuto l'estenuante scambio da fondo a Toronto che troneggia negli hight lights tv. E Jasmine Paolini alle 17 italiane affronta la più ricca di tocco del circuito, Karolina Muchova, partendo da 0-3 nei testa a testa. Intanto Angelo Binaghi - candidato unico - è stato rieletto a Salerno alla presidenza della FITP col 96,23% dei votanti (125 schede bianche).



## Luna Rossa batte anche Alinghi: ha dominato il primo Round Robin

Luna Rossa Prada Pirelli vince anche su Alinghi Red Bull Racing e conclude a 4 punti imbattuta tra i challenger il primo Round Robin della Louis Vuitton Cup. Oggi riposo, o meglio debriefing e gran lavoro, visto che mantra dell'America's Cup è che lo sviluppo di uomini e mezzi deriva dai dati raccolti nel confronto con gli avversari. Martedì alle 14 inizia il 2° Round Robin al termine del quale un challenger va a casa. Per Luna Rossa match con i kiwis, fuori punteggio, e Orient Express.
**Classifica:** Luna Rossa 4, Ineos Britannia 3, American Magic 2, Orient Express 1, Alinghi 0.

MOTOGP

# PECCO A TERRA URLO MARQUEZ

▶Al Gp di Aragon lo spagnolo torna a vincere una gara mondiale dopo tre anni Suo fratello Alex provoca l'incidente di Bagnaia, che accusa: «Lo ha fatto apposta»

Marc Marquez vince ad Aragon e interrompe il lungo digiuno, ma a fare più rumore è lo scontro tra il fratello Alex e Bagnaia. È una domenica dai due volti al Motorland di Alcañiz per i due fratelli Marquez: da una parte c'è la gioia del maggiore e plurititolato, che ritrova il successo in un GP dopo quasi tre anni, tanti infatti ne erano passati dalla gara vinta a Misano il 24 ottobre 2021; dall'altra c'è la frustrazione per il minore, che nel tentativo di riprendersi la terza posizione al 18° giro dei 23 giri centra Pecco e insieme finiscono nella ghiaia. Una caduta pesante, non solo per il fisico («In questo momento non sto troppo bene. Ho male alla spalla sinistra, per fortuna non c'è niente di rotto anche se dovrò fare un bel lavoro per arrivare a Misano in forma», dirà poi il torinese), che costa caro nel Mondiale: ora Bagnaia si ritrova a 23 punti dal rivale Jorge Martín, di nuovo secondo dietro Marc come nella Sprint davanti a Pedro Acosta, terzo. Per Bagnaia, invece, un fine settimana da dimenticare: un 9° posto e uno zero che gli costano la leadership del campionato.

**MARTIN SI PIAZZA AL SECONDO POSTO ORA IL SUO VANTAGGIO IN CLASSIFICA È DI 23 PUNTI SUL CAMPIONE DEL MONDO**

### NEANCHE UNO SGUARDO

Ma certo la gara di ieri ha fatto tanto arrabbiare Bagnaia. Il bicampione del mondo è stato durissimo nei confronti di Alex: «Non mi ha neanche guardato in faccia. Sono situazioni spiacevoli, non è vero che non mi ha visto. Forse ho sbagliato a non considerare chi fosse, perché ne sono già successe diverse». È perentorio Pecco: «Stavo recuperando, stavo venendo su forte. Quando uno ti prende in pieno in questo modo chiede scusa. Anzi, mi ha mandato a quel paese». Alex Marquez invece attacca Bagnaia, sostenendo che la responsabilità è unicamente del piemontese: «Se c'era qualcuno che poteva evitare il contatto era lui. Non gli ho chiesto scusa». Sull'episodio, racconta: «La gara era stata abbastanza buona per noi fino a quel contatto, alla fine sono andato un po' lungo alla curva 12, ma sono rimasto dentro e quando ho fatto il cambio di direzione per la 13 ero già con il corpo a destra e non visto Bagnaia alla mia sinistra». Un Bagnaia che un anno fa, era il 3 settembre, ha rischiato la vita con quella terribile caduta di Barcellona. Ieri, sempre in Spagna, un altro incidente spettacolare. Pecco ha rischiato la vita perché la moto di Alex Marquez gli è passata poco sopra la testa. I danni per fortuna sono stati minimi e alla fine si è parlato solo di «forte contusione» per l'italiano. Il dottor Charte ha spiegato che «Bagnaia ha subito un forte colpo alla clavicola ma non ha fratture». Dopo aver osservato la dinamica dell'incidente, i commissari di gara hanno deciso di non prendere alcun provvedimento nei confronti dei due piloti. Tutto questo è successo mentre il fratello Marc esultava come un pazzo. Perché dopo mille giorni e passa è tornato a rivincere. Dal 2020 al 2023, il catalano ha accumulato tanti incidenti e infortuni, alcuni di questi per domare la sua Honda che non era più la moto più forte in pista. Quest'anno, invece, è approdato in Ducati e al decimo GP ha ritrovato il sorriso. Lo ha fatto guidando la GP23, la moto dell'anno scorso, in un team satellite, la Ducati-Gresini. Dopo essere caduto più volte in questa stagione, ad Aragon è tornato il re: pole position, gara sprint, giro veloce e Gran Premio. Dall'anno prossimo entrerà a far parte del team ufficiale e sarà il compagno di squadra di Bagnaia. Proverà a vincere il 7° titolo nella classe regina per eguagliare il nemico Valentino. «Nel 2019 una vittoria quasi non valeva nulla per me, ora invece ha tutto un altro sapore. È stata una lunga attesa e dopo tanto tempo ti dimentichi cosa significa vincere», racconta Marc.

**Sergio Arcobelli**







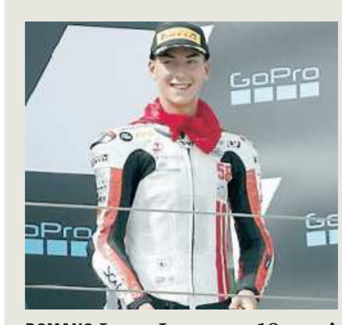


In alto Bagnaia (a sinistra) dopo l'incidente con Alex Marquez (a destra). In piccolo Marc Marquez

**Ordine d'arrivo Gp di Aragon**
1. M. Marquez (Spa-Ducati), 2. J. Martín (Spa-Ducati) +4.789, 3. P. Acosta (Spa-Ktm) +14.904, 5. E. Bastianini (Ducati) +18.776, 6. F. Morbidelli (Ducati), 7. F. Di Giannantonio (Ducati), 8. Bezzecchi (Ducati).
**Classifica**: Martín 299, Bagnaia 276, Marquez 229.
**Prossimo Gp**: Misano (8 settembre).



# Lunetta, Sic nel destino Numero 58 e primo podio





ROMANO Luca Lunetta, 18 anni

### LA STORIA

Nel nome di Simoncelli, col numero del Sic, sul podio come il Sic. La Moto3 ha regalato emozioni fortissime con Luca Lunetta: il 18enne romano dell'Eur-Laurentino, che corre con il 58 di Marco nel team SIC58, ha chiuso al terzo posto sul circuito di Aragon e ha conquistato il suo primo podio in carriera. «Portare il numero 58 in questa squadra è speciale», spiega Luca con gli occhi lucidi. Si è commosso pure Paolo Simoncelli, il papà di Marco (scomparso nel 2011) a capo della Squadra Corse SIC58 che porta il nome del figlio dove corre Lunetta. «È stata una gara spettacolare - aggiunge Luca -, in un team che ho sempre visto come quello dei miei sogni. Sono fiero di averlo portato sul podio».

### LA COMMOZIONE DI PAOLO

Con la voce rotta dall'emozione, dopo aver abbracciato l'altra figlia Martina, commossa come lui, nell'intervista a caldo Paolo è stato protagonista di un lapsus: ha chiamato il suo pilota Marco. Uno sbaglio che però racchiude tanti significati. Quando gli hanno fatto notare l'errore, si è corretto dicendo che «Marco è sempre vivo nei nostri ricordi». Ora c'è Luca che lo sta onorando egregiamente. «Questo ragazzino ha della stoffa - sottolinea il padre di Simoncelli ai microfoni di Sky - Ci vuole fortuna, lui ha guidato benissimo. Questo bambino ha del futuro davanti». Di certo ha una tempra forte. Un mese fa il debuttante Lunetta si era procurato una frattura alla clavicola e al polso e non è ancora al 100%. «Sto recuperando la forma migliore, piano piano. Ringrazio in primis la mia famiglia, perché ha fatto tanti sacrifici per farmi arrivare a questi livelli. La dedico a mio papà Luigi, a mia mamma Enza, a mia sorella Laura e ai miei nonni. E poi a Paolo, al mio capotecnico Marco Grana e a tutti i ragazzi, oltre ai miei sponsor. Voglio ringraziare anche Diggia (Fabio Di Giannantonio, pilota romano di MotoGP, ndc): ci alleniamo insieme, se riesco a fare questo è anche grazie a lui. Non vedo l'ora di arrivare a Misano». Questa domenica si gareggerà infatti sul circuito intitolato alla memoria di Marco Simoncelli. Chiamatelo destino..

**S.A.**









PARALIMPIADI

# Altri due ori per l'Italia: Raimondi bis Ganeshamoorthy, il disco è da record

PARIGI L'oro che non t'aspetti e il più bello della giornata. Arriva dalla gabbia del lancio del disco da seduti e porta la firma del venticinquenne Rigivan Ganeshamoorthy, capace di centrare il colpo grosso all'esordio paralimpico. Il trionfo è netto, perché l'azzurro migliora per tre volte il record del mondo in sei lanci, il più lungo atterrato a 27 metri e 6 centimetri, una distanza che si traduce in un oro sonante. Originario dello Sri Lanka, il discobolo è nato a Roma e si è avvicinato allo sport durante la riabilitazione dalla caduta che nel 2019 gli ha provocato una lesione cervicale. A sorpresa Rigi, come lo chiamano gli amici, ha battuto i più quotati rivali e la sua avventura adesso proseguirà anche nel giavellotto. Giocava a basket in carrozzina, ha provato anche la scherma, ma è nell'atletica che ha trovato l'Eldorado.

Le altre due medaglie di giornata arrivano dal nuoto. Stefano Raimondi calpesta il gradino più alto nei 100 stile libero S10 battendo gli australiani Crothers e Gallagher, con Simone Barlaam, quinto. La romana Alessia Scortechini è terza nei 100 stile libero S10, a mezzo secondo dalla vincitrice, la francese Pierre, e a due decimi dall'argento della canadese Rivard.

### RIMPIANTO

Tanta amarezza per il canottiere Giacomo Perini, terzo nel singolo PR1, dopo essere stato anche in testa fino a metà gara, ma poi squalificato perché nella borsa lasciata in barca aveva riposto involontariamente anche lo smartphone. Il regolamento vieta la presenza sull'imbarcazione di strumenti in grado di comunicare con l'esterno, pertanto il ricorso italiano è stato respinto. Per le cattive condizioni della Senna le gare di triathlon sono state posticipate a oggi, mentre l'Osservatorio dello sport ecuadoriano ha denunciato la presenza di atleti senza disabilità nella squadra ecuadoregna a Parigi, persone in possesso di patenti B precluse alle persone invalide.

**SCORTECHINI BRONZO PERINI TERZO MA SQUALIFICATO: AVEVA IL CELLULARE IN BARCA ED È VIETATO DAL REGOLAMENTO**



EXPLOIT Rigi Ganeshamoorthy è nato a Roma: era all'esordio

**Mario Nicoliello**

# Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Lunedì 2 Settembre 2024

20 °C 33 °C
Il Sole Sorge 6:34 Tramonta 19:42
La Luna Sorge 5:43 Cala 19:40





Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446


La finestra sul verde

### Una sforbiciata per far belle le chiome

Alleva a pag. 43



L'intervista

### L'artista Fulminacci «Vorrei essere come Woody Allen»

Marzi a pag. 45



La serata

### Il fascino della Miss è mondiale

Quaglia a pag. 42



# Litorale, un'estate in rosso

▸Erosione della costa e prezzi alti, per gli addetti ai lavori un calo degli affari del 40%
Si salva solo il settore della ristorazione. La prossima stagione bando per le concessioni

A Ostia quella appena trascorsa è «La peggiore stagione di sempre», tuonano i balneari alle prese con il primo vero bilancio di fine stagione e con una crisi del turismo che al Lido si fa sentire più che mai. «Non abbiamo mai registrato record di presenze - ammette senza mezzi termini Massimo Muzzarelli, presidente Federbalneari Roma - tiriamo le somme di una stagione fallimentare che oscilla tra il meno 40 per cento di abbonati e il 30 per cento in meno di incassi rispetto allo scorso anno. È stata l'estate con il minimo di presenze in assoluto». A influire in questo scenario desolante, da una parte l'erosione, dall'altra l'impennata dei prezzi.

Polisano a pag. 32

L'allarme dei residenti

## Feste abusive e fuochi malamovida in spiaggia



Una notte di sballo e follia in una delle spiagge libere di Ponente a Ostia, con tanto di falò e musica alta. Tutto condito da carne alla brace e fiumi di birra. Una festa abusiva, insomma, che ha tenuto svegli i residenti e ridotto l'arenile a una discarica. È solo l'ultimo episodio di una lunga serie. E i cittadini si ribellano.

Di Mario a pag. 33

La tragedia Venne operata d'urgenza in Thailandia



Greta aveva soltanto dieci anni: oggi i funerali

## La piccola Greta non ce l'ha fatta

**«Una grande guerriera», con queste parole il quartiere di Colli Aniene e il IV Municipio ricorda la piccola Greta. La bimba era tornata dalla Thailandia affetta da un tumore. Oggi i funerali.**

Mozzetti a pag. 37

## Sicurezza: dieci Unità di strada per il Giubileo

Il Campidoglio ha approvato un piano per rafforzare le squadre delle Unità di strada. L'obiettivo è rendere il Giubileo un'occasione sempre più solidale, inclusiva, e che punti ad accendere i riflettori sui temi sociali della città. Le squadre delle Unità di strada si rivolgeranno ai senzatetto che si trovano in situazioni di estrema vulnerabilità ma anche ai pellegrini che arriveranno in città durante la notte: otto presidi mobili di ascolto e due unità di strada notturne che si aggiungono ai servizi già esistenti delle unità mobili.

Valenza a pag. 35

## Gita fatale con il pedalò: annegano due 20enni

Erano arrivati sulla spiaggia del lago di Castel Gandolfo con il monopattino, per trascorrere qualche ora al sole e rinfrescarsi con un bagno. Ma la domenica per tre amici ventenni del Burkina Faso, ospiti del centro accoglienza "Il Mondo Migliore" di Rocca di Papa, si è trasformata in tragedia: due di loro sono annegati a poche decine di metri dalla riva, risucchiati dall'acqua, senza neanche il tempo di lanciare un grido. Il lago continua a uccidere. Stavolta è successo sotto agli occhi di centinaia di bagnanti, adulti e bambini, improvvisamente fatti uscire dall'acqua dalle forze dell'ordine per avviare le ricerche e transennare l'area a ridosso della battigia con un nastro rosso e bianco.

Leonardi a pag. 38

# Schianto con lo scooter muore il bartender dei vip

▸Viale Regina Margherita, Daniele Innocenzi aveva 49 anni

La serata con gli amici trascorsa al Sally Brown a San Lorenzo poi il rientro verso casa in motorino a notte fonda. Era quasi arrivato Daniele Innocenzi, 49 anni, storico bartender della Capitale, ancora pochi metri e si sarebbe messo a dormire per poi raggiungere gli amici l'indomani a un appuntamento sulla spiaggia sul Tevere. Invece, per cause ancora tutte da accertare, il suo tragitto si è interrotto per sempre all'altezza del civico 145 di viale Regina Margherita. Secondo quanto ricostruito dagli agenti, avrebbe perso improvvisamente il controllo del suo Honda Sh 125 mentre viaggiava in direzione Parioli rovinando sull'asfalto. Un impatto fatale.

Marani a pag. 39

Era figlio d'arte

## La scomparsa di Antonini maestro degli stuntman



Ha combattuto la sua ultima battaglia contro la malattia come un leone, come faceva sul set dei tanti capolavori del cinema italiano ed estero che senza stuntman come lui non sarebbero stati mai capaci di suscitare nel pubblico così tante emozioni. Giorgio Antonini si è spento prematuramente, a 59 anni.

a pag. 41

*Gente di Roma* Pietro Piovani

## Un defibrillatore per salvare tante vite a Villa Pamphili

Nel 1981, in un pomeriggio d'aprile, lo scrittore Enzo Pagnani venne stroncato da un infarto ad appena 34 anni, mentre correva a Villa Pamphili. Era la prima volta che succedeva una cosa del genere a Roma: il Messaggero diede la notizia in cronaca con un certo stupore, soffermandosi sulla nuova moda importata dagli Stati Uniti che all'epoca si chiamava "footing" e solo qualche anno dopo venne ribattezzata con il vero nome americano "jogging". Da allora chissà quanti altri romani si sono sentiti male a Villa Pamphili, come purtroppo è statisticamente inevitabile in un parco dove ogni giorno centinaia se non migliaia di persone si allenano, per non contare quelli che vanno solo a passeggiare o a prendere una boccata d'aria. Ora l'associazione "Camminare in libertà a Villa Pamphili" (uno dei gruppi che si riuniscono quotidianamente per sgambettare in Villa) ha organizzato una raccolta di fondi, ha acquistato un defibrillatore e lo ha donato alla città. Sarà collocato nel Casale dei cedrati, a disposizione di tutti. Sabato 14 verrà inaugurato (si fa per dire: auguriamoci che non serva a nessuno), e con l'occasione si terrà anche una lezione di primo soccorso aperta a tutti.



Il defibrillatore donato

Enzo Pagnani era un autore di favole, chissà quante belle cose avrebbe potuto scrivere nella sua vita finita troppo presto. Oggi, grazie a quel defibrillatore e ad altri che potrebbero essere collocati in più luoghi del parco, tante vite si potranno salvare.



Luci e ombre del mare di Roma

# L'estate del litorale finisce con i conti in rosso «Abbiamo perso il 40%»

▶Sugli affari pesano l'erosione della costa (che riduce gli spazi per gli ombrelloni) e l'aumento dei prezzi. La ristorazione unico settore a chiudere con numeri positivi



A sinistra, gli effetti dell'erosione della spiaggia a Ostia, con il lembo di sabbia molto ridotto all'altezza dello stabilimento Miami. A destra, invece, una famiglia con il pranzo al sacco in spiaggia. Nonostante i "fagottari", il settore che ha fatto registrare i numeri migliori questa estate è proprio quello della ristorazione (foto IPPOLITI).

## IL BILANCIO

Quello appena trascorso per molti ha rappresentato l'ultimo week end di mare o sicuramente l'ultimo degli affollamenti dal sapore agostano. Anche se di "grandi numeri" a Ostia non se ne sono visti. «La peggiore stagione di sempre», tuonano i balneari alle prese con il primo vero bilancio di fine stagione e con una crisi del turismo che al Lido si fa sentire più che mai.

## LE REAZIONI

«Non abbiamo mai registrato record di presenze - ammette senza mezzi termini Massimo Muzzarelli, presidente Federbalneari Roma - tiriamo le somme di una stagione fallimentare che oscilla tra il meno 40 per cento di abbonati e il 30 per cento in meno di incassi rispetto allo scorso anno. Per non parlare del pre-Covid dove si viaggiava su altre cifre. Ci sono colleghi che mi hanno confidato che fino allo scorso anno fatturavano 750mila euro l'anno, adesso 250. È stata l'estate con il minimo di presenze in assoluto. Poi, ci sono anche operatori che hanno registrato qualche abbonato in più ma non bisogna dimenticare che ci sono anche due stabilimenti oggi chiusi che già all'inizio dell'estate avevano 300 cabine affittate e le cui strutture sono state chiuse». A influire in questo scenario desolante, da una parte l'erosione. Basti considerare che la linea di costa si è modificata nettamente anche nel corso della stagione da giugno a oggi, con le onde del mare che hanno continuato a divorare sabbia, costringendo gli operatori balneari a eliminare dalla notte al giorno file e file di ombrelloni. Dall'altra, neanche a dirlo, l'impennata che hanno subito i prezzi delle attrezzature a noleggio: lettini, sdraio e ombrelloni. Con alcuni stabilimenti del centro di Ostia - nel tratto di lungomare che va dal Curvone al Canale dei Pescatori - che applicano continue maggiorazioni: dal posto in prima fila arrivato a superare i 50 euro per due lettini e un ombrellone, ai costi lievitati solo perché si trattava della settimana di Ferragosto. Una sorta di tassa da "alta stagione". Il tutto a Ostia dove purtroppo continuano a mancare turisti e servizi.

**L'IRA DEI BALNEARI: «QUESTA È LA PEGGIORE ANNATA DI SEMPRE, IMPIETOSO IL PARAGONE CON L'ERA PRE-COVID»**

## CHIAROSCURO

Meglio sicuramente la ristorazione. «Per il commercio i dati sono contrastanti - fa sapere Valeria Strappini, presidente Ascom Confcommercio Roma Litorale - la ristorazione tiene è vero rispetto agli altri settori, ma comunque non registra picchi. Ha un buon andamento costante ma non boom. Questo anche per una serie di concause, a partire dalla mancanza dei grandi eventi che a Ostia non ci sono più. E questo è un peccato per una città di mare a vocazione turistica. Diciamo anche che il X Muncipio proprio in estate non dovrebbe rallentare l'attività politica, prevedendo per Ostia un periodo di lavoro intenso. Gli altri settori, invece, vivono una profonda crisi. Di certo, il caldo non ha aiutato i nostri "centri commerciali naturali" con le attività delle vie del commercio messe a dura prova perché i clienti si sono spostati in altre strutture al chiuso. Anche i saldi non sono andati bene e la merce è rimasta nei magazzini». Anche qui la perdita di incassi - secondo i dati dell'Osservatorio di Confcommercio - è intorno al 40 per cento. Non mancano le altre note dolenti. «Una situazione sotto gli occhi di tutti - conclude la presidente Strappini - è la scarsa pulizia e il degrado delle strade di Ostia e dell'entroterra. La gente, di certo, non è invogliata a uscire. L'amministrazione deve essere più presente».

**Mirko Polisano**



## I NUMERI

**-40%**
Gli abbonati in meno rispetto allo scorso anno: colpa dell'erosione

**-30%**
La perdita degli incassi registrata dai gestori degli stabilimenti

**61**
Gli stabilimenti di Ostia: le concessioni a bando entro dicembre 2024

**2**
I chioschi di Capocotta che dovranno essere assegnati da settembre

# Ora via alle concessioni La prossima stagione prova del nove per Ostia

## IL FOCUS

Per una stagione (naturale) che si avvia alla chiusura, ce n'è un'altra che è pronta a partire. È quella della "legalità", la linea tracciata dal Campidoglio sul destino delle spiagge di Ostia. Concessioni. Tutto ruota intorno alla futura gestione dei lidi. Sessantuno gli stabilimenti presenti sul litorale di Roma (dall'ex Dazio a prima del porto turistico) e per tutti la scure è quella del bando pubblico che - come annunciato dal Comune di Roma - dovrà partire entro il mese di dicembre.

## L'ITER

Tutti i lidi - nessuno escluso, parola del Campidoglio - dovranno andare a gara ed essere assegnati (o riassegnati). Una spada di Damocle per i gestori che di andarsene senza bonus, liquidazioni adeguate e risarcimenti degli investimenti non ne vogliono sentir parlare. «Quello delle concessioni - ricorda Massimo Muzzarelli, presidente di Federbalneari Roma - con i nuovi assetti europei resta un argomento caldo. Sappiamo perfettamente che Palazzo Chigi sta lavorando su questa questione, seguendo quelle che sono state le linee guida dettate dal Governo Draghi e non si esclude l'ipotesi di una "proroga di necessità". Si tratta di una proroga tecnica che permetterà di arrivare a un bando di gara corretto che saprà rispettare la definizione dei beni e delle superfici che dovranno andare a gara. Attualmente siamo nella fase di ricognizione delle consistenze, con i tecnici del Comune che stanno facendo sopralluoghi e valutazioni su cosa è da rimuovere e cosa no».



Il Kursaal chiuso (foto IPPOLITI)

**IL COMUNE È PRONTO A LANCIARE IL BANDO MA I GESTORI SPERANO ANCORA IN UNA PROROGA**

## L'AGENDA

Nell'agenda dell'amministrazione, ai primi posti c'è anche la questione Capocotta. Per due dei chioschi riaperti e riassegnati - nel rispetto delle regole del "bando light" - la gestione scadrà a fine mese per poi passare a un'assegnazione a lungo termine di sei anni più sei, in linea con gli altri affidati all'inizio dell'estate. Ed è già partita la corsa al bando. L'altro vero impegno è quello di mettere mano al contrasto dell'erosione. «Bisognerebbe preoccuparsi del crollo dell'arenile a seguito delle mareggiate - denuncia in una nota l'associazione Labur - cabine ridotte a relitti che vagano in mare e la Capitaneria di Porto che chiede ai balneari di rimuoverle nonostante non abbiano più la concessione. Come se non bastasse gli uffici del dipartimento Patrimonio non hanno contezza sui canoni demaniali e chiede ai balneari un'autostima sull'importo da pagare per il 2024. Infine la scellerata realizzazione dei pennelli a mare che stanno creando forte erosione a tutti gli stabilimenti a sud del Canale dei Pescatori con danni dell'ordine di centinaia di migliaia di euro a stabilimento. A tutto questo si aggiunge un abbandono totale delle spiagge libere di Ostia ponente diventate un camping non autorizzato. Non ci stupisce questo lassismo visto che attendiamo ancora la risposta sulla turbativa d'asta del bando di Capocotta dove nemmeno un chiosco di quelli andati a bando risulta fare parte del patrimonio del Comune di Roma. Per questo ventennale abbandono, di recente il Comune ha perso decine di cause e dunque soldi pubblici dovendo ammettere che il litorale ha una valenza turistica di serie B». Intanto, c'è chi spera nel caldo e nel beltempo per proseguire l'estate anche ad autunno inoltrato. «Sulla destagionalizzazione ci stiamo lavorando - conclude Muzzarelli - dovremmo incontrarci con il Comune per capire come muoverci». Si confida nel mare d'inverno più che nel mare d'estate.

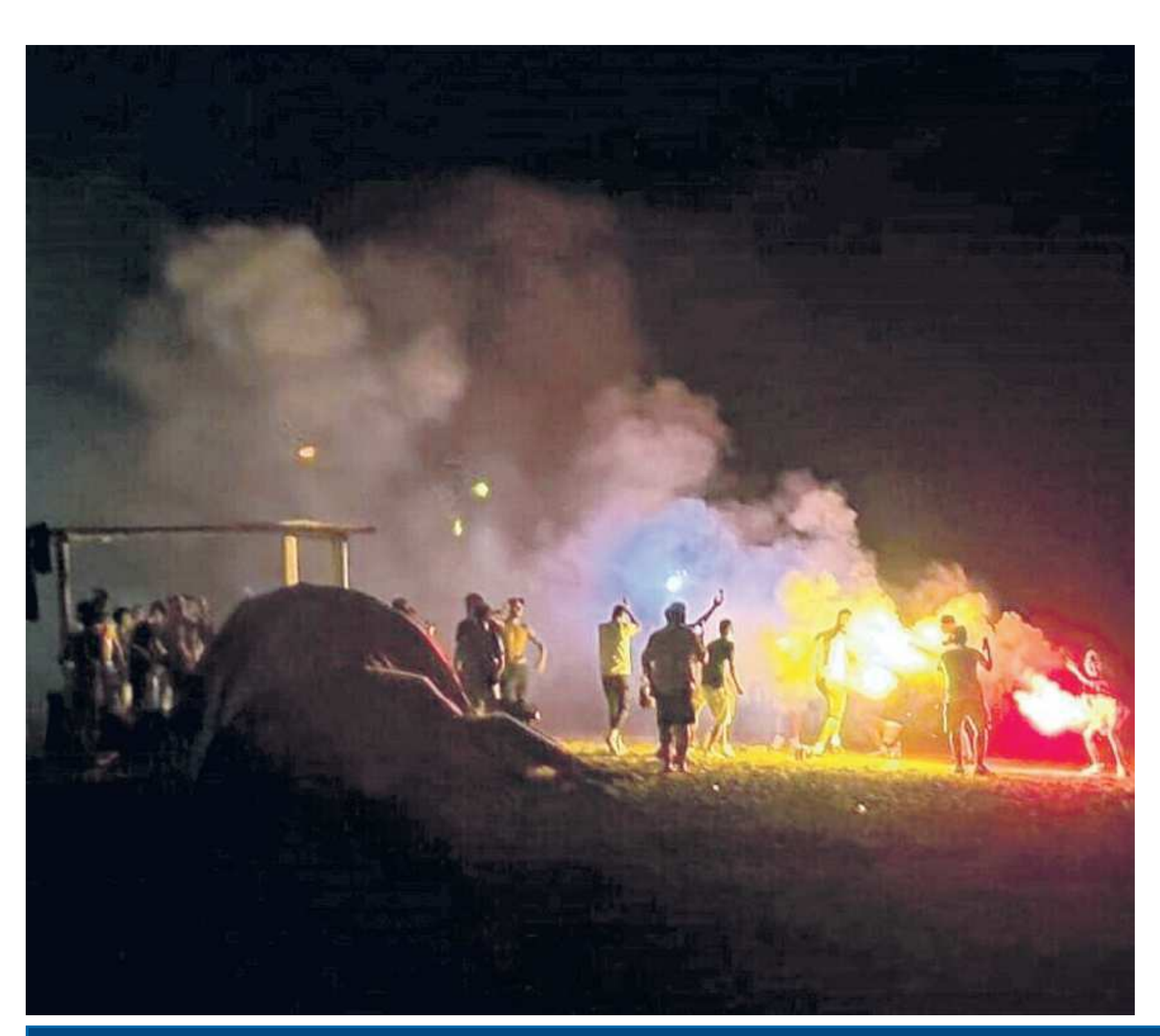
**M. Pol.**



La spiaggia di Capocotta, dove sono stati realizzati due bandi "light" per i chioschi, così da tenerli aperti fino al termine di settembre (foto IPPOLITI)

Luci e ombre del mare di Roma







Sopra, le immagini dei falò e dei bivacchi notturni che sabato hanno coinvolto vari il litorale di Ostia. Tra falò e cucine da campo, si è andati avanti fino a tarda notte, per la rabbia dei residenti. A Ferragosto la polizia locale del gruppo Decimo Mare era riuscita ad allontanare decine di campeggiatori. A conti fatti, però molti sono solamente spostati per fare ritorno nei giorni successivi.

IL CASO

# Fuochi e caos in spiaggia La rivolta dei cittadini contro le feste fuorilegge

▶Sabato l'ultimo episodio, con oltre 50 persone scatenate fino a tarda notte tra barbecue e musica. I residenti arrabbiati: «Questa è terra di nessuno»

Una notte di sballo e follia in una delle spiagge libere di Ponente a Ostia, con tanto di falò e musica alta. Tutto condito da carne alla brace e fiumi di birra. Una festa abusiva, insomma, che ha tenuto svegli i residenti e ridotto l'arenile a una discarica.

A organizzarla un gruppo di ragazzi che sabato sera si è dato appuntamento nella spiaggia davanti piazza Gasparri armato di stereo, casse e perfino una cucina da campo per preparare la cena. Una cinquantina di persone che ha coinvolto anche gruppi di campeggiatori, anch'essi abusivi, che stazionano in quel tratto di costa da diverse settimane e che all'arrivo dei giovani, avevano già acceso un paio di falò.

### IL BILANCIO

I "festaioli" hanno prima mangiato la carne alla brace cotta sulla cucina barbecue; quindi, si sono scatenati con la musica suonata ad alto volume dallo stereo "a palla" che è andata avanti fino a notte fonda. Balli ripresi dagli stessi protagonisti con i telefonini, sballi e giochi con le braci ardenti dei falò, immortalati dai cittadini di passaggio. Le immagini sono finite sui social e hanno scatenato un mare di proteste e polemiche tra i lidensi spaccati i due fazioni. Chi non si scandalizza e chi, invece, pretende il rispetto delle regole e soprattutto la tutela della costa.

La nottata è finita tra cumuli di immondizia abbandonati sulla sabbia insieme alla cucina da campo, trascinata in spiaggia per cuocere la carne. Ieri mattina presto gli operai di Ama sono dovuti intervenire in fretta per rimuovere i resti dei bagordi della sera prima, portando via sacchi stracolmi di immondizia, oltre alla cucina e consentire alle famiglie e ai bambini di scendere al mare in sicurezza la prima domenica di settembre. Del gruppo di ragazzi già dall'alba non c'era più alcuna traccia. I campeggiatori, invece, sono rimasti accampati e non sono gli unici. Da settimane altre tende si trovano davanti alla Casa della salute, in lungomare Paolo Toscanelli, ma anche a ridosso di piazza Scipione l'Africano.

### LA REAZIONE

L'intervento della polizia locale del gruppo Decimo Mare che la mattina di Ferragosto era riuscita ad allontanare decine di campeggiatori non è stato, di fatto, un valido deterrente. Molti di loro si erano solo spostati, tornando immediatamente dopo il blitz degli agenti urbani.

Una situazione, quella dei bivacchi, che si trascina già da qualche anno tra la rabbia dei cittadini. «Ostia è diventata terra di nessuno – dicono – si possono violare le regole senza che nessuno intervenga. Non sono solo le spiagge a essere state trasformate in bivacchi, ma anche alcune strade con i camper ammassati e perfino piazza Anco Marzio che mai come questa estate è piombata nel degrado più assoluto». Senza casa che stazionano e dormono a ridosso di quello che fino a qualche tempo fa era considerato il salotto buono del mare di Roma, aggressioni, tentativi di estorsione ai danni dei commercianti. Insomma, anche il cuore di Ostia è ostaggio dell'incuria, esattamente come le spiagge in concessione fino alla primavera scorsa e demolite dall'erosione i cui resti sono ancora in balia del mare. La polizia locale fa quello che può con il poco personale a disposizione. Dei nuovi agenti reclutati da Roma dopo l'ultimo concorso, nemmeno una decina sono stati assegnati a Ostia. Troppi pochi per potenziare l'organico già ridotto a lumicino. I controlli, in realtà vengono portati avanti, ma sembrano gocce in un oceano rispetto alla sicurezza percepita dai cittadini.

NONOSTANTE GLI INTERVENTI, L'AREA CONTINUA AD ESSERE INVASA DAI CAMPEGGIATORI ABUSIVI

### GLI ILLECITI

Gli ultimi interventi proprio venerdì e sabato scorsi. Schiamazzi notturni, minimarket e vendita irregolare di bevande alcoliche che sono stati al centro delle verifiche da parte delle pattuglie della polizia locale di Roma Capitale. Gli accertamenti hanno interessato diversi quartieri della Capitale, con particolare attenzione alle zone con il maggior numero di locali e afflusso di clienti, dal centro storico di Roma ad Ostia. Ammontano infatti a oltre seicento i controlli portati a termine. Più di sessanta gli illeciti rilevati durante gli interventi svolti nei locali pubblici, negli esercizi commerciali e nelle attività ricettive. Una decina i minimarket chiusi dagli agenti urbani perché sorpresi a vendere alcolici oltre all'orario consentito.

Moira Di Mario

# Sicurezza per il Giubileo pronte 10 Unità di strada

▶Approvato dal Campidoglio il piano per rafforzare i presidi nelle vie della città: otto squadre diurne e due notturne per aiutare senzatetto e pellegrini in stato di necessità

LO SCENARIO

Rendere il Giubileo un'occasione sempre più solidale, inclusiva, e che punti ad accendere i riflettori sui temi sociali della città. Questa è l'intenzione del Campidoglio che ha approvato un piano per rafforzare le squadre delle Unità di strada. Si rivolgeranno ai senzatetto che si trovano in situazioni di estrema vulnerabilità ma anche ai pellegrini che arriveranno in città durante la notte. Un'occasione, dunque, per aiutare chi già vive nella Capitale ma anche chi arriverà e parteciperà agli eventi previsti per il Giubileo. L'iniziativa è stata organizzata dal Dipartimento alle Politiche sociali che ha deciso di attivare otto presidi mobili di ascolto e due unità di strada notturne che si aggiungono ai servizi già esistenti delle unità mobili della sala operativa sociale. L'investimento totale è di oltre 3,5 milioni di euro e si è concretizzato in una gara che è stata pubblicata dal Campidoglio e che riceverà le sue proposte di candidatura fino al prossimo 30 settembre.

IL PROGRAMMA

I presidi saranno organizzati nei luoghi più di transito: sei saranno alle stazioni Termini, Tiburtina, Ostiense e faranno servizio durante il giorno. Altrettante unità mobili stazioneranno in prossimità della Basilica di San Pietro. Altre due unità di strada, invece, faranno servizio di notte e quindi avranno il compito di assistere non solo le emergenze ma anche i visitatori che arriveranno di notte. «È una delle strategie messe in campo da Roma Capitale per sostenere ed accogliere senza dimora in condizioni di fragilità e marginalità sociale e per dare supporto ai pellegrini che necessitano di aiuti. Il servizio lavorerà in stretta sinergia con la nostra sala operativa sociale attiva già tutto l'anno h24 - commenta l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute del Campidoglio, Barbara Funari - La speranza è che il Giubileo possa davvero rappresentare un'occasione per dedicare una particolare attenzione ai temi del sociale e alla cura degli ultimi, rafforzando la vocazione di Roma, centro del Giubileo, quale città accogliente, sostenibile ed inclusiva, per non lasciare indietro nessuno».

LE INIZIATIVE

I programmi previsti dal Dipartimento politiche sociali in occasione del Giubileo non finiscono qui. Sono diversi e passano anche attraverso strutture in grado di accogliere anche chi vive da tempo a Roma. In questo caso i riflettori si accendono per gli anziani soli, con un modello - quello di "CasaSperanza" che secondo il Campidoglio potrà essere replicato anche dopo l'Anno Santo. «È un cohousing che sarà aperto in concomitanza con l'apertura dell'anno giubilare. Il nuovo appartamento sarà abitato da sei persone e si trova in via Odoardo Beccari nel quartiere Ostiense, sottratto alla criminalità organizzata e completamente ristrutturato per le esigenze degli ospiti», conclude l'assessora Funari.

**Giampiero Valenza**

*giampiero.valenza@ilmessaggero.it*



**POSTAZIONI ALLESTITE A TERMINI, TIBURTINA, OSTIENSE E NEI PRESSI DI SAN PIETRO INVESTIMENTO DI 3,5 MILIONI DI EURO**

## Centocelle Controlli della polizia locale nei mercatini




### Aggredisce i vigili, denunciata venditrice abusiva

**Si è sottratta ai controlli e ha tentato di colpire gli agenti che stavano svolgendo sequestri nei mercatini abusivi di Centocelle. Una cittadina serba di 44 anni, lo scorso sabato, è stata denunciata per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. I fatti sono avvenuti durante i controlli che la Polizia locale di Roma svolge per contrastare il fenomeno dei mercatini abusivi. In media, ogni giorno la Polizia locale rimuove circa 400 kg di merce venduta illegalmente, il più delle volte raccolto dai cassonetti per la raccolta dei rifiuti.**

I NUMERI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2 | 4 | 30 | 2.200 |
| Le unità di strada in più alla stazione Termini. Altrettante a Tiburtina e Ostiense | Le basiliche giubilari romane che vedranno l'apertura della Porta Santa | I milioni di pellegrini che sono attesi in visita a Roma per il Giubileo 2025 | Sono i senzatetto che sono stati censiti a Roma per la "Notte della solidarietà" |

# Ennesimo incendio chiusa via Collatina

IL CASO

Un rogo, l'ennesimo di questa estate, è scoppiato ieri in via Collatina a Roma. L'incendio è cominciato intorno alle 14 di ieri nell'area alla periferia est della Capitale. A bruciare in questo caso sono state le sterpaglie lungo il bordo della strada. Le fiamme sono poi divampate velocemente e insieme al fumo che si è alzato hanno complicato la viabilità sul tratto di strada coinvolto. Per questo gli agenti della polizia locale, intervenuti sul posto insieme a diverse pattuglie del VI Gruppo Torri, hanno dovuto chiudere il tratto di via Collatina compreso tra via di Salone e via Cicali con le ovvie problematiche per la viabilità della zona. L'incendio è stato spento intorno alle 16.30.

Quello di ieri è solo l'ultimo di una lunga serie di roghi che hanno colpito la Capitale in questa estate. Sabato ad ardere era stata la collina di Settebagni, andata a fuoco nel pomeriggio. Le fiamme piuttosto alte erano ben visibili anche da Castel Giubileo, tanto che era stata chiusa anche la diramazione Roma Nord della A1. Nei giorni precedenti era toccato invece alla zona ovest della Capitale, con i roghi scoppiati a via di Monte Carnevale (che hanno portato a chiudere una pista dell'aeroporto di Fiumicino). A fine estate, quindi, il bilancio supererà degli incendi divampati a Roma supererà di certo quota 600. Nel 2022, l'anno peggiore fra i più recenti, alla fine furono in totale 589. Di certo è stato ampiamente superato il trend del 2023, che aveva visto 363 roghi in città.



**L'intervento in elicottero durante l'incendio di ieri**
(foto CONTILI/TOIATI)

IL VERTICE

Anche per far fronte alla crescete preoccupazione sul fronte della salute, il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, ha chiesto un incontro con l'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi in Campidoglio. Dal vertice, previsto per oggi, potrebbe nascere un filo diretto tra medici e istituzioni per la gestione della comunicazione durante questi casi.

**C.R.**



**LE FIAMME SONO DIVAMPATE INTORNO ALLE 14 IL TRATTO È STATO RIAPERTO DUE ORE DOPO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL PRESTIGIOSO ATENEO ARRICCHISCE LA PROPRIA OFFERTA FORMATIVA

# Laurea in Medicina e Chirurgia, l'Università Europea di Roma allarga gli orizzonti


UN'IMMAGINE DELL'ESTERNO DELL'UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

Vent'anni di storia rappresentano già una storia: **l'Università Europea di Roma**, fondata nel 2004 dalla congregazione religiosa dei Legionari di Cristo, si inserisce nella grande tradizione delle istituzioni educative della Chiesa cattolica e fa parte di una rete internazionale di Università. Ateneo italiano non statale, fa parte del sistema universitario pubblico e rilascia titoli di studio aventi valore legale.
A partire da quest'anno, la già vasta offerta formativa si arricchirà del corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, per il quale si svolgerà un test di ammissione on line il 25 settembre. Il corso, il cui **ideatore** e **preside** è il **professor Ernesto Greco**, romano medico-cardiochirurgo, nasce anche come risposta ad una chiara esigenza del Sistema Sanitario Nazionale: trentamila medici in meno negli ultimi dieci anni, desertificazione della medicina territoriale, personale medico che nella metà dei casi ha oltre 55 anni di età. Ringiovanire, specializzare, internazionalizzare: ecco perché nasce questo corso.

### UN CORSO D'ÉLITE

*«Questo corso nasce dall'esigenza di creare una nuova generazione di medici altamente specializzati* – spiega il professor Greco – *partiremo a ottobre 2024. Il corso della durata di sei anni, sarà composto da* ***60 studenti*** *che avranno una formazione completa, attenta e personalizzata. Possiamo definirlo un corso d'élite: la nostra didattica prevede lo sviluppo di una attività teorica e di laboratorio, e di pratica clinica grazie anche alla nostra struttura ospedaliera di riferimento. Abbiamo instaurato una partnership importante con il Gruppo Villa Maria (GVM), uno dei più importanti in campo sanitario in Italia, e l'Ospedale San Carlo di Nancy, vicinissimo all'Ateneo, sarà il riferimento principale degli studenti del corso, il luogo dove gli studenti diventeranno medici e dove svolgeranno sin dall'inizio le esperienze professionalizzanti»*.

**IN EVIDENZA**

**INTERNAZIONALIZZAZIONE, SIMULAZIONE AVANZATA, TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA E GRANDE ATTENZIONE AL PAZIENTE**

### LA PRATICA DIRETTA

*«L'obiettivo – prosegue Greco – è quello di dare agli studenti un contatto immediato e diretto con la realtà della pratica clinica. Per noi è molto importante, infatti, l'immersione clinica precoce dello studente sin dall'inizio, per dargli modo di conoscere le dinamiche della professione di medico, e conoscere sé stesso e le proprie inclinazioni»*.
Altro aspetto fondamentale è la possibilità di far parte di una struttura che sia parte di una rete internazionale: la UER è infatti parte di un network di 13 atenei in Europa e America (tra cui l'Università Francisco de Vitoria di Madrid), e la connessione tra queste scuole di medicina sia a livello di interscambio di docenti sia di mobilità e sinergia didattica per gli studenti, si completerà con comuni progetti di ricerca.
*«Vogliamo che il processo di internazionalizzazione sia estremamente sviluppato: anche in questo, la partnership con il Gruppo Villa Maria ha rappresentato una scelta oculata, perché oltre ad essere una realtà sanitaria importante in Italia, dispone di una rete di numerose strutture anche all'estero. La fase di sviluppo della capacità tecnica e pratica dello studente si avvarrà di un centro di simulazione avanzata, di training, mediante anche l'utilizzo di simulatori robotizzati. Faremo ampio uso di realtà virtuale, IA, scenari medici con sistemi di metaverso: vogliamo che il nostro studente abbia la capacità di interfacciarsi sin dall'inizio con scenari tipici della professione che dovrà svolgere. Crediamo che solo un'immersione precoce nel mondo ospedaliero e sanitario permetterà di formare medici preparati alle sfide del domani e faciliterà, da parte dello studente, una conoscenza approfondita delle dinamiche lavorative di gruppo e in ambiente ospedaliero»*.

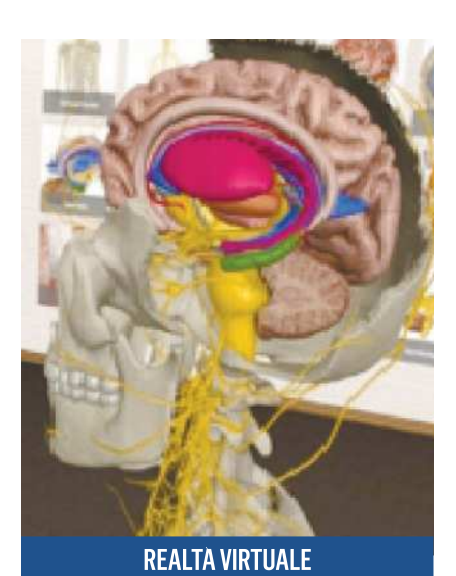


SIMULATORI ROBOTIZZATI

### LA MEDICINA DEL FUTURO

D'altronde, il medico oggi ha degli strumenti inimmaginabili fino qualche tempo fa e la possibilità di utilizzare tecnologie sofisticate, sia diagnostiche sia terapeutiche, che permettono di trattare pazienti sempre più fragili ed anziani, con tecniche e strategie terapeutiche sempre meno invasive. Alla base teorica si accompagnerà dunque una immediata applicazione pratica delle conoscenze acquisite, per creare medici pronti alle sfide del futuro. *"La medicina che lo studente dovrà sviluppare* – prosegue il Professor Ernesto Greco – *sarà diversa da quella attuale. Vogliamo che siano formati sull'e-health, sull'utilizzo di sofisticati sistemi digitali applicati alle diagnosi, alle terapie ed all'assistenza del paziente, sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale e su ogni altra tecnica innovativa che deve far parte della realtà di oggi. Gli studenti devono prepararsi alla medicina del domani: la sanità sarà sempre meno centrata sulla struttura ospedaliera, la telemedicina e i sistemi di teleassistenza sono fondamentali sia per raggiungere zone remote, sia per evitare una gestione antiquata, come il cumulo di persone nei pronti soccorso»*.


UN'IMMAGINE DEI LABORATORI DIDATTICI


REALTA VIRTUALE

### REALTÀ VIRTUALE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Robotica, tecniche micro-invasive, tecnologia all'avanguardia: l'Università Europea di Roma è pronta a raccogliere la sfida della medicina del futuro. *«Abbiamo il compito di trasmettere queste conoscenze, di preparare una nuova élite di medici»*.
Da questo punto di vista, è di fondamentale importanza la creazione di un centro di simulazione avanzato: *«Oggi la simulazione rappresenta un metodo vincente per trasferire un bagaglio di conoscenze. È stato dimostrato che nell'individuo adulto la partecipazione attiva è il modo migliore per raggiungere un risultato ottimale, il docente rappresenta un facilitatore del trasferimento dei saperi, di conseguenza disporremo di un centro di training avanzato, che consentirà sin dall'inizio di interfacciarsi con gli aspetti pratici e tecnici della professione di medico»*.

### LE SOFT SKILLS

Ma non solo, perché il medico di domani deve interfacciarsi non soltanto con la tecnologia, ma pur sempre con le persone. Ecco perché nel corso di laurea verrà data grande attenzione alle soft skills, come spiega il professor Greco: *«Un ultimo ma non meno importante aspetto che vorremmo trasferire allo studente, è quello delle capacità comunicative, dell'empatia, del team working.
Sono concetti che oggi vengono trasmessi con molta difficoltà a uno studente: noi vorremmo scommettere anche su questo, che sia preparato su tecniche di comunicazione con i pazienti, le famiglie, i colleghi»*. L'attività didattica avverrà prevalentemente nell'ateneo della UER; il San Carlo di Nancy è il Policlinico dove avverrà l'attività pratica, di tirocinio, e si integreranno alcune parti della didattica. Si verificherà insomma una completa sinergia tra queste due strutture dove il corpo docente si inter scambierà con l'unico obiettivo della migliore formazione degli studenti.
**Cosmopolitan, Clinical Immersion, Clinical Skills, Communication Skills**: ecco le quattro "C" del Corso.

LA SCOMPARSA

# Il malore e il volo speciale l'amore di Roma per Greta La piccola non ce l'ha fatta

▶Colli Aniene in lutto per la bimba di 10 anni che durante una vacanza in Thailandia subì un intervento alla testa. La mamma: «Una figlia eccezionale. Ringrazio chi ci ha aiutato»

Ha combattuto come una leonessa dopo che, durante una vacanza in Thailandia con la famiglia, ha scoperto drammaticamente a soli nove anni di avere un tumore al cervello. Piccola ha affrontato quel male con la forza che molto spesso manca anche agli adulti. Con il suo esempio ha seminato speranza nell'intero quartiere di Colli Aniene. E quel quartiere, quelle persone che avevano seguito la sua vicenda dall'inizio pregando e confidando in un epilogo diverso, sono ora costernate dal dolore. La madre con dignitosa e commovente compostezza dice: «Era una bambina, una figlia, eccezionale, siamo dilaniati dal dolore ma vogliamo ringraziare le tante persone che ci hanno aiutato, la fondazione "Heal", l'Associazione Irene, "Make a wish", le suore carmelitane di Focene, lo staff medico del Bambino Gesù, l'hospice di Passoscuro. Il centro di Radioterapia dell'ospedale Gemelli, il "centro italia soccorsi ambulanze", il servizio di assistenza domiciliare territoriale, infermieri e terapisti. La famiglia e gli amici che sono rimasti sempre vicini a noi e a Greta circondandola di amore e ricordandole ogni giorno quanto fosse speciale. La parrocchia e il quartiere tutto».

La notizia è deflagrata sabato mattina, sui social l'amministrazione del IV Municipio scriveva: «Il Presidente, La Giunta, il Consiglio e i dipendenti del IV Municipio si stringono al dolore della famiglia per la scomparsa della piccola, grande guerriera Greta».

**LA STORIA**

Greta è la piccola che lo scorso marzo è stata riportata in Italia dalla Thailandia con un volo dell'Aeronautica militare dopo che, in vacanza con i genitori per il compleanno della madre, accusò un malore. Ricoverata d'urgenza per un'emicrania che non passava nell'ospedale di Phuket, i medici le diagnosticarono una gravissima malattia oncologica. Da qui un intervento chirurgico d'urgenza che ne stabilizzò le condizioni. Ma per riportarla a casa, fu necessario un volo in sicurezza e l'operazione di rimpatrio, richiesta dal ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani, fu organizzata con un volo dedicato. Un viaggio lungo e in quelle condizioni non poteva essere affrontato in altro modo, doveva essere il più breve possibile e il meno invasivo a fronte anche del complesso quadro clinico e dell'operazione chirurgica eseguita. Così Greta tornò a casa, lo scorso aprile, e iniziò un percorso di cura dedicato all'ospedale pediatrico Bambino Gesù fino allo scorso sabato quando purtroppo è venuta a mancare. Sul profilo della mamma c'è una bellissima foto che le ritrae insieme proprio durante quella vacanza prima che il mostro della malattia si palesasse sconvolgendo le loro vite. L'ultima foto di spensieratezza fatta poche ore prima del malore a cui seguì la triste diagnosi. «Siamo tutti increduli ed affranti per quanto accaduto alla piccola Greta e alla sua famiglia - commenta il presidente del IV Municipio Massimiliano Umberti - tutta la nostra comunità si stringe intorno alla mamma al papà e alla sorellina. Greta resterà nei nostri cuori per il grande esempio di forza che ha mostrato».

**"L'ultimo giorno di felicità" così Alessandra, mamma di Greta, ha scritto nella didascalia di questa foto postata sul suo profilo Facebook. È in mare con la sua bambina in Thailandia dove erano andati a festeggiare il suo compleanno. Poi la terribile emicrania di Greta e il malore, la corsa all'ospedale di Phuket, l'operazione e il rientro in Italia. Sabato il tragico epilogo**

I CHIRURGHI DI PHUKET RIMOSSERO UN TUMORE POI IL RIENTRO IN ITALIA SU UN AEREO ALLESTITO DAL MINISTERO DEGLI ESTERI

LA SUA VICENDA AVEVA COMMOSSO LA CITTÀ INTERA OGGI ALLE 15 FUNERALE NELLA PARROCCHIA DI SANTA BERNADETTE

Profonda tristezza anche in tutto l'ambiente scolastico, frequentato dalla piccola e dalla sua famiglia. La sua storia aveva commosso ed emozionato decine di persone che oggi si ritroveranno insieme per l'ultimo saluto nella chiesa del quartiere. Lo scorso marzo a contattare la Farnesina fu il nonno della piccola, il ministero degli Esteri si attivò immediatamente ma non furono solo le istituzioni a prendere a cuore la vicenda. Un'intera comunità, appresa la notizia, si organizzò anche con una raccolta fondi che colpì moltissimo i genitori della piccola. Mamma e papà ringraziarono colpiti da tanto affetto e specificarono di non aver bisogno di denaro. Il funerale sarà celebrato oggi pomeriggio nella parrocchia di Santa Bernadette Soubirous.

**Camilla Mozzetti**



# Centocelle, lite tra stranieri accoltellato un ventenne

IL CASO

Momenti di paura, ieri pomeriggio, a Centocelle dove i carabinieri sono dovuti intervenire in soccorso di uno straniero di circa vent'anni d'origine nodrafricana caduto a terra, in strada, in una pozza di sangue. Il fattaccio è accaduto intorno alle 17.50 in piazza dei Mirti davanti a diversi testimoni. Una discussione, poi la lite accesa tra la vittima e almeno un'altra persona che conosceva. Parole pesanti, schiaffi e qualche spintone ma alla fine è spuntato anche un coltello. Il ventenne è stato ferito con un colpo netto al collo: un miracolo che la lama non gli abbia reciso un'arteria primaria. Il giovane ha perso conoscenza ed è rovinato sull'asfalto mentre l'aggressore - probabilmente anche lui un nordafricano - si è dileguato facendo perdere le proprie tracce. A chiamare il numero unico per le emergenze 112 è stato un passante: «C'è un giovane a terra, sembra moribondo, correte».

**RILIEVI DEI CARABINIERI**

Sul posto oltre ai militari è arrivato l'equipaggio di un'ambulanza dell'Ares 118. La vittima, priva di documenti, ieri sera ancora da identificare, è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale "Vannini" sulla Casilina dove è stata ricoverata con codice rosso. Secondo un primo report dei sanitari non sarebbe comunque in pericolo di vita.

Sul tentato omicidio indagano ora i carabinieri della stazione di Centocelle. I militari stanno ascoltando alcuni testimoni e hanno già richiesto le immagini di alcuni impianti di videosorveglianza per ricostruire l'accaduto. In piazza dei Mirti sono arrivati anche gli specialisti del Reparto scientifico per i rilievi del caso. Sono state campionate anche alcune impronte digitali che saranno raffrontate con quelle di persone già controllate in passato. Mentre non appena possibile verrà ascoltata in ospedale anche la vittima stessa. Intanto a Centocelle i residenti lanciano l'Sos: «Liti tra ubriachi e regolamenti di conti per la droga sono continue».

**C. R.**



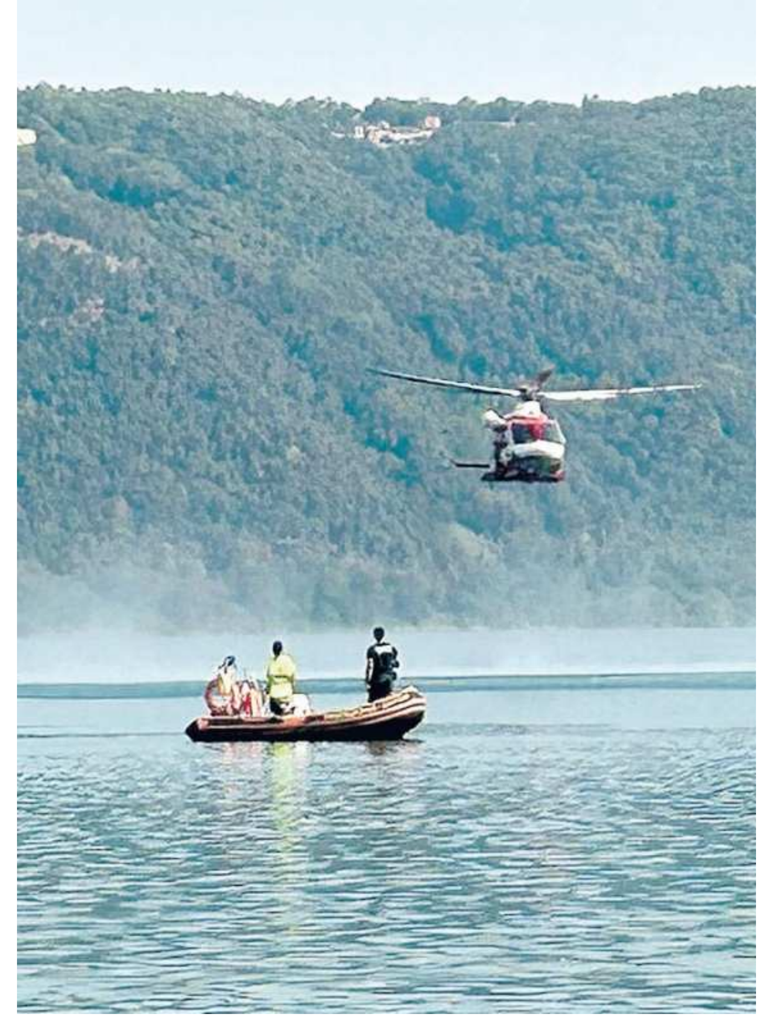



**I rilievi dei carabinieri in piazza dei Mirti**

L'AGGRESSIONE IERI POMERIGGIO IN PIAZZA DEI MIRTI DAVANTI A TESTIMONI LA VITTIMA GRAVE IN OSPEDALE

# Lago di Castel Gandolfo, gita fatale sul pedalò: annegano due 20enni

▶Le vittime sono del Burkina Faso, erano ospiti del centro d'accoglienza di Rocca di Papa Salvo un terzo ragazzo. L'addetto alle imbarcazioni: «Avevano detto di saper nuotare»


Un momento dei soccorsi nel lago di Castel Gandolfo (foto SCIURBA)

## LA SCIAGURA

Erano arrivati sulla spiaggia del lago di Castel Gandolfo con il monopattino, per trascorrere qualche ora al sole e rinfrescarsi con un bagno. Ma la domenica per tre amici ventenni del Burkina Faso, ospiti del centro accoglienza "Il Mondo Migliore" di Rocca di Papa, si è trasformata in tragedia: due di loro sono annegati a poche decine di metri dalla riva, risucchiati dall'acqua, senza neanche il tempo di lanciare un grido. Il lago continua a uccidere. Stavolta è successo sotto agli occhi di centinaia di bagnanti, adulti e bambini, improvvisamente fatti uscire dall'acqua dalle forze dell'ordine per avviare le ricerche e transennare l'area a ridosso della battigia con un nastro rosso e bianco. Nel tardo pomeriggio, il tragico ritrovamento delle due vittime sul fondale del lago, ancora con i vestiti addosso.

### LA RICOSTRUZIONE

I tre giovani, alle 14.55, avevano noleggiato un pedalò allo stabilimento "Le Palme". Poi, una sequenza di momenti di terrore. Uno di loro, secondo la prima ricostruzione, si è tuffato in acqua, o più probabilmente è caduto per effetto di uno scossone o di un colpo di vento, ma dopo qualche minuto, non vedendolo tornare in superficie, uno dei due amici si è buttato per salvarlo, senza riuscire a emergere neanche lui. A quel punto il terzo giovane, sempre ventenne, ha rinunciato a buttarsi, ed è tornato a riva con il pedalò, disperato, urlando e agitando le braccia per richiamare i soccorritori. «Avevano firmato la dichiarazione di noleggio del pattino - racconta il gestore Andrea Lucidi, sentito ieri pomeriggio dai carabinieri della compagnia di Castel Gandolfo, che hanno sequestrato il contratto di noleggio - nella loro lingua in francese, dicendo che sapevano nuotare. Invece, purtroppo, non era così». «È stato molto difficile comunicare con il ragazzo che ha chiesto aiuto - racconta il bagnino dello stabilimento, ancora scosso dall'accaduto - perché il ragazzo parlava a stento l'italiano, ma poi anche a gesti ci ha mostrato il punto in cui i suoi amici si erano inabissati senza riemergere, che era a qualche centinaia di metri da qui». Immediatamente sono partiti i soccorsi con i pedalò, giunti anche dagli stabilimenti vicini, per la ricerca disperata e affannata dei due dispersi, trovati poi morti. Alle 16 un elicottero stava già sorvolando le acque del lago per l'individuazione dei giovani, mentre due sommozzatori dei vigili del fuoco hanno attivato le ricerche operando nell'area lacustre a cerchi concentrici. Sotto choc, gli occhi persi nel vuoto, fissi e le mani a sorreggere la testa: così appariva il sopravvissuto che ha perso i suoi amici di sempre, con i quali era arrivato da qualche anno a Rocca di Papa, per lavorare nella zona, tra le mille difficoltà causate da un'integrazione non facile. Il ragazzo, con addosso un gilet ricamato con i colori della sua terra, è stato ascoltato dai carabinieri in presenza di un interprete della Croce Rossa. Al gestore che gli ha parlato in francese ha spiegato che i suoi compagni non sapevano nuotare. Erano vestiti, forse non avevano nemmeno un costume, ma la voglia di divertirsi, dimenticando almeno per qualche ora, le ristrette e i problemi di convivenza con gli altri stranieri del centro di accoglienza. A testa bassa, stringe tra le mani il monopattino, sussurra qualche parola, gli occhi lucidi a guardare il lago che ha inghiottito in una manciata di minuti i suoi amici.

**DA CHIARIRE SE I GIOVANI SI SIANO TUFFATI VOLONTARIAMENTE O SE UNO SIA CADUTO E L'ALTRO ABBIA TENTATO DI SALVARLO**

**I CORPI RIPESCATI NEL TARDO POMERIGGIO AVEVANO I VESTITI ADDOSSO IL SUPERSTITE SOTTO CHOC**

Karen Leonardi





# Arrestato il ladro seriale dei negozi di Cinecittà: fermato anche il fratello

## IL BLITZ

Erano considerati l'incubo dei negozi di Cinecittà. Dopo il fermo del rapinatore seriale di negozi del quartiere, ieri i Carabinieri della stazione Roma Quadraro hanno fermato anche il fratello, un 40enne romano.

Il provvedimento è scattato a seguito delle indagini dei Carabinieri, condotte dopo il fermo del fratello dell'indagato, ritenuto responsabile di tre episodi di rapina, commessi sotto minaccia di un coltello nei giorni del 13, 14 e 15 agosto. Ad essere colpiti, due minimarket e un negozio di casalinghi nel quartiere Cinecittà.

### LE INDAGINI

I Carabinieri della Stazione Roma Quadraro hanno analizzato le immagini delle telecamere di videosorveglianza e le individuazioni fotografiche. Poi, grazie agli accertamenti in banca dati e soprattutto le perquisizioni domiciliari (dove sono stati trovati i vestiti indossati nel corso delle rapine), hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza a carico del 40enne, ritenuto quindi complice del fratello, negli stessi episodi di rapina, che sono stati commessi - secondo i Carabinieri - in concorso tra i due.

Ieri sera, i Carabinieri hanno condotto anche il secondo fratello nel carcere di Regina Coeli, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Il fermo è stato convalidato e il Tribunale di Roma ha disposto per il 40enne la permanenza in carcere.

### I CONTROLLI

Nella stessa zona, i Carabinieri della Stazione Roma Cinecittà, durante i controlli, hanno denunciato 4 persone: un 31enne romeno con divieto di ritorno nel Comune di Roma; un 36enne cubano e una 19enne italiana che sono stati trovati in possesso di due cellulari rubati; un 36enne italiano trovato in possesso, senza giustificato motivo, di un martello edile. I Carabinieri hanno poi sanzionato e segnalato alla Prefettura 7 giovani trovati in possesso di modiche quantità di hashish e marijuana, per uso personale. Un cittadino straniero, invece, è risultato irregolare sul territorio nazionale e a suo carico è stata avviata procedura per l'espulsione dal territorio nazionale.

**I CARABINIERI DELLA STAZIONE QUADRARO HANNO AMMANETTATO UN 38ENNE ACCUSATO DI ALMENO TRE COLPI AVVENUTI AD AGOSTO**

C.R.

IL DRAMMA

# Schianto con lo scooter muore il bartender dei vip «Era il più bravo di Roma»

▸Daniele Innocenzi, 49 anni, sabato notte è caduto in viale Regina Margherita
Giallo sulle cause: al vaglio le telecamere per verificare la presenza di un pirata

La serata con gli amici trascorsa al Sally Brown a San Lorenzo poi il rientro verso casa in motorino a notte fonda. Era quasi arrivato Daniele Innocenzi, 49 anni, storico bartender della Capitale, ancora pochi metri e si sarebbe messo a dormire per poi raggiungere gli amici l'indomani a un appuntamento sulla spiaggia sul Tevere. Invece, per cause ancora tutte da accertare, il suo tragitto si è interrotto per sempre all'altezza del civico 145 di viale Regina Margherita. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della Polizia locale del II Gruppo che hanno effettuato i rilievi dell'incidente, intorno alle 3 avrebbe perso improvvisamente il controllo del suo Honda Sh 125 mentre viaggiava in direzione Parioli rovinando sull'asfalto. Un impatto fatale, che non gli ha lasciato scampo. Quando gli operatori dell'Ares 118 sono arrivati sul posto per lui ormai non c'era più nulla da fare nonostante abbiano tentato il tutto per tutto per rianimarlo.

**I DATI**

Dagli elementi raccolti dagli agenti, al momento, non sarebbero emerse tracce del possibile coinvolgimento di un secondo veicolo, ma gli investigatori stanno acquisendo le immagini di alcune telecamere di videosorveglianza della zona, comprese di quelle posizionate a più alta definizione per il rispetto della corsia preferenziale, per escludere con certezza la presenza di un "pirata" della strada o quantomeno di un mezzo che abbia potuto inficiare le manovre dello scooterista. Così come si sta cercando di capire se il cordolo e/o i binari del tram possano avere rappresentato un ostacolo per la corsa della vittima. Non solo. Naturalmente gli inquirenti dovranno verificare anche la velocità a cui procedeva il motorino o eventuali guasti per cui l'Sh è stato posto sotto sequestro. Mentre la salma del 49enne, e, è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia. Bisogna verificare anche se Innocenzi abbia avuto un malore improvviso oppure avesse assunto alcol o sostanze alteranti dell'attenzione.

Di certo c'è che Daniele lascia un grande vuoto in chi lo aveva conosciuto. Sui social era seguito da migliaia di follower nonostante lui stesso si considerasse un "boomer", incuriosito dalla voglia di comunicazione e dalla differenza nel linguaggio e nei mezzi espressivi delle nuove generazioni. Ma era nel calore delle amicizie storiche che si rifugiava quando più ne aveva bisogno. Amicizie coltivate nel quartiere, dietro i banconi e le consolle. «Aveva il cuore più grande che abbia mai conosciuto ed era il miglior barman della Capitale. C'era gente che andava alle serate solo perché c'era lui», ricorda un amico ora piombato nello sconforto. A piangerlo ora, tra gli altri, ci sono anche dj Fester che da Torpignattara approda nella caraibica Giamaica tra rap e reggae e dj Ed/More.

**L'HIP HOP E STREET ART**

«Daniele è stata una persona seminale per la cultura hip hop e dancehall - ricorda ancora sotto choc Ed/More - un gran collezionista di scarpe e oggetti unici legati alla street art romana. È stato lui a ispirarmi fino a diventare il dj che sono ora, dai pub di Trastevere ai palchi più prestigiosi. Aveva un animo burbero ma comunque buono, ed era soprattutto un bartender d'eccellenza che ha basato il suo stile su una ricerca continua e costante». A 18 anni comparve anche nel primo film italiano hip hop "Semiautomatico" con Ice One. Innocenzi negli anni "d'oro" aveva preparato cocktail nei bar più blasonati di Roma, trascorrendo le estati nelle notti (all'epoca) iperaffollate di Ostia dove, all'Open Bar, era stato una icona. Tra le comitive sui muretti di piazza Quadrata e piazza Verbano, ai drink serviti nei centri sociali da ragazzo (al Brancaleone di Montesacro era di casa), Innocenzi tradiva la nostalgia per tempi ormai perduti. Intanto salgono a 80 i decessi per incidenti in città con auto e scooter, a cui si aggiungono 35 pedoni investiti. Sempre sabato notte, alle 3.30 è stata sfiorata un'altra tragedia: un'auto a folle velocità è piombata come un proiettile su un altro veicolo che si immetteva sulla via Casilina all'altezza dell'Ipercarni. I due occupanti se la sono cavata con un codice giallo. Il vice presidente del VI Municipio, Andrea La Fortuna chiede «più sicurezza».

**Alessia Marani**



Sopra, la vittima Daniele Innocenzi, 49 anni
A sinistra, il punto della caduta in viale Regina Margherita (foto FRACASSI/TOIATI)

**115**
è il numero delle morti sulle strade di Roma dall'inizio dell'anno

STAVA RIENTRANDO A CASA DOPO AVERE TRASCORSO LA SERATA IN UN LOCALE DI SAN LORENZO

L'AMICO DJ ED/MORE: «UN ANIMO BURBERO MA BUONO, IL SUO STILE ERA INCONFONDIBILE SIAMO SOTTO CHOC»

IL CASO

# Trastevere, gli chiedono una sigaretta e lo rapinano nel cuore della movida

È un neo diciottenne, egiziano, irregolare in base agli accertamenti della Questura, sul territorio e con precedenti specifici alle spalle. Insieme a due amici, che sono poi fuggiti, lo scorso trenta agosto ha avvicinato una coppia nel cuore della movida trasteverina e qui ha consumato la rapina aggravata che gli è stata poi contestata in fase di arresto, in seguito convalidato.

È la notte fra venerdì e sabato, trascorsa da poco la mezzanotte, una ragazza viene trovata da una volante di passaggio in stato confusionale sul lungotevere Raffaello Sanzio. L'auto accosta e gli agenti scendono, la ascoltano e lei racconta quanto accaduto pochi minuti prima a piazza Trilussa. Una delle piazze che per eccellenza raccoglie da tempo comitive e turisti e dove pure in passato non sono mancati episodi analoghi. Già mesi fa un'altra coppia, stavolta di turisti, fu rapinata allo stesso modo con l'aggiunta che la vittima venne anche picchiata. Venerdì si ripete più o meno lo stesso copione. La coppia di fidanzati è in strada, tra trascorrendo la serata, quando tre ragazzi, tutti stranieri stando poi alla descrizione fornita, la avvicina. La scusa che avanza uno dei tre è fra le più banali: «Hai una sigaretta?».

**LA DINAMICA**

Meccanismo rodato per far abbassare l'attenzione dell'interlocutore e procedere poi con la rapina. E avviene proprio questo: mentre il ragazzo risponde alla richiesta, uno dei tre, ovvero l'egiziano che sarà poi rintracciato e arrestato, gli salta al collo strappandogli la collanina d'oro che indossava. La vittima prova a divincolarsi ma la rapina è talmente veloce che quando l'egiziano dopo pochi secondi si allontana, il giovane si passa la mano sul collo e scopre che la catenina non c'è più. Così come non si vedono più i tre, capaci di disperdersi nella folla di Trastevere, dopo pochi attimi. Così la ragazza della vittima inizia a camminare sul lungotevere, spaesata, perché ha assistito alla scena e all'aggressione. Alla polizia fornisce tuttavia informazioni utili affinché si riesca in breve tempo a rintracciare l'uomo sempre nel quartiere.

**LA DESCRIZIONE**

Viene fermato e trovato con la refurtiva, i complici invece riescono a scappare e non verranno rintracciati. L'egiziano, 18enne, è risultato irregolare sul territorio italiano, senza permesso di soggiorno, e alle spalle, secondo le verifiche, aveva precedenti specifici compiuti sempre nella Capitale. Furti e piccole rapine in strada, lesioni. Alla coppia rapinata è stata riconsegnata la refurtiva, mentre fortunatamente nessuno dei due è stato costretto a ricorrere alle cure mediche. Diversamente, invece, da un'altra coppia, presa di mira e aggredita sempre a piazza Trilussa nonostante l'aumento di controlli "antimovida" alla fine di luglio. Le vittime, due ragazzi stranieri, vengono accerchiate da un gruppetto di quattro persone che rapina l'uomo del portafogli e del cellulare sferrando però anche pugni e calci e costringendolo a recarsi al pronto soccorso del Santo Spirito. Dei quattro solo uno verrà rintracciato dalla polizia in via IV Novembre.

**C. Moz.**



IN TRE AVVICINANO UNA COPPIA IN PIAZZA TRILUSSA E STRAPPANO UNA COLLANINA DAL COLLO DEL RAGAZZO

LA POLIZIA ARRESTA UN 18ENNE EGIZIANO SENZA PERMESSO DI SOGGIORNO: CACCIA AI COMPLICI



Piazza Trilussa, cuore della movida di Trastevere

# Addio a Giorgio Antonini stuntman figlio d'arte «Un grande, come papà»

▶Erede di Artemio, che fu mattatore fra controfigure e caratteristi degli anni '70, aveva lavorato in film di successo come "The Avengers" e "007 - No time to die"

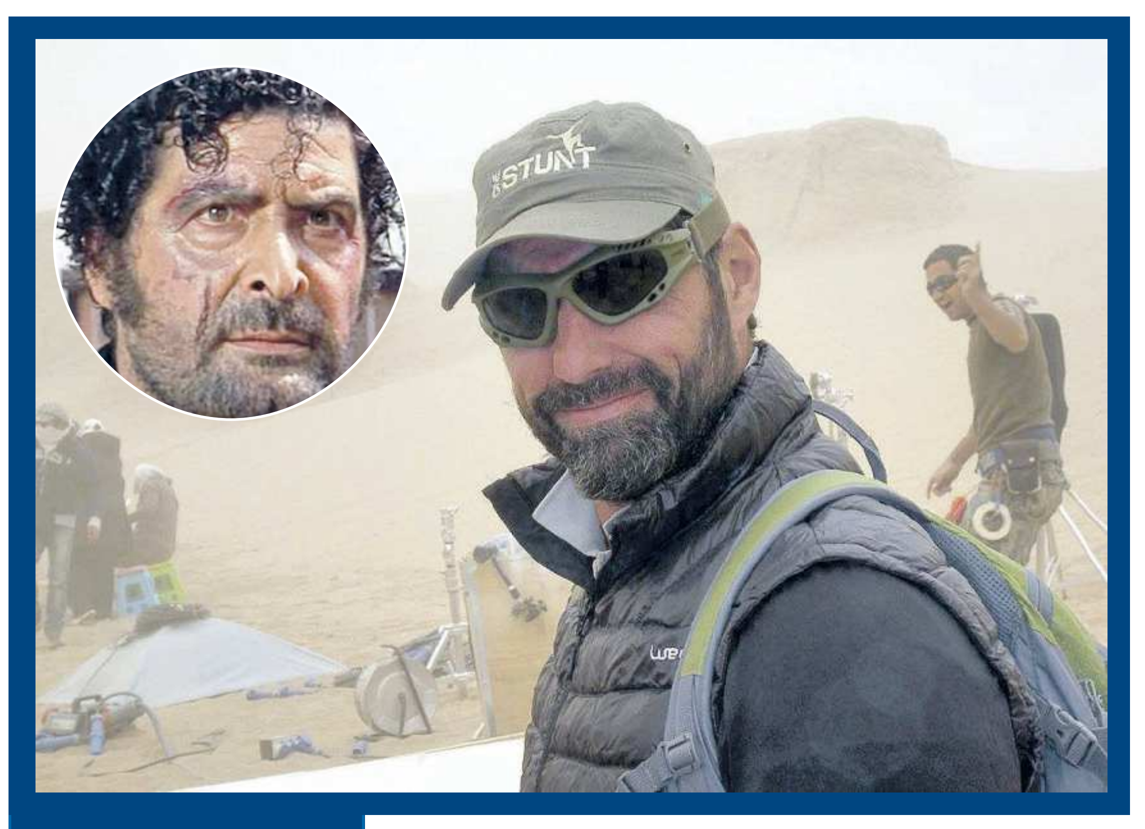
IL RITRATTO

Ha combattuto la sua ultima battaglia contro la malattia come un leone, come faceva sul set dei tanti capolavori del cinema italiano ed estero che senza stuntman come lui non sarebbero stati mai capaci di suscitare nel pubblico così tante emozioni. Giorgio Antonini si è spento prematuramente, a 59 anni, dopo avere tentato di sconfiggere per cinque lunghi anni il mieloma che lo aveva aggredito. Una lotta nel silenzio, condividendo il suo percorso tra chemio e cure sperimentali solamente con gli affetti più stretti, e senza mai abbandonare per quanto possibile il suo lavoro che amava tanto e per il quale aveva ereditato una viscerale passione dal papà Artemio, storico attore, caratterista e stuntman, immancabile nelle iconiche scazzottate dei film con Bud Spencer e Terence Hill.

### PASSIONE NEL DNA

Artemio Antonini, classe 1924, era praticamente nato e cresciuto insieme al cinema nel dopoguerra: remava con gli "schiavi" nella galea in Ben-Hur, combatté contro Charlton Eston, partecipò a colossal come "Cleopatra" e "Sodoma e Gomorra", per proseguire nei polizieschi indimenticabili con Tomas Milian e nei Fantozzi di Paolo Villaggio. In "Lo chiamavano Bulldozer" (1978), nel ruolo di uno degli scagnozzi di Osvaldo, pronunciò la famosa battuta «Osvardo nu riceve». Giorgio non era stato da meno e, soprattutto tra gli anni '90 e i primi del 2000, era stato un punto di riferimento, se non l'unico, per tutti coloro che volevano avvicinarsi alla professione.

**AVEVA 59 ANNI E DA CINQUE LOTTAVA CON UN MIELOMA SENZA ABBANDONARE IL LAVORO CHE AMAVA**




Giorgio Antonini sorridente sul set, aveva ereditato la passione dal padre Artemio (nel tondo) star degli anni 70

In video o come coordinatore degli stunt e delle scene, aveva lavorato sul set al fianco di numerosi attori e registi internazionali, da Denzel Washington a Ridely Scott, da Mel Gibson a Spike Lee, partecipando a sequel di successi come Indiana Jones, The Avengers, 007 (No time to die).

### RUOLO IN OMBRA

«Giorgio - racconta Paolo, il più piccolo dei cinque fratelli Antonini - è venuto a mancare sabato mattina. Ho ricevuto tantissime telefonate di stima e affetto nei suoi confronti da parte di numerosi registi e attori, nazionali e stranieri. Il lavoro dello stuntman è un lavoro nell'ombra, eppure tanto faticoso quanto essenziale. Per gli stunt non ci sono riconoscimenti, non ci sono Oscar, anzi a volte vengono tenuti nascosti proprio per non offuscare la scena ad altri. Un recentissimo film "The fall guy" racconta proprio questi aspetti e con Giorgio ne parlavamo spesso. Di nostro padre il nome a molti non dice nulla, ma poi se vedi la sua foto tutti lo ricordano. Giorgio era esperto e patito di ogni arte marziale, fu tra i primi a portare a Roma la lotta a terra e il grappling. Avrà fatto non meno di 200 film. Non aveva solo un ruolo fisico di stunt ma allenava i ragazzi, preparava e spesso concepiva, anche con me, le scene stesse».

### GIGANTE BUONO

Alto un metro e novanta, oltre cento chili di peso, Giorgio era per tutti il "gigante buono". Nella sua palestra di via Valagussa al Portuense era stato maestro di combattimento e di vita per molti. Ed era molto conosciuto anche dal "popolo della notte" poiché per anni aveva diretto la sicurezza al "Goa" locale cult di via libetta considerato tra i cento migliori club al mondo, di cui uno dei titolari, "Giancarlino" Battafarano è il cugino. «Abbiamo avuto un grande legame fin da piccoli lui stuntman affermato nel cinema e maestro di arti marziali e armi antiche - ricorda - Con lui se ne va una parte importante della mia vita siamo stati inseparabili per tanti anni con i fratelli Mauro e Paolo ha gestito per anni la sicurezza del Goa poi le tante richieste del mondo del cinema lo avevano portato a mollare il lavoro di notte. Un grande Uomo, con la "U" maiuscola, con valori antichi e grande dignità, un amico, un cugino carnale che lascia un grande vuoto. Un abbraccio grande ai fratelli Mauro, Paolo, Simonetta e Sandro e in particolare alla moglie Catia e alle figlie Adele e Alice». I funerali si terranno domani alle ore 11,30 nella chiesa di San Francesco di Sales in via Portuense.

**IL FRATELLO PAOLO: «MI HANNO CHIAMATO ATTORI E REGISTI ITALIANI E STRANIERI PER TUTTI ERA IL GIGANTE BUONO»**

Alessia Marani

## CON CARLO POGGIOLI L' ENCICLOPEDIA È DIGITALE

Carlo Poggioli (in foto), presidente Associazione italiana scenografi, nonché costumista amato dal premio Oscar Sorrentino, ha presentato il progetto dell'Enciclopedia Digitale ASC con la direttrice della rivista "Scenografia&Costume" Francesca Romana Buffetti e alla scenografa e architetta Tiziana Amicuzi (in bianco).



Il concorso Miss Grand International è seguito da 14 milioni di follower

# Il fascino conquistato in un clic

## LA SERATA

Concorsi social, con un forte risvolto charity, e bellezze internazionali. La mora ventinovenne **Micaela Vietto,** di origini italo-brasiliane, conquista la finale nazionale 2024 di Miss Grand International Italy, al Teatro 1 di Cinecittà World. Un gara serratissima con tante ragazze, molto prese da shooting e prove, nel corso di un'intensa giornata ricca di confronti. E alla fine vince la ragazza nata a Farigliano (Cuneo), che rappresenterà il nostro tricolore nello show mondiale in agenda il 25 ottobre a Bangkok, in Thailandia. Ma andiamo con ordine. Dopo oltre cinquanta tappe in tutta Italia, quaranta concorrenti provenienti da ogni regione del Belpaese si sfidano nella Capitale per conquistare la corona più ambita al mondo.
Miss Grand International è il concorso di bellezza più seguito del pianeta, con 14 milioni di follower sui social, da dove arriva gran parte dei voti, ed è presente in novanta nazioni e vincitore per tre anni consecutivi del premio come miglior gara planetaria di bellezza. Il talent si distingue inoltre anche per le sue finalità umanitarie, in quanto promuove la campagna "Stop the war and violence" nata nel 2013 con l'istituzione della manifestazione. Il contest, nato in Thailandia, prevede aiuti ai bambini e ai soggetti più vulnerabili colpiti dalla guerra. La miss partecipa direttamente a queste missioni umanitarie. Lo farà certamente anche la Vietto, che vanta una sorella, **Anastacia,** campionessa europea di Twirling e nel weekend aiuta il fidanzato come cameriera in un ristorante. A Roma l'evento è condotto da **Beppe Convertini** e **Nathalie Caldonazzo,** con l'attrice **Beatrice Luzzi,** reduce dal Grande Fratello, madrina della serata. Tra gli ospiti, **Ciro Florio,** storico volto di Real Time con il programma Cenerentola 24 e **Rocco,** il gigolò di Zelig. Non mancano poi ospiti d'eccezione, tra cui **Andrea Zanettin,** Miss Grand Italy 2023, e performance curate da Modern Dance Academy e Snaily Sagales. Il giudizio arriva via social ma anche da parte di una giuria dedicata. E in questa notte che scopre la bellezza è stata eletta anche Miss Cinecittà World: la corona è andata alla diciottenne **Emanuela Mai.**

**Lucilla Quaglia**





Sopra, Nathalie Caldonazzo appena arrivata alla kermesse





**Sopra, Beatrice Luzzi, Accanto, Micaela Vietto, la ventinovenne è Miss Grand International Italy: rappresenterà il nostro tricolore nella serata mondiale il 25 ottobre a Bangkok Più a destra, Miss Cinecittà World Emanuela Mai** (foto MARIO ZIFARELLI)



Visti da Barillari



# Fiorello e la bici posteggiata in negozio

## L'INCONTRO

Che ci fa **Rosario Fiorello** a bordo di una bici elettrica in pieno centro storico? Caschetto bianco, bermuda e sneakers bianche, abbronzatissimo, il numero uno italiano dell'intrattenimento non sfugge certo all'obiettivo di **Rino Barillari** che, appostato come sempre lungo vie e vicoli più glam della Città Eterna, non perde l'occasione di immortalare il divo del piccolo schermo. E lui sta subito al gioco: sorride divertito per questa inaspettata incursione. Alla fine confida al King dei Paparazzi che intende scegliere un regalo per la moglie in un negozio, che deve rimanere segreto. Per paura di subire un furto, porta la bici all'interno del locale e la parcheggia di fronte a scaffali di libri e ripiani dove si intravedono piatti, contenitori di paglia, profumi, bottiglie colorate. Il tutto tra il divertimento e lo stupore dei presenti, che fanno a gara per riprendere la spassosa e originale scenetta.
Di vicolo in vicolo, ecco la fulva e volitiva **Paola Saluzzi** passeggiare da sola con un vistoso cono gelato in mano. Ampi pantaloni di lino chiaro su blusa bianca, borsa marrone, una miriade di divertenti ciondoli d'argento al polso, forse anche portafortuna, visto che si intravede un piccolo corno rosso, la conduttrice, che si è accorta di essere stata avvistata, sorride all'obiettivo e indica scherzosamente il celebre fotografo. Poi riprende a gustare il suo appetitoso gelato a base di fragola, cioccolato e panna. Un modo come un altro per arginare l'afa tropicale e insolita, per il periodo, di questi giorni. Alla fine scompare anche lei tra gli intrecci di strade della Capitale.

**Lu. Qua.**







**Accanto, Fiorello versione ciclista, lascia per sicurezza la sua bici elettrica in negozio, mentre fa shopping in centro Sopra, Paola Saluzzi** (foto BARILLARI)

# Dal Vietnam al Brasile si celebra la Storia

Rientro dalle vacanze estive con Diplomazia. Ambasciate, consolati, e istituti culturali, con importanti sedi aperte durante tutto l'anno, a settembre ricordano anniversari e riprendono a pieno ritmo le attività culturali. Il mese è iniziato con la Festa Nazionale della Repubblica Slovacca e dell'Uzbekistan. Oggi a celebrare è il Vietnam, poi sarà la volta della Repubblica di San Marino. Il 7 è il Brasile, con il suo ambasciatore **Renato Mosca de Souza,** a rievocare una delle giornate più importanti della sua storia, quella dell'Indipendenza dal Portogallo avvenuta nel 1882. La residenza romana dell'ambasciata è a Palazzo Pamphilj uno dei più belli della capitale, con i saloni che affacciano su piazza Navona e una Galleria progettata da Borromini e decorata da Pietro da Cortona. Costruito intorno alla metà del 1600 in stile Barocco, è una meraviglia e si può conoscere da vicino. Come molte rappresentanze diplomatiche che annunciano la ripresa delle visite, Palazzo Pamphilj comunica che le sue iniziano il 9 settembre. Ogni lunedì e mercoledì ingressi dalle 15 alle 15,40. I dettagli sono sul sito dell'ambasciata. Dal 9 è anche possibile, collegandosi online con l'ambasciata francese presso lo Stato italiano, prenotare una visita allo splendido Palazzo Farnese, mentre dal 6 settembre ripartono gli ingressi guidati a Villa Bonaparte, ambasciata di Francia presso la Santa Sede, in Via Piave. Vi soggiornò Paolina, sorella di Napoleone. Altri ancora i Palazzi e le Ville della Diplomazia che consentono l'accesso in alcuni giorni della settimana. Settembre è ricco di Feste Nazionali e il calendario della Farnesina segnala il 15 quelle di Andorra, El Salvador, Guatemala, Nicaragua e Honduras. Il 16 è la volta del Messico, il 18 del Cile, il 23 dell'Arabia Saudita per finire il 30 con il Botswana. Qualche giorno fa, il 28 agosto, in occasione del compleanno di Johann Wolfgang Goethe, l'attore **Massimo Wertmuller** ha letto dei passi de "I dolori del giovane Werther". Anche Werther era nato il 28 agosto e la Casa di Goethe in via del Corso, ha festeggiato i due compleanni, inaugurato una nuova vetrina dedicata al protagonista del romanzo, e ha annunciato per il 5 e 6 dicembre una conferenza sulle traduzioni dell'opera che compie 250 anni. L'ambasciatore **Francesco Olivieri,** già Rappresentante Permanente d'Italia presso l'OSCE, ha da poco pubblicato il libro "Inseguendo la Ayahuasca" (Mazzanti editore, 2024). Il romanzo è ambientato in Perù. "Il secolo in cui viviamo ci permette di visitare parti inaspettate del nostro pianeta che condividono il nostro stesso tempo ma raramente ci permette di sfiorare ciò che resta di una civiltà o di un'epoca sulla via di svanire", dice l'autore. Il volume si acquista in libreria o online.

**Paola Pisa**





NEL MESE DI SETTEMBRE RIPRENDONO LE VISITE GUIDATE A VILLA BONAPARTE E NEI PALAZZI FARNESE E PAMPHILJ



**L'ambasciatore del Brasile, Renato Mosca de Souza, celebrerà la festa dell'Indipendenza il 7 settembre**



LA FINESTRA SUL VERDE

A settembre è necessaria una potatura leggera: si comincia dal seccume, poi si passa ai rametti interni. Per finire, ritocchi per dare forma alla pianta

# Una sforbiciata alle chiome disordinate

LA GUIDA

Tornati in città dopo le vacanze, uscendo in giardino o in terrazza, ci si accorge subito che la vegetazione di vasi e aiole è andata fuori controllo. A parte qualche pianta che si è parzialmente seccata perché ha patito la mancanza d'acqua, e che va annaffiata abbondantemente e spuntata alle estremità per facilitarne la ripresa, il resto è cresciuto a dismisura. A meno che l'impianto di irrigazione, regolato al minimo per motivi di sicurezza, non abbia erogato quel tanto d'acqua sufficiente per far semplicemente sopravvivere i vegetali, e non per farli fiorire e svilupparе. Fatto sta che alcuni rami sono cresciuti troppo, uscendo disordinatamente dal resto della chioma, le siepi più vigorose hanno raggiunto altezze eccessive, e qualche arbusto ha invaso lo spazio vitale di quelli coltivati vicino togliendogli aria e luce. Insomma, è chiaro che urge una potatura generale, ma estiva: una potatura leggera, solo di riordino. Una tagliatina "al bisogno" che non ha niente a che fare con quella ordinaria che andrà fatta a fine inverno. Non si può temporeggiare: la bella stagione proseguirà ancora per mesi e se non si provvede adesso a rimettere nei ranghi le piante, appena tornati dalle vacanze, giardini e terrazze assumeranno un aspetto sempre più trascurato e non avranno quel benefico effetto terapeutico sui "pollici verdi" impegnati nella faticosa ripresa della routine cittadina.

Ecco come fare. Si comincia dal seccume, poi si passa ai rametti interni, deboli o in posizione sbagliata, e si termina dando una forma alla pianta con pochi e sapienti tagli alle sole estremità dei rami. Così le piante recupereranno una struttura di rami aperta alla luce e all'aria, ma allo stesso tempo racchiusa in una forma naturale e ordinata, senza rami di lunghezze diverse che svettano disordinatamente da ogni parte. Questi ritocchi effettuati a settembre, in realtà, non servono solo a ridare forma e rimettere in sesto le piante, ma anche a fermarne la crescita. Come è bene che accada in questa stagione che prelude all'autunno. Guai a tagliare i rami grandi, soprattutto a partire dalla base. Le piante verrebbero stimolate a produrre nuova vegetazione, con pessime conseguenze. Far loro investire inutilmente tanta energia nella crescita settembrina di rami che verranno comunque potati fra pochi mesi; o, ancora peggio, far rischiare che vengano colte alla sprovvista da una futura infreddata invernale in piena attività vegetativa, nel momento in cui sono molto sensibili alle variazioni della temperatura. In tal caso, le più rustiche prederebbero solo i nuovi getti o le estremità dei rami, mentre quelle delicate potrebbero anche non sopravvivere alla sorpresa climatica.

Attenzione: mai tagliare le estremità dei rami delle piante che nelle prossime settimane doneranno al giardino o alla terrazza gli elementi decorativi tipici della stagione autunnale. I fiori di ortensia, ad esempio, anche se ora hanno virato al verde, potrebbero accendersi di rosso se il freddo arrivasse all'improvviso, così come il calice dei fiori dell'Abelia, e le foglie della vite americana. I rosai potrebbero rifiorire in autunno e le rose evolversi in bacche colorate, così come alcuni fiori di Iris. Le piante ancora fiorite non vanno naturalmente sfiorate dalle forbici, e lo stesso vale per quelle che sono in procinto di farlo.

**Elena Alleva**





Accanto, una fase della potatura del gelsomino. In basso, il lago di Castel Gandolfo

## CASTEL GANDOLFO

### In bici alla scoperta dei laghi

**Conviene prenotarsi subito sul sito eventbrite.it per la bella passeggiata in bicicletta di sabato 14: "L'unione di due parchi. In bici tra la via Appia antica e il Lago di Castel Gandolfo". Un'escursione di quattro ore e mezza riservata a chi è ben allenato. Appuntamento, muniti di bici, cappello e acqua, in via Appia antica 60 alle ore 9.**

## LE TRAME

### ACattivissimo me 4

Di Chris Renaud, Patrick Delage. (Animazione, 2024).

Gru, Lucy e le loro figlie - Margo, Edith e Agnes - accolgono un nuovo membro nella famiglia, Gru Jr., deciso a far disperare suo padre.

▶**Adriano Multisala, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, Lux, Madison, Nuovo Cinema Aquila, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

### Deadpool & Wolverine

Di Shawn Levy. Con Ryan Reynolds, Hugh Jackman, Leslie Uggams (Azione, 2024).

Wolverine si sta riprendendo dalle ferite quando incontra il chiacchierone Deadpool. Si alleano per sconfiggere un nemico comune.

▶**Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Lux, Madison, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

### Divano di famiglia

Di Niclas Larsson. Con Ewan Mc Gregor, Ellen Burstyn, Rhys Ifans (Commedia, 2024).

Tre fratelli adulti, che da tempo non hanno più rapporti tra loro, sono costretti a ritrovarsi quando vengono avvisati che la madre si rifiuta di alzarsi da un sofà in un emporio di mobili.

▶**Eden, Greenwich, Mignon**

### Finché notte non ci separi

Di Riccardo Antonaroli. Con Pilar Fogliati, Filippo Scicchitano, Valeria Bibello (Commedia, 2024).

La prima notte di nozze di Eleonora e Valerio si trasforma in un viaggio notturno capace di far riflettere sul matrimonio e sull'eterno mistero dell'amore. Una notte ricca di sorprese per le strade di una Roma affascinante.



▶**Adriano Multisala, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Cineland, Doria, Eden, Eurcine, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

### La sala professori

Di Ilker Catak. Con Leonie Benesch, Michael Klammer, Rafael Stachowiak (Drammatico, 2024).

A causa di alcuni furti in una scuola media, Carla Nowak, giovane insegnante devota e idealista, si ritrova nel mezzo di complesse dinamiche tra il corpo docente e gli alunni.

▶

### La vita accanto

Di Marco Tullio Giordana. Con Sonia Bergamasco, Valentina Bellè, Paolo Pierobon (Drammatico, 2024).

Vicenza anni Ottanta. Da una famiglia ricca e influente nasce Rebecca con una macchia rossa che ne deturpa il viso. L'adolescenza di Rebecca viene segnata dalla vergogna e dall'isolamento che grazie al suo talento musicale riuscirà a superare.

▶**Andromeda, Barberini, Cineland, Cinema Troisi, Eden, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Madison, Mignon, Odeon Multiscreen, Tibur, Trianon**

### La zona d'interesse

Di Jonathan Glazer. Con Sandra Huller, Christian Friedel, Ralph Herforth (Drammatico, 2024).

Un uomo e sua moglie tentano di costruire una vita perfetta in un luogo apparentemente da sogno. Ma l'uomo è Rudolf Höss, comandante di Auschwitz, e la curata villetta si trova di fianco al muro del campo...

▶**Madison**

## Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

**ADRIANO MULTISALA** Piazza Cavour, 22 - Tel. 06.3200095

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus VM14 | 15.20-17.50-20.30 | € 7,00-9,50 |
| Blink Twice | 21.50 | € 9,50 |
| Cattivissimo me 4 3D | 16.30 | € 12,00 |
| Cattivissimo me 4 | 15-16.00-17.00-18.00-18.40-19.20-20.30-21.00-21.30 | € 7,00-9,50 |
| Coppia aperta quasi spalancata | 17.20-19.40 | € 3,50 |
| Deadpool & Wolverine | 15.00-17.40-20.20 | € 7,00-9,50 |
| Finché notte non ci separi | 16.00-18.00-20.40 | € 3,50 |
| Inside Out 2 | 15.00-17.00 | € 7,00 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 15.00-17.30-20.20 | € 7,00-9,50 |
| MaXXXine VM14 | 15.30-18.00-20.30 | € 7,00-9,50 |
| Sapore di mare | 21.30 | € 3,50 |
| The Crow - Il Corvo | 15.20-17.50-20.20 | € 3,50 |
| Touch | 15.00 | € 3,50 |
| Trap | 19.00 | € 9,50 |

**ANDROMEDA** Via Mattia Battistini, 191 -

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus VM14 (V.M.14) | 21.40 | € 7,00 |
| Blink Twice (V.M.14) | 19.30 | € 7,00 |
| Cattivissimo me 4 | 17.20-18.15-19.20-20.30-21.20 | € 5,00-7,00 |
| Deadpool & Wolverine | 17.00 | € 5,00 |
| Finché notte non ci separi | 16.50-18.45-21.00 | € 3,50 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 17.00-21.20 | € 5,00-7,00 |
| La vita accanto | 16.45-19.00 | € 3,50 |
| Nightmare - Dal profondo della notte (40° anniversario) (EVENTO SPECIALE V.M.14) | 19.20-21.15 | € 8,00 |
| The Crow - Il Corvo | 17.00-19.15-21.30 | € 3,50 |

**ANTARES** Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 4K | 17.30-19.30-21.30 | € 6,00-8,00 |
| Finché notte non ci separi 4K | 16.30-18.15-20.00 | € 6,00-8,00 |

**ATLANTIC** Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus VM14 | 17.50-20.20 | € 6,50 |
| Cattivissimo me 4 | 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00 | € 5,50-6,50 |
| Deadpool & Wolverine | 15.15-17.40 | € 5,50 |
| Finché notte non ci separi | 17.40-19.40 | € 5,50-6,50 |
| Inside Out 2 | 15.50 | € 5,50 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 17.50-20.20 | € 6,50 |
| MaXXXine VM14 | 15.30-21.30 | € 5,50-6,50 |
| The Crow - Il Corvo | 15.30-20.20 | € 5,50-6,50 |

**BARBERINI** Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus VM14 VO italiano | 17.15-19.20-21.30 | € 10,00 |
| Cattivissimo me 4 | 15.30 | € 10,00 |
| Cattivissimo me 4 VO italiano | 15.45-17.40-19.30 | € 10,00 |
| Coppia aperta quasi spalancata | 17.15 | € 10,00 |
| Deadpool & Wolverine VO italiano | 15.00-19.30-21.20 | € 10,00 |
| Finché notte non ci separi | 15.30-17.30-19.30-21.30 | € 10,00 |
| It Ends With Us - Siamo ... VO italiano | 15.00-17.00-19.15-21.30 | |
| La vita accanto | 15.20 | € 10,00 |
| Nightmare - Dal profondo della notte VO italiano | 21.30 | € 10,00 |
| Pericolosamente Vicini | 17.30 | € 10,00 |
| Sapore di mare | 19.30 | € 10,00 |
| The Crow - Il Corvo VO italiano | 15.00-17.30 | € 10,00 |
| Touch VO italiano | 19.20 | € 10,00 |
| Touch | 21.30 | € 10,00 |
| Trap VO italiano | 21.20 | € 10,00 |

**BROADWAY** Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus VM14 | 20.00 | € 8,00 |
| Blink Twice | 22.10 | € 8,00 |
| Cattivissimo me 4 | 15.30-16.30-17.10-18.20-19.00-20.40-22.20 | € 7,00-8,00 |
| Deadpool & Wolverine | 15.15 | € 7,00 |
| The Crow - Il Corvo | 17.30-19.30-21.30 | € 7,00-8,00 |

**CASA DEL CINEMA** L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601

| | | |
|---|---|---|
| Scoprendo Forrester - Finding Forrester (Ingresso gratuito) | 21.00 | |

**CINELAND** Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus Digitale VM14 | 20.45 | € 8,50 |
| Blink Twice Digitale | 18.30 | € 4,90 |
| Cattivissimo me 4 Digitale | 16.30-17.30-18.30-19.30-20.30 | € 4,90-8,50 |
| Chiuso | | |
| Deadpool & Wolverine Digitale | 16.00-21.00 | € 4,90-8,50 |
| Finché notte non ci separi Digitale | 16.30-18.20-21.00 | € 3,50 |
| It Ends With Us - Siamo ... Digitale | 18.30-21.00 | € 4,90-8,50 |
| La vita accanto Digitale | 18.10 | € 3,50 |
| The Crow - Il Corvo Digitale | 16.10-18.30-21.40 | € 3,50 |
| Touch Digitale | 15.45 | € 3,50 |
| 30 anni (di meno) Digitale | 16.30 | € 3,50 |

**CINEMA TROISI** Via Girolamo Induno, 1 -

| | | |
|---|---|---|
| Foglie al vento VO in italiano | 11.00 | € 3,50 |
| La vita accanto | 14.00-21.00 | € 3,50 |
| L'odio (restaurato in 4K) VO in italiano | 14.15 | € 3,50 |
| MaXXXine VM14 VO in italiano | 16.30-19.00 | € 8,00 |

**DORIA** Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 4K | 17.30-19.30-21.30 | € 6,00-8,00 |
| Finché notte non ci separi 4K | 16.30-18.15-20.00 | € 3,50 |
| It Ends With Us - Siamo ... 4K | 16.15-18.45-21.15 | € 6,00-8,00 |

**EDEN** Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3238531

| | | |
|---|---|---|
| Anatomia di una caduta | 20.45 | |
| Cattiverie a domicilio | 16.30-18.30 | |
| Divano di famiglia | 16.00-17.50-19.40-21.30 | |
| Finché notte non ci separi | 16.00-17.50-19.40-21.30 | |
| La vita accanto | 16.00-18.40-21.10 | |
| L'innocenza | 16.00-18.40-21.00 | |

**EURCINE** Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 | 16.30-18.30-20.30 | |
| Finché notte non ci separi | 17.15-19.00-20.45 | |
| Invelle | 16.30-18.15-20.00 | |
| It Ends With Us - Siamo ... | 16.30-19.00 | |
| It Ends With Us - Siamo ... VO in italiano | 21.30 | |
| La vita accanto | 16.45-19.00-21.15 | |
| L'innocenza | 16.30-19.05-21.00 | |
| MaXXXine VM14 | 17.00-19.00 | |
| MaXXXine VM14 VO in italiano | 21.45 | |
| Miller's Girl | 21.45 | |

**FARNESE** Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395

| | | |
|---|---|---|
| Coppia aperta quasi spalancata | 17.00-21.30 | € 3,50 |
| Europa (restaurato in 4K) VO in italiano | 19.15 | € 3,50 |
| Touch | 17.00-19.15 | € 3,50 |
| Touch VO in italiano | 21.30 | € 3,50 |

**GIULIO CESARE** Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 | 17.00-19.00 | |
| Cattivissimo me 4 VO in italiano | 21.00 | |
| Invelle | 16.30-18.15-20.00 | |
| It Ends With Us - Siamo ... | 16.30-19.00 | |
| It Ends With Us - Siamo ... VO in italiano | 21.30 | |
| La vita accanto | 16.45-19.00-21.15 | |
| L'innocenza | 16.30-19.05 | |
| L'innocenza VO in italiano | 21.00 | |
| MaXXXine VM14 | 17.00-19.00 | |
| MaXXXine VM14 VO in italiano | 21.00 | |
| Miller's Girl | 17.00-19.00-21.45 | |
| Paradise is Burning | 16.45-19.00 | |
| Paradise is Burning VO in italiano | 21.15 | |
| Trap VO in italiano | 21.45 | |

**GREENWICH** Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825

| | | |
|---|---|---|
| Divano di famiglia | 16.45-18.45 | |
| Divano di famiglia VO in italiano | 20.45 | |
| Invelle | 16.30-18.15-20.00 | |
| L'innocenza | 16.30-19.00 | |
| L'innocenza VO in italiano | 21.15 | |
| Miller's Girl | 21.45 | |
| Paradise is Burning | 16.45-19.00 | |
| Paradise is Burning VO in italiano | 21.30 | |

**INTRASTEVERE** Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 | 17.00 | € 6,50 |
| Cattivissimo me 4 VO | 19.30-21.30 | € 8,00 |
| L'arte della gioia - Parte 1 | 17.00 | € 6,50 |
| L'arte della gioia - Parte 2 | 20.00 | € 8,00 |
| L'innocenza | 17.00-19.00 | € 6,50-8,00 |
| L'innocenza VO Italiano | 21.15 | € 8,00 |

**JOLLY** Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 | 16.30-18.30-19.30-20.30-22.30 | € 5,00 |
| Finché notte non ci separi | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 3,50 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 17.00-21.30 | € 5,00 |
| The Crow - Il Corvo | 17.00-19.15-21.30 | € 3,50 |

**LUX** Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus VM14 | 17.00-19.30-22.00 | € 6,50-8,50 |
| Blink Twice | 19.00 | € 6,50 |
| Cattivissimo me 4 | 16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30 | € 6,50-8,50 |
| Deadpool & Wolverine | 21.00 | € 8,50 |
| Finché notte non ci separi | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 3,50 |
| Inside Out 2 | 16.30 | € 6,50 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 17.00-22.00 | € 6,50-8,50 |
| It Ends With Us - Siamo ... VO Ita | 19.30 | € 8,50 |
| La vita accanto | 16.30-18.45-21.00 | € 3,50 |
| L'innocenza | 17.00-19.30-22.00 | € 6,50-8,50 |
| MaXXXine VM14 | 18.30-20.30-22.30 | € 6,50-8,50 |
| Nightmare - Dal profondo della notte (40° anniversario) VO Ita (Special Event) | 18.45-22.15 | € 8,50 |
| Nightmare - Dal profondo della notte (40° anniversario) (Evento Speciale) | 20.30 | € 8,50 |
| Sapore di mare (Evento Speciale) | 16.30-21.30 | € 3,50 |
| The Crow - Il Corvo | 17.00-19.30-22.00 | € 3,50 |
| Touch | 16.30 | € 6,50 |

**MADISON** Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus 4K VM14 | 15.30-21.35 | € 8,50 |
| Cattiverie a domicilio 4K | 17.50 | € 3,50 |
| Cattivissimo me 4 4K | 15.45-17.30-19.15-21.05 | € 6,50-8,50 |
| C'era una volta in Bhutan 4K | 19.40 | € 3,50 |
| Deadpool & Wolverine 4K | 15.30-21.35 | € 8,50 |
| Finché notte non ci separi Digitale | 16.00-17.50-19.40-21.35 | € 3,50 |
| Fuga in Normandia 4K | 16.00 | € 3,50 |
| Inside Out 2 Digitale | 15.45-21.35 | € 6,50-8,50 |
| Inside Out 2 4K | 17.45-19.30 | € 8,50 |
| It Ends With Us - Siamo ... 4K | 21.20 | € 8,50 |
| Kung Fu Panda 4 4K | 15.45 | € 6,50 |
| La bicicletta di Bartali. La speranza del domani | 14.30 | € 3,50 |
| La sala professori 4K | 17.50 | € 3,50 |
| La vita accanto Digitale | 17.25-19.30 | € 3,50 |
| La zona d'interesse 4K | 19.40 | € 3,50 |
| Palazzina Laf Digitale | 17.50-19.40 | € 3,50 |
| Perfect Days Digitale | 21.35 | € 8,50 |
| Pericolosamente Vicini Digitale | 14.20 | € 3,50 |
| Sapore di mare 4K | 21.35 | € 3,50 |
| Touch Digitale | 15.15 | € 6,50 |
| Un mondo a parte 4K | 17.30-19.30 | € 3,50 |

**MIGNON** Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283

| | | |
|---|---|---|
| Divano di famiglia | 16.45-18.45-21.30 | |
| La vita accanto | 16.30-18.45-21.00 | |
| L'innocenza | 16.30-19.00-20.45 | |

**NUOVO CINEMA AQUILA** Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 | 15.40-17.00-18.30-21.00 | € 7,00 |
| Fremont VO sottotitoli in Italiano | 19.10-21.00 | € 7,00 |
| Il mistero scorre sul fiume VO s in Ita | 18.45-21.00 | € 7,00 |

**ODEON MULTISCREEN** Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 | 17.30-18.15-19.30-21.30 | € 6,50-8,50 |
| Finché notte non ci separi | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 3,50 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 19.30-22.00 | € 8,50 |
| La vita accanto | 17.00 | € 3,50 |
| Nightmare - Dal profondo della notte (40° anniversario) (EVENTO SPECIALE) | 18.30-22.30 | € 8,50 |
| Sapore di mare | 16.30-20.30 | € 3,50 |
| The Crow - Il Corvo | 20.10-22.15 | € 3,50 |

**QUATTRO FONTANE** Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283

| | | |
|---|---|---|
| Hit Man - Killer per caso | 16.45-19.00 | |
| Hit Man - Killer per caso VO in italiano | 21.15 | |
| L'innocenza | 16.30-19.05 | |
| L'innocenza VO in italiano | 21.00 | |
| MaXXXine VM14 | 17.00-19.00 | |
| MaXXXine VM14 VO in italiano | 21.45 | |
| Miller's Girl | 21.45 | |
| Paradise is Burning | 16.45-19.00 | |
| Paradise is Burning VO in italiano | 21.15 | |
| When in Rome VO in italiano | 16.30-18.15-20.00 | |

**SAVOY** Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 4K | 17.30-19.30-21.30 | € 6,00-8,00 |
| Finché notte non ci separi 4K | 16.30-18.30-21.15 | € 3,50 |
| It Ends With Us - Siamo ... 4K | 16.30-19.00-21.30 | € 6,00-8,00 |
| Touch 4K | 16.30-18.45-21.15 | € 3,50 |

**SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON** Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888

"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

**STARDUST VILLAGE (EUR)** Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 | 17.45 | € 9,00 |
| Finché notte non ci separi | 16.45-18.45-21.15 | € 9,00 |
| MaXXXine VM14 | 16.30-19.00-21.45 | € 9,00 |
| Nightmare - Dal profondo della notte | 21.30 | € 9,00 |
| Sala chiusa | | |
| The Crow - Il Corvo | 18.30-21.30 | € 9,00 |
| Touch | 19.45 | € 9,00 |

**THE SPACE CINEMA MODERNO** Piazza della Repubblica, 44 -

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus VM14 | 15.45 | € 7,60 |
| Cattivissimo me 4 | 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.10 | € 7,40-7,60 |
| Finché notte non ci separi | 16.15-18.15 | € 7,60 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 20.45 | € 7,60 |
| MaXXXine VM14 | 22.25 | € 7,60 |
| Nightmare - Dal profondo della notte | 22.00 | € 7,60 |
| Sapore di mare | 19.10 | € 7,60 |
| The Crow - Il Corvo | 15.30-18.45-21.30 | € 7,60 |

**THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI** Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus VM14 | 14.30-16.50-22.10 | € 7,20 |
| Blink Twice | 15.30-19.50-22.40 | € 7,20 |
| Borderlands | 19.20 | € 7,20 |
| Cattivissimo me 4 | 14.00-14.50-15.45-16.00-16.35-17.05-17.35-18.00-18.30-18.55 19.35-20.05-20.45-21.10-21.55-22.40 | € 6,90-7,20 |
| Cattivissimo me 4 VO | 19.00 | € 7,20 |
| Cattivissimo me 4 | 21.35-22.10 | € 7,20 |
| Deadpool & Wolverine | 15.15-17.20-21.40 | € 7,20 |
| Finché notte non ci separi | 16.10-18.10-20.20 | € 6,90-7,20 |
| Inside Out 2 | 14.15 | € 7,20 |
| Invelle | 16.25-18.55 | € 7,20 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 15.55-17.45-18.45-21.00-22.20 | € 7,20 |
| MaXXXine VM14 | 15.05-18.40-21.55 | € 7,20 |
| Miller's Girl | 14.10 | € 6,90 |
| Nightmare - Dal profondo della notte | 22.00 | € 6,90 |
| Sapore di mare | 16.25-19.10-21.15 | € 7,20 |
| The Crow - Il Corvo | 16.10-18.15-20.30-21.30-22.25 | € 7,20 |
| Touch | 15.05-19.05 | € 6,90-7,20 |
| Trap | 14.25-16.25-19.15-21.25 | € 6,90-7,20 |
| Twisters | 15.30 | € 7,20 |

## D'Essai

**TIZIANO D'ESSAI** Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

| | | |
|---|---|---|
| Horizon - An American Saga | 17.30-20.30 | € 4,00 |
| Zamora | 21.30 | € 4,00 |

## Arene

### ROMA

**ARENA CINEVILLAGE MONTEVERDE** Largo Alessandrina Ravizza -

| | | |
|---|---|---|
| Inside Out 2 | 21.15 | € 6,00 |

**ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI** Via Appia Nuova, 522 -

| | | |
|---|---|---|
| Perfect Days | 21.00 | € 6,00 |

**ARENA DI GARBATELLA** Parco Maurizio Arena - Tel. 348.3815417

| | | |
|---|---|---|
| The Old Oak | 21.20 | € 3,50 |

**ARENA NUOVO SACHER** Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

| | | |
|---|---|---|
| Il bel matrimonio VO in italiano | 20.45 | € 3,50 |
| La moglie dell'aviatore VO in italiano | 22.30 | € 3,50 |

**ARENA TIZIANO** Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

| | | |
|---|---|---|
| Zamora | 21.30 | |

**CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO** P.zza V. Emanuele II - Tel. 06.4451290

| | | |
|---|---|---|
| Trap | 21.15 | € 6,00 |

## Metropoli

### ANZIO

**ASTORIA** Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 7,00 |
| Finché notte non ci separi | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 3,50 |

### COLLEFERRO

**ARISTON** Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 | 17.30-19.30-21.30 | € 7,00 |
| Deadpool & Wolverine | 18.15-21.00 | € 7,00 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 17.00-19.30-22.00 | € 7,00 |
| The Crow - Il Corvo | 17.30-19.45-22.00 | € 7,00 |

### FIANO ROMANO

**CINEFERONIA** Via Milano 19 - Centro C.le Feronia - Tel. 0765.451211

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus VM14 | 20.20-22.30 | € 7,50 |
| Blink Twice | 22.30 | € 7,50 |
| Cattivissimo me 4 | 16.30-17.30-18.30-19.30 | € 6,50-7,50 |
| Deadpool & Wolverine | 22.00 | € 7,50 |
| Finché notte non ci separi | 18.30-20.30 | € 7,50 |
| It Ends With Us - Siamo .. | .16.15-18.30 | € 6,50-7,50 |
| Nightmare - Dal profondo della notte | 16.30-20.50-22.30 | € 6,50-7,50 |
| Sapore di mare 4K | 16.30 | € 6,50 |
| The Crow - Il Corvo | 18.30-20.30-22.30 | € 7,50 |

### FRASCATI

**POLITEAMA** L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus VM14 | 17.30-19.50-22.10 | € 10,00 |
| Cattivissimo me 4 | 16.30-18.30-20.30-22.30 | € 5,50-6,50 |
| Finché notte non ci separi | 18.30-20.30-22.30 | € 10,00 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 17.30-19.40-22.20 | € 6,50 |
| MaXXXine VM14 | 17.30-19.50-22.10 | € 10,00 |
| Nightmare - Dal profondo della notte | 16.30 | € 10,00 |
| The Crow - Il Corvo | 17.00-19.30-22.00 | € 10,00 |

### GENZANO

**CYNTHIANUM** Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 | 16.30-18.30-20.30 | € 5,50 |
| Finché notte non ci separi | 16.00-18.10-22.30 | € 5,50 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 17.00-22.00 | € 5,50 |
| MaXXXine VM14 | 18.10-20.20 | € 5,50 |
| Nightmare - Dal profondo della notte | 22.30 | € 5,50 |
| Sapore di mare | 20.20 | € 5,50 |
| The Crow - Il Corvo | 16.00-19.45-22.30 | € 5,50 |

### GROTTAFERRATA

**MADISON CINEMAS ALFELLINI** Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881

| | | |
|---|---|---|
| Alps Digitale ● | 23.00 | € 8,50 |
| Cattivissimo me 4 Digitale | 17.15-18.55-20.35 | € 8,50 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 15.00-22.15 | € 8,50 |
| La vita accanto Digitale | 17.20-21.05 | € 8,50 |
| L'innocenza Digitale | 16.45-18.55-21.05 | € 8,50 |
| Sapore di mare Digitale | 15.00-19.20 | € 8,50 |

### GUIDONIA MONTECELIO

**THE SPACE CINEMA GUIDONIA** Via Antonio De Curtis snc -

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus VM14 | 18.00-22.15 | € 6,20 |
| Blink Twice | 15.15 | € 6,20 |
| Cattivissimo me 4 | 15.00-15.30-16.00-16.35-17.00-17.30-17.50-18.30 19.05-20.00-20.45-21.10-22.30 | € 6,20 |
| Deadpool & Wolverine | 15.45-18.15-21.40 | € 6,20 |
| Finché notte non ci separi | 19.25-21.55 | € 6,20 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 18.50-20.50 | € 6,20 |
| MaXXXine VM14 | 16.10-21.50 | € 6,20 |
| Nightmare - Dal profondo della notte | 22.00 | € 6,20 |
| Sapore di mare | 19.10 | € 6,20 |
| The Crow - Il Corvo | 16.25-19.30-21.30 | € 6,20 |
| Touch | 15.15 | € 6,20 |

### SANTA MARINELLA

**ARENA LUCCIOLA** Via Aurelia, 301 - Tel. 351.4936006

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 | 21.30 | € 7,00 |

**PALMA** V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796

| | | |
|---|---|---|
| Cattivissimo me 4 | 19.30 | € 6,00 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 17.00 | € 6,00 |
| La vita accanto | 17.00-21.30 | |
| L'innocenza | 19.00-21.30 | |

### VELLETRI

**AMBRA MULTIPLEX** Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983

| | | |
|---|---|---|
| Alien: Romulus VM14 | 17.00 | € 7,50 |
| Cattivissimo me 4 | 17.00-19.15-21.30 | € 7,50 |
| Finché notte non ci separi | 17.00-19.15-21.30 | € 6,00 |
| It Ends With Us - Siamo ... | 17.00 | € 7,50 |
| MaXXXine VM14 | 19.15-21.30 | € 7,50 |
| The Crow - Il Corvo | 19.15-21.30 | € 6,00 |

## Teatri

**ANFITRIONE**
Via San Saba, 24 06/5750827
Teatro Anfitrione all'aperto - Giardini della Basilica di San Saba - Piazza Gian Lorenzo Bernini, 20 **Cesare si è assassinato con 23 pugnalate** di Liberamente tratto da W. Shakespeare con Sergio Ammirata, Annachiara Mantovani, Alessandro Grande, Claudio Cipriani, Shirine Sabet, Diego Colaiori, Luana Cannistraci, Claudio Piano, Cristiano Migali, Giuseppe Baglioni. Regia di Sergio Ammirata . Mercoledì 4 settembre Ore 20.45

**COMETA-OFF**
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
**Short Theatre 2024: El Conde de Torrefiel** . Regia e di drammaturgia: Tanya Beyeler, Pablo Gisbert . Giovedì 5 settembre ore Dalle 15.00 alle 21.20 (ingresso ogni 20 minuti)

**INDIA TEATRO DI ROMA**
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
**Short Theatre 2024 –Viscous Porosity**
Martedì 3 settembre Dalle ore 15.00

**PALAZZO SANTA CHIARA**
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
**The Great Opera Arias Concert** con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora.
Mercoledì 4 settembre Ore 19.30

**TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA**
Via dei Romagnoli, 717 Ostia Antica 348 7890213 - 380 5844086
**Amistade** di Flavia Mastrella, Antonio Rezza, da Dori Ghezzi.
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

**TEATROBASILICA**
Piazza di Porta San Giovanni 10 3929768519
**Short Theatre: Manson** di Fanny & Alexander con Andrea Argentieri.
Sabato 7 settembre Ore 18.30

**T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA**
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Arena Estate **Passeggiate lungo i vicoli di Roma** con Fabrizio Amici voce e chitarra, Stefano Di Sturco fisarmonica.
Giovedì 5 settembre Ore 21.00

**T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ**
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
**George Street. Il docu-album di Giorgio Stammati** con Giorgio Stammati chitarra e voce, Stefano Mancini batteria, Alessandro Saltarelli basso e synth.
Domenica 8 settembre Ore 18.00

## Lirica e Concerti

**AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA**
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
**Roma Summer Fest 2024: Francesco De Gregori**
Ore 21.00

**CHARITY CAFÉ**
Via Panisperna, 68 06. 47825881
**Blues Jam & Friends** con Luigi Onorati Voce, Stefano De Angelis Chitarra, Lucio Carletti Basso,Mimmo Antonini Batteria .
Mercoledì 4 settembre Ore 22.00

**FONCLEA**
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
**Elsa Baldini Muzio Marcellini Piano-Voce**
Giovedì 5 settembre ore

**GREGORY'S**
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
**Gregory's Jazz Session** con Leonardo Borghi piano, Vincenzo Florio contrabbasso, Marco Valeri batteria.
Martedì 3 settembre Ore 21.30

**KUTA**
Via delle Fornaci di Tor di Quinto, 10
**Ilenia Appicciafuoco Duo**
Martedì 3 settembre Ore 21.00

**MONK CLUB**
Via Giuseppe Mirri, 35 06 6485 0987
**Curtis Harding in concerto**
Giovedì 5 settembre Ore 21.30

**PIAZZA GIANICOLO**
Piazza Giuseppe Garibaldi
**Lasciatemi cantareeee con Dj Francy, Djack**
Ore 21.30

**TEATRO DELL'OPERA**
P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255 - 06/4817003
**Roma Europa Festival 2024: Mycelium / Biped** di Christos Papadopoulos - Merce Cunningham con Ballet de l'Opéra de Lyon.
Mercoledì 4 settembre Ore 20.00

**TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI**
Chiostro di Campitelli al Teatro di Marcello 06 45615180
**Sonorità napoletane - Arie, romanze canzoni** con Renato Nacca flauto, Piero Pellecchia clarinetto, Vincenzo Magliocca chitarra e voce, Mattia Giuliano mandolino.
Ore 20.30

**VILLAGE CELIMONTANA**
Via della Navicella 3490709468
**Greg & The Retrostrings**
Ore 22.00






**Filippo e Filippino: la saga dei Lippi**

Padre e figlio, grandi allo stesso modo ma con sfumature stilistiche diverse, protagonisti del Quattrocento più alto. Li racconta la bella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, ospitata fino al 22 settembre nelle sale di Palazzo Caffarelli ai Musei Capitolini.
▶Musei Capitolini, Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio 1. Tutti i giorni 9.30-19.30



**Narciso a Caracalla fotografi allo specchio**

Protagonisti, 78 scatti d'autore nella mostra *Narciso. La fotografia allo specchio* fino al 3 novembre allestita alle Terme di Caracalla.
▶Viale delle Terme di Caracalla 52. Mart/dom, 9-19

**Le statue di Botero nel centro di Roma**

Otto sculture dell'artista colombiano Botero, scomparso a settembre scorso all'età di 91 anni, per la mostra diffusa *Botero a Roma*, fino al 1° ottobre, nei parchi, strade e piazze della città. Al Pincio *Venere Dormiente* e *Donna Distesa*; a Piazza del Popolo, *Adamo* ed *Eva*; a Largo San Carlo, il *Cavallo con le briglie*; a piazza San Lorenzo in Lucina il *Gatto*; a San Silvestro *Donna seduta*; a Piazza Mignanelli *Donna Seduta*.

Vi consigliamo



**"Tlapitzalli", i suoni precolombiani**

Sonagli di conchiglie, flauti di ossa, fischietti. Ma anche facce umane dalle guance gonfie che si rivelano ocarine. "Tlapitzalli", nome di uno strumento musicale delle civiltà precolombiane mesoamericane, è anche il titolo della mostra, alle Scuderie del Quirinale fino al 15 settembre: 163 reperti dalle civiltà dell'America latina preispanica.
▶Scuderie del Quirinale, via XXIV Maggio 16. Tutti i giorni, ore 9/15

## L'intervista

Fulminacci, il cantautore romano 26enne, sarà protagonista domani sera in concerto nella cavea dell'Auditorium: «La mia festa per 5000 persone, con due ospiti a sorpresa»

# «Il mio obiettivo? Essere dissacrante come Woody Allen»

«Sarà a tutti gli effetti la mia prima volta in uno dei templi musicali della mia città», sorride, dall'altra parte del telefono, Fulminacci. Filippo Uttinacci, questo il vero nome del 26enne cantautore partito da Casal Lumbroso alla conquista di premi (con l'album d'esordio La vita veramente nel 2019 vinse la Targa Tenco come Miglior Opera Prima, tra i massimi riconoscimenti della canzone d'autore italiana) e Dischi d'oro (ne ha collezionati in tutto 9 nel corso degli ultimi cinque anni), fatica a trattenere l'entusiasmo, mentre si avvicina uno degli appuntamenti clou del calendario del tour estivo *Infinito +1*, intitolato come l'album: quello che domani sera lo vedrà esibirsi sul palco della Cavea dell'Auditorium Parco della Musica.

**Cosa rappresenta per lei questa data?**

«La realizzazione di un sogno. Qui quando avevo 11 anni, nel 2008, venni a sentire un concerto degli Elio e le Storie Tese. Era il tour dell'album Studentessi. Fu uno dei primi concerti a cui ho assistito. Merito di mio papà, fan degli Elii: sono cresciuto con le loro canzoni. In auto, durante i viaggi, mi faceva

> «QUI, A DIECI ANNI, VIDI ELIO E LE STORIE TESE, UNA BAND CHE MI HA FORMATO E MI HA ISPIRATO: AMO LA LORO IRONIA»

ascoltare canzoni che non erano proprio adatte a un bambino (ride). Ma quei dischi hanno formato il mio umorismo».

**È ancora un fan?**

«Sì. Degli Elii amo la dicotomia tra l'ironia e la leggerezza che caratterizza i loro testi e la complessità degli arrangiamenti: musicalmente sono musicisti straordinari, che però hanno scelto di non prendersi sul serio».

**E lei? Ha un grande senso dell'ironia oppure si prende sul serio?**

«Sono autoironico. L'ironia è la prima qualità che cerco in una persona. Mi fa sorridere il surreale. Woody Allen, ad esempio. E Nanni Moretti, anche se non è propriamente un comico: trovo geniale quel tipo di umorismo dissacrante, che racconta il punto di vista dello sfigato».

**Nella scrittura tutto questo come si riflette?**

«Uso l'ironia per dire cose serie, così da non risultare serioso. Perché se risulti serioso, poi diventi noioso e rischi di essere frainteso. Basti ascoltare un pezzo come Ragù, che è una sorta di j'accuse contro l'industria dell'intrattenimento. Canto: "Quanto mi dai? / Faccio quello che vuoi, senza il senso del pudore / non mi fermeranno mai / ma non lo vedi che ho fame? / duemila euro, tre storie / un ragù di cantautore / è quello che ci vuole"».

**Però lei non fa pubblicità sui social, o sbaglio?**

«No, no. Ma in un modo o nell'altro devo qualcosa a quei mezzi. È grazie ai social se esisto: sono nato da lì e sono cose da cui inevitabilmente tutti dipendiamo».

**Che concerto sarà quello di domani sera? Da romano che gioca in casa sente la responsabilità di proporre qualcosa di diverso rispetto alle altre date del tour?**

«Sarà una festa simile a quella dello scorso aprile al Palazzo dello Sport: ci saranno 5 mila fan, che farò scatenare con canzoni come Borghese in borghese, Miss Mondo Africa, Spacca, Brutte compagnie, Tutto inutile, ma anche emozionare con pezzi come Le biciclette o Santa Marinella».

**Ci saranno ospiti?**

«Sì, due».

**Nomi?**

«E no, dai. Non voglio fare il misterioso, ma ci tengo a non rovinare la sorpresa ai fan. Posso anticipare solo che sono due colleghi non romani».

**Sa già cosa farà una volta chiuso il tour, dopo le due date conclusive del 5 settembre al Carroponte di Milano e del 14 settembre al Poplar di Trento?**

«Non ho le idee chiarissime, in realtà. Vorrei ricominciare un po' a scrivere. Non lo faccio da mesi».

**Per caso il prossimo febbraio la vedremo di nuovo sul palco dell'Ariston, in gara tra i big del Festival di Sanremo?**

> «FINITO QUESTO TOUR, HO DECISO DI FERMARMI PER SCRIVERE IL MIO NUOVO ALBUM SANREMO? PERCHÉ NO, MI PIACEREBBE TORNARCI»

«Con il mio entourage non ne ho ancora parlato, semplicemente perché attualmente non ho canzoni adatte. Ma se da qui a novembre dovessi trovare il pezzo giusto, mi piacerebbe tornarci. Vedremo».
▶Parco della Musica, via Pietro de Coubertin 30. Domani, ore 21.

**Mattia Marzi**





Fulminacci, nome d'arte di Filippo Uttinacci, 26 anni, salirà sul palco della Cavea domani sera

## Gianicolo

# Risate di gusto con i mattatori del Summer Comedy Camp



Alcuni comici della rassegna

**LO SHOW**

Sul tetto di Roma si ride di gusto, anche di noi stessi. Domani sera (ore 21.30) lasciate a casa pensieri e preoccupazioni, perché "Summer Comedy Camp" tornerà a Piazza Gianicolo per l'ultimo dei dodici appuntamenti di stand up comedy che ogni martedì sera per tutta l'estate hanno tenuto compagnia ai romani. L'evento, che fa parte della manifestazione estiva presentata dalla rivista romana "Scomodo" in collaborazione con il Cotton Club, è promosso da tre realtà cittadine punto di riferimento per artisti navigati e giovani esordienti: Roma Comedy Club, One Stand Up e Pierrot Le Fou.

**LE ESIBIZIONI**

Si esibiranno comedian che fanno parte del meglio della comicità locale in un format open mic (letteralmente "microfono aperto") da un'ora dove domina l'ironia in grado di raccontare l'attualità senza filtri. Gli artisti che saliranno sul palco sono Orlando Contreras, Marta Petrini, Paolo Oppedisano, Gianmarco De Cicco, Chiara Pichierri. Ospiti della serata Leonardo Masti, Edoardo Mattiozzi, Carlo Marongiu, Matteo D'Argenio, Filippo Simoniello e Francesco Di Lernia.
▶Piazza Gianicolo, Piazzale Giuseppe Garibaldi. Domani sera ore 21.30

**T.P.**



## A Villa Lais, da domani all'8 settembre

# Quando l'arte incontra la scienza brillano le "Belle Sere" dei rioni

**LA KERMESSE**

Come supereroi d'altri tempi arte, cultura e scienza uniscono le forze per costruire la Roma del futuro. Chi il territorio lo abita ogni giorno è chiamato a partecipare a "Le Belle Sere". La rassegna di spettacoli per tutte le età, giunta alla sua quarta edizione e promossa dal Ministero della Cultura e da Roma Capitale, animerà il quartiere Tuscolano Sud e le zone del Quadraro e Mandrione da domani fino all'8 settembre. Curata da The Way to the Indies – Argillateatri, si svolgerà tra l'anfiteatro, la serra e il giardino di Villa Lais con teatro, danza, musica, letteratura e visite guidate. Domani, dopo l'inaugurazione alla presenza del Presidente e gli Assessori del VII Municipio (ore 18), sarà l'incontro con Marco Proietti Mancini a dare il via all'iniziativa, dialogando sul suo libro "Io sono Hotel Garibaldi" con Isabella Moroni (ore 19.15).

**IL PROGRAMMA**

A seguire Billi Brass Quintet in concerto con brani tradizionali e colonne sonore del cinema. Mercoledì 4 settembre inizierà con il laboratorio sul riciclo di Francesca Serpe (ore 17). Seguirà un dialogo sulla poesia con Rosa Maria Di Natale, Iolanda Carrubba e Roberto Perrotti (19.30). La sera i versi incontreranno la danza nello spettacolo "Piedi nudi e parole crude" di Maria Concetta Borgese e Guido Lomoro. Giovedì 5 settembre (ore 17) Maria Rosa Patti condurrà alla scoperta del laboratorio, mentre per chi vuole conoscere il proprio corpo c'è il laboratorio di movimento di Maria Concetta Borgese (ore 18 anche venerdì 6 settembre).

Il programma continuerà con un progetto di storia orale con Penelope Filacchione (ore 19.30) e il live "Rameshgar. Produttori di gioia" (ore 21), un percorso musicale su testi della poesia sufi. Venerdì 6 settembre spazio al laboratorio di erboristeria con Isabella Moroni (ore 17) e l'incontro "Donne d'erbe e streghe volanti" con Paolo Portone. Il tema proseguirà con lo spettacolo "Herbarie. Le chiamavano streghe" (ore 21).

Sabato 7 settembre sarà il giorno della creatività: laboratorio di slime e bombe frizzantine (ore 17), rammendo e rattoppi (ore 18, replica anche l'8 settembre), gara di cucina (ore 19.30) e il concerto "A Music Cocktail".

L'8 settembre si aprirà con un workshop di costruzione di giocattoli (ore 17) e proseguirà con la rappresentazione per ragazzi "A spasso con il mostro" (ore 18). Chiuderà l'incontro "Dialogo con le Pescatrici delle Eolie" (ore 19.30) e lo spettacolo "Circe. Le Origini" (ore 21) sull'ambigua figura della mitologia greca.
▶Villa Lais, Piazza Giovanni Cagliero 20. Da domani (ore 18) fino all'8 settembre. Info: https://culture.roma.it/manifestazione/le-belle-sere-2024/

**Tiziana Panettieri**







Alessandra Fallucchi protagonista di "Circe. Le Origini" A destra, lo spettacolo "Piedi nudi e parole crude"

> SPETTACOLI SPECIALI PER TUTTE LE ETÀ ANIMERANNO IL QUARTIERE TUSCOLANO: APRE IL LIVE CON MUSICHE DA CINEMA

# LA LODIGIANI È DA DERBY TRASTEVERE KO

▶Nel primo turno della Coppa Italia di Serie D, l'Atletico vince 3-1 ed elimina i rionali, che chiudono la partita in 10



IN CAMPO Una fase di Trastevere-Atletico Lodigiani. A sinistra Crescenzo, che ha chiuso la gara in porta

## LA SFIDA

Il primo derby di serie D romano di Coppa Italia si è colorato di biancorosso. Trastevere infatti ha salutato la manifestazione al primo turno, poiché è stato sconfitto in casa dall'Atletico Lodigiani per 3-1. I rionali sotto di due gol all'intervallo, hanno provato a riaprire i conti in avvio di ripresa, sfiorando il pari con Compagnone ma sono capitolarti di nuovo in pieno recupero anche perché in inferiorità numerica. Il tecnico di casa Bernardini ha fatto meno di Marsili e Mocanu in avanti e Mattia in difesa. Nell'Atletico Lodigiani in campo l'ex Sebastiani, inizialmente in panchina gli altri due ex amaranto Tarantino e Galofaro. La prima occasione è di marca trasteverina dopo appena cinque minuti, con Massimo che chiama Aceto al difficile intervento in angolo. Tre minuti dopo l'Atletico passa: Vasco pesca Bencivenga sul lato destro dell'area, controllo di destro per eludere l'intervento di Schettini

### PER I BIANCOROSSI VANNO A SEGNO BENCIVENGA, SEBASTIANI E ARMINI DI MASSIMO IL GOL DEGLI AMARANTO



e gol di sinistro all'angolino basso. Al 20' il raddoppio ospite con lo stesso Bencivenga che recupera palla sulla trequarti e serve Sebastiani, che si inserisce in area e batte Manni col sinistro. La reazione dei padroni di casa arriva al 35' con Ferrante, la cui conclusione al volo dal limite, sporcata dalla difesa, viene respinta in angolo da Aceto. Al 41' è Crescenzo a sfiorare il gol di testa da centro area mentre, al 45', Perrotta ha la palla del 3-0 ma il suo destro piazzato esce a lato. In avvio di ripresa il Trastevere parte a testa bassa, D'Incoronato va ad un passo dalla rete dopo un minuto e, pochi secondi più tardi, su azione d'angolo, Massimo trova la deviazione giusta in area approfittando delle maglie larghe della difesa biancorossa. Al 59' Sorrentino, appena entrato, chiama Manni all'intervento mentre, due minuti dopo, è Crescenzo, servito da Vacca, a calciare alto appena dentro l'area. Al 72' doppia chance ospite prima con Malvestuto poi, sul corner successivo, con Armini il cui tiro a botta sicura viene respinto in angolo. Al 73' proteste del Trastevere per un fallo su Lorusso in area, giudicato fuori da arbitro e assistente. All'84' grande occasione per Compagnone, che gira al volo un cross da destra ma non inquadra la porta. Nel finale il Trastevere è costretto a capitolare: all'87' Manni esce fuori dall'area nel tentativo di anticipare Sorrentino lanciato in contropiede, per l'arbitro è espulsione e Bernardini, senza più cambi, è costretto a mandare tra i pali Crescenzo. Il centrocampista compie un paio di parate ma deve capitolare all'ultimo minuto di recupero sul tiro ravvicinato di Armini sul primo palo. Finisce 3-1 per l'Atletico Lodigiani, il Trastevere tornerà in campo domenica, ancora allo Stadium, contro il Cassino. L'Atletico gioca in casa contro l'Anzio. Il presidente dell'Atletico Lodigiani sprizzava felicità al termine. «Bella partenza – ha commentato- questa vittoria è stata una sorpresa anche per me. Abbiamo superato un bell'esame e ora pensiamo al campionato che parte domenica».

**Ugo Baldi**

**Trastevere:** Manni, Crovello (1'st Iacoponi), Angelilli (42'st Monaco), Schettini, Massimo (20'st Compagnone), Giordani, Calderoni (11'st Vacca), Crescenzo, D'Incoronato (31'st Lattanzi), Ferrante, Lorusso. A disp. Pellegrino, Scarton, Cavaliere, Mariani. All. Bernardini.
**Atletico Lodigiani:** Aceto, Paolelli, Bencivenga (35'st Ferraro), Gennari, Vasco (21'st Ruggeri), Spinozzi, Malvestuto (50'st Galofaro), Perrotta (13'st Armini), Sebastiani (6'st Sorrentino), Negro, Giordano. A disp. Masi, Ciaramella, Zaccone, Tarantino. All. Polverini
**Arbitro:** Giosuè Ambrosino di Torre del Greco
**Reti:** 8'pt Bencivenga (A), 20'pt Sebastiani (A), 2'st Massimo (T), 51'st Armini (A)
**Note:** espulso Manni (T) al 43'st per condotta violenta. Ammonito: Calderoni. Angoli: 8-5.

### LA FELICITÀ DEL PRESIDENTE AUGELLO: «QUESTA VITTORIA È UNA SORPRESA BELLA PARTENZA, ORA TESTA AL CAMPIONATO»



# La nuova Roma Futsal vuole sognare «Siamo fieri di avere la lupa sul petto»

## CALCIO A 5

Pronti, via. Inizia oggi la prima stagione targata Roma Futsal 1927, nuova realtà del panorama nazionale di serie A, del Calcio a 5. L'appuntamento è al PalaOlgiata, dove la società giallorossa (ex Olimpus che dopo 25 anni è diventata a giugno una costola della As Roma) ha convocato i giocatori confermati e quelli nuovi. A salutarli troveranno il presidente Andrea Verde, il tecnico Daniele d'Orto e tutti gli altri dirigenti. La ricetta è quella dell'entusiasmo, la voglia di fare bene e di diventare protagonisti. «Questa è una stagione molto difficile – dice D'Orto - perché ci sono squadre forti che si sono rafforzate ulteriormente. Sarà un campionato molto livellato e al tempo stesso spettacolare. Io sono molto contento della squadra che abbiamo costruito perché ora siamo coperti in tutti i ruoli. Spero che faremo bene, di sicuro lavoreremo con la stessa intensità e professionalità che ci hanno sempre contraddistinto». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente Andrea Verde: «Siamo pronti ad iniziare – ha sottolineato - e siamo molto soddisfatti della squadra che è stata costruita, sia a livello di conferme che di nuovi giocatori. Crediamo di aver raggiunto quell'esperienza che ci voleva, con tre innesti di qualità incredibile, soprattutto per il curriculum di vittorie. Siamo andati sul mercato anche per la rosa dell'Under 19 nazionale, sono molto curioso di vedere Miquel Gonzalez, un ragazzo di qualità indubbie che quasi tutta la Spagna voleva e che siamo riusciti a portare a Roma». Brillano gli occhi al direttore generale Alessandro Angelucci: «La stagione ci vedrà impegnati con maggiore responsabilità e visibilità con la nuova denominazione, logo e marchio concessi dalla As Roma nel calcio a 5 e, pertanto, rappresenteremo nel campionato nazionale di serie A questa disciplina per la Capitale e per tutti i tifosi giallorossi. Abbiamo riorganizzato tutta la società in funzione dell'importanza di questa svolta epocale per il futsal». «Parte una nuova stagione, - ha precisato il diesse Adriano De Bartolo - la nostra quarta in serie A, ma la prima della Roma 1927 Futsal, la prima con la lupa sopra al petto, che ci rende fieri e orgogliosi di portare il nome ed i colori di Roma in giro per l'Italia. Abbiamo allestito una squadra pensando di aver colmato le lacune. L'obiettivo è quello di migliorare i risultati conseguiti durante la passata stagione, cercando di arrivare alle partite che contano al massimo della forma fisica e mentale e sperando di sbagliare il meno possibile perché sono i dettagli che fanno la differenza».

### DOPO LA FUSIONE CON IL CLUB GIALLOROSSO, L'EX OLIMPUS RILANCIA LE AMBIZIONI «SQUADRA COSTRUITA PER VINCERE»




PROTAGONISTI Nella foto a sinistra i dirigenti della Roma Futsal 1927 Alessandro Angelucci (dg), Renato Serafini (vice presidente), Andrea Verde (presidente), Adriano De Bartolo (ds). A destra l'attaccante italobrasiliano Fortino lo scorso anno in maglia Olimpus

### LA ROSA

La rosa allenata da Daniele D'Orto è formata da 18 elementi di cui cinque nuovi; 1 Anzini (nuovo); 2 Ercolessi (nuovo); 7 Isgrò; 8 Murilo (nuovo); 11 Miquel (nuovo); 13 Ducci; 14 Alciati; 15 Borolo; 16 Ceccarelli; 17 Seferi; 18 Avellino (nuovo); 19 Marcelinho; 20 Fortino; 23 Di Eugenio; 24 Biscossi; 26 Cutruneo; 28 Rodriguez; 77 Dimas (capitano). Ricco il calendario amichevoli precampionato per mettere a punto la condizione atletica e migliorare gli schemi: si inizia mercoledì 11 settembre con Roma 1927 Futsal – Ardea Calcio a 5 al PalaOlgiata e si prosegue domenica 15 settembre con il Memorial Sandri al PalaTorrino.

**U.B.**

# CIRCO MASSIMO IL CAMPIONE È BETTENDORF

▶Global Tour, il lussemburghese si impone nel Gran Premio
L'azzurro Bucci fermato dalla sfortuna: chiude al sesto posto




IL VINCITORE Il lussemburghese Victor Bettendorf su Foxy de la Roque, vincitore del Gran Premio

## EQUITAZIONE

Sei personaggi in cerca di Gran Premio ieri al Circo Massimo, ultima delle tre giornate accaldate e affollate, del Global Tour, il circuito che passa per "la Formula Uno dell'equitazione" (e Roma sa di Monza con la sua location di storia e magia, Ben Hur e le feste dello scudetto): erano i sei cavalieri senza macchia (una di loro, la tedesca Jeanne Friederike Meyer Zimmermann, era un amazzone: l'equitazione ha superato da sempre il "gender gap", complice la presenza dei cavalli, che in fondo quelli che faticano di più sono loro) per l'ultimo barrage. Gli altri 31 ammessi avevano tirato giù una o più barriere nel percorso base che, essendo da Gran Premio, aveva le sue belle difficoltà. Uliano Vezzani, lo chef de piste più famoso e bravo del mondo, non si fa parlar dietro: fra l'altro sta già pensando a Piazza di Siena 2025, quando proporrà un ostacolo tipo il tempietto di Diana che aspetta i visitatori sulla strada per l'arena, e pure un ostacolo "del Giubileo", un "cuppolone"?

**ATTESISSIMA VENERDÌ E SABATO LA RASSEGNA DEDICATA AI CAVALLI ARABI: CONCORSO DI BELLEZZA CON 103 ESEMPLARI**




PREMIAZIONE Il podio con Simon Delestre e Janne Friederike Meyer-Zimmermann ai lati di Bettendorf, il vincitore

Tra i sei del gran finale c'era anche l'italiano Piergiorgio Bucci, ma al dunque "scarrocciava" su di una curva stretta, finendo per buttar giù anche il piliere che tiene su le filagne: peccato. E c'era il francese Delestre, c'erano l'oro e il bronzo olimpico, Kukuk tedesco, e Van de Vleuten, olandese. E poi, oltre all'amazzone, c'era il lussembughese Victor Bettendorf, un tipo che, raccontano, ama l'equitazione senza orpelli, cavalli sferrati e poca strumentazione in bocca all'amico destriero.
Bene, è stato proprio lui a bissare il "clear round", il percorso senza penalità e nel minor tempo e dunque a vincere. Niente errori ma tempo più alto per Delestre e la tedesca. Bucci finiva sesto.

### PROMESSA

Per gli italiani c'erano state le prime due vittorie nelle categorie più basse: una era stata di una autentica promessa, una adolescente di Arezzo, Camilla Boricchi, che non ha ancora 14 anni, l'altra di Luca Coata, tipo "cacio e pepe" (è il piatto preferito, pare), cavaliere che saltava in casa: è laziale. C'era stato anche il fuori programma del cavallo scosso che, disarcionato il partner e forse spvanetato dal "botto" dell'air bag quando si gonfia, prendeva la fuga: ma era un "bravo cavallo" e anziché dirigersi verso la libertà dell'Appia Antica se ne tornava in scuderia.
Come sempre, il Global Tour è stato un successo oscillante fra sport e spettacolo (i Caroselli sono sempre trascinanti; i ponies Alì e Stella davano paciosi battesimi della sella ai più piccini), e adesso viene il bello. Letteralmente. Perché il Circo Massimo ospiterà venerdì e sabato una manifestazione dedicata ai cavalli arabi. Non è un concorso di salto ostacoli ma davvero un concorso di bellezza, Mr Horse anziché Miss Italia, puntando sulla morfologia dell'esemplare, dividendo i cavalli per età (puledri/e, cavalli/e) ma anche premiando gli "handlers" che sono gli addestratori degli animali per la presentazione e in questo gli italiani pare siano maestri. Paolo Capecci e Giacomo Capacci guidano infatti la classifica di questo particolare circuito a tappe ed a sostanziosissimi premi messi in palio dagli sponsor, di solito sceicchi.
Oggi i cavalli arabi stanno prendendo sempre più piede in Italia: ce ne sono, dicono le statistiche, circa 30 mila e ne nascono 1200 l'anno (i purosangue in recessione saranno "'nvidiosi'); 500 di questi cavalli di purissima razza araba sono destinati alle corse o ad altre competizioni, gli altri alla sella, dunque alle passeggiate a cavallo o altre attività ed a queste gare di morfologia che approdano al Circo Massimo in 103 esemplari venuti da 16 Paesi per oltre un milione di montepremi. Una Giuria di 20 "Paridi" deciderà "i più belli/e", gender equality. Ha detto lo sceicco Mohammed Bin Nasser Al Thani, Ceo della vicenda: «La ricca storia di questa città e la passione per l'eccellenza forniscono l'ambiente perfetto per il nostro evento».

**Piero Mei**


Scuola
Internazionale
di Comics
ACADEMY OF VISUAL ARTS AND NEW MEDIA
45 YEARS
ANNIVERSARY
OPEN
DAY
14 SETTEMBRE
IL PRIMO GIORNO
DEL TUO FUTURO
WWW.SCUOLACOMICS.COM
VIA FRANCESCO LEMMI 10 | 00179 ROMA
065141120 | roma@scuolacomics.it